

Sui «matti con la toga» il presidente del Consiglio dice di essere stato frainteso e si dichiara d'accordo con Ciampi

Retromarcia di Berlusconi sui giudici

Ma Bondi insiste e definisce «infame» una parte della magistratura che «va eliminata»

Fini, se ci sei...

di Alberto Statera

Un "adorabile mattocchio" che ignora "il confine tra i soldi, la politica, la legge e il teatro", come sostiene sul "Foglio", organo di casa, Giuliano Ferrara? O un "genio della comunicazione" che si avvale, da par suo, della "schismogenesi", sopraffatta arte del tranello teorizzata dall'antropologo Gregory Bateson? Dopo l'ultima incredibile esternazione di Berlusconi sui magistrati ai giornalisti suoi ammiratori dello "Spectator", super-conservatore foglio britannico, tornano gli interrogativi sulla personalità del premier e sul suo stile di governo.

Troppo facile ricorrere a Erasmo da Rotterdam, all'elogio della follia che governerebbe l'azione di un presunto "rivoluzionario" che i suoi esecutori più intelligenti definiscono "mattocchio". Più intrigante capire se il primo ministro, tutt'altro che mattocchio, eserciti la strategia del tranello. Che i teorici descrivono così: io, persona investita del maggiore potere nel Paese, dico che i giudici, titolari di un altro autonomo potere dello Stato, sono tutti matti, che "per fare quel lavoro devi avere delle turbe psichiche, devi essere antropologicamente diverso dal resto della razza umana". I giudici si indignano, s'indigna il Capo dello Stato e rispondono che tu devi essere un pazzo provocatore. Io dico di non aver mai asserito che i giudici sono matti e antropologicamente diversi. A tutti gli altri, ai giudici, ai politici del fronte avversario, persino al presidente della Repubblica, rimane il problema di spiegare perché hanno dato al presidente del Consiglio, grande imprenditore innovativo, eletto dalla maggioranza del popolo italiano, del pazzo provocatore. Per la cronaca e a conforto della teoria di Bateson, ieri sera Berlusconi ha consegnato alle agenzie una dichiarazione che garantisce il massimo "rispetto per l'impegno dei magistrati".

Se la teoria della schismogenesi ha un fondamento, come sostiene lo psicologo Alessandro Amadori, bisogna diffidare di Giuliano Ferrara quando definisce mattocchio l'"Amor suo" e anche degli osservatori convinti che Berlusconi fa la sati-

ra di sé stesso riducendosi a macchietta, che si caricaturizza da solo con involontario autodenigrazione. Più utile pensare, se non si tratta di una patologia provata, che, pur ignorando chi sia Bateson, applichi, per sua scienza mediatica infusa, la strategia della schismogenesi, del tranello mediatico. Con risultati che fino ad oggi purtroppo gli hanno dato ragione.

Ma tutti i tranelli, quando vanno oltre ogni limite, come è avvenuto con l'intervista allo "Spectator", sono destinati a perdere di efficacia. E forse, confortato dalla sicurezza che gli danno le mura de La Certosa a Porto Rotondo e dalla simpatia per lui manifestata dai due giornalisti inglesi che l'hanno intervistato, il premier stavolta l'ha fatta veramente troppo grossa.

Mentre giovedì le agenzie di stampa lanciavano le deliranti esternazioni del premier, chi è ormai abituato al suo gioco degli specchi tra apparenza e realtà (giudici mascalzoni e mascalzoni giudici dei giudici) si chiedeva quanto potranno reggere a questo gioco i suoi alleati della Casa delle libertà. Se si esclude Bossi, che ha tutto l'interesse a fomentare il clima da crisi permanente, quanto potranno più sopportare i cattolici di Follini e Casini? Ma soprattutto, quando è che Gianfranco Fini, vicepremier e leader del secondo partito della maggioranza di governo, garante dell'unità dello Stato, della tutela sociale delle fasce deboli del Paese, si renderà conto che non c'è possibile "delfinato" che tenga? Che se continua così il suo prestigio personale, insieme alla coesione del suo partito, andranno perduti?

La risposta non si è fatta attendere: ieri mattina, mentre a Gubbio Sandro Bondi, il portavoce di Berlusconi e prossimo coordinatore nazionale di Forza Italia, delirava ancora sui giudici e sulla "grandezza morale e spirituale" del suo capo-padrone, "Il Secolo d'Italia", organo ufficiale di Alleanza nazionale prendeva con vigore le distanze dal premier: "Toghe" recitava il titolo del quotidiano di partito-Berlusconi la spara grossa".

Segue a pagina 3

ROMA Berlusconi, dopo l'uragano provocato dalla sua intervista sui «magistrati mentalmente disturbati», assicura di essere d'accordo con Ciampi che «il rispetto per l'impegno della magistratura non può essere messo in discussione», neppure, ha aggiunto, «in presenza di incontestabili comportamenti faziosi di singoli procuratori». «Per intima convinzione, oltre che per rispetto dei doveri istituzionali connessi alla divisione dei poteri», ha affermato in una nota diramata a Porto Rotondo, «mi sono sempre attenuto a questo principio». Ed ha sostenuto che a provocare le polemiche sulle sue ultime esternazioni è stato «un evidente malinteso preso a pretesto per le consuete strumentalizzazioni».

Ma le precisazioni ed i nuovi appelli non fermano le polemiche. A gettare altra benzina sul fuoco è il portavoce di Fi Sandro Bondi, il quale ha precisato che Forza Italia non attacca la maggioranza dei magistrati ma solo quella parte che «persegue finalità di carattere politico». E «finché non sarà eliminata questa giustizia infame, che disonora la civiltà giuridica non potremo dire di vivere in un paese civile».

A pagina 3



Silvio Berlusconi assieme al leader del Cremlino Vladimir Putin durante il loro incontro a Porto Rotondo in una fotografia pubblicata sull'«Espresso».

RIVA DEL GARDA



Vertice sulla Costituzione Ue scontri tra polizia e no global

A pagina 2

Primi aiuti concreti a chi ha perso la casa con i finanziamenti stanziati dal governo

Friuli, 10 mila euro ai senzatetto

Passo Pramollo sarà irraggiungibile per almeno un anno

TRIESTE Subito 10 mila euro alle famiglie colpite dall'alluvione affinché possano rientrare a casa in tempi record. L'«acconto» arriva attingendo dai 40 milioni di euro stanziati dal governo e attivando gli strumenti «operativi» necessari alla ricostruzione. La firma dell'ordinanza dovrebbe essere questione di ore, conferma l'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton.

Intanto emerge che la strada provinciale che collega Pontebba al Passo Pramollo e agli impianti sciistici di Nassfeld non potrà essere riaperta prima di un anno.

I due alberghi in territorio italiano e gli impianti di risalita della località sciistica austriaca il prossimo inverno saranno isolati dall'Italia. Per gli operatori turistici dell'area una catastrofe nella catastrofe.

Alle pagine 10-11



Ancora duro lavoro contro il fango nelle zone alluvionate. (Foto Antepima)

A Cattinara operata al cervello da sveglia

A pagina 17

Confini: il 1° maggio via la rete di Gorizia

A pagina 2

Spaccio
GRANDI FIRME
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
IL MEGLIO DELLA MODA A PREZZI DI FABBRICA
TRIESTE - VIA MAZZINI 5 - TEL/FAX. 040 369740
www.kataweb.it

Quattro veronesi sono stati trovati in possesso di nove volatili abbattuti appartenenti alle specie protette

Cacciatori italiani fermati in Croazia

ZAGABRIA Quattro italiani sono stati fermati dalla polizia di Zagabria perché trovati in possesso di uccelli abbattuti appartenenti a specie protette. Mercoledì sera la polizia ha colto sul fatto i quattro uomini provenienti dal Veronese, mentre in una riserva di caccia nei pressi di Zelina, 40 km a nord-est di Zagabria, cercavano di catturare con il sistema del richiamo delle specie protette di uccelli. Comunque, nella loro automobile sono stati rinvenuti nove esemplari di quaglie. Per i quattro è stato deciso un fermo di 48 ore e oggi compariranno davanti al giudice istruttore. Rischiano una forte multa e l'espulsione dalla Croazia. La polizia ha fatto sapere che gli italiani sono entrati in Croazia dichiarando regolarmente le armi da caccia.

Marsanich a pagina 9

CAOS NEL CALCIO



Italia-Galles: Inzaghi in allenamento.

La serie B diffida Galliani: «Non si gioca» Ma qualche club potrebbe mollare. E questa sera c'è Italia-Galles

A pagina 28

INVERTEBRATI E PESCI MARINI PIANTE E PESCI ACQUA DOLCE DISCUS
PESCI ROSSI DEMINERALIZZATORI REFRIGERATORI POMPE FILTRI
ACQUARI ZEN IGUANE ANOLIS GEKI PITONI TARTARUGHE PHELSUME

CON SETTEMBRE RICOMINCIANO LE GIORNATE PROMOZIONALI:

SABATO 6 STUZZY
MARTEDÌ 9 ALMO
SABATO 13 AVODERM - contro pruriti e adermatosi
SABATO 20 EAGLE PACK ORGANICALLY
SABATO 27 ALMO

IN SETTIMANA NUOVI ARRIVI:
PESCI ED INVERTEBRATI MARINI
PAPPAGALLO CACAO SPECIALE
ALTRI UCCELLINI E RODITORI.

OFFERTE SPECIALI E SCONTI QUANTITA' SEMPRE!

AL Bestiario
DI TUTTO E DI PIU'

SUMMIT Prima giornata di lavoro per i leader europei riuniti a Riva del Garda. Oggi in discussione la situazione irachena e la crisi mediorientale

Al vertice Ue è subito scontro sulla Costituzione

L'Italia: non si toccano i pilastri della Convenzione. Incidenti tra poliziotti e no global: un ferito

RIVA DEL GARDA Franco Frattini avrebbe potuto aprire i lavori del vertice informale dei capi della diplomazia dell'Ue con maggiore disponibilità, aiutato, magari, dallo splendido panorama del lago di Garda che entra nei saloni del vertice. A prevalere, almeno in questa prima giornata, è stata invece la prudenza, con la presidenza di turno italiana che ha cercato attraverso la diffusione di un documento preliminare di lasciare fuori le questioni di sostanza, quelle innanzitutto legate alla conferenza intergovernativa che a partire da ottobre dovrà decidere della sorte della nuova Costituzione europea. «Ciascuno potrà liberamente sostenere le proprie idee, ma noi per ora ci occupiamo della procedura e delle questioni di metodo della Cig», ha detto in sostanza il ministro degli Esteri italiano ai suoi ospiti. Col passare delle ore Frattini è stato più chiaro. «L'Italia ritiene che non debbano essere messi in discussione i pilastri istituzionali delineati dalla Convenzione». Ha incontrato però forte resistenza della Commissione europea e del suo presidente Romano Prodi, che col passare delle ore si è trasformata in un vero e proprio scontro.

Stando alle parole di Frattini, l'Italia non intende «abbassare il livello» delle discussioni e mortificare le richieste di modifica che vengono da parecchi membri dell'Ue. Quello che preme all'Italia è «distaccarsi il meno possibile» dalla bozza attuale e chiudere i lavori del Cig entro il prossimo dicembre. Cioè, entro la presidenza italiana. La nostra proposta è dunque la convocazione di tre vertici al livello dei leader europei, uno a Roma il 4 ottobre (all'apertura dei lavori del Cig), il secondo il 16 e il 17 ottobre a Bruxelles e sempre nella capitale belga il terzo, il 12 e il 13 dicembre. Sono queste per Frattini le sedi più idonee per negoziare sui tre o quattro capitoli controversi. A cominciare dall'inserimento dei valori cristiani nella costituzione, per arrivare ai due capitoli che riguardano la composizione della Commissione europea e la ponderazione del voto.

Ma ci sono dei forti contrasti anche all'interno degli stessi «Grandi», con la Francia e la Germania che premono per la costituzione di una difesa europea, ipotesi frenata dall'Inghilterra. Frattini ha però parlato di «larghissimo consenso» sulla proposta Solana. Oggi giornata complicata: si affronta il conflitto in Iraq e la crisi israelo-palestinese.

Intanto i no global hanno mantenuto la promessa fatta nei giorni scorsi. Sarebbe bastata una scintilla per far scoppiare il caos. Non è successo. Potremmo dire che a Riva è andato in scena un braccio di ferro tra polizia e no-global in cui a portare a casa la partita sono stati questi ultimi. Volevano arrivare al limite della zona rossa: tra blocchi, trattative sfumate e manganellate (prese) ce l'hanno fatta. Erano partiti dal loro quartier generale poco dopo le 9 di mattina. I disobbedienti (circa 400) si sono divisi da subito in due gruppi, uno diretto a Riva, l'altro a Torbole. La strategia prevedeva di bloccare le vie di accesso alla città blindata. E' quello che è successo. Sulla Gardesana occidentale si sono formati 4 chilometri di coda da Limone verso Riva, con le forze dell'ordine costrette a chiudere la strada.

Decine di agenti schierati con casco, manganelli e lacrimogeni pronti all'uso. I disobbedienti hanno raggiunto così la linea rossa. Volano i manganelli, una ragazza romana - Giovanna Cavallari - è colpita alla tempia. Sta male, vomita. Viene portata all'ospedale di Rovereto per un controllo. Il territorio è conquistato, per i disobbedienti è sufficiente.



Prima giornata di vertice a Riva del Garda con i leader europei subito divisi sulla Costituzione. Oggi i lavori proseguono con la discussione sulla crisi irachena e quella mediorientale.



Violenti scontri tra poliziotti e no global durante il vertice Ue in corso a Riva del Garda.

Prodi insiste: «No a un doppio esecutivo»

RIVA DEL GARDA Il testo varato dalla Convenzione «non è perfetto». E «tutti sappiamo che può essere migliorato». Lo ha detto il presidente della Commissione europea Romano Prodi, nel suo intervento questo pomeriggio ai lavori della riunione informale di Riva del Garda. La Commissione europea si opporrà - ha proseguito Prodi - a

ogni aggiustamento che spinga l'Unione verso una sovrapposizione burocratica e una indesiderabile competizione tra istituzioni, ovvero la Commissione e il Consiglio europeo. «L'Unione non ha bisogno di un doppio esecutivo», ha sottolineato Prodi confermando così quelle che oramai sono le sue obiezioni di fondo al lavoro della Convenzione.

SUMMIT Il consigliere regionale dei Verdi tra i registi della manifestazione

Il triestino Metz: «Blitz riuscito nonostante i tanti manganelli»

TRIESTE In prima fila, sfidando la «zona rossa». Questa volta non è il G8 di Genova ma Riva del Garda, sede del vertice dei ministri degli Esteri dell'Unione europea, dove alla contestazione dei disobbedienti si è unito anche Alessandro Metz, consigliere regionale dei Verdi in Friuli Venezia Giulia, da anni esponente triestino dei Centri sociali. Alcuni posti di blocco delle forze dell'ordine, in tenuta antisommossa, sono stati forzati a più riprese, in modo da avvicinarsi il più possibile al Palacongressi che ospita i lavori e, allo stesso tempo, ritardare l'arrivo dei congressisti.



Il verde triestino Metz in prima linea

«Dopo tre ore di blocco stradale siamo riusciti a partire in corteo, che non era stato autorizzato, arrivando così alla vietatissima zona rossa. Ci sono stati momenti di tensione, con cariche, spintoni e manganellate della polizia», è il racconto di Metz che, assieme all'assessore comunale di Venezia, il verde Beppe Caccia, era assieme ai dimostranti nel tentativo di mediare con il responsabile

del servizio di sicurezza il percorso del corteo. Una trattativa dai toni accesi, come ammette lo stesso consigliere regionale triestino: «All'inizio eravamo da soli, il sottoscritto e Caccia, poi alla fine sono arrivati anche Giovanni Russo Spena e Graziella Mascia (parlamentari di Rc) e la manifestazione è proseguita proprio a ridosso della zona di sicurezza. Non volevamo farci passare, alla fine ci siamo riusciti e abbiamo costretto a militarizzare la zona dove si svolgono i lavori».

Un camion con l'altoparlante ha potuto così far sentire «la parola degli esclusi», come la definisce Metz, nelle settimane scorse era stato protagonista di un analogo episodio all'esterno della caserma Massarelli di Gorizia.

Pietro Comelli

IL CASO

Alla prossima riunione del Consiglio europeo la Farnesina proporrà una semplificazione dei transiti nei Paesi dell'area Schengen

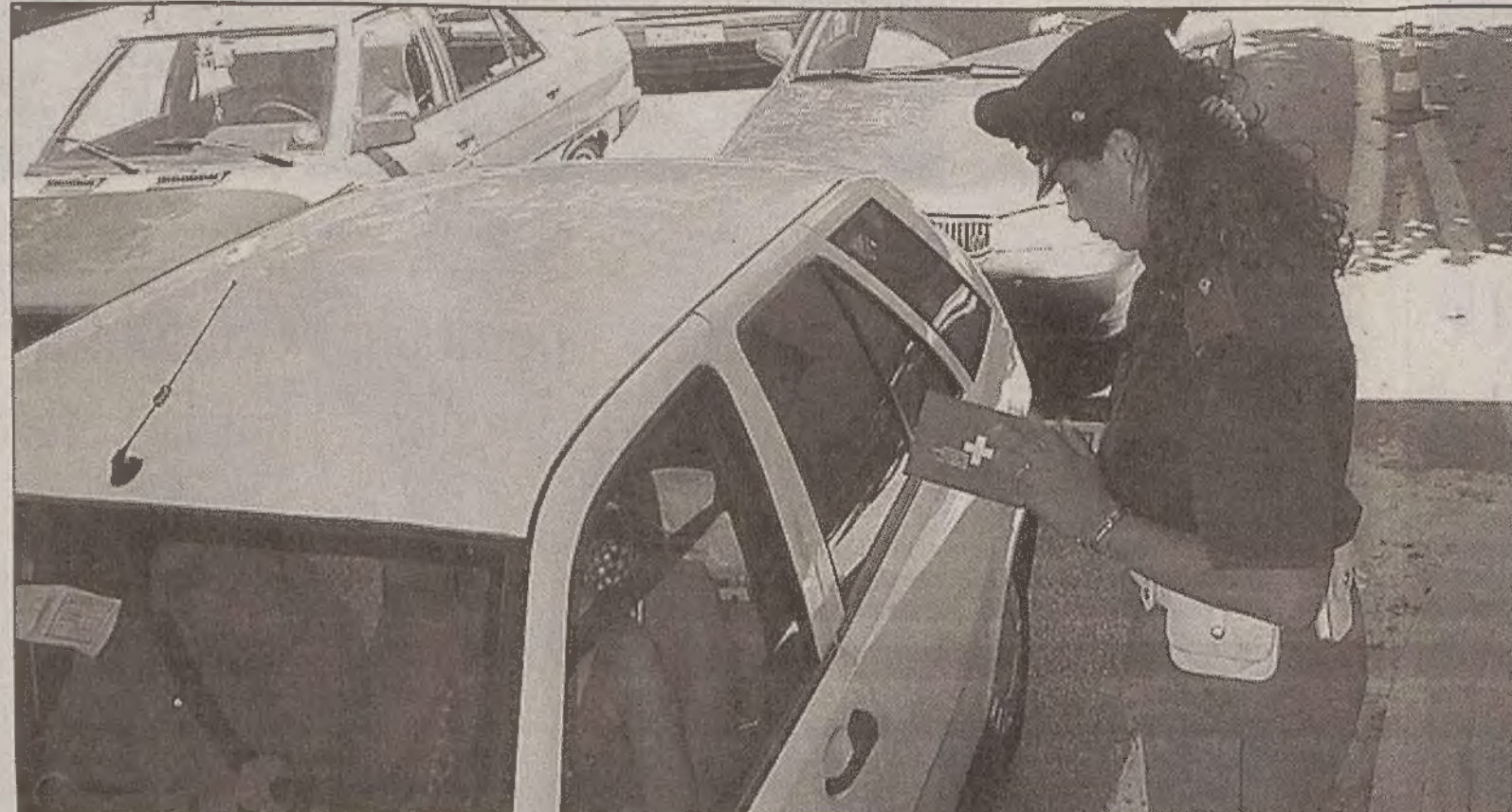
Ai confini italo-sloveni un controllo al posto di due

Il passaggio ai valichi vigilato da un solo Stato. La rete di Gorizia cadrà il primo maggio

NOVA GORICA Controlli unici ai valichi internazionali dei Paesi dell'area Schengen. La proposta verrà avanzata dal ministro degli Esteri Franco Frattini alla prossima riunione del Consiglio Europeo. L'annuncio l'ha dato il direttore generale per l'Europa della Farnesina Paolo Pucci di Benisichi, in visita ieri a Nova Gorica, accompagnato dall'ambasciatore italiano a Lubiana Norberto Cappelloni.

«Stiamo lavorando - spiega l'alto funzionario della Farnesina - per semplificare al massimo le procedure: perché avere due controlli quando è sufficiente uno soltanto? Si guadagnerà tempo e si potrà ottenere un'economia delle risorse».

In un prossimo futuro quindi, attraversando i nostri confini, incontreremo o soltanto la polizia italiana o soltanto quella slovena. E non solo: la volontà del Ministero è quella di allargare ai valichi di seconda categoria il regime di prima categoria, permettere cioè il transito con la carta d'identità mandando in pensione il vecchio «lasciapassare».



Controlli di polizia al valico triestino di Rabuiese: l'Italia propone la semplificazione delle procedure.

«Stiamo studiando con gli amici della Slovenia questa possibilità» dice Paolo Pucci di Benisichi incontrando i giornalisti alla

Transalpina, a pochi passi dalla rete che taglia in due il piazzale sul quale si affaccia la storica stazione ferroviaria dalla quale partiva

no i treni per Vienna. Di ritorno da Lubiana, l'alto funzionario ha voluto fermarsi a Nova Gorica per verificare di persona la si-

tuazione dei confini.

Annunciando la disponibilità ad abbattere la rete della Transalpina sin dal prossimo primo maggio, sin dal giorno dell'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea, senza attendere quindi l'ingresso di Lubiana nell'area Schengen.

«Ingresso che non so quando avverrà: non voglio sbilanciarmi in alcuna previsione. Certo, da quello che ho potuto verificare la Slovenia sta lavorando molto bene in questo senso, è molto avanti. E non dimentichiamoci che anche l'Italia non è entrata subito in Schengen».

Sul piazzale della Transalpina, tra viaggiatori che vanno e vengono, c'è anche una pattuglia di polizia mista italo slovena accompagnata da un'unità cinofila. «Ecco un importante segno di collaborazione e di sviluppo» commenta l'alto funzionario della Farnesina.

Quella collaborazione tra polizie fondamentale per attuare la semplificazione dei controlli ai confini auspica da Roma: un modello, inoltre, esportato con successo anche lungo le altre frontiere dell'area Schengen.



Paolo Pucci di Benisichi (al centro) alla Transalpina.

maggio voteremo tutti assieme per il rinnovo del Parlamento Europeo. Ecco perché stiamo lavo-

rando tanto alacramente per giungere all'accordo sulla Costituzione Europea: vogliamo che al voto della prossima primavera i cittadini di tutta Europa si esprimano sulla base di questo documento» aggiunge Paolo Pucci di Benisichi. «Liberiamoci assieme di tutte queste cose del passato» esorta il funzionario della Farnesina salutandolo il «padrone di casa» da questa parte del confine, il sindaco di Nova Gorica Mirko Brulc che a sua volta commenta: «Questa visita dimostra che Roma non è così lontana, speriamo di incontrarci ancora».

L'appuntamento è già stato fissato: il primo maggio del prossimo anno, la grande festa che su questo confine saluterà l'ingresso della Slovenia nell'Unione Europea.

Guido Barella

IL PICCOLO

fondata nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1

Teléfono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: ALBERTO STATERA

Condirettore: STEFANO DEL RE

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. Capiredattori: Roberto Altieri, Piero Trebellani.

Attualità: Baldovino Ulgieri (responsabile), Elena Marco (vice), Antonino Barba (vicecaporedattore).

Spettacoli: Alessandro Mezzana (Lona) (responsabile), Renzo Sanson, Carlo Muscatello, Arianna Boria.

Cronaca: Fulvio Gori (responsabile), Roberto Degassi (vice), Roberto Carli (vicecaporedattore).

Segnalazioni: Pierluigi Sabetti (titolo), Claudio Emi, Corrado Barbagli, Paola Bolla, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Marzanna, Giuseppe Palladini, Alessio Radossi, Pietro Spirito, Gabriella Ziani.

Regione: Alberto Bolla (responsabile), Furio Baldassi (vice), Roberto Giani, Sport: Lino Mialo (responsabile).

Roberto La Rosa (vice), Maurizio Catteruzzi, Bruno Lubit, Gorizia: Roberto Covaz (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barrella, Roberto Mialo, Luigi Turel, Montefalcone: Fabio Malacrea (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsari, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Baldi, Enrico Tomaso Cucchiari, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Erichetta.

Mezi Carignani, Gianola Norino, Gianfranco Favari, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccardoni, Vittorio Ripa di Meana, Fabio Tagliari, Adalberto Valduca.

COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: chi postale 22810393 - ITALIA: con prelievo e consegna decentrata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 65; (ai numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50; ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Anzietati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER- NET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13

L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»

Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/672831, fax 040/366046.

PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (fissi) e data prestabilita € 256,00 - Finanziaria € 375,00 (fissi) e 375,00 - P.P.Q. € 192,00 (fissi) e 192,00 - Pubblicità 1 a

trifila uguale a ITALIA più spese recapito - Anzietati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni) - INTER- NET: 1 anno € 155; sei mesi € 78; tre mesi € 39.

La tiratura del 5 settembre 2003 è stata di 51.850 copie. Certificato n. 4781 del 26.11.2002

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI



TOGHE NEL MIRINO

ROMA «Il rispetto per l'impegno della magistratura non può essere messo in discussione, neppure in presenza di incontestabili comportamenti faziosi di singoli procuratori». Messo alle strette da Alleanza nazionale e dai centristi dell'Udc, componenti importanti della maggioranza, che impongono uno stop alla guerra santa contro i giudici, davanti al rischio concreto di uno scontro frontale con il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, e preoccupato dalla reazione dell'opposizione e dalla protesta annunciata dalla magistratura, il premier Silvio Berlusconi fa retromarcia e tenta di ricucire il profondo strappo con il Quirinale.

«Non esiste e non può esistere - si legge in una nota partita ieri dalla villa di Porto Rotondo - una difforme valutazione tra il Capo dello Stato e il presidente del Consiglio circa il ruolo del potere legislativo, dell'esecutivo e dell'ordine giudiziario».

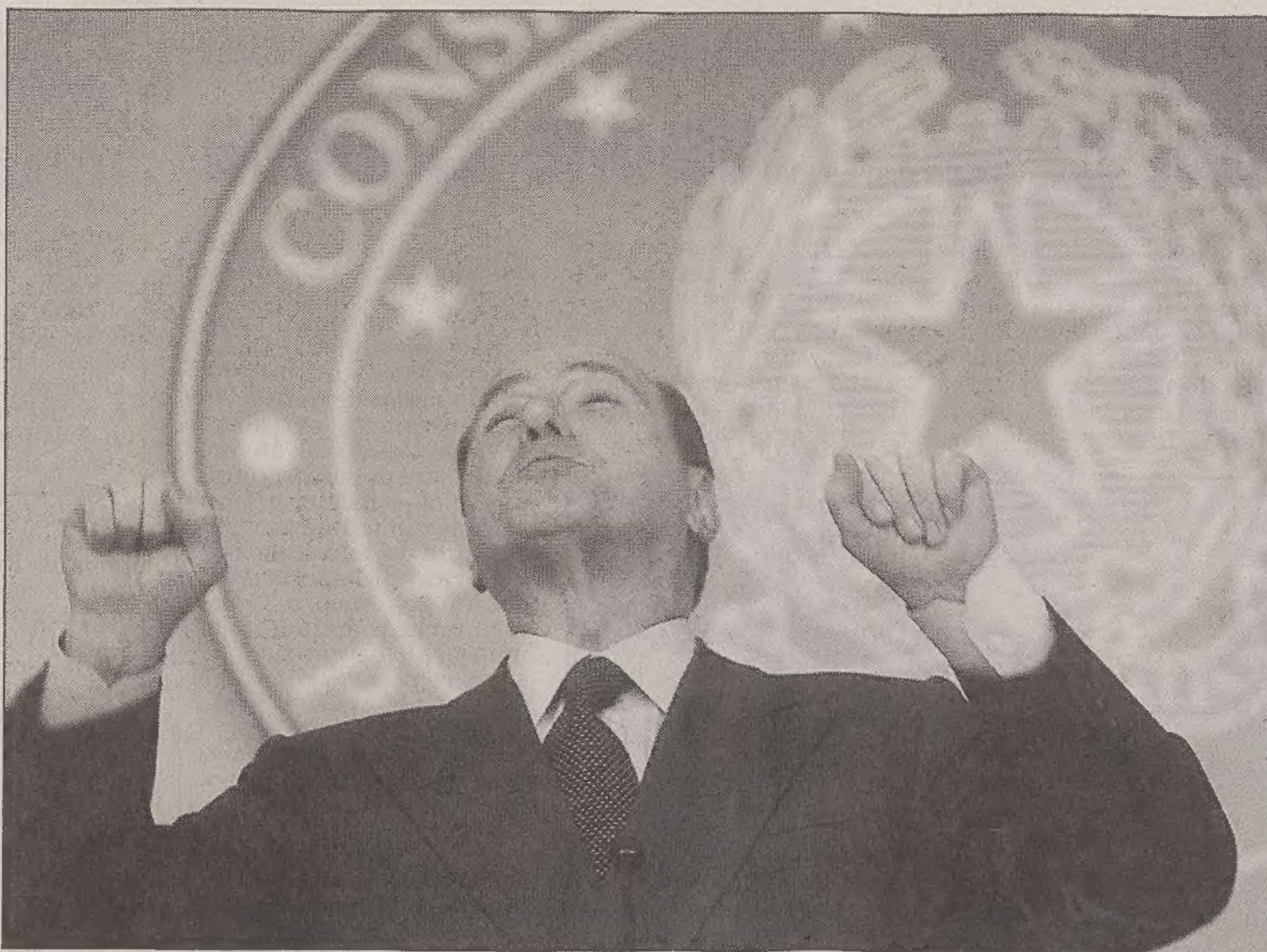
La brusca frenata con la quale Berlusconi dice in sostanza di rispettare tutti i magistrati tranne i soliti «politicizzati» che indagano sulle sue aziende, parla di un generico «malinteso» a proposito dell'intervista e precisa che la posizione del governo è quella espressa due giorni fa dal ministro della Giustizia, Roberto Castelli, sulla «piena fiducia» nella magistratura, giunge al termine di una giornata dominata dallo scontro tra i «falchi» di Forza Italia e i Ds.

Il primo a rincarare la dose è Sandro Bondi. Il portavoce del partito del premier (che sarà incoronato coordinatore nazionale) insiste sulla «politicizzazione» dei magistrati, cita i «disgusto-

Il premier fa dietrofront: rispetto i magistrati

Ma Bondi di Forza Italia torna all'attacco: «E' una giustizia infame, la elimineremo»

Il premier Berlusconi ha fatto retromarcia sui giudici «matti». In una nota ha dichiarato di rispettare la magistratura. Messo alle strette da An e dai centristi dell'Udc, davanti al rischio concreto di uno scontro frontale con il Capo dello Stato e preoccupato dalla reazione di opposizione e magistratura, il premier tenta di ricucire il profondo strappo con il Quirinale.



Bondi di Forza Italia.

si processi contro Enzo Tortora e Bettino Craxi e poi dichiara l'intenzione di

Violante: non parliamo del Cavaliere, porta sfiga

LERICI «Non parliamo più di Silvio Berlusconi, anche perché penso che porti sfiga». Il capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, intervenendo alla Festa della Margherita ha invitato gli alleati del Centrosinistra a una «moratoria politica»: meno parliamo di Berlusconi e meglio è. «Saranno coincidenze - ha detto anco-

ra ironizzando l'esponente diessino ironizzando sul premier -, ma in Sicilia c'è stata l'eruzione dell'Etna, in Piemonte l'alluvione, appena ha visto Putin è affondato un sottomarino russo, l'estate è stata terribile. Si dice che tre coincidenze fanno una prova, ma che quattro portano sfiga».

vole «eliminare questa giustizia infame» attraverso le «riforme».

«Solo così - aggiunge Bondi - si potrà eliminare alla radice questa malattia che mette in discussione la nostra democrazia».

Le parole di Bondi vengono definite «incommentabili» dal capogruppo dei Ds alla Camera, Luciano Violante, per il quale si conferma in Forza Italia l'esistenza di una «corrente eversiva» pienamente «legittimata».

La replica del portavoce di Forza Italia non si fa attendere. «Per noi - scandisce Bondi - Violante non è un interlocutore politico. E' un orditore di trame eversi-

ve». Quel che è certo è che a fare quadrato intorno a Berlusconi è solo Forza Italia. Renato Schifani arriva a parlare di «giudici infedeli» mentre Claudio Scajola dice di apprezzare il linguaggio «chiaro» del premier. E An? I dirigenti del partito tacciono.

Per loro parla il Secolo d'Italia ieri in edicola: «Toghe: Berlusconi la spara grossa».

Prudenza e cautela anche nell'Udc. Claudio Giovanardi getta acqua sul fuoco e assicura che i centristi «non hanno alcun pregiudizio» verso la magistratura mentre Rocco Buttiglione assicura che le parole del premier sono state strumentalizzate: «Berlusconi ha solo criticato la sentenza su Andreotti».

Le precisazioni dei moderati della Casa delle libertà, comunque, non rassicurano affatto l'opposizione. Rutelli fa notare che il premier è stato eletto per risolvere i problemi e non per creare un «incendio al giorno».

Roberto Cuillo, portavoce di Fassino, spiega che Bondi ormai è «fuori controllo» mentre Gavino Angius ripete tre volte «basta» e si limita a prendere atto della «tiepida» precisazione del presidente del Consiglio: «Evidentemente - dice il capogruppo dei senatori Ds - il boomerang che Berlusconi ha scagliato contro la magistratura gli è tornato in faccia».

Fausto Bertinotti chiede a Ciampi di «censurare» il premier mentre per Alfonso Pecorella Scario gli uomini di Forza Italia sono «senza ritengo».

Lo scontro fra i poli è destinato a continuare.

Gabriele Rizzardi

LA STAMPA

Vignetta sul quotidiano di An «Il premier va in manicomio»

ROMA Silvio Berlusconi, con le sue affermazioni sui giudici, ha fatto «una gaffe». Lo scrive il «Secolo d'Italia». «Una gaffe di Berlusconi sui giudici rianima il Centrosinistra in difficoltà». E questo il titolo di apertura del quotidiano di Alleanza nazionale, che nell'occhiello spiega: «Il presidente, parlando del caso Andreotti, definisce matti i magistrati. L'opposizione, alle strette per lo scandalo Telekom-Serbia, si tuffa nella polemica. Ciampi costretto a intervenire: piena fiducia nella magistratura». Sotto il titolo di prima pagina una vignetta che prende di mira Berlusconi. Il premier, alla guida di un'ambulanza mentre sta per varcare l'ingresso di un manicomio, afferma: «Oggi sono in vena di pazzie». In terza pagina il quotidiano di An ha un titolo ancora più esplicito: «Toghe: Berlusconi la spara grossa...». L'occhiello parla poi di una «battuta infelice», che rappresenta «una boccata d'ossigeno per la sinistra».



La copertina dello «Spectator».

visato» visto che il presidente del Consiglio «si è scatenato a turno» contro l'opposizione, i giornalisti italiani, la stampa straniera e «certa magistratura». Ricordando l'incidente scoppiato a Strasburgo con europarlamentare tedesco Martin Schulz il «Guardian» rileva che il premier si è cacciato in un nuovo ginepraio. In Germania per «Der Spiegel» Berlusconi

Le polemiche hanno trovato spazio anche sulla stampa internazionale. «Il capo del governo italiano - ha scritto «Le Figaro» - ha segnato il suo rientro politico con una nuova gaffe contro i giudici». Secondo «Le Monde», l'intervista di Berlusconi a due giornalisti britannici «non aveva nulla d'improv-

ni è «sempre buono per un altro scandalo», mentre la «Suddeutsche Zeitung» ha titolato il suo dettagliato resoconto «Indignazione per l'attacco di Berlusconi ai giudici». La polemica è rimbalzata anche oltreoceano, sulle pagine del «New York Times», che ha titolato: «Berlusconi dà una nuova definizione dei giudici».

Casini si schiera dalla parte del Quirinale

«Equilibrio e ragionevolezza da Ciampi». Si profila già lo scontro sulla «Gasparri»

FIUGGI Pieno accordo con le parole di Ciampi, difesa della magistratura, difesa del proprio ruolo di arbitro, invito alla maggioranza perché usi il dialogo. Con l'opposizione sulla legge Gasparri e le riforme, con le parti sociali sulle pensioni. E' un Pier Ferdinando Casini in forma quello alla Festa dell'Udc di Fiuggi. E' vero, gioca in casa, davanti a una platea amica, ma i temi che affronta lo portano a mettersi su posizioni opposte a quelle del presidente del Consiglio e di Forza Italia. Con uno sfoggio di autonomia che è sì della carica, presidente della Camera, ma che diventa personale. «C'è un principio di collaborazione fra i poteri dello Stato - chiarisce - a cui resto fedele».

Berlusconi giovedì, Bondi ieri mattina, gli attacchi alla magistratura sono il tema più forte su cui Casini interviene. «Ho condiviso le parole del Capo dello Stato -

dice il presidente della Camera - credo che siano parole di equilibrio e di ragionevolezza che interpretano lo stato d'animo più profondo degli italiani». «I cittadini italiani - aggiunge - sanno

che tra i magistrati ci possono essere delle mele marce, ma sanno anche che nemmeno l'esistenza di mele marce può mettere in dubbio la gratitudine e la fiducia di tutti verso la magistratura».

Il pubblico applaude e lo fa con forza anche poco dopo, quando Casini si schiera ancor più apertamente con Carlo Azeglio Ciampi: «Dove troviamo un altro presidente della Repubblica co-

me Ciampi che appare ed è super partes».

Ma ci sono altri argomenti dei quali Pier Ferdinando Casini vuole parlare: «La legge Gasparri arriverà in aula alla Camera la prima settimana di ottobre, è la mia previsione. Mi auguro che in questo periodo ci sia tempo per un ulteriore approfondimento e un ulteriore dialogo sul provvedimento non solo all'interno della maggioranza, ma anche con l'opposizione». «Perché - aggiunge - l'opposizione non è ospite in Parlamento, ma svolge un ruolo altrettanto importante di quello della maggioranza».

Alzare i toni, alimentare il fuoco di sbarramento contro l'opposizione e i magistrati. Preoccupato dai sondaggi, dalle divisioni nella maggioranza, dalle sentenze di condanna nei processi Imi-Sir e lodo Mondadori, Silvio Berlusconi intanto sembra aver scelto per Forza Italia, durante l'estate,



Il presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, si è schierato con il Capo dello Stato, Carlo Azeglio Ciampi, dopo l'intervista di Berlusconi sui giudici «matti». Casini è in pieno accordo sulle parole di Ciampi in difesa della magistratura.

Il Colle ha avvertito che il provvedimento portato avanti dal ministro di An nell'attuale versione non sarà firmato

mento alle parole di Berlusconi nel correggerle e stigmatizzarle. Un messaggio chiaro: Carlo Azeglio Ciampi non starà più a guardare, non si limiterà più alla diplomazia riservata. E' tanto meno tacerà di fronte a nuovi «strappi» verbali del premier. Dopo aver dichiarato guerra al presidente della Commissione europea Romano Prodi (proprio nel semestre di presidenza italiana) attaccandolo appena possibile ora sulla Sme, ora su Telekom Serbia, Berlusconi sembra infatti aver stracciato definitivamente l'ultimo sottile collegamento con il Quirinale.

Un risultato molto pericoloso proprio mentre si sta per aprire una stagione fra le più difficili per il governo Berlusconi. Alle porte c'è infatti la legge Gasparri sulle telecomunicazioni, quella stessa che Ciampi ha già avvertito che non firmerà se dovesse rimanere così com'è.

a. ce. a.p.

DALLA PRIMA PAGINA

Esotto una vignetta con Berlusconi alla guida di un'ambulanza mentre sta per varcare l'ingresso di un manicomio, che esclama: «Oggi sono in vena di pazzie». Ancora la teoria del mattocchio. Ma è già qualcosa rispetto a una prudenza di Fini e di An che quasi sempre è apparsa calco miope o addirittura viltà.

Fini ha spesso criticato il suo premier: sull'Islam, sulla cacciata del ministro

Fini, se ci sei...

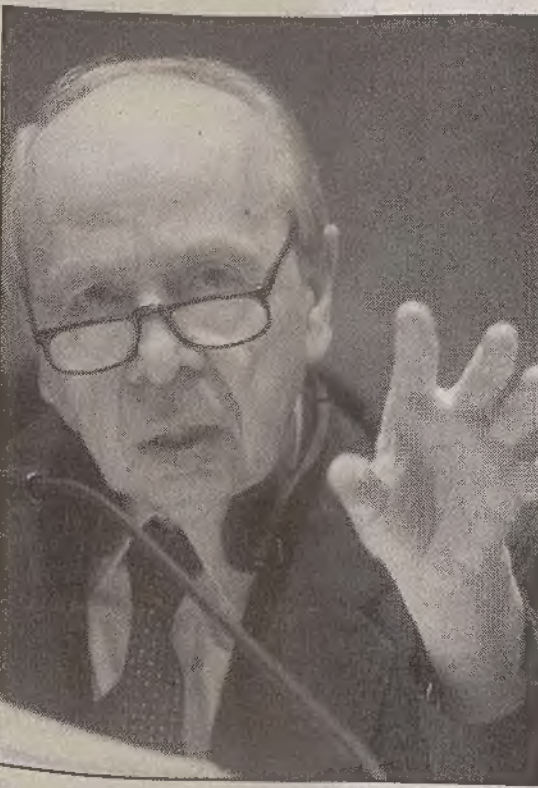
Ruggiero, sull'indulto, sull'immunità, sulle pensioni, sul caso Schults, su Carraro e la Lega Calcio. Ma fino ad oggi non ha mai avuto il coraggio di smarcarsi veramente, finendo per incarnare il ruolo della crisalide: né bruci, né farfalla. Un personaggio grigio, un «tenente» incapace di coltivare una politica vera se non quella dell'aspirazione al delfinato di Berlusconi.

Una partita, quella del delfinato, in realtà già persa nei fatti, ciò di cui il suo partito, e forse lui stesso, stanno ormai prendendo coscienza.

Chissà se ora sarà Fini a battere un colpo, dismettendo le vesti del tenente di complemento e indossando la divisa dell'ufficiale superiore. O se sarà il finto mattocchio ad accompagnare fino alla fine l'agonia istituzionale, democratica ed economica che si profila per il nostro Paese.

Alberto Statera

L'INCHIESTA



Dini: mai informato della trattativa.

Telekom Serbia, l'avvocato Paoletti torna in carcere

ROMA Tornano ad aprirsi le porte del carcere per Fabrizio Paoletti, l'avvocato romano indicato da Igor Marini come l'«architetto delle tangenti» dell'affare Telekom Serbia.

Paoletti, accusato di truffa, associazione per delinquere finalizzata al riciclaggio e falso in complicità con Marini e con due cittadini serbi, era stato arrestato nel luglio scorso e poi inviato agli arresti domiciliari in considerazione dell'età, 68 anni, e delle condizioni di salute. Ora il giudice delle indagini preliminari ha deciso di revocare il beneficio dei domiciliari, convinto che il clamore attorno all'inchiesta potrebbe provocare l'inquinamento delle prove. Il suo avvocato ha protestato per la decisione del gip, senza esito.

La procura della repubblica di Torino tenta di dipanare la propria inchiesta - si sta indagando su una complicata vicenda di titoli e soldi che scompaiono e ricompaiono più volte in varie parti del mondo - muovendosi sul terreno minato di Telekom Serbia.

Igor Marini, ancora agli arresti alle Vallette, continua a sostenere che i soldi fatti girare da lui e dal suo ex socio Paoletti altro non erano che la quota di tangente sull'affare Telekom Serbia che a suo tempo dovevano tornare indietro da Belgrado destinati ai politici del Centrosinistra allora al governo.

Fermo sulle proprie posizioni, Marini ha deciso di non rendersi più disponibile per gli interrogatori dei pro-

curatori. Anche oggi si avvarrà della facoltà di non rispondere, sostenendo che trenta ore di interrogatori sono bastate per spiegare le sue ragioni e che adesso devono parlare le carte. E in questo caso ci sarà da aspettare.

Le carte di Igor Marini, attese anche dalla commissione parlamentare d'inchiesta, non arriveranno dalla Svizzera prima della settimana prossima. Il presidente della commissione Enzo Trantino spera di trovare in quei documenti la risposta ai tanti dubbi insinuati da Marini nel corso dei suoi interrogatori. Dubbi che continuano ad avvelenare il confronto politico fra maggioranza e opposizione.

Le polemiche intanto proseguono. In una intervista il presidente della commissione europea Romano Prodi

si è detto convinto che «non è molto lontano il giorno in cui mi chiederanno scusa» per le accuse infondate che gli sono state rivolte. Ed ha posto il problema della proprietà e del controllo dei giornali e delle tv perché «non si era mai vista una campagna così dura» contro il presidente della Commissione europea. Anche l'ex ministro degli Esteri Lamberto Dini ha ribadito la sua estraneità alla vicenda di presunte tangenti. Ancora una volta ha escluso di essere mai stato informato della trattativa Telekom Serbia. Nessuno me ne ha parlato, ha affermato. Il ministro interessato, ha spiegato, era quello del Tesoro ma anche l'allora ministro Carlo Azeglio Ciampi era all'oscuro di tutto.

I.v.

NUOVO LOOK

Riporto addio, Schifani rasato

ROMA Più che un banale riporto era il pendolo della politica. Il comico Corrado Guzzanti sulle oscillazioni di quel ciuffo ci ha imbastito una strategia di palazzo: se puntava a destra, il segnale per gli alleati era di un certo tipo, l'esatto opposto se veniva portato a sinistra. Ma si sa che in politica, come nella satira, le certezze sono come le foglie: cadono. E così in un pomeriggio di agosto, è cessato di vivere sotto le forbici di Paolo, il suo amico barbiere di Palermo anche il celebratissimo riporto di Renato Schifani. Zac, un taglio e via. A darne il «triste» annuncio è proprio il presidente dei senatori di Forza Italia che a «Libero», notizia ripresa dal quotidiano on line «Il Nuovo», dice di sentirsi «più leggero». Come dire: meno grattacapi. E' finita una schiavitù, anche Berlusconi mi ha detto che ho fatto bene.

Allarme del ministro per la prossima epidemia. E un virologo annuncia: entro il 2017 una nuova pandemia

«L'influenza fa 5 mila morti all'anno»

Sirchia invita a vaccinarsi: «Attenti alle complicanze, quasi sempre uccidono»

MILANO Potrebbero essere anche cinquecento le persone uccise dalle complicanze dell'influenza prevista nei prossimi mesi in Italia. Lo ha detto il ministro della Salute, Romano Prodi, durante un incontro con i giornalisti a margine dei lavori della Conferenza informale dei ministri della Salute dell'Unione europea in corso a Milano nell'ambito del semestre di presidenza italiana.

Sirchia ha sostenuto la necessità di ricorrere alla vaccinazione per i soggetti più a rischio, evitando di cadere nell'errore di considerare antiscientifico e di avversare questo passaggio.

Ad ogni modo il sistema sanitario è già pronto ad affrontare l'eventuale emergenza. Si sa già quali sono i virus con i quali avremo a che fare il prossimo inverno: «Nuova Caledonia», «Mosca» e quello denominato «B-Hong Kong», per i quali sono stati predisposti i relativi vaccini.

Ma come sarà l'influenza 2003-2004? Somiglianza molto a quella dell'inverno passato: conterrà soltanto una piccola variante, un virus del tipo B chiamato Victoria, già emerso nella stagione precedente. Il nuovo vaccino, in arrivo da ottobre, è comunque progettato in modo da difenderci anche dalla variante Victoria.

Una massiccia vaccinazione contro l'influenza permetterà di riconoscere con più sicurezza persino i casi di Sars, nell'eventualità di una ripresa di questa infezione, che peraltro non si sarebbe completamente arrestata durante l'estate. Il periodo ottimale per vaccinarsi va da metà ottobre a tutto novembre. Il ministero della Salute ha recentemente invitato a unire alla vaccinazione contro l'influenza quella contro lo pneumococco, uno dei principali responsabili della

polmonite. Il consiglio di proteggersi con questo doppio ombrello è rivolto agli anziani, agli immunodepressi e a tutte le persone a rischio di malattie respiratorie.

Se dunque il vaccino dovrebbe ampiamente proteggere dall'influenza di quest'autunno, le cose potrebbero peggiorare in modo preoccupante nel 2017, anzi entro il 2017: l'anno entro cui potrebbe verificarsi nel mondo una nuova pandemia, se saranno rispettate le statistiche e le ipotesi di previsione adottate dagli infettivologi e dai virologi. Lo sostiene il professor Fabrizio Pregliasco, docente di Virologia presso l'Università di Milano.

Sinora la ciclicità ha fissato in 30-40 anni il periodo che intercorre tra una pandemia e l'altra. E infatti la scianza parla della «spagnola» nel 1918 (che causò la morte di milioni di persone), della asiatica nel 1956, della «Hong Kong» nel 1968. C'è stata poi nel 1977 una influenza suina, ma dagli effetti limitati.

Dunque, a meno di inaspettate mutazioni nella ciclicità, la nuova pandemia si dovrebbe avere entro il 2017 (ma potrebbe anche essere prima) con migliaia di persone ammalate. «Di qui la necessità - dice Pregliasco - di essere pronti ad intervenire e a contrastare il fenomeno, considerando anche che la maggiore densità di popolazione e la accresciuta velocità di trasporto rende più facile la diffusione della malattia». L'esperienza della Sars può essere più che utile.

Adoc e Codacons invitano i genitori a denunciare gli insegnanti che fanno portare ai ragazzi libri troppo voluminosi

Scuola: zaini pesanti, lesione colposa

ROMA I libri degli scolari italiani sono troppo pesanti, non rispettano i parametri raccomandati dal Consiglio superiore della sanità e mettono a rischio la colonna vertebrale di tanti ragazzi. A lanciare l'allar-

me, il Consiglio superiore della sanità.

«Le scuole e gli insegnanti - affermano Codacons e Adoc - continuano a scegliere i libri indipendentemente dalla loro pesantezza. Da anni gli utenti

schienano? Uno zaino troppo pesante, portato da chi non ha ancora un buono sviluppo muscolare, è un fattore di rischio per la colonna vertebrale, specie per chi soffre già di scoliosi. Per questo il peso com-

I limiti raccomandati dal ministero sono «certamente troppo blandi e troppo prudenziali, ma almeno - osservano Adoc e Codacons - erano stati ufficialmente fissati dei tetti a cui gli insegnanti avrebbero dovuto attenersi. E invece moltissimi professori continuano a consigliare libri pesantissimi, a danno della salute dei loro scolari».

In caso di superamento del range, Adoc e Codacons invitano quindi a denunciare i docenti per lesioni colpose e ritengono ipotizzabile anche il reato di maltrattamento verso i fanciulli. «Gli insegnanti potranno anche essere chiamati in giudizio per risarcire i danni subiti dai bambini» affermano Adoc e Codacons esortando i genitori a segnalare le scuole che hanno consigliato l'acquisto di libri troppo pesanti.

Per ridurre i rischi legati a cartelle e zainetti troppo pesanti Adoc e Codacons propongono di attrezzare le scuole con mobili sufficienti a contenere almeno i libri più pesanti degli alunni in modo da poterli lasciare in classe e suggeriscono un decalogo per il corretto uso dello zaino. Vari i suggerimenti. Tra questi non correre con lo zainetto in spalla, non portarlo mai su una spalla sola, per non avere sbilanciamenti della colonna. E controllare la disposizione dei pesi: si parte con i libri più pesanti sul fondo dello schienale, quindi, via via, quelli più leggeri (quaderni).



Le associazioni dei consumatori denunciano: è lesione colposa far indossare zaini troppo pesanti.

me, a pochi giorni dal suono della prima campanella dell'anno scolastico, sono Adoc e Codacons.

Le due associazioni invitano quindi i genitori a denunciare per lesioni colpose gli insegnanti che costringono a portare libri eccessivamente pesanti, che superino il range - tra il 10 e il 15% del peso corporeo del ragazzo - indicato dal

Consiglio superiore della sanità. I danni provocati alla

colonna vertebrale sono plessivi dello zaino non dovrebbe superare i 2,5 kg per gli alunni delle prime elementari e i 4 kg per chi va in quinta. Il peso tollerato varia comunque con il sesso, l'altezza, il peso corporeo, la massa muscolare, la struttura scheletrica e l'età dell'alunno e dipende dal tempo e dallo spazio di percorrenza con il carico.

IN BREVE

Attimi di paura ieri sera a Venezia
Fiamme in piazza San Marco
nel palazzo delle Procuratie
Rogo domato, pochi danni

VENEZIA Attimi di paura ieri sera in Piazza San Marco. Il corto circuito ad un vecchio pannello elettrico ha provocato un incendio all'interno di un ufficio della Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici del Veneto, al primo piano delle Procuratie Nuove, praticamente sopra il caffè Florian, ma più all'interno. Dopo poco più di un'ora comunque i vigili del fuoco di Venezia sono riusciti a domare le fiamme e a limitare i danni che non sarebbero ingenti.

Personale dello storico caffè veneziano ha riferito che, in Piazza San Marco, si è visto appena un po' di fumo, ma se ne è avvertito l'odore, come di plastica bruciata. Lo stesso odore, secondo le segnalazioni giunte da cittadini ai vigili del fuoco, si avvertiva fino alla zona di Rialto. I clienti del Florian, però, si sono resi conto dell'allarme solo quando hanno visto giungere sul posto carabinieri e polizia, che stanno svolgendo accertamenti. Da parte loro, i vigili del fuoco che sono riusciti ad entrare nell'ufficio hanno detto che nelle stanze c'erano computer e materiale cartaceo. Sconsigliata, quindi l'ipotesi che l'incendio abbia potuto interessare spazi del Museo Civico Correr o l'annessa Biblioteca d'arte e storia veneziana. Fondamentale, hanno rilevato i tecnici, l'azione delle porte tagliafuoco, che hanno limitato l'espandersi dell'incendio. Sul posto anche i carabinieri, che hanno seguito la vicenda, e personale della Soprintendenza.



Il palazzo delle Procuratie

Il Comune non ha soldi e il sindaco si spoglia:
«Poso per un calendario e recupero 10 milioni»

CALTANISSETTA Posa nudo nella speranza che con le vendite del suo calendario si possa dare fiato alle casse del Comune, in «rosso» di 10 milioni di euro. Succede a Mussomeli, in provincia di Caltanissetta, dove Gero Valenza, 44 anni (nella foto), medico e sindaco di Forza Italia della cittadina, ha deciso di «esibirsi» nello stile delle veline. «In realtà la mia, almeno per il momento, era solo una battuta - si difende il sindaco - Anche perché non credo che un calendario con me nudo possa incassare una somma simile». Successivamente, il sindaco ha precisato che la sua era solo una battuta pronunciata durante la festa che si è tenuta nel castello di Mussomeli.

LA STORIA

Mimmo Sorbilla, 40 anni, lascia le passerelle di Armani e Moschino

Ex modello e stilista si fa prete: «Pregavo anche nei camerini»

VIBO VALENTIA Dalle luminose passerelle dell'alta moda al raccoglimento degli altari: è la parabola del vibonese Mimmo Sorbilla, modello e stilista, che a quaranta anni ha scoperto la propria vocazione al sacerdozio.

Sorbilla è giunto alla decisione di dare una svolta ra-

to d'arte di Vibo, si iscrive alla facoltà di Architettura dell'Università di Milano per poi decidere di trasferirsi a Bologna cambiando corso di studi in Lettere e filosofia.

Nella città felsinea Mimmo decide di frequentare (per mantenersi agli studi) una scuola per diventare

quenti a Roma, Milano, ma anche all'estero. Le sfilate diventano così il suo lavoro, pagato peraltro molto bene. «Eppure - spiega Sorbilla - non mi sentivo soddisfatto. Quel mondo non mi appagava. Ero in continua ricerca».

Unico punto di riferimento la preghiera, «anche solitaria, nei camerini». Magari prima dell'ennesima passerella. «L'idea di fare il prete l'avevo avuta fin da piccolo - spiega Mimmo -. Crescendo, non l'ho mai abbandonata. Ogni tanto si affacciava. Ed entravo in crisi, volevo sapere che fare della mia vita».

A Roma, dove intanto si era trasferito, Sorbilla nella sua ricerca sulle tematiche filosofiche (anche per ragioni di studio) si avvicina al buddismo. La svolta radicale per il futuro prete avviene quattro anni fa con il ritorno a Vibo Valentia dove conosce monsignor Onofrio Brindisi, arciprete del Duomo di S. Leoluca, e ritrova un compagno di scuola del periodo delle elementari diventato sacerdote.

Il riavvicinamento dell'ormai ex stilista e modello alla Chiesa cattolica diventa sempre più concreto con l'impegno all'interno delle strutture associazionistiche locali. «Quando fui convinto che la mia strada sarebbe stata quella del sacerdozio - aggiunge Sorbilla - con un po' di commozone - lo dissi a mia madre. Lei non rispose. Poi la sentii singhiozzare».

Tra qualche giorno Mimmo Sorbilla partirà per Caltanissetta dove inizierà gli studi teologici. I servizi sulle riviste patinate di alta moda, così come le donne che gli sono state accanto in questi anni, per lui ormai sono soltanto un ricordo.

Gli inquirenti cercano chi sappia procurarsi e maneggiare tungsteno e clorato di sodio usati negli esplosivi

Unabomber, c'è una lista di cento sospettati

Le Procure di Trieste e di Venezia stringono il cerchio. Ieri vertice in Tribunale

TRIESTE Per Unabomber il cerchio si stringe. Cento nomi sospetti e tra questi c'è quello dell'attentatore del Nord-Est.

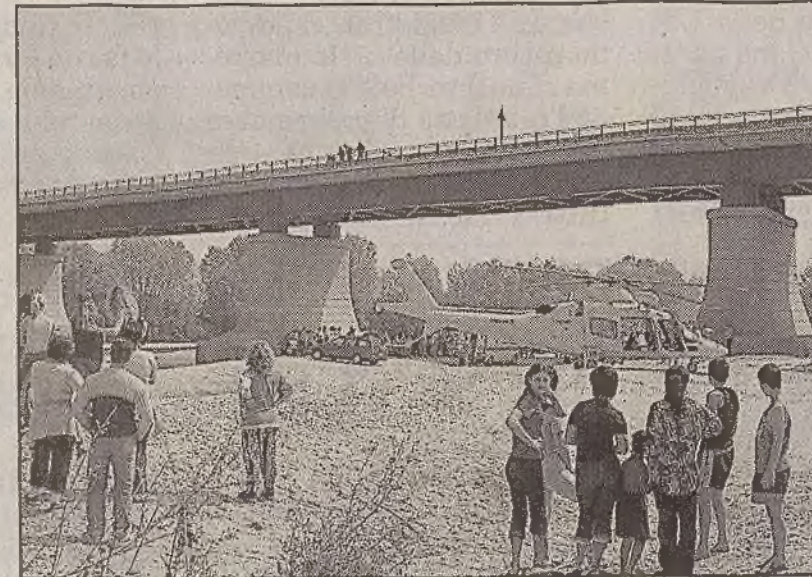
Ne sono convinti i sostituti procuratori Pietro Montrone di Trieste e Luca Marini di Venezia. I due magistrati hanno partecipato l'altro pomeriggio a un vertice in procura a Trieste. Un incontro top-secret lontano da occhi e orecchie indiscrete - anche perché - dice Montrone - per ora si fanno solo ipotesi, non c'è nulla di concreto.

Il sostituto di Venezia Luca Marini conferma: «L'unica novità è rappresentata dal metodo d'indagine che, grazie all'unificazione dell'inchiesta e al pool investigativo, ha consentito maggiori approfondimenti e analisi più rigorose. Stiamo operando con più sistematicità, la squadra interforze lavora a tempo pieno al bunker di Mestre e si incontra periodicamente con i magistrati titolari delle indagini, che a loro volta si sentono e si confrontano spesso, come è successo con il collega Montrone».

Ai possibili cento sospetti si è arrivati riesaminando le carte già acquisite, ma anche valutando le segnalazioni giunte dopo il ferimento della bambina avvenuto il 26 aprile scorso a Fagare, in riva al Piave. Nell'elenco compaiono anche alcune persone arrestate o ricollocate in ospedale tra il 1996 e il 2000. Indagini difficili ma ora non impossibili. «Anche se è come cercare un ago in un pagliaio», ammette il procuratore di Venezia Vittorio Borracetti.

Così in silenzio e riservatezza si ricostruiscono i tas-

selli del puzzle. Ed emerge ancora una volta che Unabomber è un esperto di esplosivo, ma soprattutto di chimica e che ha sempre confezionato gli ordigni con precisione e meticolosità. E infatti un altro settore d'indagine riguarda tutte le componenti degli ordigni, dai filamenti di tungsteno al clorato di sodio, prodotto soprattutto da francesi, spagnoli e finlandesi. Lo scopo è quello di ricostruire la catena di vendita fino ai singoli acquirenti. Il tungsteno è una sostanza che può essere conservata al massimo 48 ore, altrimenti si



Ponte di Piave: una bambina la vittima di Unabomber.

umidifica e non è più utilizzabile. E probabile allora che Unabomber l'abbia comprata pochi giorni prima di compiere gli attentati. Per quanto riguarda gli ordigni esplosivi, aggiunge il magistrato veneziano, «sappiamo tutto», mentre per

presunta dell'attentatore è tra i 35 e i 50 anni. Ma per gli inquirenti e gli investigatori che gli danno la caccia ha la psiche di un bambino. Un bambino frustrato, che ha subito disagio in una particolare fase della sua vita, quella che Freud

quelli inesplosi «manca ancora qualche dettaglio».

Altre tracce: una parziale impronta su una pila, un residuo di saliva su un pezzo di nastro adesivo e due peli trovati in una confezione di uova non esplose.

Ma non viene trascurato l'aspetto psicologico. L'età

chiamava la «fase anale», caratterizzata dall'espulsione da sé, e che termina con il controllo definitivo, da parte del soggetto, dei propri sfinteri.

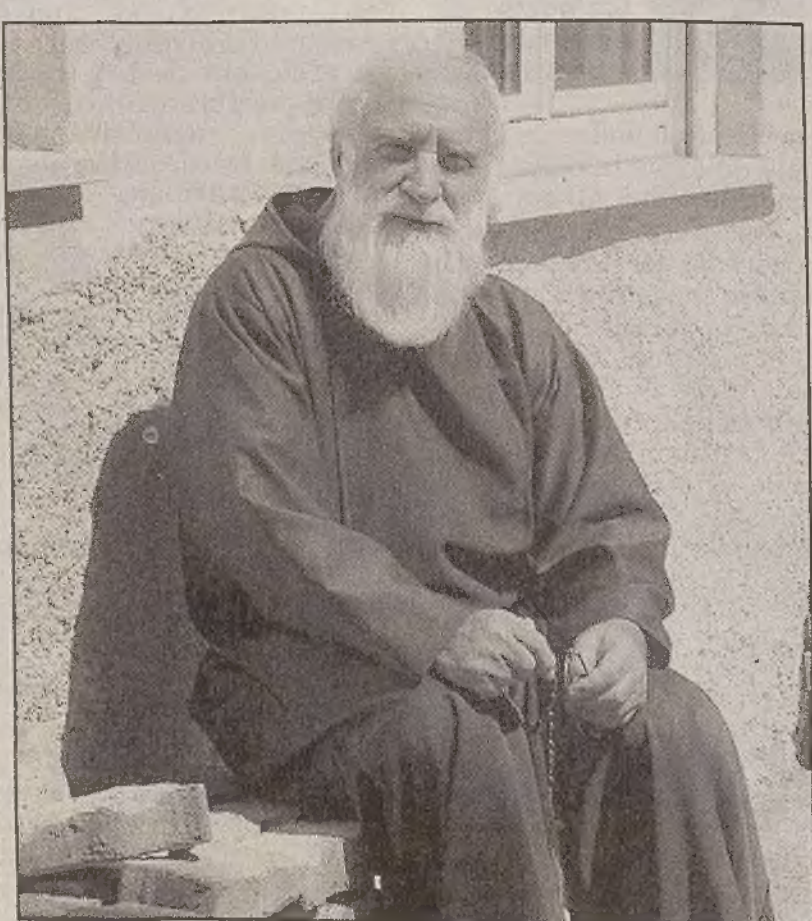
Il misterioso bombarolo ha iniziato ad agire dall'agosto del 1994. Gli vengono attribuiti ventotto attentati. Il primo è stato compiuto alla Sagra degli Osei di Sacile, il 21 di quel mese. Era una domenica, un giorno di festa. Ha continuato a colpire sempre nei fine settimana o nei giorni festivi o prefestivi come è accaduto nell'attentato del 26 aprile a Fagare, sul greto del Piave. Era un sabato. I punti scelti sono i supermercati, le feste, le chiese e le ricorrenze religiose.

Ha sospeso la propria attività dal 4 agosto del 1996 quando ha colpito sulla spiaggia di Lignano, fino al 6 luglio del 2000 quando è ritornato drammaticamente sulla scena, sempre nella località balneare friulana. Per tre anni e undici mesi Unabomber non si è più fatto vivo.

Esaminando invece le modalità degli attentati è emerso anche che quelli risalenti al 1994-1996 sono stati compiuti con ordigni rudimentali molto simili a cartucce da caccia: tubi di metallo caricati con polvere da sparo e biglie d'acciaio. Nella seconda fase, quella che si apre nel 2000, gli ordigni si evolvono, diventano più subdoli. Unabomber li confeziona utilizzando oggetti comuni come vasi di cioccolato e pennarelli colorati. Nel suo mirino sono entrati ormai soprattutto i bambini e ciò che i piccoli utilizzano per la merenda e per i giochi.

Corrado Barbacini

IL PERSONAGGIO



Il frate «murato» verrà sospeso

Rischia la sospensione da ogni funzione religiosa padre E. milio, il frate cappuccino «sequestrato» dai fedeli a Trasacco (L'Aquila). Al padre è arrivato l'ordine di lasciare subito il convento. Ma il parroco per ora resta al suo posto.

dicale alla propria vita al termine di un lungo cammino di ricerca interiore, iniziato con l'avvicinamento al buddismo e alle religioni orientali. Terzo di sette figli, padre e madre sarti, Sorbilla, dopo aver conseguito la maturità all'Istituto

stilista. Ottenuto il diploma con pieni voti, per il giovane vibonese si aprono le porte dell'alta moda: creazioni di modelli, sfilate e partecipazioni in passerella con indossando abiti di Armani, Moschino e altre importanti firme. E viaggi fre-

Il semaforo che misura il pericolo di attentati resta a livello giallo e il Presidente Bush tiene alta la guardia: «Siamo ancora in guerra»

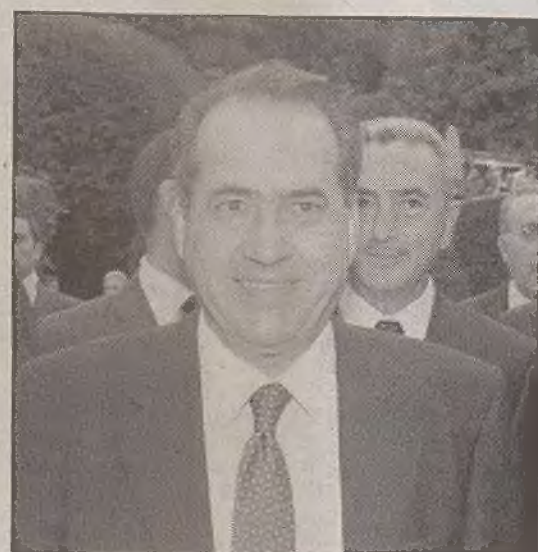
Al Qaeda pronta a colpire di nuovo l'America

L'Fbi in allarme per possibili avvelenamenti alimentari. Nel mirino gli aerei che sorvolano gli Stati Uniti

Pisanu: «In Italia resta alto il rischio di atti terroristici»

CERNOBBIO «Non ci sono segnali specifici di attacchi all'Italia da parte del terrorismo internazionale. Tuttavia il livello di allarme rimane sufficientemente elevato». Lo ha assicurato il ministro degli Interni, Giuseppe Pisanu, conversando con i giornalisti a Cernobio a margine del workshop dello Studio Ambrosetti. «Lo scatenamento di Al Qaeda e di altri gruppi dell'Iraq liberato, come altre azioni precedenti, ci fanno pensare -

ministro - non ci sono segnali specifici. Abbiamo comunque una buona conoscenza del fenomeno tanto che nei primi mesi dell'anno abbiamo operato ben 51 arresti. Per questo riteniamo di poter ragionevolmente fronteggiare la situazione mettendo in conto ogni evenienza». D'altra parte, ha sottolineato il ministro «e bene tenerci pronti per ogni evenienza visto che Casablanca è alle porte di casa e il terrorismo islamico ha già trovato modo di mobilitare risorse in Europa». In questo senso, Pisanu ha alluso ai due uomini bomba che hanno operato mesi fa a Tel Aviv. «Si trattava di persone cresciute in Inghilterra, nella buona borghesia. Quindi questo è il segnale - ha aggiunto - di un cambiamento di strategia che dobbiamo mettere in conto».



Il ministro dell'Interno Giuseppe Pisanu.

ha sottolineato Pisanu - ad una mobilitazione del terrorismo di origine islamica che può colpire anche in Europa. Soprattutto sedi di interesse statunitense e israeliano ma anche questi Paesi che hanno partecipato attivamente all'operazione in Iraq e Afghanistan. Per quanto riguarda l'Italia tuttavia - ha ribadito il

biamo persi di vista Abderrazak Majhoub, bisogna chiedere ai tedeschi perché lo hanno liberato, così ha concluso il ministro riferendosi al rilascio del terrorista islamico che secondo le indagini dei pm di Milano dirigeva da Amburgo la rete di presunti terroristi islamici smantellata in Lombardia la primavera scorsa.

WASHINGTON L'organizzazione del terrore Al Qaeda, che fa capo al miliardario saudita Osama Bin Laden, vuole colpire di nuovo, come fece quasi esattamente due anni or sono, l'11 settembre del 2001, contro le Torri Gemelle e il Pentagono. Ne sono convinte le autorità americane. Ma, alla vigilia del secondo anniversario dell'11 Settembre, il Dipartimento della Sicurezza interna non intende innalzare il livello di allarme, lasciando sul giallo il semaforo che misura il rischio terrorismo, al terzo livello cioè di una scala che ne comporta cinque.

Il segretario alla sicurezza interna, Tom Ridge, spiega addirittura che «il giallo di oggi è un livello decisamente differente dal giallo di dodici mesi fa», perché nel frattempo le misure di sicurezza sono state rafforzate e i controlli, specie negli aeroporti, sono molto più severi ed accurati rispetto al passato. Neppure l'esperto dell'antiterrorismo dell'Fbi, Larry Melford, sembra temere, almeno per il momento, azioni di ampio respiro, nonostante sia convinto che Al Qaeda abbia almeno una piccola presenza negli Stati Uniti, dedicata soprattutto ad offrire appoggio logistico e falsi documenti a militanti e terroristi.

La guardia rimane comunque elevata perché c'è la consapevolezza che il terrorismo islamico ha l'intenzione, appena sarà possibile, di colpire di nuovo negli Usa con azioni concomitanti, proprio come fece l'11 Settembre. Lo ha spiegato il presidente George W. Bush in una intervista televisiva alla Cnbc: «Siamo a rischio, anche se non posso quantificarlo. Continuiamo ad essere in guerra, ecco



L'incubo dell'11 settembre continua a suscitare allarme nella popolazione americana.

perché dico che siamo a rischio». L'inquilino della Casa Bianca è convinto che «ci sono ancora elementi di Al Qaeda nei dintorni... e il modo migliore per vincere questa guerra è trovarli prima che colpiscano ed è esattamente quello che conti-

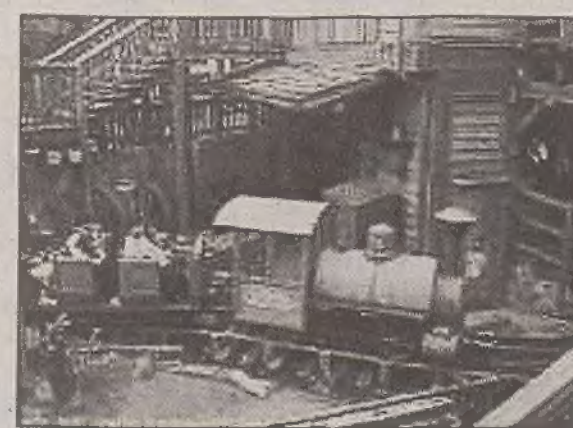
nueremo a fare finché sarò presidente». Le minacce più immediate riguardano ancora una volta le compagnie aeree, ma non quelle dirette verso gli Stati Uniti, probabilmente troppo protette in questo momento. I voli a rischio sarebbero quelli che attraversano gli Usa, e tra la compagnia sotto sorveglianza in questo momento c'è la Air Canada, nei confronti della quale sono state attivate speciali misure di sicurezza. Si parla poi di possibili avvelenamenti ali-

mentari, non realizzati con sofisticate sostanze chimiche come si era ipotizzato in passato, ma - ipotizza l'Fbi in base a documenti ritrovati in cavi di Al Qaeda - con sostanze come la nicotina o la solanina (un alcaloide tossico contenuto in alcune solanacee come patate e pomodori). Non si escludono infine operazioni contro strutture poco protette, come i centri commerciali, i ristoranti e gli alberghi, anche se non ci sono indicazioni precise.

PAURA IN CALIFORNIA

A Disneyland deraglia treno Muore un uomo, dieci feriti

WASHINGTON Il treno della vecchia miniera si è trasformato in treno della morte: almeno una persona ha perso la vita, almeno dieci, tra cui due bambine, sono state ferite, alcune delle quali in modo grave. È successo ieri a Disneyland, ad Anaheim, a sud di Los Angeles, nella California meridionale. Una delle locomotive del «Big thunder mountain railroad» deraglia in una delle più famose discese di questa popolarissima attrazione, una delle più sofisticate montagne russe, proprio quando il convoglio stava entrando in uno dei tunnel del complesso.



Il «Big thunder mountain railroad».

Urla, spavento, sgomento, e poi sangue, tanto sangue. Non più guidati dal locomotore, nei vagoncini la situazione diventa un vero e proprio inferno e, quando finalmente si bloccano, il bilancio è pesante: almeno dieci feriti, di cui cinque sono gravi e un morto. Si tratta di un uomo adulto. In tutto, le persone che hanno dovuto essere rimosse sono otto, quattro uomini e quattro donne.

mentari, non realizzati con sofisticate sostanze chimiche come si era ipotizzato in passato, ma - ipotizza l'Fbi in base a documenti ritrovati in cavi di Al Qaeda - con sostanze come la nicotina o la solanina (un alcaloide tossico contenuto in alcune solanacee come patate e pomodori). Non si escludono infine operazioni contro strutture poco protette, come i centri commerciali, i ristoranti e gli alberghi, anche se non ci sono indicazioni precise.

L'Fbi è comunque a caccia di quattro presunti terroristi islamici, che potreb-

bero trovarsi negli Usa ed essere pronti a preparare attentati. Un avviso, firmato dal direttore dell'ufficio federale, Robert Mueller, è stato pubblicato oggi sul sito web dell'Fbi. I quattro, «considerati pericolosi e armati», sono due sauditi - Zubayr al Rymi, 29 anni, Adnan G. el Shukrijumah, 28 anni -, un marocchino, Karim el Mejjati, 36 anni, un tunisino, Abderrauof Jdey. Secondo il Dipartimento della sicurezza interna, infine, i monumenti americani non sono abbastanza protetti e rimangono a rischio.

DAL MONDO

Ancora sangue in Medio Oriente I militari israeliani uccidono nella città di Nablus un capo militare di Hamas

NABLUS Il movimento integralista islamico Hamas ha patito un nuovo severo colpo alla propria struttura militare con l'uccisione, ieri a Nablus, di Mohammed Habbal, il comandante locale dell'organizzazione che guidava l'elenco dei palestinesi più ricercati da Israele in Cisgiordania. Nello scontro a fuoco è rimasto ucciso anche un militare dello Stato ebraico, Raanan Komemi, 23 anni, membro di una unità di elite della marina militare. Habbal, 27 anni, esperto nella preparazione di ordigni e ritenuto responsabile di attentati che hanno provocato decine di vittime, è stato sorpreso durante un rastrellamento notturno nel quartiere residenziale Al-Mahsiyah. I militari hanno accerchiato un condominio di sette piani dopo avere appreso che al suo interno si trovava un capo di Hamas. Gli abitanti del palazzo sono stati costretti a lasciare le loro case subito dopo la sparatoria in cui è stato ucciso il militare israeliano, mentre un membro di una unità cinofila è rimasto ferito in modo grave. Habbal si è difeso aprendo il fuoco con un mitra. Per stanarlo, i soldati sono ricorsi a razzi anticarro.



Un miliziano di Hamas

California: padre tende un agguato mortale al figlio, gli spara mentre fa jogging e poi si toglie la vita

WASHINGTON Una disputa sulla custodia dei figli è stata risolta nel modo più brutale da un padre di San Diego (California) che ha ucciso il figlio quattordicenne, con un agguato stradale, mentre faceva il jogging con i compagni di scuola, per poi suicidarsi alcune ore dopo in una abitazione circondata dalla polizia. Lo studente Evan Nash non ha avuto scampo: il padre si era nascosto dietro un furgoncino, pistola in mano, in attesa del passaggio del ragazzo, che si stava allenando col team di cross country della scuola.

Gran Bretagna: singolare iniziativa dei supermercati che si fanno pubblicità sui passeggini dei neonati

LONDRA Una catena di supermercati britannica ha reclutato un gruppo di genitori affinché facciano pubblicità ai loro prodotti sui passeggini dei loro figli. Sumerfield ha convinto cinque mamme e papà ad incollare sulle carrozzine le immagini della loro nuova linea per bambini. Le immagini vengono affisse ai lati dei passeggini e serviranno a promuovere prodotti come borse, shampoo e creme per bambini. In cambio, le famiglie riceveranno voucher da spendere al supermercato.

Anche la crisi palestinese e la Convenzione europea al centro dei colloqui tra i tre premier affiancati dal vicepresidente del Consiglio Fini

Iraq all'Onu, anche la Russia boccia la risoluzione Usa Berlusconi in Sardegna incontra Aznar e Raffarin e cerca una difficile mediazione

ROMA La diplomazia personale di Silvio Berlusconi riparte dal caso Iraq, dalla crisi israelo-palestinese e prova a sciogliere il nodo della Costituzione Europea. Meno relax e bagni di folla nella seconda tappa del tour de force di inizio settembre. Ma il presidente del Consiglio riesce a tenere il centro dell'attenzione annunciando la convocazione per il 22 settembre di una riunione del quartetto composto da Usa, Russia, Onu ed Ue. L'obiettivo è tenere in vita la «road map» per la pace in Medio Oriente che appare sempre più appesa ad un filo.

Dopo la tre giorni di Vladimir Putin, tocca al premier spagnolo José María Aznar e al francese Jean Pierre Raffarin varcare la soglia di villa Certosa. Il vertice a tre si consuma a cena dopo il faccia a faccia tra Berlusconi e Aznar nel pomeriggio. Il presidente

del Consiglio è costretto a tessere nuovamente la sua tela dopo l'iniziativa congiunta con il presidente russo, che la scorsa settimana aveva spianato la strada all'invio dei Caschi Blu in Iraq sotto il comando degli Usa. Il no congiunto di Francia e Germania alla proposta americana di risoluzione obbliga la presidenza italiana ad un arduo compito di mediazione per ricomporre la coesione europea e garantire «il concorso dell'Ue ad una transizione rapida e completa». La novità però è che anche la Russia si unisce al gruppo dei



Berlusconi stringe la mano ad Aznar sotto lo sguardo compiaciuto di Fini.

detrattori della risoluzione sull'Iraq. La bozza presentata da Washington - che prevede il sostegno alle forze armate americane da parte degli altri paesi dell'Onu - sarà discussa a partire da venerdì notte nella sala del Consiglio di Sicurezza.

La Russia, che in un primo momento sembrava più possibilista, ha aspettato ieri per unirsi al fronte del no. Il progetto di risoluzione? Ha bisogno, secondo il ministro degli Esteri moscovita Igor Ivanov, «di essere rielaborato con molta atten-

zione». Ivanov ha posto l'accento sulla necessità di «accelerare il ristabilimento della sovranità irachena tramite l'istituzione di organi di potere legali». Al Palazzo di Vetro, quartiere generale delle Nazioni Unite, le consultazioni hanno ormai raggiunto un ritmo frenetico. Il vertice con Raffarin intanto, giunto in serata a Portofino, non ha sciolto i nodi cruciali delle relazioni con l'amministrazione Bush. Non è stato possibile dissipare le perplessità della Francia a recepire il testo proposto dagli Stati Uniti. Ma, in

una telefonata, il presidente Jacques Chirac ha ribadito l'appoggio agli obiettivi del semestre italiano.

D'altra parte Berlusconi ha confermato ancora una volta «l'assoluta sintonia di vedute» con Aznar a partire dal Medio Oriente. «L'Europa può agire per l'applicazione continuativa della road map» avverte. «È necessario decidere una posizione in accordo con gli Stati Uniti» gli fa eco Aznar nella conferenza stampa congiunta che chiude l'incontro bilaterale. C'è però un ostacolo. Il premier spagnolo frena sull'estensione del voto a maggioranza per tutte le decisioni dell'Ue. Un tema scottante di cui Aznar ha discusso anche con il vice-premier Gianfranco Fini in vista della conferenza intergovernativa che si aprirà il 4 ottobre a Roma e che dovrà esaminare il testo della Costituzione Europea.

LA STORIA

Lo rivela in un libro padre Robert McSorley, un gesuita a cui la «first lady» avrebbe confessato i propri istinti suicidi e l'invidia per Marilyn Monroe

Dopo l'assassinio di John Kennedy Jacqueline voleva morire

NEW YORK Dopo l'assassinio del marito John A. Dallas, Jacqueline Kennedy era devastata dal dolore al punto che più volte meditò il suicidio. Lo si legge in un libro che sta per uscire negli Usa e in cui i propositi di Jackie sono stati rivelati all'autore dal confessore dell'ex First Lady, Padre Robert McSorley, l'illustre gesuita a cui Jackie avrebbe confidato i suoi istinti suicidi, è morto l'anno scorso: non ha dunque potuto confermare il racconto a lui attribuito nel libro di Thomas Maier «I Kennedy: i re di smeraldo d'America». «È impossibile da sopportare», avrebbe detto Jackie al sacerdote alcuni mesi dopo l'assassinio di Kennedy: «A volte mi sembra di diventare pazza. Se decidessi di raggiungerlo, Dio mi capirebbe?». Secondo quanto ha raccontato McSorley a Maier, la vedova di J.F.K. si sarebbe successivamente ripresa, ma solo in apparenza, e mai per molto. Passavano i mesi e Jackie sprofondava sempre più nelle sab-

bie mobili della depressione e parlava sempre più spesso di volersi ammazzare: «Invidia Marilyn Monroe: lei almeno è riuscita a venir fuori dalla sua infelicità», avrebbe detto la ex First Lady al confessore. McSorley, che per anni ha insegnato teologia e studi sulla pace alla Georgetown University di Washington, avrebbe fatto leggere a Maier anche i suoi diari da cui emergono i fantasmi della solitudine che attanagliavano Jackie «soprattutto quando i figli Caroline e John erano a scuola». Il gesuita «la riprendeva gentilmente per le sue preoccupazioni per il futuro: è l'opera del diavolo, le diceva. Vivi ogni giorno come capita e fai del tuo meglio ad andare avanti senza pensare troppo al domani», scrive l'autore del libro che esplora i rapporti della famiglia Kennedy con l'ambiente cattolico irlandese in cui il clan era cresciuto.

Padre McSorley era stato consigliato a Jackie

dal cognato Robert che, dopo la morte del fratello, «si era profondamente preoccupato per la salute mentale della giovane vedova». Robert era riuscito a convincere la cognata a incontrare il sacerdote con una scusa: McSorley era un provetto tennista, già dava lezioni a cinque dei suoi figli e avrebbe potuto aiutare anche a Jackie a migliorare il suo rovescio sui campi di tennis. Spiega Maier: «I cattolici di quella generazione, a qualsiasi classe sociale appartenessero, in caso di depressione preferivano andare dal prete piuttosto che dallo psicologo». Il tennis però fu presto abbandonato, ma non l'idea del suicidio che tormentava la giovane vedova: «Pregherò per me se dovessi morire?», avrebbe chiesto una volta l'ex First Lady al sacerdote. «McSorley la guardò negli occhi. Sentiva di doverla dissuadere dai propositi di suicidio ma non poteva impedirle di pensare alla morte». Estratti del libro di Maier che uscirà in ottobre sono stati anticipati dalla rivista Redbook.



Jacqueline Kennedy

Il rappresentante della Lega auspica che lunedì si trovi un accordo nella coalizione ma i provvedimenti non rientreranno nella prossima Finanziaria

Maroni: «Pensioni, non sarà una riformicchia»

Il ministro: «La proposta non è né quella del sindacato né quella che vorrebbe la Confindustria»

FIUGGI Primo: l'accordo sulle pensioni ancora non c'è. Secondo: la riforma andrà nella delega in discussione al Senato. Terzo: lunedì il governo potrebbe trovare la posizione comune da presentare alle parti sociali «per eventuali aggiustamenti». Quarto, elemento determinante: la riforma avrà carattere strutturale e come tale sarà presentata a Bruxelles. Roberto Maroni, ministro leghista del Welfare, alla Festa dell'Udc di Fiuggi è in vena di parlare. Dopo le fughe dopo i vertici, dopo l'ottimismo per un accordo fatto, aggiusta il tiro, ammette le difficoltà, ma si dice ottimista. «Non sarà una riformicchia, la proposta che io spero venga approvata lunedì non è né quella che dice il sindacato, cioè che cambia tutto, né quella che dice la Confindustria, che non cambia niente, che è insufficiente. Né l'una né l'altra. E' equa ed efficace». Poi Maroni aggiunge: «E' rilevante che non vada nella Finanziaria se ciò significa che non serve a fare cassa. E infatti non serve a fare cassa tagliando le pensioni. Si metta l'animo in pace chi pensava di tagliare le pensioni per spostare risorse da qualche altra parte nella spesa sociale. Non avverrà perché non è giusto».

Chiaro il riferimento alle posizioni dell'Udc. Che rispondono attaccando:



Per il ministro Roberto Maroni la riforma delle pensioni sarà equa: «La proposta non sarà quella dei sindacati né quella degli industriali. Lunedì è previsto l'incontro decisivo tra i partiti della Cdl».

do su un altro fronte: «Andare allo scontro con i sindacati sarebbe un errore senza precedenti» dice Sergio D'Antoni, ex leader del

la Cisl - e se il governo sceglie questa strada lo farà senza l'Udc». Stessa posizione da Cisl e Uil che minacciano di interrompere il dia-

logo sociale. Rocco Buttiglione, fiducioso in un accordo, avverte: prima si parli di sviluppo e poi di pensioni, l'inten-

sa sarà globale o non sarà. Riforma strutturale. Niente risorse dalle pensioni per la Finanziaria? Direttamente no, ma indiretta-

mente un beneficio verrà. Tutto sta nella definizione «riforma strutturale», ovvero una riforma da giocare a Bruxelles sul piano del rispetto degli obiettivi di deficit. Con una crescita 2003 allo 0,5% centrare l'obiettivo del +2% nel 2004 diventa quasi impossibile, di conseguenza il rapporto debito-Pil all'1,8% è obiettivo sempre più irraggiungibile.

A meno che non si pensi a una manovra da 18 miliardi. Oppure a meno che non si ottenga da Bruxelles la possibilità (complici anche i problemi di Francia e Germania) di spostare l'obiettivo al 2,2-2,3%. Per far questo però occorre un impegno di tagli strutturali, magari non immediati. «La riforma delle pensioni», dice Maroni - sarà strutturale anche in proiezione di Bruxelles».

Partenza o arrivo. Il governo sembra orientato a un intervento sugli anni di contributi che dovranno passare dagli attuali 35 a 40 per ottenere la pensione di anzianità.

Gradualmente dal 2004 al 2008? Dal 2008 al 2018 come chiede la Lega? Insomma, il 2008 è punto di partenza o di arrivo? «Il 2008 è anno olimpico - risponde Maroni - e alle olimpiadi ci sono partenze e arrivi». L'argomento del contendere, in queste ore, è questo.

Alessandro Cecconi

Usa, boom di disoccupati E l'euro vola sul dollaro

MILANO Il sistema americano continua a perdere posti di lavoro. Nonostante i segnali di crescita economica sempre più diffusi, il mercato del lavoro non mostra alcuna stabilizzazione. Tutt'altro: è vero che ad agosto il tasso di disoccupazione è sceso dal 6,2% di luglio al 6,1%, sorprendendo la maggioranza degli analisti che lo aveva previsto invariato. Ma i posti di lavoro si sono ridotti: secondo quanto reso noto dal Dipartimento del Lavoro, i nuovi occupati dei settori non agricoli sono diminuiti di 93mila unità, portando il totale a 146,53 milioni. E il calo maggiore da marzo, che si aggiunge ai 45mila posti persi a luglio. Il calo di agosto è tanto più sorprendente in quanto gli analisti avevano pronosticato un incremento di 12mila unità. Il totale dei posti di lavoro nei settori non agricoli persi dall'inizio dell'anno ammonta a 595mila.

mettenti - ha detto il portavoce della Casa Bianca, Scott McClellan - ma il presidente non è ancora soddisfatto».

E dopo la diffusione dei deludenti dati sull'occupazione Usa l'euro è tornato a volare sul dollaro. La moneta europea ha raggiunto quota 1,10. Il massimo di seduta (1,1046) è stato registrato in



L'euro torna a volare sul dollaro.

concomitanza con l'avvio negativo della seduta di Wall Street. Già due giorni fa i risultati negativi delle attese sui sussidi di disoccupazione settimanali avevano portato l'euro a quota 1,09. Ma ieri la notizia della di 93.000 posti di lavoro ad agosto ha fatto piovare le vendite sul dollaro. Il balzo in avanti consente alla moneta unica di recuperare in parte la perdita del 6% contro il dollaro registrata negli ultimi tre mesi.

La contemporanea diminuzione della disoccupazione e dei posti di lavoro è una contraddizione solo apparente: accade infatti che diverse persone, uscite dal circuito lavorativo, non cerchino più una nuova occupazione, e non vengano perciò conteggiate come disoccupate. «Ci sono diversi segnali positivi e pro-

Tremonti: «Il governo non toccherà le tasche dei cittadini»

FERRARA «La Finanziaria, come nel nostro stile, non metterà le mani nelle tasche dei cittadini e non taglierà le prestazioni». E la promessa del ministro dell'Economia Giulio Tremonti alla platea di An alla Festa del Tricolore di Mirabello. «Abbiamo identificato - ha spiegato Tremonti - uno strumento di interven-

to pubblico in un disegno non istantaneo, ma progressivo, di rilancio dell'economia del nostro Paese e coerente con l'ideologia della produzione nazionale. Sarà una Finanziaria buona, ripeto, e nella situazione presente sarà la migliore possibile». «Abbiamo identificato - ha spiegato Tremonti - uno strumento

di intervento pubblico in un disegno non istantaneo, ma progressivo, di rilancio dell'economia del nostro Paese e coerente con l'ideologia della produzione nazionale. Sarà una Finanziaria buona, ripeto, e nella situazione presente sarà la migliore possibile».

lineare una ritrovata intesa con il collega tedesco Teo Weighel, spesso critico nei confronti della politica italiana. «Ieri sul Corriere della Sera - ha detto Tremonti - il vecchio, mitico, terribile ministro delle finanze tedesco diceva che Roma va meglio di Berlino. Una volta tanto l'asse funziona bene».

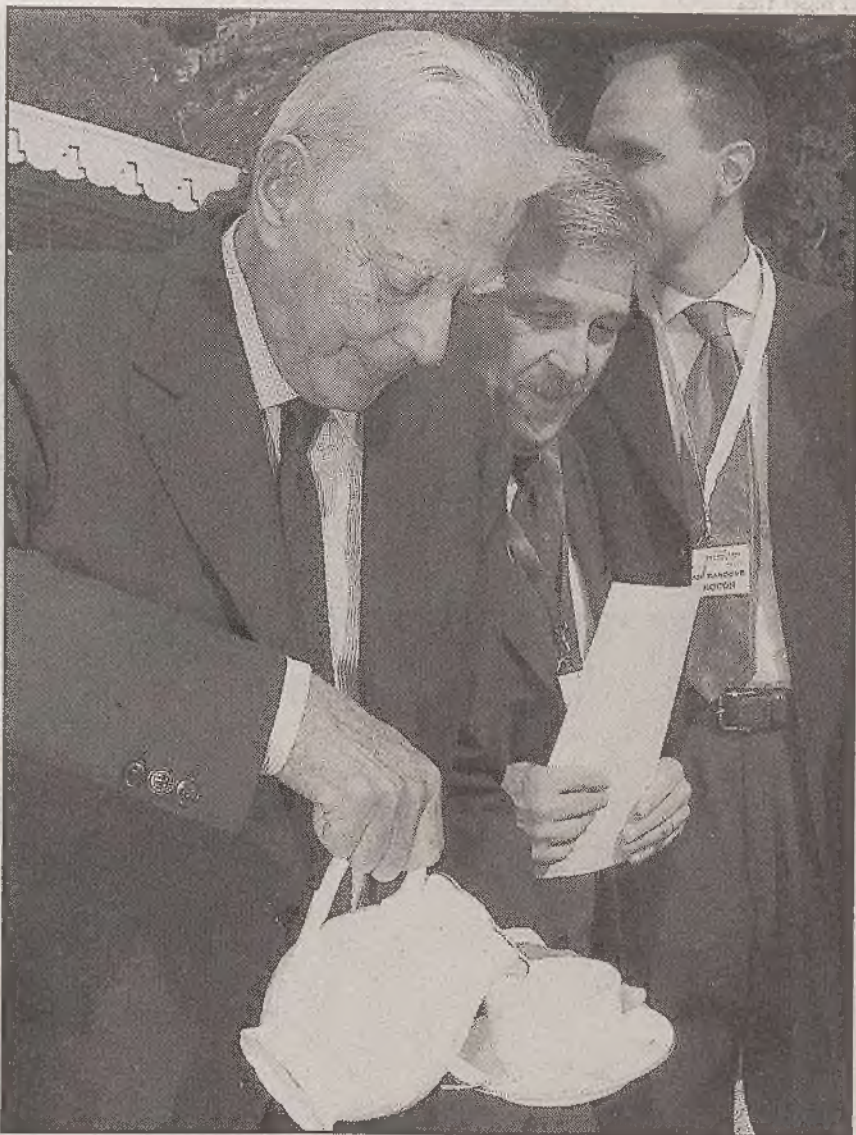


Giulio Tremonti

Il presidente del gruppo delinea a Cernobbio gli scenari futuri. E avverte: «Leach alla guida è solo una possibilità»

La Fiat respira: siamo fuori dall'emergenza

Agnelli annuncia il pareggio nel 2004. Modelli di punta la Panda e l'Ypsilon



Il presidente della Fiat Umberto Agnelli a Cernobbio.

obbligati a guardare a un possibile sostituto». La soddisfazione di Agnelli riguarda anche i possibili riflessi positivi sul bilancio della Fiat, che dovrebbe raggiungere il pareggio operativo nel 2004, per poi far registrare «qualche uti-

le» nel 2005. Il felice andamento dei conti del gruppo torinese è stato confermato anche dall'amministratore delegato, Giuseppe Morchio: per quest'ultimo il secondo trimestre di esercizio è stato «una sorpresa positiva».

Il secondo semestre potrebbe dare anche altre liete novità per i conti della casa automobilistica. Tuttavia secondo Morchio il cammino per il risanamento «è ancora lungo».

Il rilancio del gruppo passa ovviamente per il lancio di nuovi modelli. Il presidente e l'amministratore delegato sono giunti a Cernobbio nella Panda, la nuova utilitaria su cui la Fiat punta con grande decisione. L'altro nuovo modello è la Ypsilon della Lancia, sulla quale l'azienda torinese punta per attrarre un target medio-alto localizzato soprattutto tra i segmenti più giovani. Secondo Morchio le vetture stanno avendo «un riscontro positivo».

Anche le prese d'ordine per Morchio «sembra che stiano andando bene». L'amministratore delegato ha confermato anche i positivi sviluppi dell'alleanza con General Motors.

Intanto ieri si sono registrate novità nell'azionariato di Fiat: Sanpaolo Imi e De Agostini sono scese sot-

to la soglia del 2%. In precedenza la banca torinese aveva il 2,347%, mentre la De Agostini aveva il 2,952% dopo l'acquisto del-

deciso di ricorrere davanti al tribunale penale contro la Fiat.

Questo perché il gruppo torinese non ha applicato

stabilimento Alfa Romeo di Arese in cassa integrazione.

Inoltre i sindacati hanno proclamato due ore di scio-

stabilimento della Fiat di San Nicola di Melfi (Potenza) ha ripreso l'attività sera con il turno della notte alle ore 22. Un'altra agitazione dopo quella che nei giorni scorsi era seguita alla temporanea riduzione della produzione della Punto a Termini Imerese. Lo si è appreso da fonti aziendali.

Lo sciopero indetto per uno sciopero dei dipendenti della Arvil addetti alla logistica è stato fermato in mattinata dalle 9 alle 14 ed è stato bloccato poi anche dalle 16.45. I dipendenti della Arvil contestano l'attivazione della cassa integrazione guadagni e la contemporanea assunzione di lavoratori interinali.

Lo sciopero indetto dalle rappresentanze sindacali era stato sospeso dopo la convocazione di un incontro tra sindacati e azienda ma alcuni delegati della Rsu hanno ugualmente ritenuto di dover continuare nel pomeriggio l'agitazione.

Fabio Pisano

Alitalia smentisce le perdite, ma i ricavi calano

MILANO Alitalia si difende dalle indiscrezioni che parlano di una maxi perdita nei primi sei mesi dell'anno, ma uno studio della Roland Berger boccia le strategie commerciali attuate dalla compagnia negli ultimi due anni: di fronte a una riduzione dell'offerta, con l'obiettivo di tagliare i costi, i ricavi sono scesi di più, soprattutto sul mercato domestico e sulle tratte intercontinentali.

Secondo lo studio commissionato dall'Unione piloti, tra il 2000 e il 2002, l'offerta sui voli intercontinentali è calata del 41% a fronte di un calo dei ricavi del 40%. Il deficit è più forte sui voli nazionali, che nei due anni sono stati ridotti dell'8% mentre i ricavi sono scesi del

14%. Sulle rotte internazionali, invece, a fronte di una riduzione dell'offerta del 12%, i ricavi sono calati solo del 9%. In generale nei due anni l'offerta è scesa del 26% e i ricavi del 28%.

Tra il 2001 e il 2002 inoltre, l'andamento della compagnia italiana è stato peggiore rispetto alle principali concorrenti europee e attualmente Alitalia non è competitiva rispetto alle compagnie concorrenti in nessuna direttrice europea. Fonte interne alla compagnia, intanto, smentiscono le voci di una perdita di 300 milioni nei primi sei mesi dell'anno. «Allo stato attuale, qualsiasi cifra va considerata destituita da ogni fondamento».

la Toro Assicurazioni dalla stessa Fiat.

Sul fronte sindacale, Fiom e Slai Cobas hanno

la sentenza del tribunale civile di Milano dello scorso luglio, che ordinava il reintegro dei lavoratori dello

però per il 12 settembre nello stabilimento lombardo.

Intanto l'attività nello

Problemi sul fronte sindacale: Fiom e Cobas ricorreranno al tribunale penale per la questione delle Cig di Arese. Sciopero di 8 ore a Melfi

MILANO Il piano di rilancio Fiat prosegue attraverso il rinnovamento del management. Il presidente del gruppo automobilistico, Umberto Agnelli, ha annunciato dal convegno Ambrossetti di Cernobbio il futuro rafforzamento dei vertici in vista della riunione del consiglio di amministrazione prevista per il 10 settembre. Proprio due giorni fa è stato nominato alla presidenza di Iveco (l'azienda produttrice di veicoli industriali) José Maria Alapont, in precedenza vice presidente dell'americana Delphi.

Ma le novità proseguiranno nei prossimi mesi. Agnelli ha spiegato che l'ingresso dell'ex numero uno della Ford, Martin Leach, «è una delle possibilità» previste per la sostituzione dell'amministratore delegato di Fiat Auto Giancarlo Boschetti. «Boschetti è il capo dell'automobile e lavora bene - ha sottolineato Agnelli - è vicino all'età della pensione, quindi siamo

SOLDI SEMPRE PIÙ ROSA

Comprano casa, vivono sole, lavorano sodo e vantano stipendi da maschi. In Gran Bretagna 195.000 lady hanno patrimoni di almeno 35.000 euro

Donne single e istruite forza trainante dell'economia

LONDRA Sono state soprannominate donne alla «Sex and the City», poiché sono single, istruite e indipendenti come le protagoniste della celebre serie televisiva. Ma non hanno solo una vita sociale e sessuale emancipata. Sono soprattutto una delle forze trainanti dell'economia globale. Secondo uno studio della società di ricerche di mercato Datamonitor è questa categoria il nuovo e potente gruppo demografico al quale politici e pubblicitari dovrebbero guardare.

Fino ad ora hanno commesso l'errore strategico di sottovalutarne l'importan-

za. Questa classe di donne infatti, con un potenziale di guadagno molto più alto delle loro madri e nonne, e con pensioni, polizze di assicurazione sulla vita, mutui e investimenti a proprio nome, costituisce uno degli assi portanti dell'economia.

L'industria del marketing ha sempre riconosciuto l'importante ruolo delle donne nei consumi, ma questo è avvenuto principalmente in considerazione della loro veste di acquirenti per l'intera famiglia», scrive il rapporto intitolato «Trends in Women's Lives» pubblicato sul quotidiano The Daily Telegraph. «Le donne invece og-

gi sono consumatrici indipendenti e sicure di sé», sottolinea il documento.

In Gran Bretagna, settori come quello legale o contabile attraggono con la prospettiva di alti guadagni sempre più donne che uomini. A questo si aggiunge il dato secondo il quale le donne single che comprano casa sono aumentate del 52% negli ultimi 10 anni. Gli immobili acquistati da questa categoria attualmente sono uno su sette e quasi un quinto dei nuovi mutui sono sottoscritti da nubili o divorziate. La percentuale di divorzi nel regno, la più alta in Europa, è un altro fattore che contri-

buisce ad accrescere il numero di appartenenti alla categoria.

Circa 195.000 suddite single di Sua Maestà vantano patrimoni di almeno 35.000 euro tra liquidi e investimenti, per un totale di oltre 14 miliardi di euro. Mentre alcune devono la propria ricchezza ad eredità o a liquidazioni da ex mariti, altre se la sono costruita da sé dedicandosi con devozione alla carriera.

Secondo Datamonitor, nel 2002 le donne single hanno contribuito ad aumentare il potere di acquisto femminile in Europa e in Usa portandolo a un totale di 2.800



Le donne single in carriera sono sempre più una categoria trainante dell'economia. Nella sola Gran Bretagna le «Sex and the City» hanno un patrimonio di 14 miliardi di euro.

AGENDA DEL GIORNALISTA

in distribuzione 2° e 3° volume

mediainonda

• INTERNET MEDIASURFER •

www.agendadelgiornalista.it

tel. 066791496 fax 066797492

Il sito preferito dagli operatori del turismo.

Turismo

su www.Repubblica.it

Vacanze

La migliore vetrina
di offerte turistiche
sul web

edita_www.editarmini.com_0541790882

Vuoi mancare proprio tu?



Collegati al sito
Repubblica.it



Clicca sul link
**Turismo
Vacanze**



Sfoglia e scopri
tutte le offerte

Entra in www.repubblica.it (1.000.000 di utenti unici mensili) e visita Turismo Vacanze, capirai subito che è il sito che fa per te. Per la sua vasta scelta di **hotel, residence, appartamenti, agriturismi, villaggi turistici, dimore storiche e bed & breakfast**, per la facile consultazione suddivisa nelle sezioni **mare, montagna, città d'arte, campagna, collina, terme e laghi**, per la velocità con cui si accede alle informazioni, per la nuova grafica ancora più chiara ed immediata. Puoi accedere a Turismo Vacanze anche da kataweb.it e dai 19 quotidiani del gruppo l'Espresso. Vuoi saperne di più? **Scrivi a: vacanze@manzoni.it**



E' un'iniziativa A. Manzoni & C. spa

Nei pressi di Zelina, a una quarantina di chilometri dalla capitale croata, hanno posto richiami e ucciso nove quaglie di cui in questo periodo è vietato l'abbattimento

Zagabria, arrestati quattro cacciatori veronesi

In corso gli interrogatori da parte del Gip. Probabili una forte multa e il sequestro dell'attrezzatura

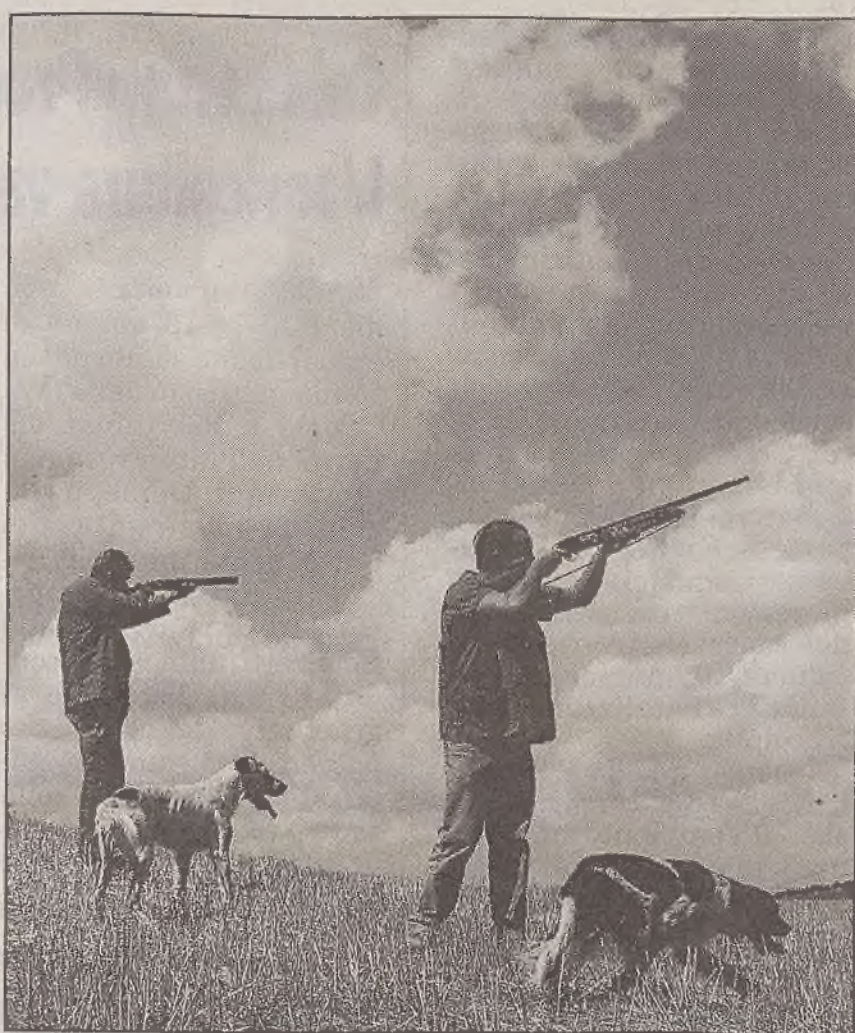
Le «doppiette» non hanno chiesto che fosse informata l'ambasciata

ZAGABRIA Li hanno pizzicati mercoledì scorso, verso sera, in località Laktec, nelle vicinanze di Zelina, circa quaranta chilometri a nord-est di Zagabria. Quattro cacciatori italiani sono stati arrestati e ieri interrogati dal Gip del tribunale regionale di Zagabria, che ha disposto nei loro confronti il fermo per 48 ore.

Si tratta di tre uomini residenti a Verona, rispettivamente di 64, 59 e 37 anni d'età; il quarto, pure nativo di Verona ma residente a Sommacampagna, ha 22 anni. La polizia di Zagabria, applicando in maniera rigorosa il Codice penale, non ha fornito l'identità dei quattro veneti.

Il gruppo era giunto in Croazia martedì scorso e aveva pernottato in un albergo alla periferia di Zagabria. Il giorno dopo, nella riserva della società venatoria Lug, i quattro avevano collocato due richiami per «selvaggina da penna».

Nell'attesa del colpo grosso, avevano abbattuto nove quaglie la cui caccia in questo periodo non è permessa. Credendo di farla franca, avevano nascosto i volatili nel bagagliaio della loro automobile, ma poco dopo a Laktec è giunta una squadra di polizia (probabilmente avvertita dagli abitanti o



dai cacciatori del posto) che li ha praticamente colti in flagrante.

Il portavoce della questura di Zagabria ha reso noto che oggi saranno nuovamente ascoltati dal magistrato inquirente, dopo di che si saprà qualcosa di più preciso sulla vicenda. È probabile che i quattro debbano pagare una grossa multa e si vedano sequestrare armi ed equipaggiamento. In Croazia impallinare una sola allodola costa molto caro: la

multa prevista va infatti da un minimo di 109 a un massimo di 654 euro.

Non è inoltre da escludere che i quattro vengano espulsi dal Paese e venga loro vietato di farvi ritorno per un lungo periodo. La polizia si è limitata a comunicare che all'atto dell'ingresso in Croazia i cacciatori italiani avevano legalmente notificato i fucili.

Da notare che le quattro doppiette veronesi hanno deciso di non esercitare



A nord-est di Zagabria la zona di caccia dei quattro italiani.

quello che è un loro diritto in situazioni del genere, ovvero che dell'arresto venga informata l'ambasciata italiana a Zagabria. Gli addetti della nostra sede diplomatica nella capitale croata non hanno infatti voluto esprimersi sulla vicenda, dichiarando di non essere a conoscenza dei dettagli dell'episodio.

Si ripete insomma il censurabile trend degli italiani, quasi sempre provenienti dal Veneto, che vengono fermati e arrestati in Croazia per caccia di frodo.

Negli ultimi dodici mesi la polizia croata, in collaborazione con quella slovena, ha operato numerosi fermi - almeno una ventina - scoprendo nei bagagliai di fuoristrada e automobili migliaia di piccoli uccelli appartenenti a specie protette dalla legge, come allodole,

cardellini, cinciallegre e stornelli. Volatili che, se fossero giunti a destinazione, sarebbero stati pronti a es-



sere trasformati in un succulento quanto vietato piatto di «polenta e osei».

Andrea Marsanich

Il piatto vietato viene offerto nei ristoranti del Veneto a 40-50 euro

Dietro a vaste battute di caccia l'industria della «polenta e osei»

TRIESTE L'industria della «polenta e osei», un piatto tanto ambito dai buongustai veneti, quanto vietato dalla legge.

C'è questo affare clandestino e crudele alle spalle delle ricorrenti stragi di pettirossi, usignoli, passerelli e altri piccoli uccelli protetti che emergono con sem-

prefferiti a piene mani a chi ha conquistato la fiducia dell'oste o del ristoratore.

Lo scorso anno a Gorizia è stato bloccato un Tir che entrava in Italia: a bordo erano nascoste due tonnellate di pettirossi, passerelli, un uccellino che pesa la metà del passero comune, e persino un paio di canarini.

ramificato che l'organizzazione che gestisce questo traffico riesce a schierare, in certi periodi dell'anno, persino degli informatori ai valichi internazionali. Informatori che segnalano la presenza di investigatori specializzati nell'individuare le specie protette finite nei congelatori. I camion e le auto cambiano così itinerario per non imbattersi nei forestali o nella polizia venatoria.

Gli echi del nuovo business «trasfrontaliero» sono giunti anche in Croazia, area da cui provengono ogni anno, secondo alcune stime, fino a 600 mila uccelli protetti. E all'argomento è stata dedicata un'ampia inchiesta dal maggiore settimanale croato, il «Globo» di Zagabria, che è andato a verificare «sul campo» ovvero in alcuni ristoranti del Veneto, l'offerta culinaria di «polenta e osei». E le conferme non sono mancate.

Come evidenziato in un roboante titolo («Divoratori italiani di usignoli croati»), i reporter zagabresi, in tour gastronomico a Conegliano, sono riusciti a ottenere, con la complicità dei ristoranti, persino del paté di lingua di usignolo. Tanto per dare un'idea, per una sola porzione sono necessarie 150 lingue di usignolo, che al mercato nero vengono pagati 15 euro l'uno.

Dopo quell'inchiesta, i controlli delle autorità doganali sono stati intensificati, come dimostra la vicenda dei quattro cacciatori veronesi fermati l'altro giorno nei pressi di Zagabria. Gli agenti croati hanno anche scoperto casi di corruzione di ispettori dei club venatori locali, incaricati di controllare l'attività delle doppiette italiane nelle riserve di caccia a nord di Zagabria.

Claudio Ernè
Alessio Radossi

POLA Fitta serie di incontri nella città dell'Arena dell'ambasciatore italiano in Croazia Alessandro Grafini

«Regione pluriethnica, una ricchezza»

POLA Il primo incontro ufficiale con il presidente della Regione, Ivan Nino Jakovic, ha segnato ieri l'inizio della visita nella città dell'Arena del nuovo ambasciatore italiano in Croazia, Alessandro Grafini. «È un piacere potermi rivolgere a lei in italiano», sono state le prime parole dell'ambasciatore dopo il saluto di benvenuto, in italiano, dello «zupano» Jakovic. All'incontro era pre-

sente anche il deputato della Comunità nazionale italiana al Parlamento di Zagabria, Furio Radin.

Un incontro valso a ribadire l'importante ruolo della minoranza italiana quale ponte fra i due Paesi. «Avere una regione pluriethnica e multilingue, qual è l'Istria, è un'inevitabile ricchezza», ha rilevato Grafini, aggiungendo che «l'Italia, come madre patria, è ben conscia del fatto che questa ricchezza va mante-

nuta e stimolata. Le relazioni fra Croazia e Italia sono della massima rilevanza per entrambi i Paesi, e diventano ancora più dense e più intense in Istria e nel Quarnero, regioni in cui vive la minoranza italiana».

Una fitta agenda ha caratterizzato la giornata polese dell'ambasciatore Grafini. Nel pomeriggio ha avuto un incontro al palazzo municipale con il sindaco Luciano Delbianco. È

stato in visita anche alla scuola media superiore italiana «Dante Alighieri». In serata, dopo un colloquio con i rappresentanti della Comunità degli italiani di Pola, Grafini ha tenuto una conferenza stampa.

Giovedì scorso l'ambasciatore ha incontrato a Fiume i vertici dell'Unione italiana, del locale sodalizio, e del Dramma italiano, che gli hanno illustrato le principali istanze dei connazionali.

I CAMBI	
SLOVENIA	
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*	
CROAZIA	
Kuna 1,00 = 0,1327 Euro	
Benzina super	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,68 = 0,89 €/litro	
Benzina verde	
SLOVENIA	
Tallero/litro 189,50 = 0,80 €/litro**	
CROAZIA	
Kuna/litro 6,27 = 0,83 €/litro	
Diesel	
SLOVENIA	
Tallero/litro 185,90 = 0,70 €/litro**	
(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria	
(**) Prezzo al netto. Al distributore viene maggiorato del trattamento sui servizi di cambio.	

TrasForma la Tua Vita



Info
t. 0432 508786
numero verde
800 24 14 33
Udine
via Palladio 8
33100 Udine
infostudenti@amm.uniud.it

CRUP
CASSA DI RISPARMIO
DI UDINE E PORDENONE
GRUPPO CREDITO CRI

03 04

www.uniud.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE

facoltà d'innovazione

CAMBIA IL TUO DOMANI a iniziare da oggi: iscriviti all'Università degli Studi di Udine. Fra i primi Atenei in Italia ad adottare la riforma universitaria, da sempre fra i più innovativi nella didattica, nella ricerca, nei collegamenti con l'Europa e con il mondo delle imprese.

QUATTRO POLI (Umanistico-pedagogico, Economico-giuridico, Medico, Scientifico-tecnologico), 10 Facoltà, corsi di cultura trasversali di informatica, inglese, comunicazione e imprenditorialità, per affrontare con successo le sfide del futuro: il 72% dei laureati a Udine trova lavoro a un anno dalla laurea (fonte: Almalaurea 2001).

UN HABITAT A MISURA di studente: da Udine alle sedi di Pordenone, Gorizia, Cormons, Gemona e Mestre, la qualità della vita si trasforma in qualità degli studi. Consulenza orientativa e psicologica, assistenza didattica, accesso a Internet e casella e-mail per tutti gli studenti, iscrizioni agli esami e certificazioni on-line, stage in azienda ed esperienze di studio all'estero, attività culturali, sportive e per il tempo libero. Questi sono solo alcuni dei servizi e delle opportunità che ti offre l'Università degli Studi di Udine: non aspettare domani, informati oggi stesso.



EMERGENZA ALLUVIONE

TRIESTE Un «acconto» di 10mila euro alle famiglie colpite dall'alluvione affinché possano rientrare a casa in tempi record. Riducendo il numero degli sfollati e riportando la vita nei paesi e nelle borgate di Val Canale e Canal del Ferro.

Silvio Berlusconi, il premier che deve firmare l'annunciata ordinanza di Protezione civile, sbloccando i 40 milioni di euro stanziati dal governo e attivando gli strumenti «operativi» necessari alla ricostruzione, si trova a Villa Certosa. Ed è superindaffarato: deve ricevere lo spagnolo José María Aznar e il francese Jeanne Pierre Raffarin e, al contempo, fronteggiare le furibonde polemiche sui giudici. Ma Gianni Letta, il fedele sottosegretario di Palazzo Chigi che raggiunge il premier nella residenza sarda e si porta dietro tutte le carte, rassicura il Friuli Venezia Giulia. «La firma dell'ordinanza dovrebbe essere questione di ore», conferma, nel primo pomeriggio, l'assessore alla Protezione civile Gianfranco Moretton.

Nell'attesa, però, la Regione non perde tempo. E guarda avanti, all'inverno incombente, decidendo di erogare in via prioritaria un primo «indennizzo» a chi non può ancora dormire nella sua casa danneggiata dall'ondata di maltempo, con il duplice obiettivo di agevolare al massimo i lavori di ripristino e il ritorno alla normalità.

Certo, come ricorda Moretton, i 40 milioni di euro che il governo ha assegna-

Nell'attesa che Berlusconi firmi l'ordinanza, Moretton ipotizza un sostegno per favorire il rientro nelle case danneggiate «ma riparabili in tempi rapidi»

Subito 10 mila euro a ogni famiglia disastata

La Regione prevede i primi aiuti ai privati per ridurre il numero di sfollati e rivitalizzare i paesi



Una panoramica del corso del fiume Fella: la devastazione delle sponde è evidente.

to giovedì alle vallate invase dall'acqua e dal fango vanno destinati a un pacchetto di interventi prioritari:

dal ripristino delle opere igienico sanitarie, come depuratori, fognature e acquedotti, sino al soste-

gno alle attività produttive. Ma, come conferma lo stesso assessore alla Protezione civile che dovrebbe



Gianfranco Moretton tra i soccorritori.

diventare il commissario straordinario alla ricostruzione, quei primi finanziamenti - gli altri, i più consistenti, sono attesi nella Finanziaria 2004 - vanno girati, almeno in parte, anche ai privati impegnati a pulire, riparare, riaprire le proprie case.

«La ricostruzione non sarà facile e richiederà diverse fasi di intervento. Ma la prima fase, a nostro avviso, non può escludere quelle misure che possono accelerare il ritorno alle civili abitazioni di almeno una parte delle famiglie colpi-

te», spiega Moretton. Ci sono case distrutte o danneggiate così seriamente, continua l'assessore regionale, da non poter consentire un rientro rapido. Ma ce ne sono altre colpite in modo meno drammatico: «Sono case che, attraverso primissimi lavori di manutenzione, possono ritornare abitabili. In maniera provvisoria, ma comunque sicura. Crediamo che, in questi casi, un intervento contributivo immediato da parte della Regione attraverso i sindaci - continua Moretton - sia essenziale, nel senso che consente di ridurre il numero degli sfollati e rivitalizzare i centri colpiti».

L'assessore alla Protezione civile, pur confermando che «il contributo immaginato, in questa prima fase, ammonta a 10mila euro per famiglia», sottolinea la non esatitività dell'imminente «bonus casa»: «La seconda fase della ricostruzione sarà quella più radicale e dovrà prevedere gli aiuti più consistenti alle famiglie in quanto si tratterà di affrontare la parte delicata del consolidamento statico delle abitazioni inagibili». Quante? Impossibile dirlo, per ora, giacché l'unica cifra ricorrente è quella delle 600 case in vari modi danneggiate: «Avremo un quadro preciso solo quando le commissioni tecniche avranno ultimato le verifiche. Casa per casa».

Roberta Giani

Coldiretti: «Produzione azzerata L'agricoltura va verso il blocco»

TARVISIO Ammonta a non meno di 13-15 milioni di euro il danno subito dal sistema agricolo del Val Canale e del Canal del Ferro, nell'Alto Friuli e in provincia di Udine, in seguito ai nubifragi e alla conseguente alluvione risalente allo scorso 29 agosto. La stima arriva dalla Coldiretti udinese, secondo la quale l'erosione di gran parte dei prati e dei pascoli farà sentire sull'economia agricola della zona colpita le sue conseguenze per diversi anni.

Le perdite stimate si aggirano tra i 13 e i 15 milioni di euro. Rignat: «Aiuti subito e a fondo perduto»

«Adesso - rileva il presidente provinciale di Coldiretti, Roberto Rignat - il rischio più grande per le imprese agricole è il blocco dell'attività commerciale e quindi produttiva. Per l'intero sistema sarebbe un tracollo forse definitivo, dal quale sarebbe difficilissimo riprendersi. Occorre quindi assicurare loro le risorse sia per superare l'emergenza, sia per far fronte alla man-

canza di liquidità che potrebbe derivare dalla sospensione forzata dell'attività».

Le imprese agricole della zona sono una cinquantina e occupano oltre 250 addetti. Si tratta prevalentemente di aziende zootecniche legate alla produzione lattiero-casearia e all'agriturismo, con un patrimonio bovino di oltre 400 capi. Una situazione che, com'è facilmente comprensibile, è arrivata al limite del collasso dopo il disastro ambientale. «Comunque sia - aggiunge Rignat - da una parte hanno perso il foraggio immagazzinato e, dall'altra, i gravi danni subiti dalla viabilità in quota e a valle hanno di fatto isolato le malghe e gli agriturismo, bloccandone l'attività».

Rignat sostiene quindi la necessità che gli aiuti alle imprese agricole siano immediati e a fondo perduto. «Non ci sono spazi, dal punto di vista della sostenibilità economica, per mutui a tasso agevolato. Occorre - conclude - intervenire subito e concretamente».



Ormai poche le abitazioni ancora assediata dai detriti.

produttive chiudano o siano costrette a spostarsi». Impegno, ovviamente, apprezzato da chi si trova a fare i conti con danni alle attrezzature, scantinati invasi dal fango, impianti danneggiati. Sono oltre venti le attività commerciali chiuse, dodici quelle del comparto artigiano, cinque gli agriturismo cancellati. Negli appunti dei due assessori sono anche finiti i gravi danni subiti dalla falegnameria Di Marco di Pontebba e dalla Cartiera Ermo di Moggi e le cupe prospettive per i due alberghi di Passo Pramollo, isolati per l'inagibilità della strada.

da: astronomici gli impegni di spesa per il suo ripristino, così come altrettanto elevati si ipotizzano per il tragitto verso la Val d'Aupa. Commercianti, Camera di commercio, Coldiretti, industriali e artigiani hanno convenuto sulla necessità di affrontare l'emergenza su due livelli: interventi diretti a favore delle imprese distrutte e finanziamenti attraverso i consorzi di garanzia fidi per sostenere la ripresa dell'intera economia di vallata. «Le aziende colpite - rileva il presidente dell'Ascom udinese Giovanni Da Pozzo - non rappresentano solo un fatto

L'incontro a Tarvisio.

«Presto i primi contributi: dobbiamo evitare che alle imprese venga la tentazione di spostarsi». Massima attenzione alla viabilità

economico, ma contribuiscono alla vita stessa della montagna. La corsia preferenziale al rilancio produttivo servirà a contenere il pericoloso fenomeno dello spopolamento».

Da Pozzo sottolinea la voglia di ripartire della gente della montagna: «Titolari e collaboratori hanno lavorato dal primo minuto possibile per riaprire i negozi». E lancia un avvertimento: «È necessario non ripetere l'errore commesso in occasione della precedente alluvione, quando i contributi sono arrivati dopo quattro-cinque anni. Sarebbe una presa in giro tale da deprimere l'enorme forza di volontà manifestata in questi giorni da chi, quelle vallate, non le vuole abbandonare». Marsilio concorda: «È un nostro dovere garantire l'attività ben oltre quest'anno, perché la gente non deve lasciare il territorio». L'assessore all'Agricoltura ha garantito interventi per la sicurezza complessiva dell'ambiente, la percorribilità delle strade durante l'autunno e l'inverno e per risolvere i problemi del comparto agricolo.

Marco Ballico

Appello a enti e privati Le 4 Province aprono un conto in comune per la solidarietà

UDINE Continua la gara di solidarietà a sostegno delle popolazioni colpite dall'alluvione. È stato appena aperto un conto corrente interprovinciale per finanziare un'opera pubblica nelle zone disastrate dell'Alto Friuli. Le quattro Province del Friuli Venezia Giulia hanno deciso di prestare un aiuto finanziario congiunto: in accordo con i colleghi Giorgio Brandolin (Gorizia), Elio De Anna (Pordenone) e Marzio Strassoldo (Udine), l'attuale presidente dell'Unione delle Province, Fabio Scoccimarro (Trieste), ha disposto l'apertura di un apposito conto corrente presso la Cassa di risparmio di Udine e Pordenone, filiale di via Mercatovecchio a Udine.

A breve, ciascuna Provincia provvederà a versare un proprio contributo sul medesimo conto, in modo da non disperdere le energie finanziarie e riuscire, invece, a produrre un aiuto comune più consistente.

I quattro presidenti estendono l'invito anche a tutti i sindaci dei rispettivi territori per poter accumulare una somma il più possibile cospicua. I fondi raccolti, infatti, serviranno specificamente per realizzare un'opera pubblica (nel settore della viabilità, dell'edilizia scolastica o quant'altro), il cui progetto verrà concordato con gli stessi amministratori dell'area alluvionata.

Naturalmente, anche i cittadini privati potranno partecipare alla costruzione dell'opera finanziata da tutti gli enti locali della regione, versando il loro contributo sul conto corrente aperto presso la Crup. Ecco gli estremi: codici Abi 06340, Cab 12300, versamento sul c/c 60012035, intestare a Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia.

L'assessore all'Economia in mezzo ai rappresentanti delle categorie e degli enti alluvionati

Bertossi: «Pronti a qualsiasi sacrificio pur di far ripartire commercio e turismo»



Scene di vita a Ugovizza: il paese sta tornando lentamente alla normalità. (Anteprima)

TARVISIO L'assessore regionale all'Economia Enrico Bertossi pensa a contributi a fondo perduto per rilanciare in fretta le attività produttive dell'area alluvionata. Le categorie incassano con soddisfazione e rilanciano: «Per le nostre aziende sarà decisivo anche il ripristino della viabilità». Pensano, gli imprenditori di Val Canale e Canal del Ferro, soprattutto al ripristino della statale Pontebba, oltre che allo snellimento dei percorsi burocratici per assicurare efficacia agli interventi ed evitare i clamorosi ritardi post alluvione del '96.

Quella di Bertossi, l'altra sera a Tarvisio con il collega dell'Agricoltura Enzo Marsilio e l'assessore provinciale alla Viabilità Renato Carlanoni, è stata una ricognizione necessaria a capire quanto serve e quanto è più urgente fare sul fronte dell'economia: «Tutto il nostro impegno - ha affermato l'assessore di fronte ai rappresentanti delle associazioni e ai sindaci - è rivolto a far ripartire con tempestività commercio e turismo e a scongiurare il pericolo che le attività

Il presidente della Regione ringrazia le popolazioni coinvolte e i loro soccorritori: «Sforzo encomiabile e enorme capacità di reazione»

Illy: «Grande prova di carattere nel dopo-catastrofe»

TRIESTE Un messaggio di ringraziamento a tutti coloro che hanno operato per prestare soccorso nell'immediato dopo alluvione nella Val Canale e nel Canal del Ferro è stato rivolto dal Presidente della Giunta regionale, Riccardo Illy, e dall'assessore alla Protezione Civile, Gianfranco Moretton.

«L'impegno, l'abnegazione, l'efficienza con le quali volontari della protezione civile, forze dell'ordine, vigili del fuoco, guardie forestali nazionali e regionali stanno operando fin dal primo

giorno dell'emergenza - si legge tra l'altro nella nota - sono encomiabili. Così come va lodato lo sforzo quotidiano di tutti quei tecnici e quegli operai che, per favorire un rapido ritorno alla normalità, sono stati chiamati a liberare case e aziende dal fango, ripristinare la viabilità e collegamenti telefonici, far ritornare l'acqua potabile e la luce elettrica, rimettere in funzione le strutture igienico-sanitarie. A loro - sottolinea Illy - voglio rivolgere l'apprezzamento e il ringraziamento della Giunta regionale per quanto hanno fatto e per

quanto stanno ancora facendo. Ancora una volta, da parte di tutti, si è dimostrata la capacità di agire con estrema sollecitudine e con grande capacità di fronte all'ennesima calamità che ha colpito il Friuli-Venezia Giulia».

Il presidente della Regione ha apprezzato l'operato delle squadre della Protezione civile regionale. «Dopo il terremoto del 1976 - rileva Illy - questa regione è effettivamente riuscita a dotarsi di un autentico "esercito" in grado di affrontare al meglio qualsiasi situazione. I volontari lo han-

no dimostrato tante volte, e non solo in Friuli-Venezia Giulia: penso ad esempio ai terremoti in Irpinia e in Molise, alle alluvioni in Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, a Praga».

Il ringraziamento «di cuore» di Illy e Moretton «va naturalmente anche alle popolazioni colpite». «Ho avuto modo - sottolinea Illy - di rendermi conto personalmente, visitando le zone alluvionate ed incontrandomi con le famiglie delle due vittime di come la gente abbia reagito con grande calma e fermezza, con la compostezza pro-

pria del carattere di questo popolo veramente straordinario».

«In tutti - conclude Illy - ho riscontrato la volontà di riprendere al più presto la vita normale, senza lasciare spazio alla rassegnazione. A tutti ribadisco che la Regione è impegnata al massimo per superare la fase dell'emergenza, avviare al più presto quella della ricostruzione, per passare quanto prima ad iniziative di rilancio economico dell'area colpita, scongiurando il rischio che qualcuno debba, o voglia, abbandonare questa terra».

il Fondo sociale europeo nel Friuli Venezia Giulia

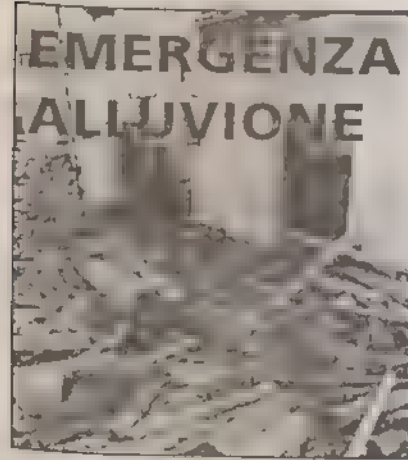
Metti a fuoco il tuo futuro.

Scegli la formazione professionale.

Numero Verde **800 855 056**

www.formazione.regione.fvg.it

Unione Europea Fondo Sociale Europeo
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia Direzione Regionale Formazione Professionale



EMERGENZA ALLUVIONE

Ormai è ufficiale: impossibile correre ai ripari prima dell'inizio della stagione invernale. Per gli operatori turistici è un colpo mortale

Pramollo irraggiungibile per almeno un anno

Gravissimi e al momento irreparabili i danni alla strada provinciale che collega Pontebba a Nassfeld

Critica soprattutto la situazione del piccolo ponte situato dopo l'ultima galleria vecchia dei 12 chilometri del tracciato: il fango l'ha fatto crollare

PONTEBBA La strada provinciale che collega Pontebba al Passo Pramollo e agli impianti sciistici di Nassfeld non potrà essere riaperta prima di un anno. E questo uno dei prezzi più pesanti che devono pagare le infrastrutture nel Canal del Ferro e Valcanale dopo l'alluvione di una settimana fa. I due alberghi in territorio italiano e gli impianti di risalita della località sciistica austriaca il prossimo inverno saranno isolati dall'Italia. Per gli operatori turistici dell'area una catastrofe nella catastrofe.

La strada, che in 12 chilometri da Pontebba conduceva ai 1.530 metri del passo, ha riportato infatti danni gravissimi e al momento irreparabili in seguito all'evento alluvionale.

In particolare i problemi più grandi riguardano il crollo del piccolo ponte posto dopo l'ultima galleria vecchia. Il manufatto è stato irrimediabilmente danneggiato da uno smottamento e dalla furia delle acque, che ha eroso la spalla Ovest portandosi via metà ponte e rendendo inutile la presenza del pilastro centrale, che invece ha resistito alla furia del fango e dei detriti. Si tratta di un ponte fondamentale che collega i due versanti della valle, situato però in una zona difficilmente raggiungibile, anche a piedi.

Non sarà semplice, quindi, intervenire da parte dei tecnici della Provincia di Udine, almeno in tempi bre-

vi. Visto l'ormai imminente inizio della stagione invernale i cantieri potranno essere aperti soltanto nella prossima primavera. Non certamente in tempo, quindi, per garantire la percorribilità per un'arteria fondamentale dal punto di vista turistico.

E il ponte, infatti, il problema più urgente e grosso da risolvere sulla strada provinciale numero 110. Prima del manufatto crolla-

to ci sono diversi smottamenti che al momento occupano interamente la sede stradale, ma che potranno essere messi in sicurezza nel giro di poche settimane. In particolare l'acqua ha eroso parte della sede stradale dal chilometro 7 al 7,7 danneggiando anche la galleria artificiale e la barriera stradale. Problemi sono stati segnalati anche più a valle al chilometro 4 con il crollo di un muro.

Complessivamente sulla strada provinciale per Pramollo la Provincia ha segnalato danni che sfiorano i 9 milioni di euro (poco meno

della metà di tutti quelli fatti registrare dalla viabilità dell'Alto Friuli). Ieri il vice presidente della Provincia, Renato Carloni, accompagnato dal dirigente area viabilità di Palazzo Belgrado, Daniele Fabbro, ha effettuato un sopralluogo sulla strada danneggiata. «La situazione è difficile», ha spiegato Carloni, delegato dalla Giunta provinciale a seguire l'emergenza alluvione - soprattutto per il crollo del ponte. Nelle prossime ore arriveranno le ruspe per liberare la strada dai detriti rendendola percorribile fino alla

galleria vecchia per lo meno ai mezzi di soccorso. Poi dovremo concentrarci per la ricostruzione del ponte, un'opera non facile sia per la difficile collocazione del manufatto, sia per il fatto che l'esecuzione dei lavori risulta impossibile nella stagione invernale per l'ar-

rivo della neve e il ghiaccio».

Carloni ha distaccato sulle strade provinciali dell'Alto Friuli, messe in ginocchio dall'alluvione, tutte le forze in campo del servizio viabilità di Palazzo Belgrado. «Faremo il possibile per riaprire le strade, ma la

Provincia non riuscirà ad eseguire i lavori con proprie risorse. Con una variazione di bilancio la Provincia renderà disponibili nuove risorse, ma contiamo su finanziamenti in arrivo dallo Stato attraverso la Regione. In questo senso sono già stato rassicurato in se-

guito agli incontri avuti con gli assessori regionali Moretton e Bertossi».

La Provincia, che non trascura i danni fatti registrare dalla strada della val Aupa («per noi la riapertura di quella strada ha la stessa priorità del ripristino della viabilità per Pramol-

lo, non foss'altro perché nelle comunità tra Moggio e Pontebba risiedono almeno 150 persone», ha precisato Carloni), ha già preso contatto con l'Anas per la possibile collocazione di un ponte provvisorio Bailey in grado di collegare il valico almeno per il transito di servizio dai due alberghi in territorio italiano.

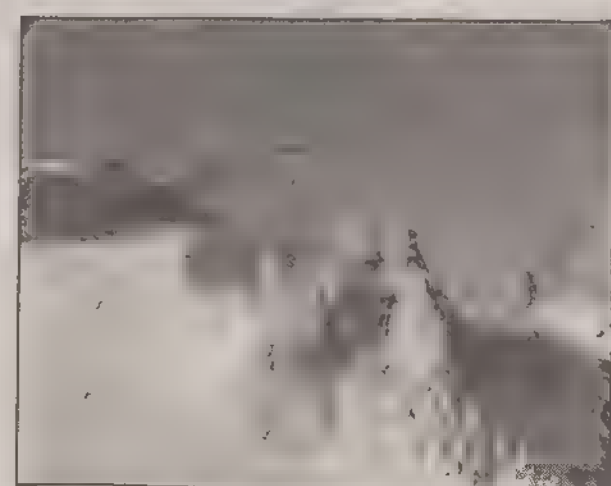
La ricostruzione del ponte, poi, potrebbe non servire comunque. In Regione, infatti, è fermo da tempo il progetto di completamento di una nuova galleria, interrotta per problemi tecnici, e in grado di «saltare» la zona del ponte crollato, ora evidentemente non più in sicurezza. Quella galleria è già costata oltre 4 milioni di euro; ora il suo completamento potrebbe evitare la ricostruzione del ponte.

Antonio Simeoli

LA SCHEDA

Triestini «orfani» di cento chilometri di piste L'unica alternativa è passare per l'Austria

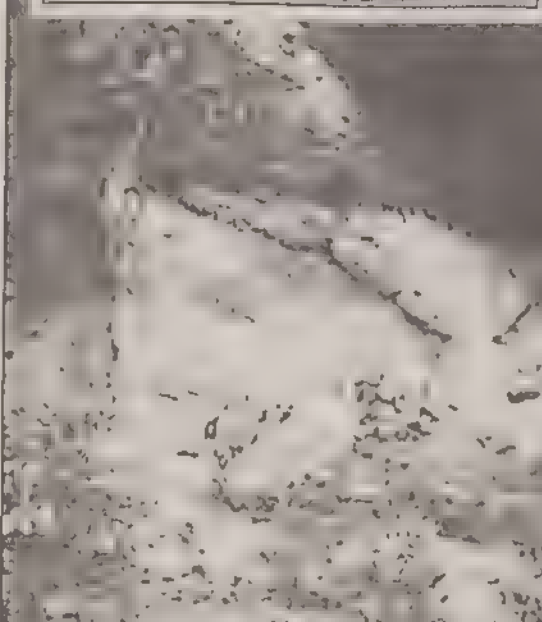
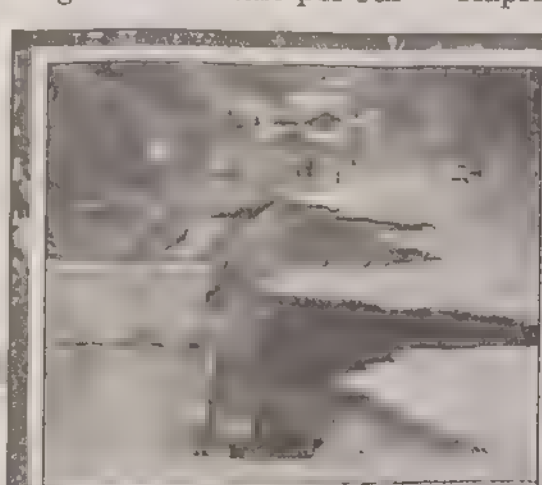
TRIESTE Il biglietto da visita è la Millenium Express: la funivia più lunga delle Alpi con i suoi 6 chilometri di lunghezza percorsi in 17 minuti. Ma il comprensorio sciistico di Nassfeld-Pramollo, quello che attrae ogni inverno migliaia di triestini, offre complessivamente 101 chilometri di piste, 30 impianti di risalita tra le 5 cabinovie, le 2 seggiovie a 6 posti, le 4 a 4 posti e i 19 skilift, un trasporto orario massimo di 39mila persone. Eppoi, assicura la possibilità di sciare in notturna, uno snowboard park con due half-pipe di 80 metri, anelli di fondo al passo, una decina di hotel sul versante austriaco e due su quello italiano.



A sinistra, le piste di Passo Pramollo; a destra, nella foto grande quel che resta della provinciale allo sbocco di una galleria; in quella piccola, la strada devastata.

Da anni, durante i mesi invernali, sono tantissimi gli sciatori triestini che «scelgono» il Pramollo: in due ore di guida, o poco più, si raggiunge il comprensorio e si scia sino ad un'altezza di 2mila metri. Adesso,

però, l'alluvione si è «mangiata» la strada provinciale, provocando danni ingenti, ma soprattutto rendendo inimmaginabile la riapertura per la stagione sciistica. L'unica alternativa per raggiungere Nassfeld è quella



di arrivare a Tarvisio, percorrere la vallata della Gail, raggiungere Tropepolch e quindi imboccare la tortuosa strada per Passo Pramollo. Ma i tempi si allungano, e di molto. Non sarebbe così se uno dei progetti «sen-

za confini» più discussi, e cioè il collegamento con funivia o trenino da Pontebba (frazione di Studena) alla cima del monte Madrische a 1.920 metri, fosse stato realizzato. Scherzi del destino, solo un mese fa il presiden-

te della Regione Riccardo Illy si era impegnato a realizzare il collegamento, ricordando d'averlo inserito nel suo programma, davanti al governatore carinziano Jörg Haider e ai sindaci di Pontebba e Hermagor.

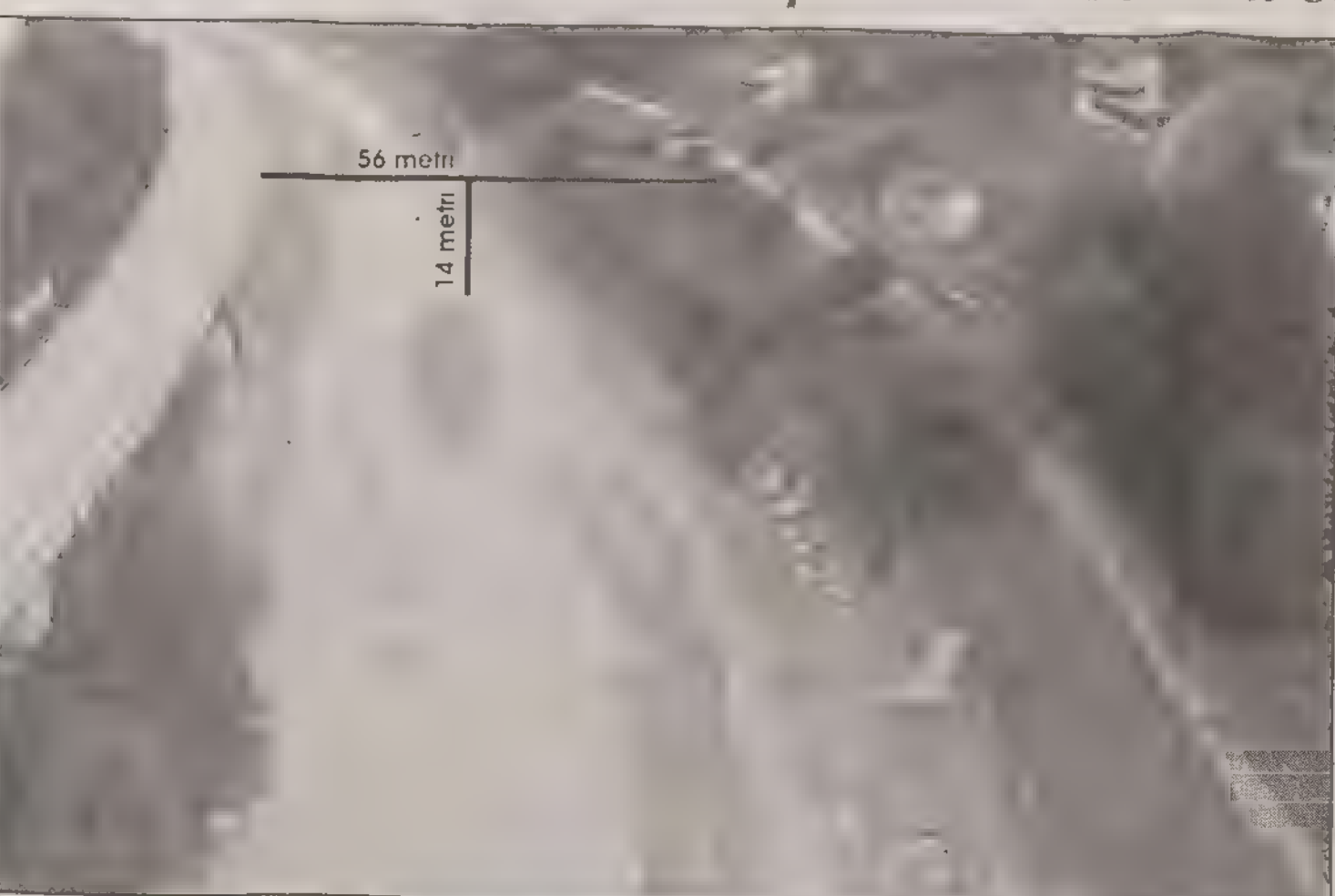
Già iniziati gli interventi di consolidamento di una sponda del Fella: la minuscola frazione a breve non sarà più isolata

Arriva il ponte mobile di Pietratagliata

Il manufatto provvisorio dovrebbe essere pronto entro una settimana

TRIESTE L'annuncio è di ieri: la frazione di Pietratagliata, in comune di Pontebba, a breve non sarà più isolata. L'impegno della Regione dovrebbe quindi essere rispettato: «Possiamo confermare - afferma il vicepresidente Moretton - che in mattinata (dopo le ricognizioni effettuate nei giorni passati) la Protezione civile ha avviato le ultime indagini per la costruzione del ponte "Bailey" sul Fella, al servizio della comunità di Pietratagliata». Effettuati i rilievi, ieri sono state posizionate tutte le macchine e le attrezzature per il consolidamento preliminare dell'argine sulla sponda sinistra del torrente. La previsione della Protezione civile è che il ponte possa essere percorribile il 12 settembre, salvo imprevisti tecnici nelle opere di fondazione o meteorologici.

Nel frattempo, però, si sta realizzando anche un guado pedonale, circa 300 metri a valle del ponte, «che sarà pronto per lunedì o martedì» - spiega il direttore della Protezione civile del Fvg Guglielmo Berlasso, ma contemporaneamente è stata anche avviata la progettazione per il nuovo ponte, quello definitivo, che sarà realizzato a fianco di quello provvisorio. Moretton sottolinea infatti che è già stata attivata la procedura di affidamento dei lavori per la costruzione dell'opera definitiva. Il Bailey, che sarà sospeso 13 metri sul Fella, potrà consentire con circa 3 metri di larghezza - il passaggio di mezzi leggeri a senso unico alternato, ed avrà una campata di circa 54 metri, dunque quasi al limite delle possibilità di messa in opera. «Per la creazione del guado e la contemporanea costruzione del ponte, sapendo dell'indispensabilità di queste opere per gli abitanti di Pietratagliata, dell'esigenza di tenere vivo socialmente ed economicamente questo centro abitato - sottolinea Moretton - si lavorerà 24 ore su 24».



GRAZIE TG5

TRIESTE Il ponte provvisorio «Bailey» che nel giro dei prossimi giorni sarà gettato sul Fella potrà essere realizzato anche grazie ai fondi raccolti con la sottoscrizione lanciata negli scorsi giorni dal Tg5, che ha già fatto segnare una cifra di oltre 1 milione di euro. «La Regione e il direttore del Tg5 Enrico Mentana - spiega una nota della Regione - valuteranno assieme le possibili altre iniziative a favore delle popolazioni di Val Canale e Canal del Ferro». Il presidente della Regione Riccardo Illy e il vicepresidente Gianfranco Moretton hanno ringraziato il direttore Enrico Mentana «per l'immediata e spontanea disponibilità sua e dell'intero Tg5 a questo intervento, concreta testimonianza della solidarietà nazionale nei confronti della piccola comunità di Pietratagliata».



Nella documentazione fotografica fornita dalla Protezione civile del Fvg, lo studio preliminare che porterà a breve alla realizzazione del ponte. A sinistra, il punto esatto dove verrà collocato il manufatto, a campata unica, che ricoglierà Pietratagliata al resto della valle; qui sotto, una veduta aerea dell'attuale situazione e l'ulteriore indicazione dell'opera.

LA TESTIMONIANZA

L'esperienza della squadra di Protezione civile del Comune giuliano

Gli «angeli» di Duino-Aurisina: «Quella gente ci ha commosso»

TRIESTE Tredici ore nel fango e nell'acqua: altre quattro per il trasferimento da Trieste a Pontebba e ritorno. In totale 17 ore continue di impegno.

La squadra di protezione civile del Comune di Duino Aurisina è stata chiamata nella zona della Canal del Ferro coinvolta nell'alluvione, dalla sala operativa regionale nell'ambito di una turnazione dei volontari. Scopo dichiarato: aver ogni giorno sul campo almeno 200 tecnici sempre «freschi» e disponibili a operare dalle 6 del mattino a poco prima della mezzanotte, trasferimenti compresi. Verso Ugovizza, Dogna, Pontebba, Pietratagliata, ogni giorno convergono mezzi e uomini da tutto il Friuli Venezia Giulia. Sono tutti volontari della Protezione civile organizzata a livello comunale.

Da Duino-Aurisina sono partiti sei volontari a bordo di una Land Rover con rimorchio sul quale era caricata un'idrovora: il secondo mezzo usato è stata un'autobotte da 1300 litri con una pompa a 50 atmosfere.

«Abbiamo pulito quattro abitazioni private di Pontebba invase dall'acqua e dal fango fin quasi all'altezza del primo piano. Gli abitanti ci hanno aiutato in modo commovente, accogliendoci come fratelli» afferma Alessandro Fattori, coordinatore della squadra di Duino. I volontari hanno prima usato i badili per rimuovere ghiaia e fango dalle cantine e dalle stanze. Poi con la pompa ad alta pressione hanno rimosso il fango rendendolo liquido, infine con l'idrovora hanno svuotato le stanze dall'acqua sporca.

«Tutte queste cose dovranno essere ristrutturate a fondo. Gli intonaci zuppi d'acqua dovranno essere abbattuti e rifatti. Da rifare anche gli impianti elettrici e idraulici, i pavimenti e gli infissi. Tutte le masserizie sono inservibili. Da buttare anche i bruciatori degli impianti».

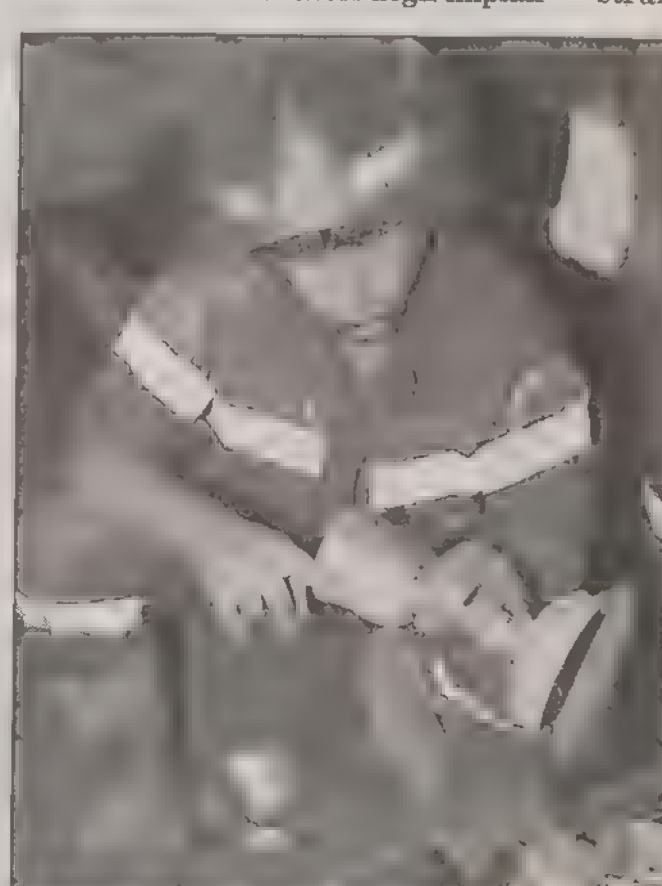
Secondo le testimonianze, l'acqua ha rimbalzato contro due piloni dell'autostrada costruiti nell'alveo del torrente e ha invaso la sede ferroviaria. Lì, attorno ai binari, sono state costruite grandi barriere anti-urto in cui l'acqua uscita dall'alveo si è incanalata come in un enorme tubo. Il «tubo», o meglio le barriere anti-urto, si interrompono solo quando i binari raggiungono il centro dell'abitato. E partendo da quel punto la massa di acqua, sassi e fango ha invaso le case ben oltre il pianoterra.

Il proprietario di una delle abitazioni pesantemente danneggiate, Paolo Di Marco, ha raccontato che già all'epoca dell'alluvione del 1996 la popolazione di Pontebba aveva segnalato alle autorità il pericolo rap-

presentato da quei due enormi piloni dell'autostrada A23, costruiti nel mezzo dell'alveo del Rio degli Uccelli. Nessuno è però intervenuto.

«Non sappiamo quando la sala operativa regionale ci richiederà nell'Alto Friuli - ha concluso Alessandro Fattori - Siamo costantemente in preallarme e pronti a muoverci, secondo le direttive, in poche ore. A Pontebba abbiamo trovato al lavoro squadre di volontari di Doberdò del Lago, Monfalcone e Ronchi. La turnazione attuata dalla Protezione civile è ampia per assicurare il massimo dell'efficienza, ma siamo certi, a breve ritorneremo ad aiutare quella gente tanto provata e tanto forte».

Claudio Ernè



Un volontario in una chiesa devastata.

Ore e ore a scavare tra i detriti di Pontebba: «Ci hanno accolto come fratelli, li abbiamo aiutati a ripulire le loro case». I danni provocati da un piccolo rio

ti di riscaldamento. Come si comprende i danni sono pesanti, spesso incompatibili con i bilanci familiari».

La gente di Pontebba ha anche raccontato ai volontari cos'è esattamente accaduto nel pomeriggio del venerdì della scorsa settimana. Quattro ettolitri d'acqua per metro quadrato precipitati in meno di tre ore. Secondo molte testimonianze non è

La Provincia di Udine prepara un nuovo permesso per mantenere operativa a Tolmezzo la linea di produzione della carta: lunedì vertice a Palazzo Belgrado

Cartiera Burgo, 400 a rischio cassa integrazione

La Regione: «Anche il governo farà ricorso al Consiglio di Stato, possiamo solo aspettare. L'azienda non smobilita»

La Cisl attacca i Verdi: «Nei fatti hanno ostacolato il risanamento dell'ambiente». Replica Metz: «Il posto di lavoro si salva solo adeguando lo stabilimento»

TOLMEZZO Una sola certezza in mezzo ai dubbi: il presidente della Provincia di Udine, Marzio Strassoldo, si è impegnato ieri a seguire un iter «il più celere possibile» per giungere ad una nuova autorizzazione che permetta alla cartiera Burgo di Tolmezzo di riprendere il lavoro, almeno per quanto riguarda il ciclo produttivo della carta. Strassoldo ha tuttavia precisato che «la nuova autorizzazione è soggetta al parere preventivo dell'Arpa. Molto dipenderà quindi dalla Regione (lunedì un nuovo vertice a Palazzo Belgrado con gli assessori regionali competenti e i sindacati ndr) per riuscire a definire la nuova autorizzazione che, per quanto ci riguarda, può essere adottata con determinazione del dirigente». Punto. Che sia facile, però, nessuno lo pensa, mentre il pensiero generale corre ai lavoratori fissi (400) e a quelli dell'indotto (150 circa) della maggiore (e per certi versi quasi unica) realtà industriale della Carnia. Quelli che aspettano al momento la cassa integrazione, e che più avanti vedono un futuro ancora più cupo. La sentenza del Tar, che ha messo in stallo l'industria e il complesso regime di commissariamento e aggiustamenti che le ha permesso di dribblare una chiusura scontata per inquinamento, ha riaperto il vaso di Pandora. E non a caso da ieri nello stabilimento sono state avviate le

procedure per la messa in sicurezza degli impianti. Tempo tecnico, quattro o cinque giorni, entro i quali la vicenda deve trovare



La Cartiera Burgo ai tempi della prima chiusura

una soluzione, qualunque essa sia.

«La cosa più incredibile da osservare in questa vicenda - filosofeggia amaro Massimo Albanesi, del sindacato Fisl-Cisl - è che i Verdi hanno nei fatti ostacolato il risanamento del-

l'ambiente». Un'accusa precisa alla quale, indirettamente, risponde il consigliere regionale Alessandro Metz: «La politica del commissariamento, che aveva già fatto vedere tutti i suoi lati negativi, viene ancora una volta sostenuta perché garante dello status

dando tempi certi per questi adeguamenti, si può salvare il posto di lavoro e l'ambiente».

In realtà, il vero problema è legato al superamento della situazione contingente. In pratica: chi troverà una soluzione che permetta di riproporre il commissariamento ma di giustificare con argomenti diversi da quelli bocciati dal Tar? Ed è proprio questa la base del ragionamento che porta il presidente della giunta regionale Riccardo Illy a insistere sulla linea iniziale.

«Come Regione, e in questo ci siamo consultati anche con i ministeri dell'Ambiente (ne ho già parlato col ministro Matteoli) e con la presidenza del Consiglio, che si uniranno entrambi al ricorso), non possiamo che aspettare il parere del Consiglio di Stato, che comunque non dovrebbe tardare di molto, visto che si riunisce regolarmente due volte al mese... Sta all'azienda, nel frattempo, continuare almeno con la produzione della linea della carta, la cui interruzione ne sembrerebbe del tutto incomprensibile».

Il gioco di prestigio che si impone, però, ha margini di rischio elevati. «Per risolvere il problema della cartiera Burgo - sostiene il sindaco di Tolmezzo Sergio Cuzzi - serve ora un nuovo decreto del Governo che preveda l'istituzione di un commissario non più per motivi ambientali, come è avvenuto, ma per motivi di carattere sociale e occupazionale». Che arrivi ancora una volta dalla base, la soluzione più ovvia?

Furio Baldassi

LA PROPOSTA

Singolare apertura bipartisan del presidente, che «raccolge» la disponibilità verso quel ruolo del suo predecessore

Illy: «Tondo commissario? Perché no»

TRIESTE Renzo Tondo di nuovo commissario della Cartiera Burgo nella sua Tolmezzo? La sua autocandidatura («Posso gestire quell'incarico a titolo gratuito, mi facciano sapere»), non cade nel vuoto. «Sarei favorevole - sottolinea Riccardo Illy, suo predecessore alla presidenza della Regione e, come tale, subentrato anche in quel compito - perché è una persona preparata, che conosce bene quell'area e le sue tematiche. Apprezzo anche il fatto che sia disponibile a rinunciare all'indennità prevista, come del resto ho fatto io. Se il governo fosse d'accordo, per quanto mi riguarda, potrei solo fornirgli il nulla osta...».

L'imprevista disponibilità «bipartisan» del Governatore sembra avere il potere di spazzare completamente il cernice di Forza Italia, che però palesa buone doti di recupero. «Cosa devo dire... Gli apprezzamenti fanno sempre piacere - osserva Tondo - ma nei confronti di Illy sono critico su tante altre cose... Beh, mettiamola così: piuttosto che spendersi per affidarmi un ruolo, ritengo opportuno che il presidente del Friuli Venezia Giulia si dia da fare perché si arrivi all'istituzione di un nuovo commissario della Cartiera...».

Più facile a dirsi che a



Tra Illy e Tondo, almeno a parole, c'è un inedito feeling.

farsi. La situazione della Burgo, che ha camminato sul filo per tanti anni, ha finito fatalmente per pagare pedaggio a una sorta di irregolarità «istituzionalizzata». Nessuno si è mai illuso che nel corso d'acqua limitrofo finisse acqua di rose (anche se l'acqua inquinante, tecnicamente parlando, viene solo defini-

ta come «poco ossigenata»), ma altra cosa è avallare regolarmente lo status quo, sia pure per un interesse superiore di carattere sociale.

In area sindacale, ed è un primo campanello d'allarme, viene fatto rilevare che nonostante l'ampissima disponibilità dei politici regionali, pluriennale e assoluta-

mente trasversale, nel chiudere un occhio sull'esistente, l'azienda avrebbe fatto poco o niente per migliorare e adeguare la linea produttiva. «E' il classico impianto di vecchia concezione - sintetizza Massimo Albanesi della Fisl-Cisl - che va bene solo fino a quando produce». E cioè, fino a quando? Ieri l'azienda, per bocca del direttore generale di uscire dal mercato e di non essere più in grado di rifornire i nostri clienti».

L'attentismo, cui peraltro si dicono costretti la Regione e il Governo, potrebbe dunque non pagare, e allora si che i problemi tecnici diventerebbero immediatamente di carattere sociale, vista l'assoluta insostituibilità della Burgo, vera enclave produttiva nella Carnia sottosviluppata. Per Illy e la giunta un altro problema, l'ennesimo, in un periodo già vissuto all'insegna dell'emergenza quotidiana.

f.b.

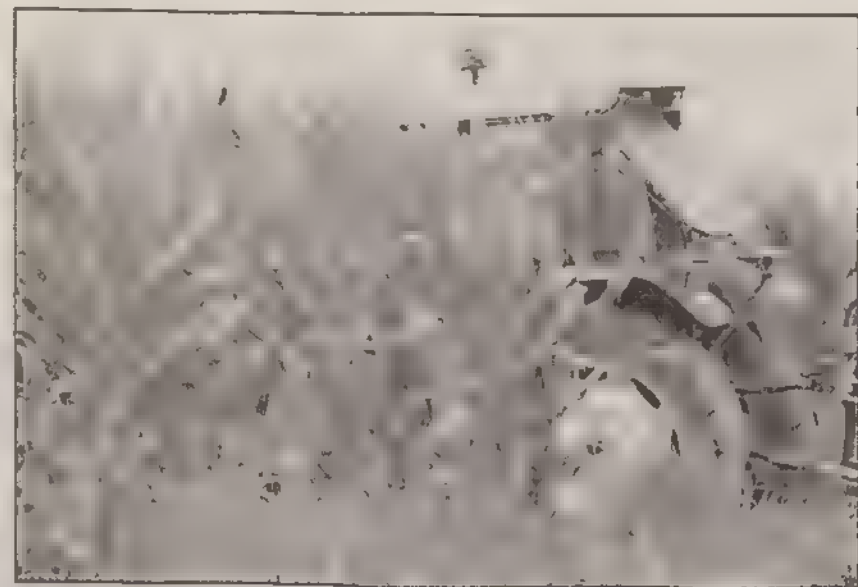
Annuncio dell'assessore Marsilio: emergenza quasi finita. Presto stoccate le piantine ibride di 76 aziende regionali

Mais Ogm, lunedì al via i monitoraggi

Le analisi affidate all'Arpa. Il prodotto non entrerà nella catena alimentare

UDINE «Sì, i monitoraggi sul mais transgenico partono. Il prossimo lunedì sarà, finalmente, quello buono». L'assessore regionale all'Agricoltura Enzo Marsilio annuncia, con un sospiro, che l'emergenza Ogm si avvia all'attesa conclusione. Dopo uno stitilicidio di slittamenti, e al termine di una serie di riunioni che hanno voluto evitare qualsiasi futura incomprensione, soprattutto con le multinazionali «colpevoli» della distribuzione anche in Fvg di mais Ogm, le 76 aziende agricole interessate nella Bassa, nel Medio Friuli e nel Pordenonese, su una superficie complessiva di 172 ettari, si vedranno dunque stoccare il mais «ibrido» separatamente dal raccolto commerciabile. Tutte piante rimaste fin qui sotto sequestro nell'attesa che la Direzione dell'Agricoltura definisse con le associazioni di categoria i dettagli dell'operazione.

«Sarà l'Arpa, con la collaborazione tecnica dell'Ersa - conferma Marsilio -, a compiere le analisi. A quel



Un campo di granturco «contaminato» dagli Ogm.

punto potremo fornire materiale di studio al mondo scientifico: era uno dei motivi che ci hanno spinto a insistere per questo tipo di soluzione». Il mais verrà dunque trasportato nei quattro essiccatoi della regione individuati nel protocollo d'intesa firmato, assieme a Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, al ministero delle Politiche agricole. «Come previsto fin dal primo mo-

mento - aggiunge l'assessore - ci saranno controlli tali da assicurare che il raccolto non entrerà, neppure dopo un monitoraggio dall'esito eventualmente negativo, nella catena alimentare». Resta anche confermato che le ditte sementiere acquisite sotto inchiesta al miglior prezzo di mercato e finanzieranno le analisi effettuate nei laboratori dell'Arpa. Le piante



Enzo Marsilio

verranno quindi utilizzate a fini industriali come carburante ecologico (biotano) o come biomassa per gli impianti di produzione energetica. «Qualsiasi altro impiego a uso diverso dall'alimentazione - puntualizza Marsilio -, previsto in

ogni caso dalla legislazione vigente, è sottoposto ad autorizzazione del ministero d'intesa con la Regione competente per territorio».

A fine monitoraggio, tuttavia, ci si potrebbe ritrovare in tutt'altra situazione. L'Ue, come ha ricordato Franz Fischler, commissario all'Agricoltura, in una recente visita a Sacile, considera la tolleranza zero decisa dall'Italia in materia di inquinamento delle colture di mais da organismi geneticamente modificati non in sintonia con le posizioni della Commissione. Una direttiva comunitaria ha infatti fissato la tollerabilità dell'inquinamento accidentale fino allo 0,9% della produzione, a fronte dello 0,1% stimato nel mais Ogm distribuito sul territorio regionale. Marsilio ribadisce la posizione nota: «Finché la legge italiana è questa, per la Regione nulla cambia».

m.b.



Una coppia di cinghiali, vera iattura per gli agricoltori.

criteri di riparto tra le quattro amministrazioni provinciali; in luglio è stata decisa l'assegnazione di 400 mila euro.

Secondo Marsilio, «tale importo, determinato sulla base dei livelli massimi di impegno e pagamento previsti dal cosiddetto «patto di stabilità», dovrebbe comunque consentire alle Province di soddisfare la maggior parte delle domande di ristoro danni presentate entro il 2002, assieme alle istruttorie già effettuate dagli uffici regionali». In maggio sono stati quindi approvati i

do entrerà, lo ripeto, nella normalità», assicura l'assessore Marsilio, che aggiunge: «La continuità finanziaria consentirà inoltre di sostenere i progetti di miglioramento ambientale e di intervenire anche nei casi di danni provocati dal coinvolgimento di animali selvatici in incidenti stradali. Una competenza, questa, avvalorata dall'ufficio Legale della Regione e confermata da una comunicazione della direzione delle Foreste e della Caccia del luglio 2003».

Eletto presidente dell'ente camerale udinese

Valduga: «Vogliamo essere intermediari fra la Regione e le categorie produttive»



Il passaggio di consegne tra Bertossi e Valduga.

UDINE Camera di commercio di Udine, tutto come previsto. Adalberto Valduga è stato eletto ieri sera alla presidenza. È stato votato all'unanimità dal nuovo Consiglio camerale, a sua volta rinnovato alle fine di luglio, presieduto da Claudio Ferri. Fra una quindicina di giorni il Consiglio nominerà i membri della giunta camerale completando così il rinnovo degli organismi che governano l'ente. Valduga,

cui l'economia stenta a riprendere slancio - ha detto ancora Valduga - la capacità di rilancio della nostra economia dipenderà anche dalla nostra capacità di elaborare idee e progetti innovativi dando così risposte autorevoli e competenti alla richiesta di collaborazione espressa dal presidente della giunta regionale Riccardo Illy che, attraverso una lettera dell'assessore Bertossi, ha sollecitato i presidenti

«L'eventuale rilancio della nostra economia dipenderà dalla capacità di elaborare idee e progetti innovativi»

articolato per il prossimo quinquennio dopo averlo discusso con Giunta e Consiglio camerale - una struttura ben organizzata, un'azienda solida, finanziariamente equilibrata che spero di riuscire a sviluppare ulteriormente facendola diventare uno strumento di coordinamento delle categorie ed interfaccia credibile fra la Regione e gli enti locali».

delle Camere di commercio del Fvg a elaborare proposte sia per interventi congiunturali sia per interventi strutturali. «Ereditò - ha detto Valduga, che si riserva di presentare un progetto delle Camere di commercio del Fvg a elaborare proposte sia per interventi congiunturali sia per interventi strutturali. «Ereditò - ha detto Valduga, che si riserva di presentare un progetto delle Camere di commercio del Fvg a elaborare proposte sia per interventi congiunturali sia per interventi strutturali. «Ereditò - ha detto Valduga, che si riserva di presentare un progetto delle Camere di commercio del Fvg a elaborare proposte sia per interventi congiunturali sia per interventi strutturali».

Danni da animali selvatici: passa alle Province la gestione dei fondi destinati ai risarcimenti

A disposizione delle quattro realtà territoriali una prima tranche di 400 mila euro, che dovrebbe soddisfare la gran parte delle richieste presentate

TRIESTE «Con l'anno in corso e attraverso il decentramento operato in favore delle amministrazioni provinciali, si è data finalmente attuazione al Fondo rischi istituito dalla legge regionale 30 del 1999 per l'indennizzo dei danni provocati alle attività agricole dalla fauna selvatica, e questo ha comportato inizialmente modalità di gestione decisamente straordinarie. Conclusa questa fase, la gestione del Fondo rischi avrà carattere di

normalità, consentendo alle stesse Province di poter contare sulla continuità delle assegnazioni finanziarie da parte della Regione e di poter quindi stabilire autonomi criteri di valutazione delle domande e di erogazione degli indennizzi». Lo precisa l'assessore regionale all'Agricoltura, Foreste e Caccia Enzo Marsilio, in risposta a quanti nei giorni scorsi si erano lamentati del fatto che la Regione provvederà a risarcire i danni provoca-

ti dagli animali selvatici solo fino al 2002. «La gestione del fondo, che stabilisce l'indennizzo dei danni provocati dalla fauna selvatica nonché l'erogazione di contributi alle riserve di caccia per iniziative di miglioramento ambientale è stata attribuita alle Province attraverso la legge 1 di quest'anno - spiega l'assessore Marsilio. In attuazione di queste disposizioni sono state trasmesse alle Province, per i successivi provvedimenti di liquidazione, tutte le richieste di risarcimento presentate entro il 2002, assieme alle istruttorie già effettuate dagli uffici regionali». In maggio sono stati quindi approvati i

XXIX ANNIVERSARIO

N.D.

Elena de Fontana
ved. Magnan

I tuoi figli ti ricordano sempre.

IRMINA, GINO

Trieste, 6 settembre 2003

XIII ANNIVERSARIO

Fulvio Mauri

Ti ricordiamo con immenso affetto.

I tuoi familiari

San Dorlgo,

6 settembre 2003

XVIII ANNIVERSARIO

Lucia Somma

Sempre, sempre con noi.
Con amore.

I tuoi cari

Trieste, 6 settembre 2003

I ANNIVERSARIO

Giuliana Sibema

Gli zii LIDIA e CARLO la ricordano.

Trieste, 6 settembre 2003

Numero verde

800.700.800

NECROLOGIE E

PARTICIPAZIONI

AL LUTTO

SERVIZIO TELEFONICO

da lunedì a domenica

dalle ore 10.00 alle ore 21.00

Si pregano i signori utenti di tenere pronto

un documento di identificazione personale

per poterne dettare gli estremi all'operatore

(art. 119 T.U.L.P.S.)

tariffa base (ediz. regionale):

3,35 euro a parola + iva,

nomi, mauscolo, grassetto 6,70 + iva,

località e data obbligatoria in calce

ringraziamento, trigesimo, anniversario

3,35 euro a parola + iva,

norm. mauscolo, grassetto 6,70 + iva,

località e data obbligatoria in calce

partecipazione 4,60 euro

a parola + iva,

nomi, mauscolo, grassetto 6,70 + iva,

località e data obbligatoria in calce

Il pagamento può essere effettuato

anche con carte di credito CartaSi,

Mastercard, Eurocard, Diners

Club, Visa, American Express

mc

A. MANZONI & C. S.p.A.

SIAMO APERTE

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)

S.S. 305 - Uscita A4 Redipuglia

DOMENICA

7

SETTEMBRE

dalle 9.00
alle 20.00



Avvisi Economici

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.00. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax

0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORTO CROCE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750. La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

cazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi

annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso

verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cesioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

CAMPANELLE alta vista mare bellissimo appartamento con mansarda e grande terrazza attrezzata immerso nel verde. Cantina e posto auto di proprietà. € 235.000 L'igloo tel. 040/661777.

GRADO appartamento ammobiliato 50 mq, posto auto euro 93.000 Tecnocasa San Giovanni 040/570831. (A00)

GRADO Pineta zona prestigiosa in complesso esclusivo affacciato su stabilimento

balneare attico con terrazza sopraelevata arredato con gusto. Due posti auto di proprietà e cantina. Termoautonomo. € 300.000 trattabili. L'igloo tel. 040/661777 (informazioni al 338/3129262). (A00)

OCCASIONE Carducci ufficio di ampia metratura in bel palazzo d'epoca € 250.000. L'igloo tel. 040/7600243. (A00)

OPICINA ville schiera pronta consegna ottime finiture. Possibilità permuta prezzi interessanti dilazioni. Cod. 530/P Progettocasa 040/368283. (A00)

PARTE alta (e silenziosa) di via Gatteri in bel palazzo d'epoca restaurato appartamento luminoso composto da atrio soggiorno cucina abitabile matrimoniale cameretta gabinetto e ripostiglio. Impianti a norma termoautonomo. € 93.000. L'igloo tel. 040/661777. (A00)

S. CROCE centro prestigiosa casa carsica di ampia metratura, perfettamente ristrutturata, vista mare. Cod. 4/P 040/2908343. (A00)

Continua in 14.a pagina

adesso, prezzi così

materasso a **MOLLE** da € 59,00 singolo
€ 119,00 matrimoniale
ortopedico, climatizzato

materasso a **MOLLE** da € 299,00 singolo
€ 597,00 matrimoniale
insacchettato
indipendenti a 7 zone differenziate, h 22 cm,
sfoderabile, climatizzato pura lana/cotone 100%

materasso in **LATTICE** da € 198,00 singolo
€ 397,00 matrimoniale
100%, h 17 cm, a 5 zone differenziate,
climatizzato pura lana/cotone 100%

materasso in **LATTICE** da € 228,00 singolo
€ 456,00 matrimoniale
100% a 5 zone differenziate, sfoderabile,
climatizzato pura lana/cotone 100%

materasso in **PURO LATTICE** da € 397,00 singolo
€ 793,00 matrimoniale
100% di origine naturale, h 19 cm, a 9 zone differenziate,
sfoderabile, climatizzato pura lana woolmark/cotone 100%

solo qui
TRIESTE
VIA CAPODISTRIA 33/1
LARGO BARRIERA VECCHIA 12
TEL. 040.380.979

**casa
del
materasso**

casa del materasso

www.casadelmaterassotrieste.it

Torri da giocare ...occhio al bottino!



DOMENICA 7, 14 e 21 SETTEMBRE

GRANDE CACCIA AL TESORO PER TUTTI I BAMBINI

SEGUI LE TRACCE, CERCA
IL TESORO NELLE GALLERIE
DEL CENTRO. E SE SARAI
PRESENTE A TUTTE
LE 3 DOMENICHE UN GRANDE
TESORO FINALE TI ASPETTA.

IPERMERCATO COOP
7 GRANDI SPECIALISTI
120 NEGOZI

CINECITY MULTIPLEX
AREA DIVERTIMENTO
VIA DELLA RISTORAZIONE
GIARDINO PENSILE

P 1600 POSTI AUTO
IN CENTRO CITTA

LE PRIME 4 ORE DI PARCHEGGIO SONO GRATIS
VALIDO FINO ALLA FINE DI SETTEMBRE

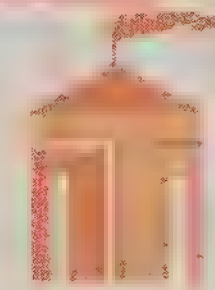
**DOMENICA
SEMPRE APERTO**

COOP

DEM

FORNITURA

PAUSE
ristoranti



TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo

Orari negozi: lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da martedì a sabato dalle 9.00 alle 21.00 - domenica dalle 10.00 alle 20.00 - Area divertimento e ristorazione: tutti i giorni aperto fino alle 1.00 - venerdì e sabato aperto fino alle 2.00

Questi gli indirizzi dei nostri uffici in Friuli Venezia Giulia

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14
Tel. 0434.20432

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9
(Corte del Giglio)
Tel. 0432.246611

A. Manzoni & C.

Un mezzo d'informazione indispensabile

Continuaz. dalla 13.a pagina

SERVOLA in piccola palazzina appartamento luminoso vista mare e nel verde atrio soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi ripostiglio balconi e cantina. Posto auto € 135.000. L'igloo tel. 040/7600243.

STUDIO 4 040/51283 Carso - strada nuova per Opicina vendiamo ville di ampia metratura prezzi impegnativi. (A00)

STUDIO 4 040/51283 rive in stabile prestigioso due appartamenti al I piano di 220-240 mq - altro al IV piano 275 mq completa vista golfo. (A00)

STUDIO 4 040/51283 strada nuova per Opicina inizio di costruzione di un prestigioso complesso con appartamenti di varie metrature tutti con ampi terrazzi box auto consegna fine 2005 esente mediazione. (A00)

VALMAURA in stabile recente appartamento tranquillo e in buone condizioni composto da atrio soggiorno cucina matrimoniale bagno e ripostiglio. Posteggio condominiale € 75.000 L'igloo tel. 040/7600243 (informazioni anche al 328/8170061). (A00)

VIA Vecellio appartamento soggiorno cucina due camere servizi separati cantina termoa autonomo 112.500,00 cod. 593/P Progettocasa 040/368283. (A00)

2 IMMOBILI
ACQUISTO
Feriale 1,30 - Festivo 1,95

A. SAN Luigi/Revoltella casetta soggiorno una/due camere cucina bagno cortile/giardino. Eurocasa 040/638440. (A00)

CERCASI urgentemente zona Rossetti-fiera soggiorno cucina due camere bagno. Pagamento contanti. Cuzzot 040/636128. (A00)

CERCHIAMO appartamento due stanze, cucina, bagno prezzo massimo 95.000 euro Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO appartamento quattro stanze, cucina, bagno prezzo massimo 170.000 euro Tecnocasa San Giovanni 040/5708131. (A00)

CERCHIAMO in zona periferica camera cucina abitabile bagno. Definizione immediata. Cuzzot 040/636128. (A00)

DA acquistare nostri clienti cercano in zone centrali piccoli appartamenti o monolocali garantiamo definizioni rapide con pagamento per contanti. Spaziocasa tel. 040/369960.

IMPRESA di costruzioni acquista a Trieste, case e appartamenti da restaurare. Definizione immediata in contanti. Equipe Costruzioni 040/764666.

4 LAVORO
OFFERTA
Feriale 1,25 - Festivo 1,88

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A Gorizia, Trieste, Udine e province cerchiamo 3 commessi dinamici e 1 responsabile sviluppo con esperienza vendita diretta, guadagno medio € 800/1600 mensili. Tel. 348/5304476. (Fil46)

AZIENDA leader importazione caffè cerca impiegato/a età massima 30 anni, fluente conoscenza inglese parlato e scritto, da inserire nel settore logistico-

amministrativo. Inviare curriculum, in lingua inglese. Astenersi privi requisiti. Fermo posta Trieste centrale c.i. AH4954155. AZIENDA leader nella distribuzione cerca agenti di commercio per la zona di Gorizia e Bassa friulana. Lavoro interessante con interessanti prospettive di crescita professionali ed economiche. Informazioni: 0431/91412.

CERCASI commessa con esperienza, bella presenza, buona dialettica. Manoscrittura curriculum a Fermo Posta Centrale Trieste patente TS5069023P. (A4776)

CERCASI personale per casa di riposo con diploma Adeset o Oss. Presentarsi dalle ore 9 alle ore 13 in via Pozzo del Mare n. 1. (A5127)

CERCHIAMO addetta vendita ottima esperienza. Inviare curriculum con foto calzaturificio Donda «1887», Barriera 5, Ts.

FUOCOLENTO mensile di enogastronomia del Fvg ri-

cerca agenti per la pubblicità per Trieste, Monfalcone, Gorizia. Per appuntamento 0432/655037 335/1444540.

IMPRESA costruzioni cerca geometra max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile. Inviare curriculum casella postale n. 301 Monfalcone (Go). (C00)

S.I.I. - Servizi industriali integrati elevatori carichi, per potenziamento struttura assistenza, 1 meccanico o elettromeccanico militassolto formazione professionale continua. Sede di lavoro Trieste. Trattamento economico rapportato a capacità. Inviare curriculum fax 0432/562707, tel. 040/2821112. (A00)

SOCIETÀ di recupero crediti cerca per ampliamento proprio organico funzionari esattivi per operatività Friuli Venezia Giulia. Publilman, casella 34, vicolo Bonifacio 4/8, 31100 Treviso. (Ful46)

Continua in 31.a pagina

Non rinunciare
al piacere della tavola

Kiločal

2 COMPRESSE DOPO I PASTI

RIDUCE LE CALORIE



MENO GRASSI, MENO ZUCCHERI

- Favorisce la digestione.
- Contrasta il fastidioso senso di gonfiore alla pancia.
- Nutre la flora batterica e riattiva l'intestino.

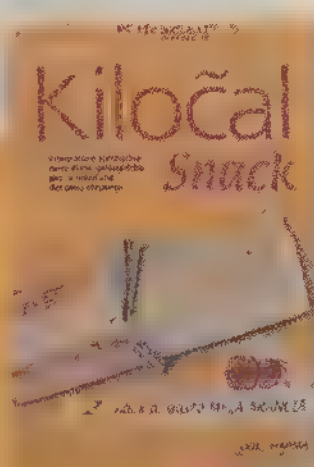
Adatto ad una dieta ipocalorica ed esercizio fisico.

NOVITÀ
IN FARMACIA

PER I COLPI
DI FAME

Kiločal
Snack

Lo spuntino SAZIANTE
IDEALE nelle diete ipocaloriche
per il CONTROLLO del PESO
con SOLO 120 calorie e 0,01% di GRASSI.



POOL PHARMA
DIVISIONE DIETETICI
www.poolpharma.it

SPECIALE STIPSI

Sveglia l'intestino combatte la stitichezza

Oggi in farmacia c'è Dimalosio
non è un lassativo,
ma un regolatore-depurante
dell'intestino.

Quando l'intestino si "addormenta" e perde la sua puntualità, sappiamo bene quali sono i disagi a cui andiamo incontro, infatti episodi di stitichezza possono causare cattiva digestione e senso di gonfiore con tensione addominale.

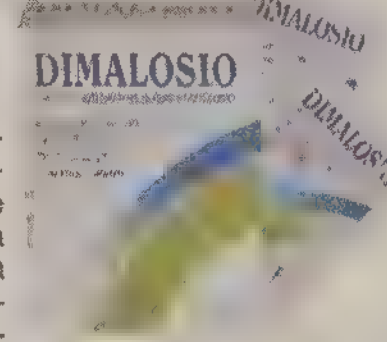
Secondo le linee guida del Ministero della Salute il problema può essere risolto con una dieta ricca di fibre, indispensabili per ritrovare e mantenere in modo fisiologico la corretta motilità intestinale.

A questo proposito nasce dalla ricerca dietetica un nuovo preparato a base di fibra vegetale Glucomannano più Lattulosio, due componenti attivi che agiscono in sinergia per risvegliare l'intestino pigro, aiutandolo a ritrovare la sua regolare attività senza irritare o dare assuefazione.

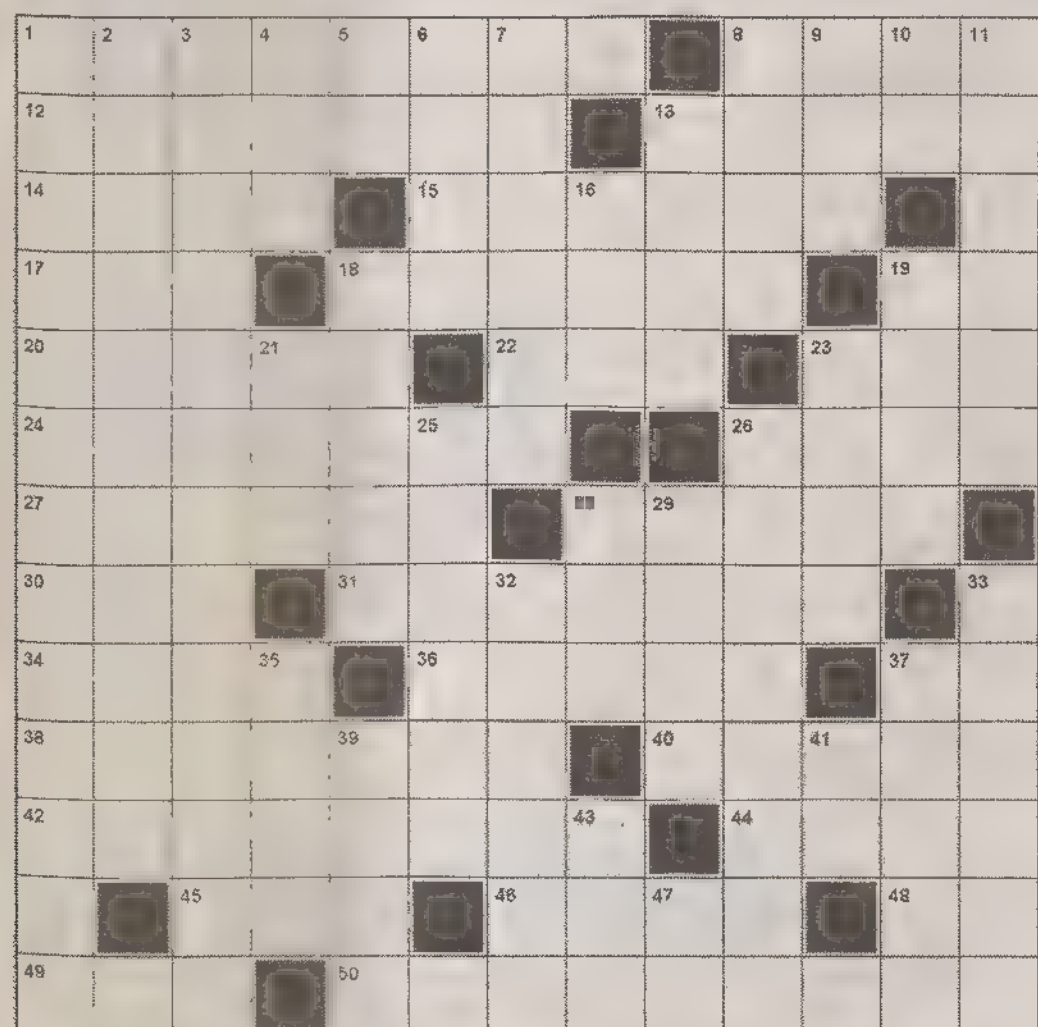
Si chiama **DIMALOSIO**, non è un lassativo ma un integratore dietetico già sperimentato con successo in alcuni Centri Ospedalieri.

In caso di stitichezza, **DIMALOSIO** libera l'intestino, svolge un'azione depurante, favorisce la crescita della flora batterica ed aiuta a combattere quel fastidioso gonfiore addominale facilitando una normale evacuazione.

DIMALOSIO si trova in Farmacia in confezione da 20 bustine al gradevole gusto pesca.



• cruciverba



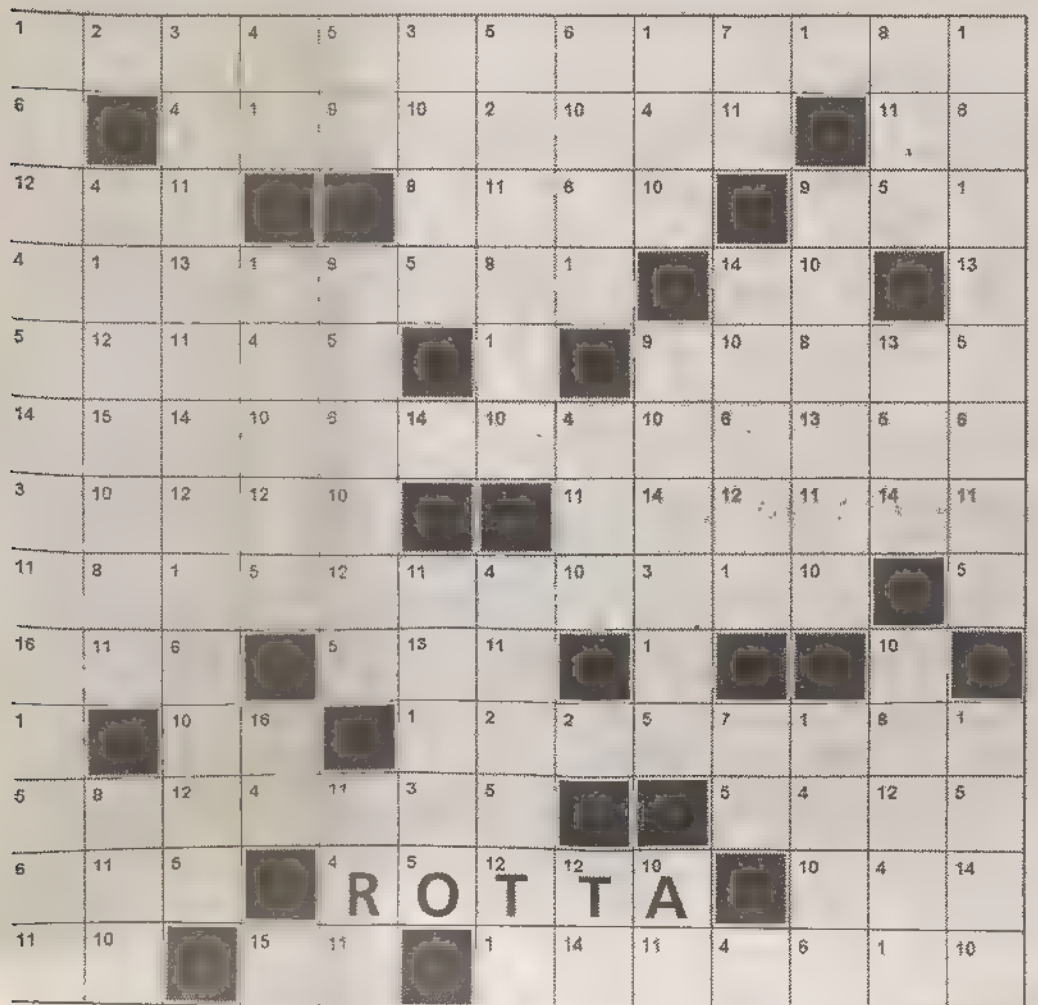
ORIZZONTALI

1. Ciascuno dei quattro periodi in cui è suddiviso l'anno - 8. Rapida incursione aerea - 12. Biscotti, tipici del meridione, a forma di ciambella - 13. Astute, sagaci - 14. L'Agnes... spagnola - 15. Detto di cose che derivano dall'incrocio tra razze diverse - 17. Intona "Una città per cantare" - 18. Aristocratici, blasonati - 19. Capoluogo pugliese (sigla) - 20. Un parassita anche dell'uomo - 22. Imposta Comunale sugli Immobili - 23. Vi si può ricorrere (sigla) - 24. Aspirante ufficiale di carriera - 26. Un anagramma di mais - 27. Prefisso per "nascosto" - 28. Non hanno uguali - 30. Il virus causa dell'AIDS (sigla) - 31. Mobile d'angolo a ripiani - 34. Allo stesso modo - 36. Piazza delle assemblee nell'antica Grecia - 37. Il Limiti presentatore televisivo (iniz.) - 38. Una punta del Parma - 40. Fare, procedere - 42. Litigiosi - 44. Ceramica per piastrelle - 45. Fallo del tennista - 46. Conduzione - 48. Tesi scritta senza vocali - 49. Imposta pagata dal consumatore - 50. Un esame del condotto uditivo.

VERTICALI

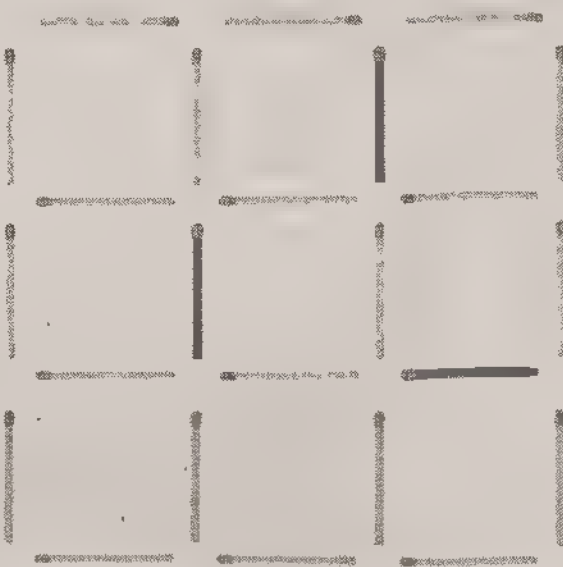
1. Distendere, allungare le membra - 2. Lo storico cattivo de "La piovra" televisiva - 3. Il più noto anfiteatro veneto - 4. Quelli di scarico inquinano - 5. Articolo per fumatore - 6. Può essere anche di ricino - 7. Rapace dal becco adunco - 8. Rozzi, grossolani - 9. La prima desinenza verbale - 10. La "letterina" Blasi (iniz.) - 11. Ne ebbe trenta Giuda per tradire Cristo - 13. Quelli spinati si usano per recitare - 16. Faceva coppia con Gian - 18. Era "prima degli esami" quella di Antonello Venditti - 19. Gli obiettivi nel baseball - 21. Johnny calciatore olandese degli anni '70 - 23. Di solito chi lo fa... acconsente - 25. È simile al calamaro - 26. Fenomeno ottico illusorio - 28. L'attore Pagliaro - 29. Così è la maglia indossata dalla nazionale neozelandese di rugby - 32. Tra luglio e settembre - 33. Piegata - 35. Mansueto come un agnello - 37. Popolarmente, fanno scherzi di cattivo gusto - 39. Ciascuna delle parti in cui si dividono le commedie - 41. Sono in giro - 43. Il diritto latino - 47. Sono pari nell'abaco.

• cruciverba crittografato



• fiammiferi

Togliendo esattamente 4 fiammiferi ottenete 6 quadrati; non si possono togliere i fiammiferi scuri.



• paroliere

Trovare il maggior numero di numeri scritti in parola partendo da una casella e attraversando caselle vicine (in orizzontale, verticale e diagonale); in una parola ogni lettera può essere usata una sola volta. Sommando i numeri che abbiamo trovato, ad esempio CENTOMILA partendo da b1, noi totalizziamo 1.620.660.

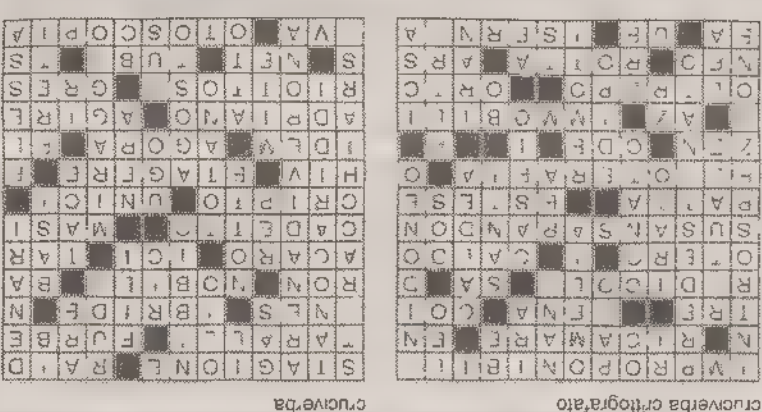
	a	b	c	d
1	R	C	E	N
2	T	E	O	T
3	T	S	M	I
4	E	I	A	L

• rebus

REBUS (7,5,2,8)



• soluzioni

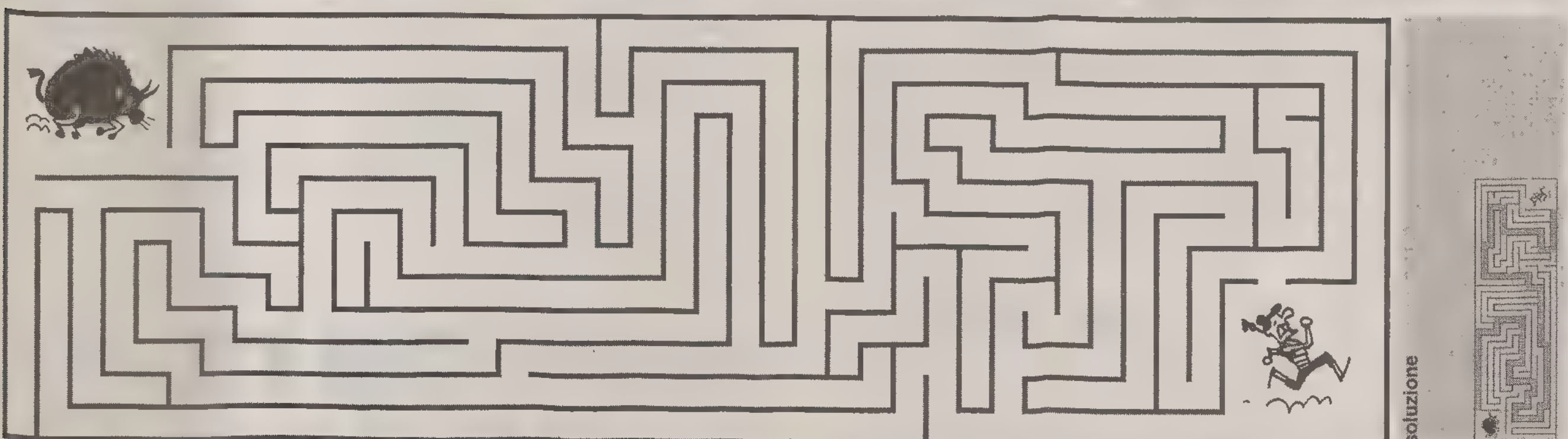


• vocabolario

Quale è l'esatto significato di **esoteca**?

a) Una parte del rivestimento esterno dei coralli
b) Mobile dove si raccolgono i souvenir dei paesi lontani
c) Misteriosa, incomprensibile ai più
d) Luogo dove si conserva il sangue per le trasfusioni

• labirinto



Ballarin la Valigia

SVENDITA TOTALE

Per CESSAZIONE ramo d'Azienda

sconti dal

30% al 70%

• su Borse • Articoli Valigeria • Ombrelli • Capi Abbigliamento in Pelle • Cinture • piccola Pelletteria • Accessori

Tel. 040 3480765 - APERTO ANCHE IL LUNEDÌ 15.30 - 19.30

via Dante 2/B

APERTI PER FERIE

Questa vacanza pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Montoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040 8728311

ABBIGLIAMENTO

LLOORRRETTTAAA TANTE TAGLIE

SALDI

Abiti freschi, NUOVI ARRIVI ELEGANTI

solo in VIA CICERONE 10, tel./Fax 040 362177

APERTI PER FERIE

Questa vacanza pone in evidenza alcune attività in funzione nel periodo estivo ed è organizzata dalla Montoni - Via XXX Ottobre, 4 - Tel. 040 8728311

ANTIQUARIATO

Restauri di cornici, mobili, ferro battuto e oggetti d'arte.

RADETTI ANTONIO

NUOVA SEDE: v. Diaz 13/b Tel. 040 301090

Pesto riservato.

Riservato ai nostri clienti, ovviamente. Ordinate su www.esperya.com il nostro **pesto alla genovese**, preparato con gli ingredienti originali più genuini.

esperya

buongustai del web

Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.

www.esperya.com

Andate a cena fuori.

In giardino, per esempio.

L'estate è la stagione ideale per un barbecue. Ordinate su www.esperya.com le nostre **bistecche di carne chianina**, e gustatevele in compagnia.

esperya

buongustai del web

Ordinate on line oppure al numero verde 800.998.203: riceverete a casa i prodotti in 24/48 ore.

www.esperya.com

TEMPERATURE

Min.	Max.	C. DEL CAPO	Min.	Max.	MANILA	Min.	Max.	S. PIETROBURGO	Min.	Max.
BANGKOK	26 33	8 19	C. DEL MESSICO	14 23	MIAMI	25 29	9 16	SAN PAOLO	14 24	17 24
BOGOTA	9 19	np np	DUBLINO	np np	MONTVIDEO	16 23	7 16	SANTIAGO	7 16	19 28
BOMBAY	26 31	np np	FRANCOFORTE	10 24	MONTREAL	np np	21 27	SEOUL	21 27	22 27
BOSTON	10 23	np np	HONOLULU	np np	NAIROBI	12 25	23 29	SINGAPORE	23 29	24 30
BRUXELLES	np np	np np	JOHANNESBURG	6 21	NEW YORK	np np	8 22	SYDNEY	8 22	19 28
BUDAPEST	np np	np np	LA PAZ	-2 13	PECHINO	17 27	26 31	TEL AVIV	26 31	27 30
BUENOS AIRES	16 24	np np	LIMA	16 20	RIO DE JANEIRO	18 26	22 27	TOKYO	22 27	24 30
CARACAS	24 33	np np	LOS ANGELES	np np	SAN FRANCISCO	np np	np np	WASHINGTON	np np	24 36
CHICAGO	np np	np np								

IL TEMPO OGGI

VERONA 11 26
VENEZIA 12 24
MILANO 12 26
TORINO 10 21
GENOVA 19 25
BOLOGNA 12 25
FIRENZE 11 26
PISA 11 26
ANCONA 12 23
PERUGIA 10 25
PESCARA 12 24
L'AQUILA 9 19
CIAMPINO 15 27
FIMICINIO 15 26
CAMPORASSO 11 19
BARI PALESE 15 23
NAPOLI 15 26
POTENZA 10 21

DOMANI

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: generalmente nuvoloso su tutto il settore centro-occidentale con precipitazioni anche temporalesche che interesseranno Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria; sui rilievi delle suddette regioni le precipitazioni potranno risultare localmente intense. Nuvolosità irregolare sul resto del Nord, con addensamenti più intensi sul settore alpino, ove non si esclude qualche locale rovescio. Centro e Sardegna: coperto su Lazio e Sardegna ove si avranno precipitazioni che localmente potranno risultare di forte intensità. Nuvoloso sul resto del centro con locali piogge sulla Toscana. Sud e Sicilia: coperto su Campania, Basilicata, Calabria e Sicilia con piogge diffuse, localmente anche di forte intensità. Nuvoloso sul resto del Sud con piogge sparse sulla Puglia.

stazionaria o in lieve diminuzione nei valori massimi.

moderata da O-N-O sulla Sardegna; deboli orientali al Nord; moderati da S-S-E sul resto del Paese

mossi o molto mossi i mari a Ovest della penisola; poco mossi l'Adriatico.

PRESSIONE

A alta

B bassa

FRONTE

caldo

freddo

occluso

MARI

calmo

mosso

agitato

PIOGGIA

0-5 mm deboli

5-10 mm moderata

10-30 mm abbondante

ovv 30 mm intensa

NEVE

NEBBIA

FOSCHIA

ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE

Previsione emessa il 5 settembre 2003

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione cielo in prevalenza poco nuvoloso per la presenza di nuvole ad alta quota. La possibilità di qualche rovescio temporalesco è comunque piuttosto bassa. Sulla costa probabile vento debole o moderato da Est-Nord-Est.

DOMANI (attendibilità 70%). La giornata sarà caratterizzata da cielo poco nuvoloso o localmente variabile, con probabile debole ventilazione da Est sulla costa.

TENDENZA PER LUNEDÌ. Variabile al mattino, poi peggioramento con probabili piogge e temporali.

Per fare pubblicità su
IL PICCOLO
ricordatevi di chiamare



A.MANZONI&C. S.p.A.

Filiale di Trieste
Via XXX Ottobre 4/a
Tel. 040.6728311

Filiale di Pordenone
Via Molinari 14 - Tel. 0434.204324

Filiale di Udine
Via dei Rizzani 9 (Corte del Giglio) - Tel. 0432.246611

PSICOLOGIA

Innovativi sistemi per capire, smontare e rimontare rapporti personali

Imparare con tecniche teatrali a recitare il ruolo in azienda

Con il Primo Palio Internazionale della Rappresentazione d'Impresa, previsto nella prossima stagione teatrale, la psicologia entra in azienda a braccetto con il teatro. Quali affinità e punti d'incontro? Nell'ambito della formazione assistiamo ad una crescente ricerca di equilibrio tra il sapere e la valorizzazione del sottile percorso di costruzione dell'identità personale. La storia del teatro ci insegna quanto sia un oggetto assai mutevole e adattabile, dai contenuti e dalle forme molto varie tra loro, quando non addirittura contrastanti.

Attraverso un lavoro sperimentale ho appurato, assieme ai colleghi con cui collaboro da oltre otto anni, il valore della elasticità dello «strumento teatro» in quanto utilissimo «escamotage». Un lavoro in *team* ci ha favorito l'adozione di una definizione non del teatro in sé, ma dei confini oltre i quali

un determinato evento non appartiene più al teatro

Infiniti momenti della vita quotidiana sono costellati di quella teatralità che permea con più o meno evidenza, con maggiore o minore consapevolezza, tutte le persone e i loro vissuti. Il teatro attinge quasi sempre dalla quotidianità, crea delle sintesi per generare degli universali, organizza e riassume contenuti ed emozioni in un linguaggio preciso. Entrare in azienda e incontrarsi sul posto di lavoro è un'esperienza che appartiene a gran parte delle persone. Mettersi nella condizione di simulare sulla scena la propria realtà, o quella che si potrebbe vivere, può diventare un'occasione di particolare impatto emotivo e per questo di essenziale utilità.

La sfida è quella di costruire percorsi di formazione fondati sull'idea che attivare un'esperienza teatrale tra il personale

d'azienda, o tra gli allievi di un master, significhi, prima di tutto, partire dalla teatralità spontanea dei gruppi di lavoro.

In tal senso fare teatro di impresa va inteso non tanto come «teatro spettacolo», come «prodotto» da confezionare o preconfezionato, ma come teatro-comunicazione; dove i percorsi e i modelli proposti ai partecipanti favoriscono la sperimentazione dei meccanismi che sottendono le relazioni interpersonali, acquisendo la capacità di riconoscerli, smontarli e rimontarli.

Si alza il sipario! Per la prima volta calca la scena la formazione per «Lavoro-attori», e la dimensione interiore suscita l'incontro delle competenze di base, degli orizzonti culturali individuali, del saper fare e del «saperci» essere. Per informazioni rivolgersi all'Associazione culturale «Lavoro-attori» (e-mail: maddalena.berlino@lavoro-attori.it)

Maddalena Berlino

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4 

Conto dopo conto, siete finalmente in attivo. Dal punto di vista economico, non avete nulla da temere. Con un po' di risparmio e senza troppi sacrifici avete raggiunto la sicurezza.

Gemelli 21/5 20/6

Sarete portati alla polemica, attenzione a non farvi risucchiare da situazioni a voi estranee. Pensate ai vostri programmi, lasciando spazio agli affetti più veri e agli amici.

Leone 23/7 22/8

Si verificheranno incontri e potranno nascere nuovi sentimenti, ma anche sorgere dubbi, illusioni, smarrimenti. L'importante è vivere molto intensamente ogni attimo della giornata.

Bilancia 23/9 22/10 

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare le vostre armi segrete. Svagatevi senza affaticarvi troppo.

Sagittario 22/11 21/12

Molte circostanze favorevoli da cogliere al volo. Vita sociale spigliata e disinvolta. Un incontro stimolante movimenterà piacevolmente la serata. Aprite il vostro cuore.

Aquario 20/1 18/2 

Non vantatevi dei risultati di una faccenda di lavoro, realizzati soprattutto con l'aiuto della fortuna. Prima di fare un programma per la sera, consultatevi con la persona amata.

 **Toro** 21/4 20/5

Gli astri vi daranno la spinta positiva per concludere un affare. Sarete capaci di condurre a buon fine una trattativa di lavoro. In amore state avviandovi a un chiarimento positivo.

Cancro 21/6 22/7

La congiuntu-
ra astrale permette di
definire la giornata di-
screta. Poche le secca-
ture e non mancheran-
no le soddisfazioni sia
in famiglia che in amo-
re. Accettate un invito
per la sera.

 Vergine 23/8 22/9

Non irritatevi per un atteggiamento insolito della persona che amate. Siate comprensivi e concilianti e cercate di sapere da cosa è provocato. Chiarite senza fretta i molti malintesi.

 **Scorpione 23/10 21/11**

Siate cauti nell'accettare inviti. Assicuratevi almeno che non incontrerete persone a voi sgradite. Vi occorre molto riposo. Non affaticatevi e pensate al lavoro della prossima settimana.

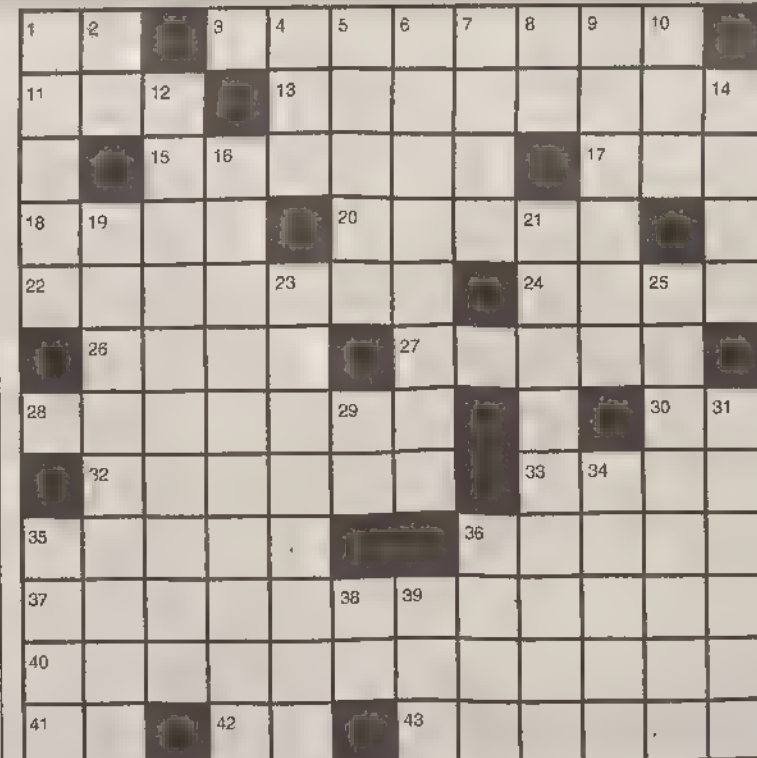
 **Capricorno** 22/12 19/1

Forse dovresti sacrificare qualche ora della mattinata per concludere una questione di lavoro, che altrimenti rischia di complicarsi per troppo tempo. Relax e un po' di svago per distrarti.

 Pesci 19/2 20

In famiglia vi sentirete poco apprezzati e avvertirete anche una scarsa partecipazione ai vostri progetti. Poiché tutte le decisioni dovreste prenderle da soli, riflettete prima di agire.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Principio di speranza - 3 Sembrare - 11 Il verso del passerotto - 13 Noleggia navi - 15 Abitanti di Tallinn - 17 Ritrovo per amici - 18 Quota di pagamento - 20 Scorte, notate - 22 Maschera bellica - 24 Si punta minacciando - 26 Recipienti per il mosto - 27 Il dolce per i compleanni - 28 Tipico ballo greco - 30 Concilio in centro - 32 Gruppi mafiosi - 33 Provincia dell'Arabia Saudita - 35 Ottone, insignite pittore fiorentino - 36 Pianta spinosa - 37 Il «ladro-gentiluomo» creato da Leblanc - 40 Accendono le candele nelle automobili - 41 Il numero due nella Roma antica - 42 Il termine del concorso - 43 È simile alla toca.

VERTICALI: 1 Buia, priva di luce - 2 È doppia nel gruppo - 4 Il Boone che cantava - 5 Tentativo, esperimento - 6 Estinguono alcuni reati - 7 Il cap della tonnara - 8 A metà gita - 9 Il nome del battagliero Koch - 10 Lungo periodo storico - 12 Uccellini passeriformi dal soave canto - 14 Cresce in fili - 16 Carmine che musicò «Sansone e Dalila» - 17 Produce l'organismo per difendersi dagli agenti patogeni - 21 Animale lentissimo - 23 Nome d'uomo e di fiore - 25 Veicoli vecchi e malridotti - 29 Le prime lettere di Khatium - 31 Umoreismo beffardo - 34 Vale arci - 35 Colmi fino all'orlo - 36 La trama di un film - 38 La fine delle spi - 39 Proverbialmente l'ha in bocca al mattino.

SCIARADA (2/6 = 8)
Atleta dormiglione
 Ad ogni affermazione esso è negato
 si ben disposto per guardare il letto;
 e valutando certe prestazioni
 ciò si deve pagare: è presto detto

Chiampolino

ZEPPA (6/7)
Mio figlio
 Aspetto, trepidante, il mio piccino
 che sa desolare l'aria teneressa;
 quando si getta al collo o quando bala
 con gran trasogni e poi, m'ha in inchino

100 Ogni mese
pagine di giochi
e rubriche **in edicola**

ENIGMISTICA

CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI



**PER ALCUNI
È UN ADORABILE
CUCCIOLO
SOLTANTO PER
UNDICI MESI
ALL'ANNO.**

IL PICCOLO

CONTRO L'ABBANDONO
DEGLI ANIMALI DOMESTICI



PROVINCIA DI GORIZIA



**FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO
DI GORIZIA**



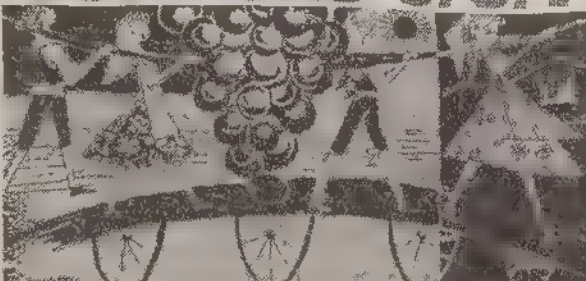
COMUNE DI CORMONS

C.C.I.A.A. di Gorizia - Consorzio Gorizia e l'Isontino - Comprensorio Montano Torre Natissone Collio

L'A.D.V.S.G. Sezione di Cormons & il volontariato cittadino organizzano la

FESTA PROVINCIALE DELL'UVA

CORMONS 5/6/7 SETTEMBRE 2003



**DANI ALLEGORICI
GIOCOSI ENOGASTRONOMICI
TURBOLA
PESCA DI BENEFICENZA**

2000 POSTI A SEDERE

Sabato 6

Ore 09.00 Inaugurazione della mostra dei lavori dell'Università della 3^a Ed. UNITRE di Cormons presso la Sala Italia

Ore 17.00 **GIOCHI DELL'UVA** con squadre giovanili provenienti dal Comune di mandamento

Ore 18.00 Apertura Chioschi e pesca di beneficenza

Ore 20.30 Inaugurazione della rassegna vini del Collio e Isorzo con esposizione ed assaggi e la partecipazione del sommelier Serata musicale con balò con **"Enrico Marchiante"**

Domenica 7

Ore 09.00 Apertura Mostre presso la Sala Italia

Ore 10.00 Apertura Chioschi e Pesca di Beneficenza

Ore 11.00 *Disegno di Sra I. ADALBERTO:* Celebrazione della Solenne Messa del Raccolto presieduto dal Parroco di Friesach accompagnato dalla Corale Parrocchiale

Ore 14.00 **Sfilata dei Carri allegorici dell'Uva**, minicarsi, gruppi bandisti e fuochisti e carro con offerta dell'uva

Ore 15.00 Apertura della rassegna vini del Collio e Isorzo

Ore 17.30 **Premiazione dei Carri "13" TROFEO CANTINA PRODUTTORI** Cormons

Ore 18.00 Smerlatura nei giardini di Palazzo Locale

Ore 19.30 Serata musicale con balò con l'orchestra **"Cadillac"**

Ore 21.00 Estrazione della tombola con montepremi complessivo di € 1.300,00

OGGI

Il Sole: sorge alle **6.32**
tramonta alle **19.35**
La Luna: si leva alle **17.49**
cala alle **1.07**
36.a settimana dell'anno, 249 giorni trascorsi, ne rimangono 116.

IL SANTO

San Petronio

IL PROVERBIO

La fortuna rende pazzo colui che vuol perdere.

MAREE

Alta: ore 9.08 **+26** cm
ore 19.38 **+31** cm
Bassa: ore 2.10 **-41** cm
ore 14.18 **-4** cm
DOMANI
Alta: ore 9.31 **+36** cm
Bassa: ore 2.42 **-54** cm

TEMPO

Temperatura: 16,5 minima
23,4 massima
Umidità: 47 per cento
Pressione: 1022,6 in diminuzione
Cielo: sereno
Vento: 19,4 km/h da O
Mare: 23,4 gradi

ROTL
Trieste, via San Francesco 48-50 - Tel. 040.637373

TRIESTE

Cronaca della città

ROTL
CONCESSIONARIO

Il sottosegretario agli Esteri ne ha per tutti e si dice disposto a considerare l'idea di puntare al Municipio anche per poter essere più vicino alla famiglia

Antonione: «Potrei candidarmi a sindaco»

Liquida Dipiazza come un opportunistista e attacca i «camberiani»: «Qualcuno in città rema contro l'Expo»

«Se ci fosse un'offerta, nel caso in cui decidessi di continuare a fare politica, potrei valutare l'ipotesi di fare il candidato sindaco di Trieste». Una provocatoria boutade di fine estate o un lungimirante disegno strategico? Roberto Antonione non scioglie il dilemma che ha innescato, con una dichiarazione esplosiva rilasciata in un'intervista a Telegiornale, ma lascia che amici e nemici si agitano, si interrogano, si arrovelino: «Io candidato sindaco? Mi è stata fatta una domanda, ho dato una risposta, ma non mi sembra che le elezioni comunali siano all'ordine del giorno», sibilino, in tarda serata.

Poco prima, in tivù, il sottosegretario agli Esteri è decisamente più esplicito: «Non ho fatto progetti a lungo respiro e le comunali, se non sbaglia, si terranno nel 2006. Ma, se ci fosse l'offerta a candidarmi e se decidessi di continuare a fare politica, potrei esaminare quell'offerta. Non posso negare che, anche sul piano personale, anche per motivi familiari, sarebbe un'idea molto affascinante».

Il Centrodestra, a fronte dell'inaspettata e ingombrante disponibilità a guidare il Municipio, disponibili-

tà mai arrivata in passato, non si raccapezza più. E, a fronte dell'incognita Antonione, rischia l'infarto... «E perché mai?», replica, sornione, il sottosegretario agli Esteri. Sa bene, non può non saperlo, che la sua uscita non può che «allarmare» Giulio Camber e gli amici di un tempo, faticosamente impegnati a superare la batosta delle regionali, eppure l'ex coordinatore nazionale di Forza Italia tira dritto.

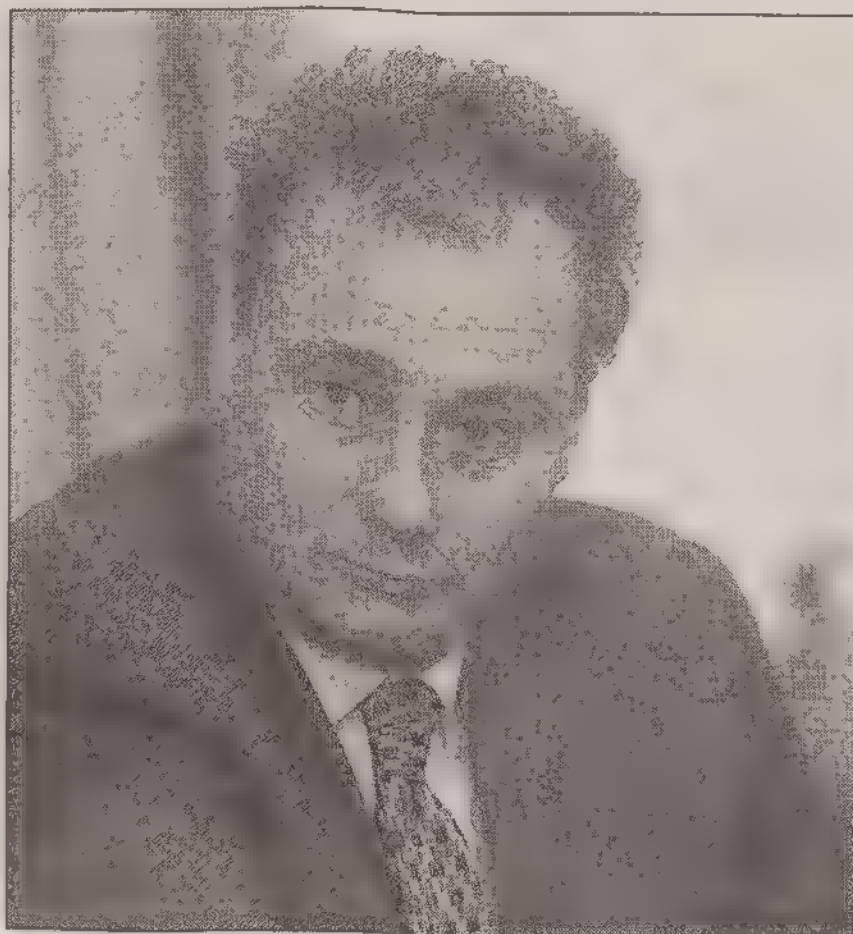
È uomo del Centrodestra, sottosegretario del governo Berlusconi, ma rilascia giudizi durissimi sul sindaco Roberto Dipiazza, sul presidente di Trieste Expo Challenge Fabio Assanti e sui «camberiani», con cui ha definitivamente rotto ai tempi di Alessandra Guerra, accusata di voler affondare «un'occasione irripetibile per la città». L'Expo, appunto.

Ed ecco, allora, la nuova denuncia: «Il governo ha sposato appieno la candidatura, Trieste ha ottime chance, ma sconta difficoltà

legate alla mancata sintonia a livello locale. Nonostante il mio appello alle autorità locali, al di là di generiche dichiarazioni, constatato con molta preoccupazione che non sono stati fatti passi in avanti». Si riferisce all'appello di inizio estate, il senatore, quello lanciato

Non si apre Trieste Expo Challenge alla Regione perché vogliono lasciare fuori Illy.

insieme a Riccardo Illy affinché la Trieste Expo Challenge si aprisse alla Regione né all'Autorità Portuale. Da allora, «nonostante le promesse», nulla è successo: «La candidatura va presentata a dicembre. Ci sono tutte le condizioni per farcela. Ma a Trieste qualcuno rema contro e io non me la sento di stare zitto. Si deve sapere che potremmo perdere un'occasione unica - incalza il sottosegretario agli Esteri - se non troviamo



l'unità, se non ci apriamo a tutte le istituzioni e alla comunità scientifica, se arriviamo all'importante appuntamento con vertici societari incapaci persino di essere presenti a Parigi». Prego? «Mi riferisco - continua, irrefrenabile, Antonione - al presidente della società che

non si è fatto vedere non solo a Parigi ma nemmeno a Trieste quando sono arrivati il presidente e molti esponenti del Bie». Assanti, però, non è il solo «obiettivo». Anzi. Presidente della Provincia, sindaco e presidente della Camera di Commercio - tutti uomini del Centrode-

stra - sono quelli che possono e devono allargare la società a Regione, Autorità portuale, comunità scientifica, privati... «E invece non lo fanno. Solo perché vogliono lasciar fuori Riccardo Illy. Ma che approccio è questo? Neanche Illy avesse detto: «Voglio il 51% delle

Le dichiarazioni dell'attuale primo cittadino? Non stanno né in cielo né in terra.

azioni». È un atteggiamento politico insostenibile. Io non posso accettarlo».

Ed ecco, allora, l'invettiva più violenta. Quella verso Dipiazza che non solo l'ha deluso, non raccogliendo il suo appello pro Expo, ma l'ha fatto addirittura arrabbiare, con l'accusa di tentato condizionamento: «Sono dichiarazioni - afferma ancora nell'intervista a Roberto Morelli, Antonione - che non stanno né in cielo né in terra. Dopo la sua ulti-

ma intervista, l'ho iscritto tra le persone che si comportano in modo diverso a seconda che abbiano a che fare con qualcuno che ritengono utile o con qualcuno che ritengono inutile o meno utile di un tempo. Non è finita: «Non ho mai influenzato il sindaco. Non so a cosa si riferisca. E se è influenzato da altri, beh, quello è un problema suo. Quando d'ora a Muglia, e io sono mugghesano, non gli ho mai chiesto nulla che potesse condizionare il suo mandato».

Semmai, in passato, è stato lui a chiedermi consigli, suggerimenti, aiuti». Conclusione ancor più pesante: «Le dichiarazioni del sindaco sono state probabilmente condizionate dall'alta temperatura. Mi auguro che siano smentite».

E Giulio Camber, che da grande amico sembra sem-

pre più il nemico numero uno? «Non sono in lite con nessuno. Né ho voglia di fare la guerra a chichessia, neanche al senatore Camber, ma non rinuncio a spiegare le mie ragioni. Dopo vent'anni e più che si discute del porto senza successo - replica Antonione - vorrei che l'Expo andasse in porto. Per i nostri figli e per i nostri cittadini. Se qualcuno lavora per far sì che non si arrivi ad un risultato positivo, prendo atto di una visione assai diversa dalla mia della politica».

Punto e basta. Ma solo per ora. Perché, avverte infine il sottosegretario azzurro, «non mi stancherò di sostenere l'Expo. A Trieste facciamo sempre come i polli di Renzo, riusciamo a mandare a monte tutto, ma quest'opportunità è davvero unica. E io voglio andare sino in fondo, non lasciare nulla di intentato, perché possiamo ancora farcela». Camberiani permettendo, s'intende, ma Antonione sembra avere altre cartucce da sparare. E la guerra continua.

Roberta Giani

Innovativo intervento neurochirurgico effettuato dall'équipe del professor Tacconi per l'asportazione di un tumore

Cattinara, paziente operata al cervello da sveglia

La donna, 58 anni, sta bene e già domani potrebbe lasciare l'ospedale e tornare a casa

Passi avanti nell'operazione della cataratta, uno degli interventi più diffusi, che già ora si svolgono in day hospital e con la sola anestesia locale. Alla Clinica oculistica di Cattinara Giuseppe Ravalico e Daniele Tognetti hanno invece introdotto un intervento ancora più «leggero». Non induce l'astigmatismo, implica incisioni estremamente ridotte (circa 1,2 millimetri al posto dei 3,4-4 necessari finora) e inoltre si avvale di speciali lenti intraoculari pieghevoli dello spessore di circa 400 micron. Che possono essere innestate, spiegano i medici, attraverso

Lenti intraoculari Nella chirurgia della cataratta usate tecniche all'avanguardia

un'incisione di 1,8 millimetri. Misure piccolissime, come si vede, che anche un occhio perfettamente sano fa ormai fatica a distinguere.

«Il paziente - affermano ancora Ravalico e Tognetti - non avverte alcun dolore in quanto l'operazione è svolta in anestesia topica,

cioè senza iniezioni ma con la sola somministrazione di colliri, e quindi con minori disturbi. Il recupero della vista si ha già dopo qualche ora dall'intervento».

Buone notizie dunque per i tanti cittadini che, con l'età, si trovano a dover dare una «pulita» alla vista opacizzata. Ma ce ne sono ancora altre: «Gli interventi si svolgono in regime ambulatoriale, cioè senza bisogno di ricovero. Grazie all'incremento del numero di interventi eseguiti nel corso dell'anno i tempi di attesa per tale operazione sono stati ridotti a circa quattro settimane».

Un paziente operato al cervello che resta sveglio nelle fasi cruciali dell'intervento e anzi parla coi medici e collabora alla buona riuscita del delicato lavoro. Praticamente senza anestesia per lunghe e delicate fasi. A Trieste questa raffinata e importante pratica neurochirurgica è stata effettuata nei giorni scorsi per l'asportazione di un tumore cerebrale da una donna di 58 anni. Autore il neurochirurgo Leonello Tacconi, che da marzo è il nuovo responsabile della struttura, con l'indispensabile ausilio degli anestesisti (Anna Agosti e Petronilla Di Marco) e di due neurologi presenti in sala operatoria. La donna sta ormai bene «e forse già domani o lunedì potrà tornare a casa», afferma il medico.



Leonello Tacconi

La delicata operazione è dunque perfettamente riuscita e se al profano può sembrare incredibile al medico dà invece grande sicurezza. «La risonanza magnetica funzionale - spiega Tacconi - ci aveva mostrato che il tumore era nella parte si-

nistra del cervello, quella che comanda i movimenti della parte destra del corpo e la parola. Togliere una massa in quella posizione porta sempre il rischio di procurare anche minime ma devastanti lesioni».

Invece il paziente (informato, convinto, consenziente) viene sedato solo nella fase iniziale dell'incisione. Poi le nuove tecniche anestesiologiche consentono di pilotare la durata dell'addormentamento e quindi il malato si sveglia quando il chirurgo comincia a esplorare la zona interna. «Con un apparecchio - spiega Tacconi - si stimola il cervello per vedere le reazioni, controllate anche dai neurologi; si vede così se il paziente smette di parlare o di muovere



L'ospedale di Cattinara dov'è stato eseguito l'intervento.

qualche arto; significa che si sta toccando un'area sensibile».

Il cervello è privo di fibre dolorose. E' questo che consente la manipolazione chirurgica su una persona perfettamente sveglia, a viso scoperto, che colloquia coi dottori, «e se vuole può anche bere», aggiunge Tacconi. L'anestesico resta attivo solo sui tessuti. Oltre alla indispensabile collaborazione col malato, che deve poter osare una partecipazione tanto attiva, per portare a termine un intervento di questo genere è fondamentale anche la tecnica di ane-

stesia. La persona sul letto viene inizialmente sedata fin tanto che il neurochirurgo incide e raggiunge la zona di cervello ammalata. A quel punto, con tempi calcolati e grazie appunto anche a nuovi farmaci che consentono tanta precisione, è pronto per il risveglio. «Abbiamo anche fatto delle foto dell'interno del cranio per maggior precisione» prosegue il neurochirurgo che la prossima settimana si accinge a un nuovo intervento di questo tipo. Non una rarità in assoluto, ma speciale certamente.

g. z.

CARTUFFICIO
TUTTO PER L'INFORMATICA

Solo dal 15/9 al 21/9
apertura straordinaria
dal 9.00 alle 21.00 non stop
Vasta scelta di prodotti scuola e per l'igene

QUADERNI MAXI PIGNA DA € 0,50
RICAMBI A4 € 0,80

cartucce compatibili per la Epson C20 e C40 € 18,40 nera + colori + nera in omaggio
c 62 € 34,60 nera + colori + nera in omaggio

cartucce originali hp n.45 nero € 30,32 - hp n.15 nero € 28,66

OFFERTA PORTA CD-ROM A € 10,24 CON 5 CD IN OMAGGIO DA 80 MINUTI

Orario da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 18.00. Sabato 9.00 - 13.00.

Trieste L.go Papa Giovanni XXIII 4/b

Presentando questo coupon
nelle giornate dal 15 al 21
per un acquisto minimo di € 30,00
€ 5 di sconto
escluso articoli informatica e
promozioni in corso.

La triestina Luisa Mestroni, proveniente dall'Università del Colorado, è la nuova direttrice del Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia

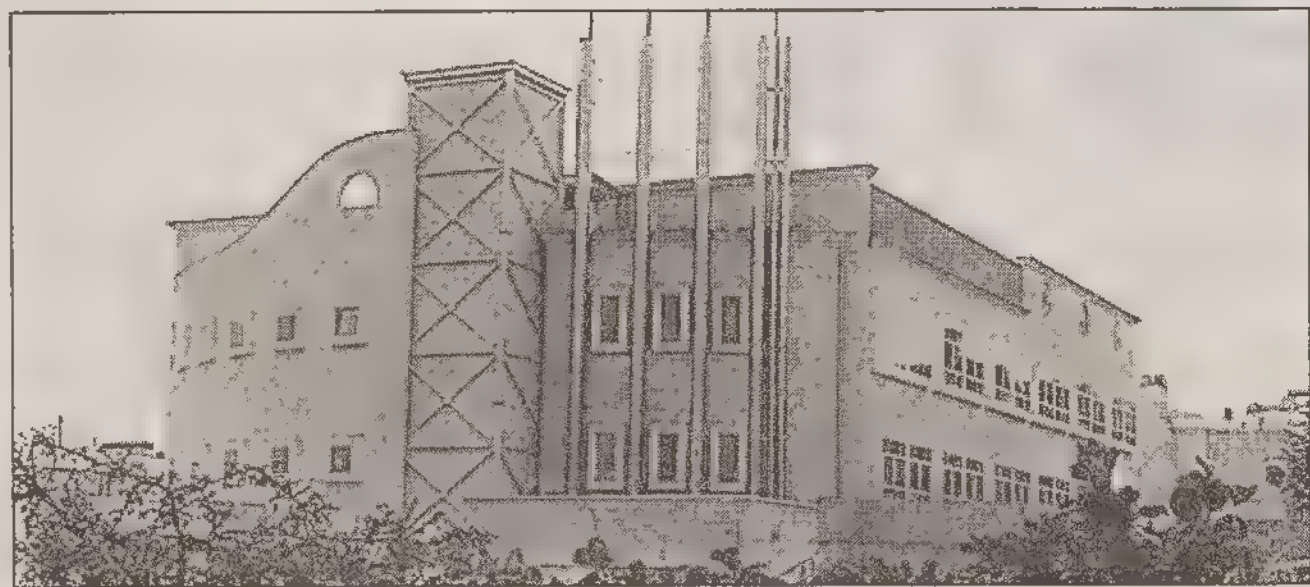
Una super ricercatrice alla guida dell'Ics

Prevista anche una collaborazione con la Cina per le «Olimpiadi verdi» di Pechino 2008

«La nostra sfida è promuovere la ricerca applicata continuando a muoverci secondo la visione del primo direttore del Centro di fisica teorica di Miramare, Abdus Salaam». Così si è presentata Luisa Mestroni, la nuova direttrice del Centro internazionale per la scienza e l'alta tecnologia (Ics) dell'Area Science Park di Padriciano, istituzione che si trova sotto l'egida dell'agenzia delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (Unido).

Luisa Mestroni, triestina, coniugata con due figli, è professoressa di medicina cardiologica al dipartimento di medicina interna, docente di genetica medica e direttrice del programma di genetica medica dell'adulto presso l'Università del Colorado. All'inizio del suo mandato, ha sottolineato l'importanza della collaborazione e del dialogo con le diverse realtà scientifiche locali e internazionali, Università del Colorado in testa.

L'Ics di Trieste è un centro che elabora programmi finalizzati al trasferimento di tecnologie compatibili e sicure con particolare riguardo ai Paesi del Sud del mondo, del Medio Oriente, Indonesia e Cina, oltre alle aree tradizionali quali l'America Latina e il centro Europa. «Sono progetti - ha spiegato la direttrice dell'Ics - che riguardano i campi della chimica pura e applicata, e dunque per il risanamento ambientale, la costruzione di nuovi materiali a basso costo ecocompatibili, per il riciclaggio di macerie, per la gestione di territori costieri, ecc. Il tutto nell'ottica della sostenibili-



Uno scorcio dell'Area Science Park, nel cui comprensorio è ospitato l'Ics.

tà con le condizioni locali e dell'ambiente».

Altri progetti - secondo Luisa Mestroni - riguarda-

no il settore dell'informaticizzazione e l'impostazione di strutture e quadri dirigenziali per rispondere alle esi-

genze del territorio. L'obiettivo è di educare alla gestione e alla programmazione, realizzando dei centri di ec-



Luisa Mestroni, neo-direttrice dell'Ics. (Foto Lasorte)

cellenza nei Paesi interes-

sati. Nell'occasione dell'inse-

gnamento, sono stati pre-

sentati i nuovi programmi dove l'Ics ha un ruolo pre-

minente. «La macchina "mangia macerie", tra que-

sti, potrebbe risolvere molti problemi a quei Paesi, segnatamente l'Afghanistan, l'Iraq, l'Algeria, la Palestina che i recenti conflitti o quelli in corso hanno causato tonnellate di materiali di risulta. Stesso discorso per i Paesi interessati dai terremoti. La macchina mangia macerie è in grado di riciclare i detriti producendo materiali da costruzione quali mattoni, blocchetti di cemento, granulati per fondi stradali».

L'Ics è il leader del progetto per le «Olimpiadi verdi» di Pechino 2008. La Cina ha infatti chiesto la collaborazione dei laboratori triestini per lo studio e la realizzazione di plastiche biodegradabili di origine vegetale da impiegare durante lo svolgimento dei Giochi. La tecnologia potrebbe presentare un utile metodo per porre argine ai gravi problemi derivati dallo smaltimento delle materie plastiche. Una strategia fondamentale per un Paese sovrappopolato e alle prese con enormi problemi di smaltimento dei rifiuti come la Cina.

In linea con il progetto precedente quello che prevede la creazione di nuove tecnologie per il trattamento dei rifiuti agroindustriali liquidi e solidi, con particolare riguardo all'olio di oliva. Con un finanziamento della Comunità europea, l'Ics sta già lavorando per censire le fonti inquinanti e per proporre tecniche e formazione alla popolazione del Nord Africa e del Medio Oriente per trattare in modo adeguato le acque di risulta e il loro impiego irri-

guo.

Maurizio Lozei

Incontro col Comitato

Sonego:
«La Regione non farà il "Bucone"»

La Regione non intende portare avanti il progetto del «bucone», l'ipotizzata galleria d'accesso alla città direttamente dal Carso. L'orientamento della nuova amministrazione è di concordare con il Comune e la Provincia l'impiego delle risorse statali eventualmente destinate alla realizzazione del progetto a favore di opere alternative. La posizione della Regione è stata illustrata ieri dall'assessore alla viabilità e trasporti Lodovico Sonego che ha ricevuto una delegazione di cittadini. Un gruppo che fa riferimento al Comitato sorto nei mesi scorsi in opposizione al progetto portato avanti dall'allora assessore regionale Franco Franzutti.

Come noto, la megagalleria da 17 chilometri, che doveva collegare Prosecco al Porto Vecchio, e da qui - attraverso un tunnel detto "intervalliva" - sfociare nei vari rioni e unirsi alla Grande Viabilità in zona industriale, aveva sollevato una rivolta popolare. A protestare erano stati soprattutto i residenti delle aree dove avrebbero dovuto essere costruiti gli svincoli, che temevano per le loro proprietà, ma anche per una riduzione della qualità della vita a causa del probabile aumento del traffico veicolare. Dubbi erano poi stati espressi dal punto di vista tecnico e economico, in quanto la manutenzione della struttura (dal costo di 1,5 miliardi di euro) avrebbe comportato un esborso annuo notevole di risorse finanziarie.

La nostra città potrebbe ospitare il prestigioso «Inter Academy Medical Panel»

Da Washington al «Sistema Trieste»

Sono giunti da Washington in regione per incontrare alcuni esponenti del Sistema Trieste e per prendere confidenza con quella realtà scientifica locale che in futuro potrebbe ospitarli. Sono David Challoner e Guy de Thé, medici e studiosi rispettivamente appartenenti all'Institute of Medicine U.S. National Academy of Science e all'Académie des Sciences Institut de France, co-presidenti della Inter Academy Medical Panel, organismo che potrebbe sbarcare a Trieste.

Dopo avere incontrato nella prima mattinata il senatore Roberto Antonione, Challoner e de Thé hanno iniziato una serie di visite alle principali realtà scientifiche triestine, Area di Ricerca,

Sincrotrone e Centro di fisica in testa. Ad accoglierli al Science Park di Padriciano il professor Paolo Budinich, presidente della Fondazione internazionale Trieste e il professor Arturo Falaschi, direttore generale del Centro internazionale per l'ingegneria genetica per le biotecnologie.

«I due ospiti - ha puntualizzato Budinich - sono consulenti delle Nazioni Unite per i problemi sanitari globali, e fanno capo a un piccolo gruppo di studiosi che hanno deciso di trasferirsi nella nostra città per lavorare con le nostre realtà scientifiche». Per Falaschi e Budinich questo trasferimento testimonia la stima guadagnata in campo internazionale dal Sistema Trieste. «E

un'esperienza unica al mondo - sottolinea Budinich - per la quale il National Academy of Sciences e il G77, per citarne alcuni, hanno sollecitato un pronto rilancio. Sul piano locale, anche l'incontro con Antonione è stato utile per far capire come il Sistema Trieste rappresenti un punto di riferimento per chi opera a livello scientifico e sociale per cercare di annullare il gap esistente tra il Nord e il Sud del mondo».

«Il Sistema Trieste - ha affermato Falaschi - rappresenta una possibilità e una direttrice preferenziale pure per rilanciare l'immagine scientifica italiana nel semestre in cui detiene la direzione della Comunità europea».

m.l.



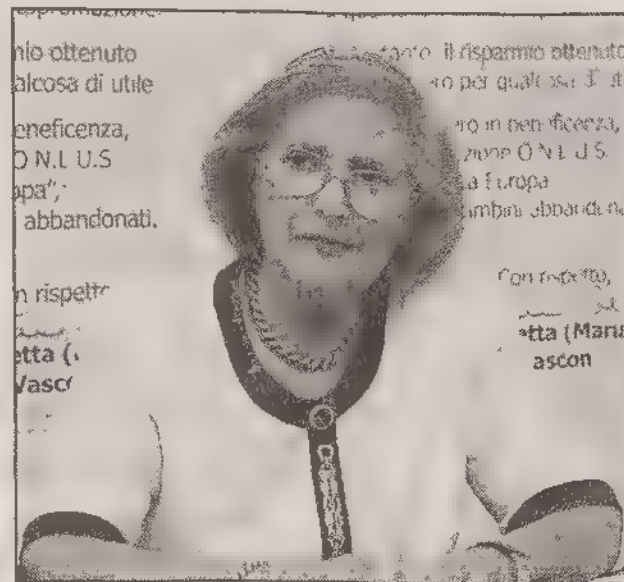
Guy de Thé e David Challoner

La giunta regionale ha designato il proprio rappresentante nel consiglio di amministrazione dell'ente morale

Università popolare: Vascon esce, entra Visioli

L'assessore Antoniaz: «Non è spoils system, il suo mandato era in scadenza»

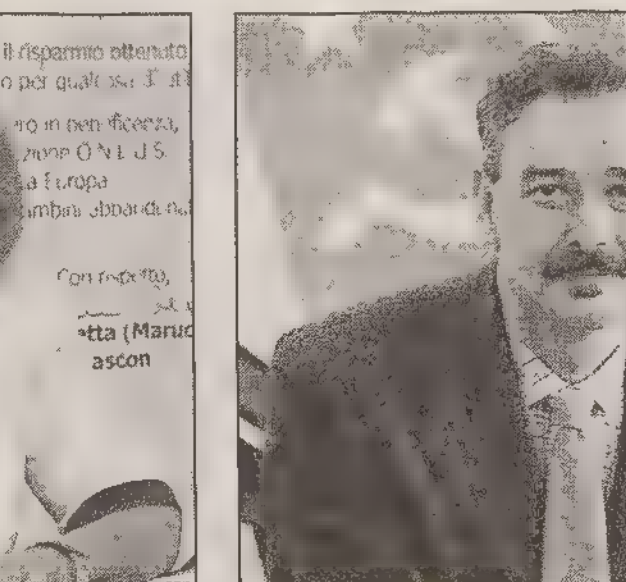
Dennis Visioli è il nuovo rappresentante della Regione nel consiglio di amministrazione dell'Università popolare di Trieste. Sostituisce Marucci Vascon, attuale vicepresidente dell'ente, designata cinque anni fa dal Centrodestra, quando «governava» Roberto Antonione. La decisione è stata formalizzata con una delibera della giunta regionale presieduta da Riccardo Illy, su proposta dell'assessore alla Cultura Roberto Antoniaz (Rc). Non è noto al momento se Visioli diventerà a sua volta vicepresidente dell'Upt, in quanto la decisione spetta al cda dell'ente. Tuttavia, come afferma Antoniaz «sarebbe opportuno che la Regione, che è il secondo finanziatore dell'Università popolare dopo lo Stato, avesse perlomeno una presenza nel direttivo. Ma il tutto è lasciato alla libera decisione del cda». Antoniaz ci tiene quindi a precisare che la sostituzione della Vascon non «è spoils system», bensì si tratta di



La Vascon era stata nominata da Antonione.

cariche «che vengono normalmente rinnovate alla scadenza della legislatura».

Quanto agli indirizzi che la nuova giunta regionale di Centrosinistra intende seguire in merito alla gestione dell'Upt, Antoniaz ricorda l'incontro avuto con i rappresentanti dell'Unione italiana prima della pausa estiva, che erano stati ricevuti da Illy, nel corso del



Arriva Visioli, consigliere provinciale di Rc.

quale erano state espresse difficoltà di rapporti fra l'organizzazione dei «rimasti» e l'ente triestino. «Si tratta nella prossima fase - auspica Antoniaz - di ripristinare i rapporti di grande amicizia e solidarietà con la nostra comunità italiana, perché in questi ultimi anni si erano un po' incrinati». «Nell'immediato - aggiunge - bisognerà cambiare lo Statuto dell'Upt, in quanto è

ormai vecchio, e richiede un adeguamento. Si ben chiaro: sono solo piccoli ritocchi già predisposti dal presidente del cda: non c'è insomma alcun colpo di mano da parte mia». «Va quindi potenziato - annuncia l'assessore regionale - il rapporto tra la Regione e la comunità italiana in Slovenia e Croazia nell'ottica dell'allargamento dell'Europa. Ciò significherà il supera-

mento definitivo delle vicende vissute dalla componente italiana». «Sarà quindi necessario attrezzare l'Upt a gestire questa nuova fase. Attardarsi sui nazionalismi sarebbe una stupidagine».

Intanto, la diretta interessata dall'avvicendamento, interpellata telefonicamente, cade dalle nuvole. «Non ne so nulla - spiega la Vascon - e comunque credo che il mio mandato scadesse a ottobre».

Soddisfatto della nomina si dice Visioli, che è fra l'altro docente di inglese in un istituto mugugano, è consigliere provinciale di Rifondazione comunista. «La sensibilità verso gli italiani d'Istria e la conoscenza dei loro problemi - racconta - mi deriva anche da mia madre, che è originaria di Cherso, anche se non è un'esule».

a.r.



Bruno Zvech

nunciato che, per approfondire le tematiche da lui proposte, «saranno assunte delle iniziative in sede locale, alle quali parteciperanno gli stessi D'Alema e Fassino, oltre che il presidente dell'Istituto Gramsci», Beppe Vacca. Vogliamo portare la discussione - ha dichiarato Zvech - nel corpo vivo della società».

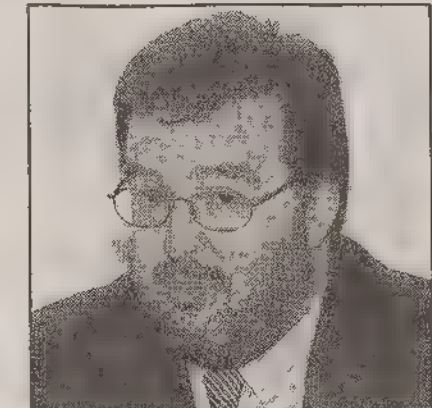
Infine un appello agli altri partiti del Centrosini-

Contestato il passaggio nell'organico degli agenti faunistici

I sindacati: «Sluga rinunci al trasferimento in Provincia»

«Invitiamo l'assessore Fulvio Sluga a rinunciare al trasferimento alla Provincia, con l'incarico di agente faunistico venatorio. La sua immagine pubblica ne beneficerebbe. Se non dovesse accettare l'invito e così calpestare i diritti dei dipendenti comunali che erano in fila prima di lui, nell'attesa del provvedimento di passaggio da un'amministrazione all'altra, sappia che non esiteremo a percorrere le vie legali, a tutela di chi verrà ingiustamente scavalcato».

Cgil, Cisl e Uil si sono ricompattate sul «caso Sluga» e ieri hanno palesato le loro intenzioni. Come si ricorderà, l'esponente della giunta Dipiazza, recentemente è passato alla guida dell'assessorato agli Affari generali a quella della Vigilanza. Essendo Sluga un vigile urbano a tutti gli effetti, ha colto immediatamente l'imbarazzo della situazione nella quale si sarebbe venuto a trovare e ha chiesto il trasferimento alla Provincia, previsto per legge.



Fulvio Sluga

Il problema è che prima di lui c'erano altri vigili che avevano fatto la medesima richiesta. «Non ne facciamo una questione di sottigliezze giuridiche - ha spiegato Marino Sossi della Cgil, riferendosi al dettagliato provvedimento che giustifi-

ca il passaggio - ma di buon gusto. Sluga è un pubblico amministratore, non dovrebbe prevaricare, consapevolmente, altri lavoratori». Walter Giani, della Cisl, ha indicato a Sluga una possibile via d'uscita: «che chieda piuttosto il trasferimento per un ruolo, come quello di impiegato, per il quale non ci sono liste d'attesa». Marino Kermac, della Uil, ha posto l'accento sul fatto che «sono questi i comportamenti che allontanano sempre di più la gente dalla politica», ricordando che «Salvatore Vindigni, sindacalista della nostra organizzazione, prima di accettare l'incarico di assessore diede le dimissioni da tutti gli incarichi».

u. sa.

Secondo Zvech Trieste e la Regione possono essere l'esempio di un progetto comune a tutte le anime del Centrosinistra

«Intesa Democratica, laboratorio nazionale»

Trieste e il Friuli Venezia Giulia possono candidarsi quale laboratorio per l'elaborazione del progetto che prevede la creazione di un soggetto riformista, capace di accogliere al suo interno tutte le anime del Centrosinistra.

È questa la riflessione proposta ieri dal capogruppo dei Ds in consiglio regionale, Bruno Zvech, che ha anche indicato da quali basi e da quali esperienze parta il suo ragionamento: «Abbiamo visto che Intesa democratica, per quanto essa sia stata la proiezione di

un programma, peraltro bene accolto dalla popolazione, visto l'esito delle recenti regionali - ha detto - ha rappresentato una situazione vincente, positiva, come del resto altre occasioni create all'interno del Centrosinistra locale, nell'ultimo decennio. Ecco perché - ha aggiunto - l'ipotesi di accordo considerata da Prodi e D'Alema può trovare qui un cantiere favorevole, e Trieste può trasformarsi nell'approdo ideale di quel processo».

Zvech guarda lontano: nel 2006 sono in program-

ma le politiche («sempre che l'attuale Governo non conosca crisi anticipate» ha precisato) e le amministrative per il rinnovo dei consigli provinciali e comunali della città. «Possiamo guardare a questi traguardi per completare il percorso che si sta avviando in questi giorni - ha proseguito - anche se esiste un'urgenza sia nazionale che triestina. In entrambi i casi - ha sottolineato - ci troviamo di fronte a delle situazioni di blocco che rischiano di precipitare il Paese e la città in una situazione difficil-

mente reversibile. Immaginare un movimento riformista che possa tornare alla guida dell'Italia e di Trieste costituisce un'ipotesi entusiasmante».

Fondamentale nel ragionamento politico dell'esponente dei Ds è la «caratterizzazione europea della città». «Il riformismo - ha aggiunto Zvech - consiste proprio nell'assumere i problemi della gente, collocandoli in una dimensione europea e qui, piuttosto che altrove, sappiamo cosa voglia dire impostare le problematiche in chiave europea». L'esponente diessino ha anche an-

«Qui l'ipotesi di accordo considerata da Prodi e D'Alema ha un cantiere»

stra: «Questa è un'occasione da non perdere - ha affermato - e invito tutti non solo a contribuire al dibattito nazionale, ma anche a sperimentare in sede locale, perché il coraggio delle scelte ha sempre pagato. Tengo a precisare inoltre - ha concluso - che nessuno perderà la propria identità, anche perché le identità semmai si rinforzano, se inserite in un progetto complessivo e che non esiste la volontà di assemblare in vitro i vari partiti, ma piuttosto quella di originare un soggetto dalle molte anime con un progetto unitario».

Ugo Salvini

START sport

Vi invita oggi alle ore 18.00 alla inaugurazione del nuovo negozio

START SPORT

STRADA PER VIENNA, 31 - OPICINA

GEMAN

COLLEZIONI DI TESSUTI E PELLI PER L'ARREDAMENTO

DISTRIBUTORE DELEGATO PER LE TRE VENEZIE

ALCANTARA

GEMAN SRL Via L. Pierobon, 30 - 35010 Limena (Pd)

Tel. 049 8840394/8840079 - fax 049 8840414

e-mail: info@geman.it - http://www.geman.it

Si celebra domani la Giornata della cultura con mostre e visite anche alla Risiera e al museo «Wagner»

Gli ebrei riaprono il dialogo con la città

Spettacolo di prosa e musica in sinagoga, in piazza Giotti e al caffè San Marco

Nell'anniversario dell'8 settembre lunedì lo scoprimento di un bassorilievo

Si ricordano i treni dei deportati

Lo scoprimento di una targa e l'inaugurazione di una mostra all'interno della Risiera di San Sabba costituiranno i momenti culminanti delle manifestazioni previste in città per lunedì 8 settembre, nel sessantesimo anniversario dell'armistizio. In entrambi i casi è protagonista l'artista Giovanni Talleri, nato a Trieste nel 1922 e deportato il 20 agosto 1944 dai nazisti prima nel campo di concentramento di Mauthausen e poi in quello di Strub dove riuscì a fuggire.

Alle 10 in via Flavio Gioia sarà scoperta una targa con un bassorilievo di Talleri che porta la seguente iscrizione: «Da que-

DA QUESTA STAZIONE NEI VENTI MESI DI OCCUPAZIONE TEDESCA (1943-1945) PARTÌ LA MAGGIOR PARTE DEI TRASPORTI DELLA MORTE DIRETTI DALL'ITALIA AI CAMPI DI STERMINIO NAZISTI



A PERENNE RICORDO DELLE VITTIME L'ADDEPLA. POSE L'8 SETTEMBRE 2003

sta stazione nei venti mesi di occupazione tedesca (1943-1945) partì la maggior parte dei trasporti del-

la morte diretti dall'Italia ai campi di sterminio nazisti». Prenderanno la parola gli storici Silva Bon e Roberto Spazzali. Alle 17.30 all'interno della Risiera sarà inaugurata la mostra: «Giovanni Talleri. Disegni della deportazione» che presenta 19 opere relative alla prigionia a Mauthausen. Seguirà la presentazione a cura dello storico Roberto Spazzali e del critico Walter Agrami del volume «Segni clandestini», dello stesso Talleri (edizioni Arte di Fabio Lamacchia).

Le manifestazioni sono a cura dell'Adppia presieduta da Italo Vascotto e dell'assessorato alla cultura del Comune.

Non solo alti momenti di riflessione religiosa e spirituale, ma anche un'analisi del ruolo stesso della città e del rapporto tra i suoi governanti e le varie comunità che la compongono. E' quanto propone la Giornata della cultura ebraica che si celebra domani anche a Trieste, così come in tutta Italia e complessivamente in 23 Paesi europei, e che presenterà anche aspetti di inedita spettacolarità.

Domani infatti la sinagoga di via San Francesco aprirà alle 21 per ospitare lo spettacolo di musica e prosa «Qohelet, colui che prende la parola». L'evento verrà anche proiettato su due megaschermi che saranno allestiti, rispettivamente, in piazza Giotti e all'interno del caffè San Marco di via Battisti, permettendo così a un buon numero di persone di assistere alla manifestazione. In tutti i siti l'ingresso sarà libero e gratuito. Resterà invece aperto domani per tutto il giorno, per la precisione con orario «no stop» dalle 9 alle 19, il museo «Carlo e Vera Wa-



Andrea Mariani

gnier» di via del Monte 5 dove sarà disponibile un servizio di divulgazione e di informazione. Al museo verrà presentata la mostra dell'artista triestina di antica famiglia ebraica, Maura Israel. Spesso l'ispirazione delle sue opere arriva da un viaggio verso i luoghi dell'orrore dello Shoah, altre volte dall'amore verso quel meraviglioso mondo dello Yiddishland, ormai quasi del tutto scomparso. Mondo di contrasti incredibili che regalò all'umanità l'incanto della musica klezmer e una ricca letteratura.

Domani resterà aperta sempre dalle 9 alle 19 anche la Risiera di San Sabba, monumento nazionale, e durante tutto l'arco della giornata sarà attivo un servizio didattico-informativo con visite guidate a richiesta, curato da personale qualificato. Sempre domani, alle 11.30, nella sala al pianoterra del palazzo municipale, in piazza Unità 4, Tullia Catalan, ricercatrice all'università, presenterà il volume di Michela Andreata e Claudia Morgan «La biblioteca e l'archivio del Fondo Sabbadini dei Civici musei di storia e arte di Trieste». Salvatore Sabbadini (1873-1949) ebreo triestino, professore per quarant'anni al liceo Dante e docente universitario a Trieste e Padova si dedicò anche alla creazione di una vasta biblioteca: un ingente numero di libri scolastici, volumi di letteratura e 165 edizioni ebraiche.

Nonostante all'interno della comunità ebraica triestina (presieduta da Andrea Mariani), una delle più antiche e attive in Ita-



Una delle opere di Talleri che saranno esposte in Risiera.

lia, convivono le opinioni politiche più variegate il rapporto negli ultimi due anni con il Comune è stato particolarmente tormentato soprattutto a causa delle posizioni del deputato di Alleanza nazionale Roberto Menia recentemente sostituito però nel suo ruolo di assessore alla Cultura e presidente della Commissione per la Risiera dal commissario provinciale di Alleanza nazionale, Paris Lippi. Le manifestazioni di domani segnano l'esordio dei rapporti tra il neoassessore alla cultura e gli ebrei di Trieste.

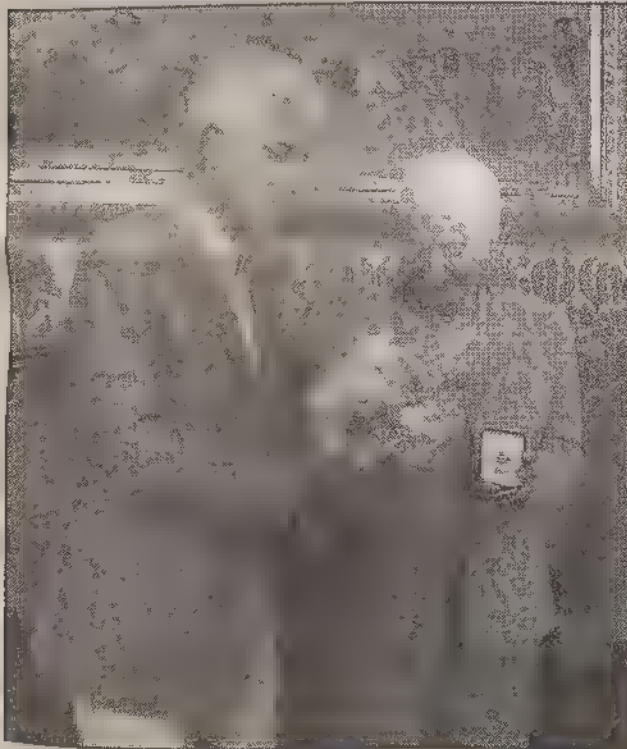
nella tradizione ebraica è più di un libro: si tratta di una «meghilla», un rotolo, un volume da srotolare («golel») per manifestare ciò che è nascosto, per comprendere le profonde contraddizioni. La rappresentazione è ideata e diretta da Marco Podda su riduzione teatrale di Rino Alessi. La messa in scena, firmata da Giulio Ciabatti, vede il coinvolgimento degli attori Luciano Virgilio e Michela Cadel, di cinque cantanti solisti, una ventina di elementi d'orchestra e settanta elementi del coro.

Silvio Maranzana

Verrà inaugurata oggi la sala ai Civici Musei dove sono esposti gli oggetti donati da Lisa Glauber Fabietti

«Reperti maya, il dono di mio marito a Trieste»

Dugulin: «Spazio museale unico in Italia». Pronto anche un libro fotografico



Paris Lippi e Lisa Glauber Fabietti

Una collezione ampia e di grande valore storico, donata a Trieste da Lisa Glauber Fabietti. Oggi alle 18 i Civici Musei di Trieste inaugureranno uno spazio espositivo sui Maya che non ha pari in Italia.

Anche la cassa che per quasi 50 anni ha contenuto gli oggetti (prima a El Salvador, poi a Trieste, a Dobbiaco e infine nuovamente a Trieste) ha un valore, tanto che anche quella sarà esposta assieme ai 136 reperti in ceramica risalenti al periodo classico recente della cultura Maya, tra il 600 e il 1000 d.C.. Per anni, per volontà dello stesso Fabietti, la cassa è rimasta chiusa, ed è stata aperta dalla moglie solo dopo la sua morte. Al suo interno c'era un grande tesoro: una raccolta di reperti, raccolti e ripuliti dallo stesso Fabietti tra il 1956 e il 1959.

«Questi beni - spiega Lisa Glauber Fabietti - non avrebbero avu-

to senso se li avessi tenuti per me: sono fatti per essere esposti e ammirati. Cesare amava molto la sua Trieste, nella quale era nato e dove veniva spesso a rifugiarsi, e per questo ho deciso che i reperti dovevano stare qui. Lui ne sarebbe stato molto felice. Questo è - conclude - come si dice in America, dare qualcosa alla propria città». A quel punto la cugina Lilli Fabietti si è messa in contatto con i Civici Musei per sondare l'interesse per la raccolta, e da qui è nata poi l'acquisizione del materiale, avvenuta nell'agosto del 2002.

In occasione dell'inaugurazione della mostra la signora Lisa Glauber Fabietti è tornata nella città del marito, e non senza commozione ieri ha ricevuto in dono nel salotto azzurro del Municipio una medaglia.

Dopo la parte ufficiale della conferenza stampa, sono suben-

trati i ricordi. «Io e Cesare - racconta la signora - ci siamo conosciuti sui campi da tennis di New York il 20 luglio del 1968. Mi stava riprendendo da un infortunio alla schiena e volevo testare la mia tenuta atletica, e lui proprio quel giorno aveva deciso di cambiare campo: amici comuni ci hanno presentato e io mi sono subito innamorata... Per farsi sposare c'è voluto un po' di più». E ha continuato ripercorrendo i vari spostamenti in tutto il mondo. Alla fine annuncia: «L'anno prossimo riporterò le ceneri di Cesare a casa, vicino alla madre. E' questo il suo posto».

Dai ricordi della moglie, ma anche degli amici Ernesto Illy e Aldo Tommasini, è nato un libro fotografico pubblicato dai Civici Musei che unisce alle informazioni sulle opere e sulla cultura Maya la biografia dello scopritore.

Valeria Simioni

ALL'ALTEZZA DI DUINO



Incidente sull'A4, cinque feriti

Cinque feriti non gravi, tra cui due bambini, sono il bilancio di uno spettacolare capottamento che si è verificato ieri verso le 19 lungo la corsia nord dell'autostrada all'altezza di Duino. Dopo una carambola è finita con le ruote all'aria una Toyota Avenis diretta verso Venezia. Sul posto sono giunte due ambulanze del 118: una da Trieste e l'altra da Monfalcone. I rilievi di legge sono stati condotti da una pattuglia della Polstrada di Palmanova. Si sono verificati rallentamenti al traffico. (Lasorte)

Raduno delle auto storiche Bande della polizia e della gendarmeria nel pomeriggio in piazza Unità

Arrivano oggi alle 17.30 dopo le tappe in Friuli, Carinzia e Slovenia gli uomini e i mezzi partecipanti al «Terzo Auto-moto raduno internazionale delle forze di polizia» alla cui organizzazione ha partecipato anche il Comune. Alle 19 avrà luogo in piazza Unità un concerto della banda della polizia di Stato e della Gendarmeria della Carinzia.

Domani mattina i mezzi - tra cui una Ferrari - saranno parcheggiati in piazza Unità. I partecipanti si ritroveranno in municipio dove avranno luogo le premiazioni della manifestazione. Sia oggi che domani sarà presente in piazza della Borsa anche il «pullman azzurro» della Polstrada.

Ford presenta Fiesta con Intelligent Protection System Turbo Diesel Common-rail o benzina.

Ancora fino al 30 settembre.



FordFiesta
tre porte
1.2 16V 75cv
€ 9.500

Airbag frontali intelligenti,
Airbag Laterali,
ABS con EBD

anche
sabato 6 e
domenica 7

consegna
in 48 ore

FordFiesta
tre porte
TDCi 70cv
€ 10.500

Airbag frontali intelligenti,
Airbag Laterali,
ABS con EBD

consegna
in 48 ore

Autopiù
FordPARTNER per Trieste, Udine, Pordenone.

-TRIESTE-
via Caboto, 24
Tel. 040.3898111

PRADAMANO (UD)
S.S. per Buttrio - Via Nazionale
Tel. 0432.6400052

FIUME VENETO (PN)
S.S. Pontebbana, 50
Tel. 0434.957970





Un'immagine di scavi, mai ultimati, al castelliere di Elleri.

MUGGIA Il progetto di Elleri è stato finanziato, abbandonato e poi ripreso, ma il sindaco Gasperini è pessimista

Per il castelliere 50 anni di attesa

Sul percorso insistono tante confuse proprietà che gli espropri saranno lunghissimi

La situazione degli espropri è talmente complicata che per realizzare il progetto di un percorso archeologico comprendente il castelliere di Elleri ci vorranno cinquant'anni. Non si tratta della previsione pessimistica di qualche oppositore dell'iniziativa ma del commento del sindaco di Muggia, Lorenzo Gasperini, all'ultimo ostacolo della proposta elaborata negli anni scorsi dall'allora vicesindaco con delega alla Cultura, Italo Stener.

Il progetto, per il quale era stata prevista una spesa di circa 468 milioni delle vecchie lire, era stato finanziato dalla Fondazione CrTma, con quello che lo stesso Stener aveva definito un

«colpo basso», era stato casato dall'attuale amministrazione, intenzionata a dirottare i fondi su altre iniziative. «Uomini senza dignità, mi hanno bocciato un progetto già finanziato approfittando della mia unica settimana di assenza», aveva tuonato Stener dopo la decisione della giunta di sospendere l'iniziativa nel settembre del 2002. «Gli espropri sarebbero stati lunghi e costosi. Rischiamo di perdere il finanziamento», aveva risposto Gasperini. A fine dicembre, in sede di approvazione di bilancio, un emendamento della stessa maggioranza aveva però riportato in auge il progetto e si era deciso di riprenderlo.

Ora pare proprio che siano i terreni da espropriare lo scoglio sul quale potrebbe nuovamente arenarsi la vicenda. «Si stanno predisponendo le pratiche», spiega il sindaco Gasperini, «ma le particelle interessate dal percorso appartengono a una cinquantina di proprietari, con eredità mai trascritte e altre problematiche del genere. Prevedo tempi lunghissimi, per completare gli espropri ci vorranno cinquant'anni».

«Questo tipo di iniziative sono l'unica alternativa seria per attirare turismo», dice Stener, attualmente consigliere comunale dopo la sua esclusione dalla giunta Gasperini - mentre l'attuale amministrazione non ha un progetto complessivo

per ciò che riguarda lo sviluppo turistico di Muggia».

La valorizzazione del castelliere di Elleri, con la costruzione di un piccolo chalet per il materiale informativo, passerelle e percorsi, andrebbe a integrarsi con il lavoro ancora in corso a Muggia Vecchia dove si stanno mettendo il luce interessanti resti di quello che, dopo l'epoca dei castellieri, era stato un insediamento romano. A completare il percorso, sempre secondo l'idea elaborata da Stener, la realizzazione di un museo all'aperto nel giardino pubblico tra la scuola elementare «De Amicis» dove dovrebbero venir collocati fossili provenienti dal flysch muggesano.

Riccardo Coretti

Predonzan contesta «Ambiente e/vita» e Grison

Sferzanti risposte del Wwf sulla situazione a Muggia: urbanistica, costa e polveri



Pesantissima risposta del Wwf alle affermazioni di Christian Gritti di «Ambiente e/vita» e dell'assessore Dario Grison sulla situazione ambientale di Muggia. Gritti aveva difeso strenuamente l'operato dell'attuale amministrazione muggesana (l'associazione è vicina ad An) dopo la «bandiera nera» assegnata da Legambiente e Grison, a proposito delle polveri di carbone cadute sulla cittadina, aveva incolpato gli ambientalisti di occuparsi più dell'inquinamento di Acquario che di quello dell'aria.

Dario Predonzan risponde con toni sferzanti ricordando a Gritti che «le previsioni del piano regolatore di Muggia consentono edificazioni massicce anche in aree boscate e di grande pregio paesaggistico e naturalistico (circa 200 mila metri cubi di edifici alti fino a cinque piani nella zona di Punta Ronco) per non parlare dello stravolgimento della linea di costa con interrimenti e nuove darsene (Muga turistica, ecc.)».

Quanto a Grison, «quale scoop!», commenta ironicamente Predonzan, «fronte al sospetto dell'assessore che le polveri di carbone identificate come tali dall'Arpa provengono dalla Ferriera. Da anni Wwf e altre associazioni si battono per il risanamento ambientale della Ferriera e in particolare il Wwf denuncia dati alla mano il progressivo peggioramento della qualità dell'aria in provincia di Trieste. Sono almeno tre i rapporti inviati in questo ultimo anno al sindaco di Muggia, senza alcun cenno di risposta. Grison vuole incontrare i vertici della Ferriera per evitare il ripetersi del fenomeno? Immagino il terrore che si sarà diffuso nei circoli della Lucchini spa alla lettura di simili minacce...».

Stanziati 75 mila euro per Sgonico e 130 mila per Muggia, mentre il mezzo del Comune escluso per non aver scritto la voce in bilancio arranca: ha 650 mila chilometri

Nuovi scuolabus dalla Provincia, però Duino lo perde

Il Comune di Duino Aurisina ha uno scuolabus invecchiato e carico di troppi chilometri, ma non ha inserito la previsione di un acquisto nel suo bilancio e così è rimasto escluso dalla graduatoria provinciale e «sorpassato» da quello di Sgonico.

Quest'ultimo Comune riceverà dalla Provincia 75 mila euro per un nuovo mezzo a disposizione degli scolari. «Nuove iniziative nel trasporto pubblico - afferma l'amministrazione - dopo il recente prolungamento della linea 12 all'interno del comprensorio del-

l'ex Opp e la nascita della linea 53 che unisce Cattinara al Polo cardiologico».

Questo finanziamento, aggiunge la Provincia, dilazionato in cinque anni, spettava per l'appunto a Duino Aurisina, ma l'assenza di «desiderio» certificata in bilancio lo ha tagliato

fuori. La quota di finanziamento relativa al 2002-2006 è passata dunque a Sgonico, che potrà provvedersi di un pullmino da 28 posti per i bambini, più due per gli accompagnatori e uno ovviamente per l'autista.

«Non bastasse questo -

prosegue la nota della Provincia -, la giunta provinciale ha pure approvato un ulteriore contributo di 130 mila euro da erogare nell'arco temporale 2003-2007 a favore del Comune di Muggia, che potrà provvedere all'acquisto di uno scuolabus da 55 posti».

Duino Aurisina ha un mezzo vecchio di ben 20 anni, e con la bellezza di 650 mila chilometri al proprio attivo. «Lo teniamo assieme con la buona volontà - aveva detto il sindaco - ma non abbiamo soldi per comprarne uno nuovo. Speriamo in qualche fondazione o

associazione». Invece la Provincia si è basata sui bilanci, e lo scuolabus è sfumato.

Soddisfazione è stata espressa per questi investimenti dal vicepresidente della Provincia, Massimo Greco: «Si sta lavorando per una maggiore efficienza e una crescente razionalità operativa, inoltre Palazzo Galatti sta operando con attenzione verso gli aspetti sociali, dando ai Comuni minori gli strumenti per effettuare un servizio utile per la comunità del territorio e per le famiglie».

TRA RAGTIME E FLAMENCO

Le due serate di oggi e domani concludono la manifestazione estiva «Muggia sotto le stelle». Oggi alle 20.30 in piazza Marconi, la «Joplin Ragtime Orchestra» si esibirà in un concerto di musica ragtime. Diretta da Livio Laurenti,

che ha preso il nome dal compositore Scott Joplin, uno dei più autorevoli esponenti del ragtime, eseguirà un programma che si snoda a ritroso nella musica di intrattenimento americana. Domani, sempre in piazza (20.30) il

gruppo di musica e danza «Por los caminos flamencos» presenta «Noche flamenca» in collaborazione con l'Associazione internazionale dell'opera. Un repertorio tutto «flamenco», dalla tradizione alle più attuali contaminazioni.

L'ultima novità nella centralissima piazza Sant'Antonio a Trieste su un edificio della comunità serbo-ortodossa

E adesso l'antenna si traveste da camino

Ennesimo inutile «no» della circoscrizione, protesta di Lobianco (An)

Incontro con Arpa, Regione e Corecom in Comune a Duino Aurisina: si vogliono regole e concertazione

Ma i sindaci studiano contromisure

Intanto però, sul fronte delle antenne, i sindaci si mobilitano. Dopo aver annunciato che avrebbero bloccato le installazioni in attesa di un regolamento, ieri si sono incontrati a Duino Aurisina con vari esperti e responsabili e hanno redatto un documento d'intenti. Erano presenti in Comune il sindaco di Duino, Giorgio Ret, di Muggia, Lorenzo Gasperini, di San Dorligo, Boris Pangerc, l'assessore comunale di Trieste all'Urbanistica, Franco Frezza, il direttore generale dell'Arpa, Gastone Novelli, rappresentanti della Direzione regionale dell'Ambiente, del Corecom regionale.

Dopo aver messo in evidenza specifici temi su cui

lavorare per un ordinamento accettabile della questione, gli intervenuti hanno sintetizzato alcune proposte operative. Innanzitutto, i Comuni «provvederanno a rilasciare le autorizzazioni edilizie previa concertazione e valuteranno la possibilità di dotarsi di un regolamento unico provinciale che possa ridare ruolo decisionale agli stessi Comuni. In secondo luogo, «la Regione provvederà a «recepire/differire» il decreto Gasparri 198 del



Sempre più antenne...

2002 per la telefonia mobile con norma di legge regionale, contemplando la sicurezza dei cittadini, la tutela della salute pubblica e la conformità edilizio-urbanistica con l'obiettivo di prestare la massima attenzione ai cittadini. Da salvaguardare scuole, ospedali, case di cura, ecc.».

Terzo punto, «Comuni e Provincia di Trieste attueranno una campagna di informazione corretta alla cittadinanza». Sindaci, Ar-

pa e Regione sottolineano infatti che in Italia i limiti per le emissioni (comunque meno pericolosi con le nuove tecnologie soprattutto rispetto a elettrodotti e ad antenne per radio e tv) «sono di 6 volt per metro, dieci volte più basse dei limiti adottati da altri paesi europei, Germania, Francia e altri stati hanno fissato 60 volt per metro».

Infine, Comuni e Provincia di Trieste «attiveranno un tavolo di concertazione con Regione, Arpa e ministero delle Comunicazioni che coordinerà determinate attività offrendo informazioni costanti sui controlli la cui effettuazione sarà richiesta ad Arpa e ministero delle Comunicazioni stessi».



Piazza Sant'Antonio: qui è apparsa un'antenna camuffata.

Sant'Antonio, sia tutto tranne che una meraviglia».

L'edificio, di proprietà della comunità serbo-ortodossa, che ospiterà l'ennesima stazione radio-base per la telefonia cellulare, si trova infatti nella centralissima piazza. Poco lontano, altri impianti fanno capolino su diversi importanti palazzi cittadini. «Le altre antenne? Ce ne sono a bizzeffe - afferma Lobianco - nei posti più impensati. Su di un palazzo di piazza della Repubblica ce ne sono diverse. Dovete pensare che nel-

la nostra circoscrizione le richieste di concessione edilizia per i nuovi impianti radio-base arrivano con una frequenza di due-tre alla settimana. Noi esprimiamo un parere consultivo e puramente indicativo. Poi sono gli altri a decidere la messa a punto dei nuovi impianti».

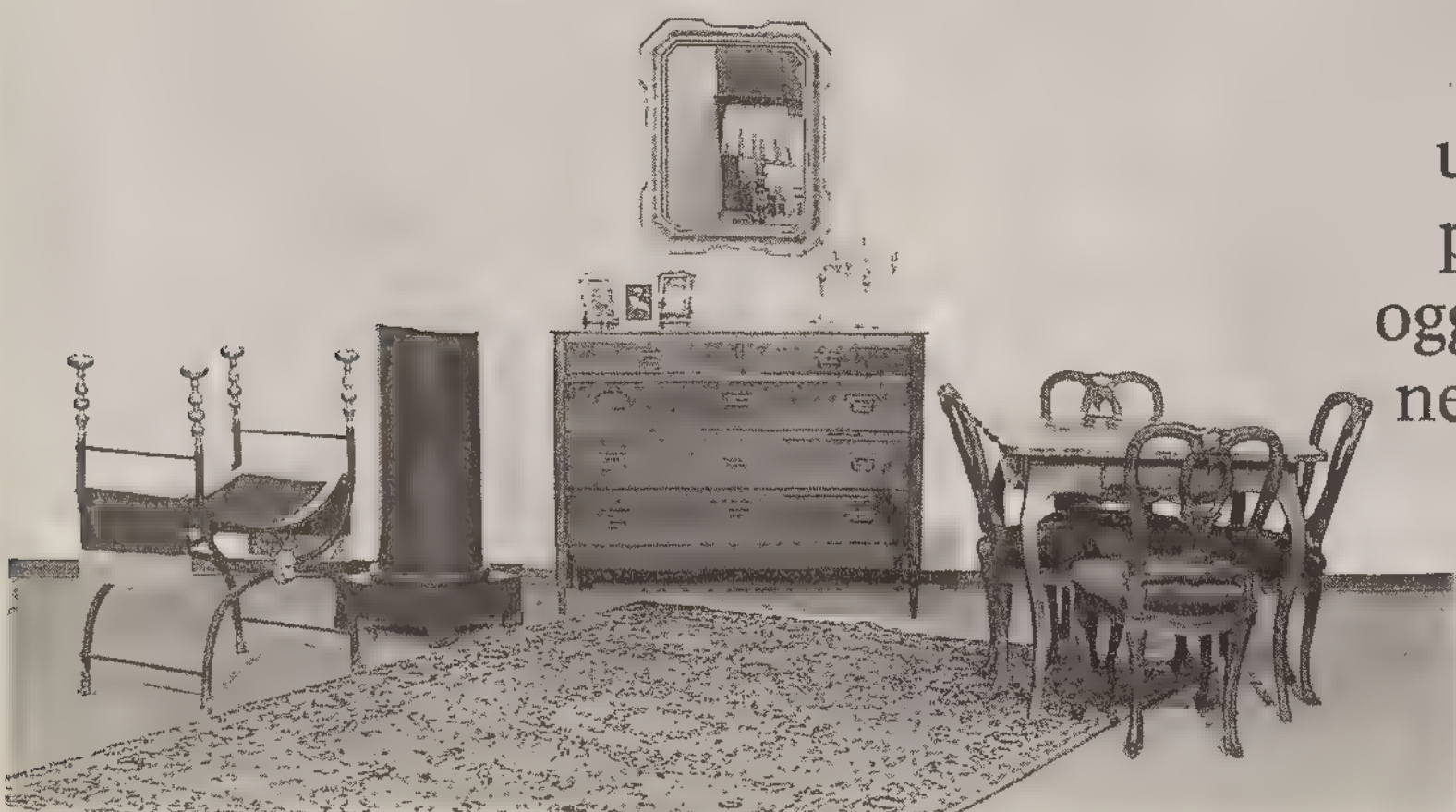
Per la concessione della licenza, il Comune richiede solamente i pareri vincolanti dell'Azienda sanitaria e dell'Arpa. Stando a quanto recentemente dichiarato dall'assessore all'Urbanistica Franco Frezza, il Comune di Trieste entro breve

L'abnorme comignolo alto venti metri sconcerta il presidente del parlamentino: «Rovinato l'ambiente, è una zona monumentale»

tempo ospiterà almeno 250 di questi tralicci. Antenne disposte sinora come capita, talvolta negli immediati pressi delle scuole e di altri obiettivi sensibili. Non c'è infatti un regolamento regionale o comunale che cerchi di mettere un po' di disciplina in questo andazzo. E così le giovani antenne crescono. Crescono in mezzo al verde di un cortile periferico, oppure in una delle prospettive monumentali più caratteristiche del capoluogo.

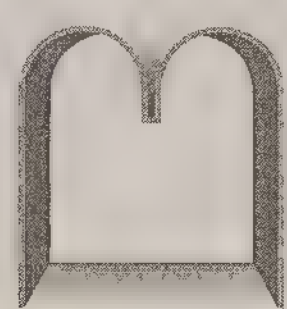
«Per l'impianto di piazza Sant'Antonio - dice il presidente - abbiamo detto «no» all'unanimità. Una contrarietà che abbiamo manifestato spesso per la maggior parte delle concessioni che ci sono state sottoposte. Se riguardo alle indicazioni mediche-sanitarie dobbiamo fidarci dei pareri di Arpa e Azienda sanitaria, rimangono tutte le perplessità sotto il profilo architettonico e paesaggistico. E' tempo che qualcuno pensi a ricondurre tutta questa materia a un minimo di ordine e programmazione».

Maurizio Lozei



Mazzolini propone nel suo negozio di Ovaro un'eccezionale selezione d'antiquariato, arredamenti in stile per tutta la casa, tappeti orientali, oggetti preziosi che si rivalutano nel tempo, tutto con sconti fino al

50%



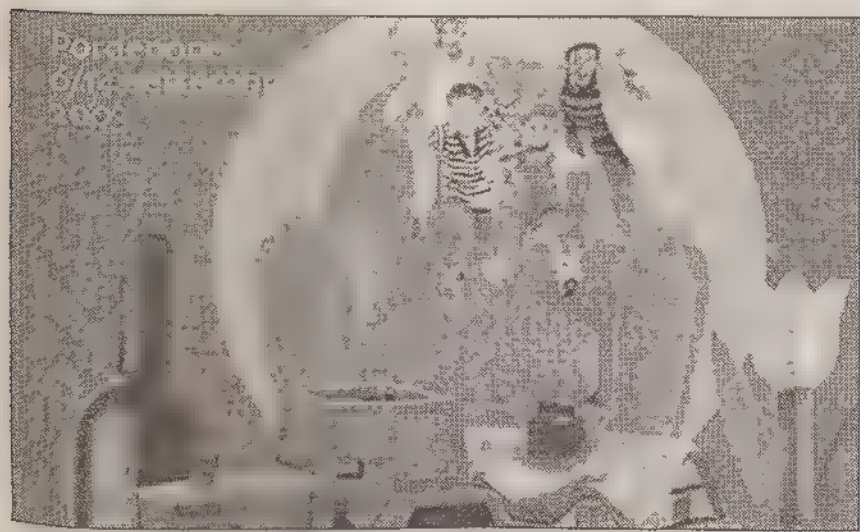
MAZZOLINI®

a Ovaro (Udine) - SS per Sappada - Tel. 0433 67253
Aperto anche la domenica

Speciale

FIERA DI PORDENONE

A CURA DELLA MANZONI & C. S.p.A. PUBBLICITÀ



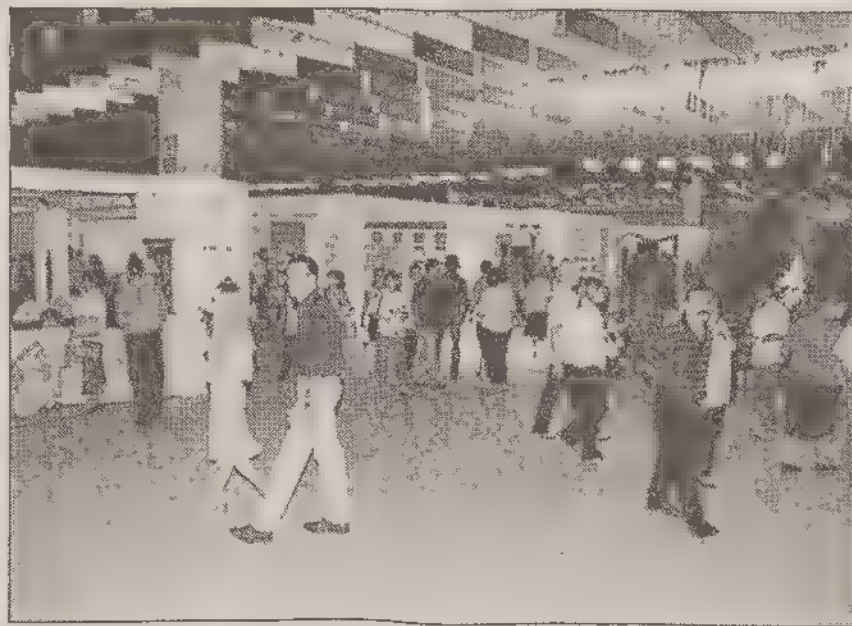
NUMERI & PROGRAMMA

- * data di svolgimento: 6 - 14 settembre 2003
- * Orari per il pubblico: sabato e festivo dalle ore 10.00 alle ore 23.00; feriali dalle ore 16.00 alle 23.00
- * Superficie espositiva interna: 8 padiglioni per un totale di 30.000 mq
- * Superficie espositiva esterna: 30.000 mq
- * Costo biglietto: intero A 6,50; ridotto A 5,00.
- * Punti di ristoro: n. 7 collocati all'interno dei padiglioni
- * Mostre collaterali:
 - > VANITA' E SEDUZIONE, il merletto negli accessori di moda dell'800.
- A cura del Gruppo Tessile Caprai di Foligno (padiglione 4)
- > FERRI DA STIRO ANTICHI, 800 esemplari di ferri da stiro d'epoca.
- Collezione Meneghel di Treviso (padiglione 1)
- > MOSTRA DEL COLLEGIO DEL MONDO UNITO DELL'ADRIATICO
- Collettiva di ceramica, pittura e fotografia (padiglione 4)
- A cura degli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino.
- * Convegni:
 - 8 settembre (Ore 16.30) "Le nuove dimensioni dei mercati globali; il ruolo degli agenti di commercio"; - 9 settembre (ore 16.30) "1° convegno dei volontari Ausser della Provincia di Pordenone"; (16.30) "Il rapporto bancario: progetto e gestione"; - 10 settembre (ore 16.30) "I principi generali del nuovo diritto della società cooperativa"; - 11 settembre (ore 16.30) "Prevenzione degli infortuni lavorativi"; (ore 16.30) "Il ruolo del privato sociale nei processi di deistituzionalizzazione"; - 12 settembre (Ore 16.00) "La riforma del mercato del lavoro: flessibilità e opportunità per le imprese agricole"; - 13 settembre (ore 9.30) "Giornata dei Coltivatori Diretti - L'agricoltura dopo la riforma Fischler, la nuova PAC e le prospettive economiche per le imprese del F.V.G."; (ore 15.30) "57° Giornata dell'Artigianato - Uniti per contare di più".
- * Spettacoli:
 - Nel padiglione 5 ogni giorno feriali CAFFE' CONCERTO dalle ore 20.30; sabato e festivi alle ore 15.00 e alle 20.30.

MOSTRE, SPETTACOLI E OCCASIONI D'INCONTRO ALLA RASSEGNA IN CALENDARIO DA SABATO 6 A DOMENICA 14 SETTEMBRE

MULTIFIERA, UNA GRANDE VETRINA

Si apre oggi, sabato 6 settembre, alla presenza dell'assessore regionale all'Industria, all'Artigianato e alla Cooperazione, al Commercio, al Turismo e al Terziario della Regione Friuli Venezia Giulia, Enrico Bertossi, e di numerose Autorità dell'intera Regione, "Multifiera", giunta alla sua 57ª edizione. Fino a domenica 14 settembre la rassegna ospita 450 espositori in rappresentanza di circa 600 aziende. All'inaugurazione presenzierà anche Mario Sarcinelli, Presidente della Commissione Nazionale Italiana per i Collegi del Mondo Unito, in considerazione della presenza a Pordenone, per la prima volta, degli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, con una collettiva di ceramica, pittura e fotografia realizzata dagli studenti stessi. Attesi a "Multifiera 2003" circa 70.000 visitatori. 30.000 i metri quadrati coperti e 15.000 i metri quadrati



scoperti già prenotati da parte di circa 500 espositori, che attendono la visita di 70.000 ospiti che ogni anno a settembre varcano i cancelli della Fiera sul Noncello. La grande kermesse pordenonese che quest'anno compie 57 anni, continua a svolgere un importante ruolo

promozionale per i partecipanti che trovano in Multifiera visibilità e occasione d'affari.

Ricca di ben 6 esposizioni speciali: 2° Shop and Show (commercio, sfilate, animazioni, spettacoli) 57° Expocooperazione (la realtà delle cooperative agroalimentari,



dei servizi, del commercio e del credito), 6° Edilest (un panorama delle tecnologie abitative), 57° Artigianato Alpe-Adria (la capacità manuale e creativa tra innovazione e tradizioni), 57° Salone dell'Agricoltura (le macchine, i servizi e le tecnologie per il lavoro agrico-

lo) 7° Mobilia (l'arte dell'arredamento). Multifiera 2003 propone al proprio pubblico una rassegna sempre interessante con connotazioni che tendono a consolidare l'immagine della produzione e commercio dell'area triveneta. Nel corso dei nove giorni di

apertura vengono pure organizzati convegni, incontri e meeting che affrontano le più attuali problematiche dei vari comparti produttivi. Per le Mostre collaterali ricordiamo: "Vanità e seduzione" - Il merletto negli accessori di moda dell'800, a cura del Gruppo Tessile Caprai di Foligno; "Ferri da stiro antichi" - 800 esemplari di ferri da stiro d'epoca della collezione Meneghel di Treviso. Multifiera 2003 può essere visitata nei giorni feriali dalle 16 alle 23, il sabato, la domenica e l'8 settembre dalle 10 alle 23.

Quanto ai prossimi appuntamenti alla Fiera si sta già operando per la messa in cantiere di Zow dal 15 al 18 ottobre, il salone dei componenti semilavorati ed accessori per l'industria del mobile, che giunge alla 3ª edizione e vede praticamente triplicata l'area espositiva dai 3.000 metri quadrati del 2000 ai 9.000 del 2003.

Due padiglioni interamente dedicati alla casa con un occhio all'infanzia

Mobilia, tante proposte di qualità

Si parla spesso, in occasione di Multifiera, di fare sistema e di arrivare a una maggiore qualità e specializzazione. Una proposta che ha trovato una prima risposta con Mobilia, il salone dell'arredamento per la casa, realizzato ormai da diversi anni dal Gruppo provinciale Ascom rivenditori al dettaglio di mobili, guidato dal presidente Renzo Rosolen, che ha avuto la capacità di mettere assieme gli operatori del settore (a questa rassegna partecipano una quarantina di aziende), facendo sinergia.

"Siamo riusciti - spiega il presidente Rosolen - a dare una forte immagine a questa fiera che si presenta sempre più rinnovata e che va nel segno di una spiccata professionalità. Tutto questo è stato reso possibile da un impegno, oggi sotto gli occhi di tutti, dell'imprenditoria locale e delle aree confinanti. In questa direzio-

ne si sono mosse anche altre categorie, vedi artigiani, nonché i privati. Il progetto che qualifica ulteriormente la Fiera è già, quindi, in atto. A noi imprenditori - conclude Rosolen - il coraggio e la voglia di fare non ci sono mai mancati".

Mobilia, che si articola su due padiglioni, richiama e sviluppa il concetto della "casa dolce casa". Il visitatore, infatti, ha la netta sensazione di trovarsi fra le mura domestiche dove non mancano idee e suggerimenti. Infatti secondo recenti sondaggi (Astra Demoskopia) tre milioni di italiani danno sempre maggiore importanza alla propria abitazione, mentre quasi 2 milioni dichiarano di voler investire di più per rinnovarla e, in particolare, i giovani ammettendo di invitare e di ricevere con sempre più frequenza. Il soggiorno, poi, sta acquistando una crescente importanza, costituendo il simbolo della nuova convivialità.

La rassegna Mobilia registra alcune interessanti novità rispetto alle passate edizioni. In particolare viene dedicato spazio al mondo dell'infanzia che nella casa trova ampio rilievo dal momento che nell'attuale società i bambini godono sempre più di attenzione. Non va, poi, dimenticato che nel nostro Paese si registra un lieve aumento della natalità. In questo ambito vengono proposte soluzioni innovative soprattutto nel campo della sicurezza. Colori e forme caratterizzano questo mondo dell'infanzia dove, ad esempio, il lettino non è solo visto come momento di riposo ma occasione di una sana crescita.

Mobilia, dunque, è prima di tutto una grande vetrina dove trovano spazio le novità del settore. Una selezione qualificata di addetti ai lavori presenta quanto di meglio offre il mercato in termini di design, sicurezza e salute.

Allestita dal collegio di Duino una collettiva di ceramica, pittura e fotografia

Mondo unito in una bella mostra

Quasi 100 le opere, tra sculture, quadri e fotografie, realizzate dagli studenti del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico di Duino, provenienti da 30 Paesi, saranno esposte nel padiglione 1 della Fiera. L'iniziativa, in collaborazione con la Fiera di Pordenone, rientra nel quadro delle azioni promozionali che il Collegio sta attuando al di fuori del proprio campus studentesco. Ciò al fine di far conoscere e diffondere la struttura educativa internazionale in tutte le sue reali sfaccettature, anche quelle artistiche, che il Collegio offre e realizza proprio in un'area regionale particolarmente sensibile per le varie realtà industriali ivi attive che vede centinaia di imprese operare a livello mondiale. In questo contesto sono previsti nella stessa giornata di sabato 6 anche incontri e colloqui presso le principali istituzioni economiche della Provincia di Pordenone nonché visite ad impianti produttivi. In occasione della ceri-

monia di inaugurazione della 57ª Multifiera ci sarà anche una esibizione del coro del Collegio, mentre i contenuti della mostra possono così riassumersi così:

Pittura: sono esposti 32 quadri realizzati con diverse tecniche come la pittura ad olio, l'incisione, l'acquarello, i gessetti ed il carboncino. Predomina la figura umana realizzata seguendo lo stile "espressionismo", corrente successiva all'impressionismo che è caratterizzata da colori con forte impatto visivo e marcate linee descrittive.

Fotografia: sono esposte 32 immagini; le tematiche ed i generi risultano molteplici dal paesaggio al ritratto, alla figura ambientata; prevale il bianco e nero in quanto tecnica privilegiata per l'espressione artistica. Inoltre 10 sono le immagini a colori esposte dalla studentessa cinese Wai Ting Chung relative al tema "Frammenti d'Egitto", una serie di vedute veramente eccezionali.

Ceramica: 4 gli studenti che presentano 15 elaborati (in gran parte opere di scultura) ottenuti con argilla cotta a bassa ed alta temperatura.

Il soggetto principale si identifica nella figura mentre la radice ispiratoria affonda nella genuina letteratura russa espressa da Gogol nel noto romanzo "Anime morte". Ben otto gli elaborati sapientemente plasmati dal giovane bielorusso Yavor Surski che presenta un non indifferente talento artistico. La mostra ha come motivo "anime di terra", realizzazioni ottenute da quella argilla dai colori naturali che si trasforma in maiolica, gres e porcellana. Accanto alla figurano trovano spazio altre composizioni come, ad esempio, le bottiglie antropomorfe. La mostra comprende anche una collezione proveniente dalle sale dell'Art Center, curata dai professori Francesco Sala, Angelo Priolo e Fabio Duse.

COSI' BELLE DA METTERLE IN MOSTRA

dal produttore al consumatore



BINOXA

Cooking Center

Dalla notte dei tempi si rinnova il miracolo della vita. Le specie tradizionali si evolvono, al passo con i ritmi del tempo e sopravvivono solo quelle che la natura seleziona pronte ad affrontare le nuove ere. BINOXA ospita le sue creature in uno spazio tutto dedicato a sé, dove l'arte del vivere in cucina si muta in evoluzione della specie.

SIETE INVITATI A STUPIRVI

ORDERO TV • Via C. Battisti 60
Telefono e fax 0422 816065
chiuso lunedì e giovedì mattina

sede di produzione: BARRIERA CAPPE - V. GERE 42 - PRATA DI PORDENONE TEL. 0434 621962

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO DUE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Associazione celiachia

Oggi in occasione della giornata del volontariato, l'Associazione italiana celiachia sarà presente con un gazebo a Monfalcone e nel pomeriggio, in collaborazione con l'Eurospital e con la Croce Verde gradiscana sarà possibile effettuare gratuitamente il test per la diagnosi della celiachia con prelievo capillare. La celiachia è una intolleranza permanente al glutine.

Visita guidata

Domani alle 11 Nicoletta Bressan guiderà il pubblico presente alla visita della mostra «Tullio Crali, il volo dei futuristi» allestita al V piano del Museo Revoltella. Il servizio è gratuito. Biglietto ingresso: intero € 5, ridotto € 3.

Fondo Sabbadini

Domani alle 11.30 alla sala di piazza dell'Unità d'Italia 4, pianoterra, Tullia Catalan, ricercatore all'Università di Trieste, Dipartimento di Storia e storia dell'arte, presenterà il volume di Michela Andreatta e Claudia Morgan, «La biblioteca e l'archivio del Fondo Sabbadini dei Civici Musei di Storia ed Arte di Trieste», secondo volume della collana «Archivi e biblioteche» edita dai Civici musei di storia ed arte.

Incidenti sul lavoro

L'Associazione nazionale mutilati ed invalidi del lavoro (Anmil) desidera comunicare a tutti gli infortunati sul lavoro (soci, e non soci) della provincia che sono aperte le iscrizioni al pranzetto associativo che chiuderà le celebrazioni della giornata per le vittime degli incidenti sul lavoro e che avrà luogo all'Hotel Savoia Excelsior il 5 ottobre. Le iscrizioni si effettuano negli uffici Anmil in via Crispi 23/1 (con esclusione della giornata di martedì), e proseguiranno sino al 20 settembre. Informazioni telefonando allo 040/365225.

FARMACIE

Dall'1 al 6 settembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via dell'Orologio 6 (via Diaz 2), tel. 300605; via Pasteur 4/1 (Melara), tel. 911667; via Mazzini 1/A - Muggia, tel. 271124; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2); via Pasteur, 4/1 (Melara); viale XX Settembre, 6; via Mazzini, 1/A - Muggia; Prosecco, tel. 225141/225340 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: viale XX Settembre 6, tel. 371377.

Per la consegna a domicilio di medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

A lezione di judo

Al judo club Ken Otani-Palazzetto dello Sport di Chiarbola, lunedì iniziano i corsi per bambini e adulti di judo e difesa personale con lezioni di prova gratis. Per informazioni telefonare al 328/4131916.

Viaggio ad Arbe

L'Associazione delle comunità istriane organizza un viaggio ad Arbe con escursioni alle isole di Lussino e Veglia dal 2 al 5 ottobre. Informazioni e prenotazioni nella sede della comunità di via Belpoggio 29/1, tel. 040/314741 da lunedì a venerdì ore 10-12 e 17-19.

Corsi musicali

La Glasbena matica di via Montorsino 2, avvisa che sono aperte le iscrizioni ai corsi musicali di tutti strumenti. Informazioni alla segreteria dalle 10 alle 12 (sabato chiuso).

I corsi all'Edera
Avviamento al pattinaggio

Si sono aperte all'Edera le iscrizioni ai corsi di avviamento al pattinaggio (a partire dai 3 anni), pattinaggio artistico, solo dance, pattinaggio adulti sia con pattini in linea che in parallelo e tutti i corsi di hockey in linea a partire dalla categoria ragazzi (6 anni). Gli atleti saranno seguiti da istruttori nell'impianto sportivo coperto e riscaldato «Gabriele Foschiatti» di via Boegan 15 (S. Giovanni). Per tutti i neoiscritti la società offre quattro lezioni gratuite e mette a disposizione i pattini (10 lezioni) e le attrezzature da hockey (4 lezioni). Per tutti un omaggio all'atto dell'iscrizione. Iscrizioni alla segreteria del pattinaggio il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16 alle 17. Info 040/567715.

Benzina agevolata

La Camera di commercio comunica gli orari di apertura degli uffici dell'Azienda benzina: da lunedì a venerdì 8.30-12.30; mercoledì 8.30-12.30 e 14-15.45; ufficio presso il Comune di Muggia (via Roma, 22 - telefono 040/271870) lunedì 16-18; ufficio presso il comune di Duino-Aurisina (Aurisina Cave; 25 - tel. 040/2017304) lunedì 16-18.

Istituto «Fabiani»

Gli studenti dell'istituto tecnico per geometri «Max Fabiani» promossi con il debito formativo seguiranno i corsi di recupero a partire da lunedì alle ore 8. Per informazioni sugli orari e svolgimento dei corsi, potranno contattare la scuola al numero 040/579022.

Associazione Panta Rhei

Alla Pantha Rhei è iniziata la campagna abbonamenti presso i teatri cittadini. Chi fosse interessato a sottoscrivere un abbonamento a prezzo agevolato è pregato di contattare la segreteria via telefono o fax al numero 040/632420 oppure via e-mail info@ascutpantharhei.org entro il 15 settembre.

Abbonamenti al teatro

Negli uffici della sezione Unici sono aperte le prenotazioni per l'abbonamento alla stagione teatrale 2003-2004 per il Teatro stabile «La Contrada». Prenotazioni nelle normali giornate di apertura. Telefono 040/634845 o con posta elettronica su unicitrieste@libero.it.

Preparazione al concorso «Oss»

La Cgil.Fp organizza alcuni incontri propedeutici all'espletamento dei concorsi nelle strutture sanitarie pubbliche, rivolto agli operatori socio sanitari. Informazioni alla sede di via Ponderes 8. Telefono 040/3788244 (ore ufficio).

Lega Nazionale

Il Centro studi Artedanza della Lega nazionale, con l'inizio del nuovo anno scolastico, riprende la propria attività nella sede di via Donata 2, III piano, a partire da martedì 16 settembre. Per informazioni rivolgersi alla segreteria (via Donata 2, III piano, tel. 040/365343) ogni giorno, escluso il sabato, dalle 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.

Gite soci Pro Senectute

Si comunica che la Pro Senectute con sede in via Valdirivo 11, organizza per i propri soci, gite interessanti in giornata, nella località turistica termale di Arte Terme e nella città del prosciutto, San Daniele del Friuli. Per qualsiasi informazione rivolgetevi presso i nostri uffici di via Valdirivo 11, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12.

Associazione deportati
Nel ricordo di Talleri

Lunedì nel sessantesimo anniversario dell'armistizio l'Associazione deportati e perseguitati politici italiani antifascisti (Adppia), presieduta da Italo Vascotto propone due momenti di riflessione. Alle 10 in via Flavio Gioia scoppimento di una targa con un bassorilievo del deportato Giovanni Talleri per ricordare coloro che furono deportati nei Lager. Prenderanno la parola gli storici Silva Bon e Roberto Spazzali.

Alle 17.30 nella Risiera di San Saba (Ratto della Pileria, 43) inaugurazione della mostra «Giovanni Talleri. Disegni dalla deportazione» che presenta 19 opere relative alla prigionia a Mühldorf; seguirà la presentazione a cura di Spazzali e del critico Abrami del volume «Segni clandestini» di Talleri.

Università delle Liberetà

L'Università delle Liberetà-Auser comunica che le iscrizioni inizieranno a partire da lunedì nella sede di largo Barriera Vecchia 15, al IV piano, da lunedì a giovedì con orario 10-11.30 e 17-18.30.

Yoga integrale

Lunedì alle 19, incontro conferenza con il maestro Robertho. Si illustreranno i programmi dei vari corsi e poi il tema «Lo yoga integrale è la soluzione di tanti malesseri psicofisici attuali». Per informazioni: via Stuparich 18; telefono cellulare 320/0975010 oppure 040/365558.

Rifugio inagibile

La Società Alpina delle Giulie comunica che a seguito dell'alluvione che ha colpito la zona di Ugovizza, il rifugio «Nordio-Deffari» ha subito seri danni e pertanto risulta inagibile. Risultano agibili i rifugi «Pellarini», «Corsi» e «Grego», quest'ultimo è raggiungibile esclusivamente dalla Val Saisera.

PICCOLO ALBO

Il 3 settembre ho smarrito un cellulare Sony Ericsson T 300 di colore grigio/azzurro e custodia trasparente. Prego chiunque l'avesse ritrovato di contattarmi ad uno dei seguenti numeri: 040/912652 040/635033 338/4041198. Offresi ricompensa.

Cerco testimoni dell'incidente avvenuto lunedì 1 settembre alle ore 16.45 in Riva Gulli all'incrocio con piazza Venezia tra un motociclo grigio metallizzato e una autovettura commerciale bianca. Telefonare 328/9153868, 040/824281 ore pasti.

Il 30 agosto è sparito da casa, in via Panzera (una laterale di viale Miramare, all'altezza di piazzale 11 Settembre) Kristian, un gatto maschio, integro, bianco con la coda e le orecchie leggermente rosicce e gli occhi azzurri. Lo stiamo cercando disperatamente. Per favore, se qualcuno l'ha visto, può gentilmente telefonare allo 040/421264?

ELARGIZIONI

- In memoria di Adelia Fumis nel 38° anniversario dai figli Fulvio e Gianfranco 50 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di nonno Domenico per il compleanno da Francesca e Federica 50 pro Anfas.

- In memoria di Stelio Bergine (22/8) da familiari e amici 500 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria del N.H. col. Mario Petti nel XII anniv. (31/8) dai figli Luciana e Bruno 150 pro Anget.

- In memoria di Luciana Navarra Bergomas (2/9) dall'amica Linda 25 pro Emergency di G. Strada, 25 pro Fond. Luchetta-Ota-D'Angelo-Hrovatin.

- In memoria di Attilio Pahor nel XII anniv. (3/9) dalla figlia Lidia 50 pro Comunità evangelica elvetica e valdese.

- In memoria di Guido Locatelli nell'anniversario (3/9) dal nipote Guido Arneris 25 pro Cappuccini di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Bruno Vici per il compleanno (4/9) dalla moglie 50 pro chiesa Beata Vergine del Rosario (poveri).

- In memoria di Alessandro Paluelli per il compleanno da mamma e papà 50 pro Ass. fibrosi cistica.

- In memoria di Rosa Bello Gregor (6/9) dalla sorella Maria 20 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

- In memoria di Antonio Bergamasco (6/9) da N.N. 25 pro gatti di Cociani.

- In memoria di Giuseppe (Roberto) De Luca nel XII anniv. (6/9) da Bruna, Susanna e Fabrizio 50 pro Astad.

- In memoria di Stefano Menneri (6/9) da mamma e papà 25 pro Frati di Montuza (statue della chiesa).

- In memoria di Maria Papo per il compleanno (6/9) dai familiari 15 pro Com. S. Martino al Campo; da E.P. 15 pro Ass. Amici del cuore.

- In memoria di Glauco Zenni nel V anniv. (6/9) dalla moglie 25 pro Ass. Amici del cuore, 25 pro Lega tumori Mani, 25 pro Astad.

- In memoria di Maria Simonelli dai colleghi dell'Acceg Spa 200,50 pro Hospice Pineda del Carso.

- In memoria di Anna Simuni-



Interesse per la mostra sulla Croce rossa

Ultime tre settimane di tempo per visitare la grande mostra storica intitolata «La Croce rossa da Solferino a oggi», allestita alle Scuderie del castello di Miramare fino al 30 settembre con apertura dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 19. Sabato, domenica e tutte le mattine sono previste visite guidate su appuntamento, telefonando al n. 040/3186111 tra le ore 9 e le 14. Organizzata e coordinata dal Comitato provinciale della Croce rossa italiana, la rassegna ha suscitato finora grande interesse e curiosità poiché la maggior parte dei documenti storici, delle immagini e degli oggetti in mostra sono del tutto inediti.

Il 13 e 14 settembre terzo appuntamento della manifestazione

Girandolart, la festa del vento

A Trieste c'è una associazione che ha voluto e saputo valorizzare la bora e che continua a sfornare iniziative «ventose» degne di nota. L'Associazione museo della bora darà vita il 13 e 14 settembre all'ormai classica «Girandolart» festa del vento e della fantasia inserita nell'ambito della manifestazione «Via del Parco» proposta dall'Unione sportiva sport per tutti.

«La bora - afferma Rino «Prospero» Lombardi, responsabile dell'Associazione - è certamente una delle caratteristiche principali della nostra città. Con Girandolart, giunta alla sua terza edizione, noi vogliamo stimolare le persone di tutte le età a creare delle girandole e delle altre opere eoliche. Al raduno degli appassionati della bora, previsto per sabato 13 settembre e domenica 14 nella cornice dello stadio comunale di Cologna «Draghichio», ci sarà spazio per le girandole, i segnavento, gli aquiloni e altri oggetti originali o installazioni che si muoveranno, gireranno e magari suoneranno grazie al vento».

Accanto alle creazioni dei partecipanti, Lombardi e company esporranno all'attenzione dei curiosi due «torri del vento», libere interpretazioni della Torre dei venti di Atene. Altrettanto inedite «la porta della bora» e una serie di vignette ispirate all'umorismo eolico. Ci saranno poi dei camini parlanti, realizzati in metallo, a riprodurre

i suoni ventosi e ancora una «trappola del vento», installazione che tenterà di catturare i refoli. E ancora gare di aeroplani di carta, laboratori sperimentali, due dei quali allestiti dall'Immaginario scientifico, interventi sonori a cura della Banda Refolo e «La cucina del vento», prelibatezze in un soffio curate dal reparto pasticceria dell'Associazione Museo della Bora.

«Vorrei segnalare in particolare - riprende Lombardi - il laboratorio per la costruzione di aeroplani e alianti curato dal Science Centre dell'Immaginario, rivolto ai bambini dai 6 ai 12 anni e previsto nella giornata di sabato 13. L'indomani, dalle 16.30 alle 18 sempre l'Immaginario curerà un altro laboratorio, rivolto ancora ai bambini, per la costruzione di paracadute e barchette a vela. E previsto inoltre un laboratorio sperimentale per grandi e piccoli per la costruzione di oggetti che girano e suonano con il vento utilizzando, magari, dei materiali di riciclo. Gli allievi di Alejandro Guzzetti, artisti del vento, verranno poi da Bergamo per insegnare a creare oggetti eolici con plastica riciclata».

La partecipazione è gratuita. Per motivi organizzativi, va tuttavia segnalata allo 040/307478 (segreteria telefonica) e all'e-mail museobora@iol.it. Per altre informazioni c'è il sito www.museobora.org.

Maurizio Lozei



L'impegno dell'Associazione amici di Pineta

I volontari dell'Associazione amici di Pineta hanno organizzato la festa «Aromi d'estate» intrattenendo i degenti, i loro familiari e amici con un invitante buffet, piccoli doni e la musica del maestro Alessandro. Il successo dell'iniziativa è riconducibile all'impegno della signora Alessandra, che ha curato l'abbellimento del reparto con particolari addobbi di piante aromatiche, delle signore Lucia e Marina, che hanno reso ancora più dolce la giornata con una varietà di torte, pasticcini e focacce, e di tutto il personale che si è prodigato per la buona riuscita della festa. (Foto Neva Gasparo)

I COLLEGAMENTI NEL GOLFO

TRIESTE-MUGGIA (25 aprile-15 settembre)	
FERIALE	FESTIVO
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.00, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	Partenza da TRIESTE 9.30, 11.00, 13.30, 15.00, 16.30, 18.00
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	Arrivo a MUGGIA 10.00, 11.30, 14.00, 15.30, 17.00, 18.30
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	Partenza da MUGGIA 10.15, 11.45, 14.15, 15.45, 17.15, 18.45
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	Arrivo a TRIESTE 10.45, 12.15, 14.45, 16.15, 17.45, 19.15
TARIFFE: corsa singola: € 2,70; corsa andata-ritorno € 5,05; bicicletta € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,70; abbonamento nominativo 50 corse € 20,90.	

TRIESTE-SISTIANA-DUINO-MONFALCONE (15 giugno-15 settembre)	
Attracchi: Trieste Molo Pescheria, Sistiana Molo Centrale, Duino porticciolo, Monfalcone porticciolo Nazario Sauro	
Trieste 8, Sistiana a. 8.45, p.8.55, Duino a. 9.10, p. 9.20, Monfalcone a. 9.50, p. 10. Duino a. 10.30, p. 10.40, Sistiana a. 10.55, p. 11.05, Trieste a. 11.50, p. 12.40, Sistiana a. 13.25, p. 13.35, Duino a. 13.50, p. 14. Monfalcone a. 14.30, p. 14.40, Duino a. 15.10, p. 15.20, Sistiana a. 15.35, p. 15.45, Trieste a. 16.30, p. 16.45, Sistiana a. 17.30, p. 17.40, Duino a. 17.55, p. 18.05, Monfalcone a. 18.35, p. 18.45, Duino a. 19.15, p. 19.25, Sistiana a. 19.40, p. 19.50, Trieste 20.35.	
TRIESTE-BARCOLA (CEDAS)-GRIGNANO (25 aprile-15 ottobre)	
Trieste 8, Barcola a. 8.20, p. 8.30, Grignano a. 8.55, p. 9.05, Barcola a. 9.30, p. 9.40, Trieste a. 10, p. 10.10, Barcola a. 10.30, p. 10.40, Grignano a. 11.05, p. 11.15, Barcola a. 11.40, p. 11.50, Trieste a. 12.10, p. 12.30, Barcola a. 13.20, p. 13.30, Grignano a. 13.55, p. 14.05, Barcola a. 14.30, p. 14.40, Trieste a. 15, p. 15.10, Barcola a. 15.30, p. 15.40, Grignano a. 16.05, p. 16.15, Barcola a. 16.40, p. 16.50, Trieste a. 17.10, p. 17.20, Barcola a. 17.40, p. 17.50, Grignano a. 18.15, p. 18.25, Barcola a. 18.50, p. 19, Trieste a. 19.20, p. 19.30, Grignano a. 19.55, p. 20.05, Barcola a. 20.30, p. 20.40, Trieste 21.	
(*Corsa supplementare fino al 14-9)	

TRIESTE-GRADO 22 giugno-7 settembre	
m/n Delfino Verde	
PARTENZE DA TRIESTE (molo Pescheria): 8.15, 12.15, 16.45.	
ARRIVO A GRADO (molo Torpediniere): 9.45, 13.45, 18.15.	
PARTENZE DA GRADO (molo Torpediniere): 10, 14, 18.30.	
ARRIVO A TRIESTE (molo Pescheria): 11.30, 15.30, 20.	
TARIFFE: corsa singola € 3,60; corsa andata/ritorno € 5,50; abbonamento nominativo 10 corse € 21,70; abbonamento nominativo 50 corse € 43,40; ciclomotore € 3,55; bicicletta € 0,55.	

LIGNANO, ROVIGNO E BRIONI

M/n MARCONI (Molo Bersaglieri dal 2 al 26 settembre)

MARTEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30	Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
MERCOLEDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.05, p. 18.20, Trieste a. 18.50.	SABATO. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.
GIOVEDÌ. Trieste p. 9, Rovigno a. 10.40, p. 10.55, Brioni a. 11.30, a. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Trieste a. 18.30.	DOMENICA. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16, Rovigno a. 16.35, p. 16.50, Pirano a. 18.50, p. 18.20, Trieste a. 18.50.
VENERDÌ. Trieste p. 9, Pirano a. 9.30, p. 9.40, Rovigno a. 10.55, p. 11.10, Brioni a. 11.45, p. 16,	

Il servizio di biglietteria in Stazione marittima è aperto: lunedì 8.30-13 14-17.30; da martedì a venerdì: 8-13 14-17.30, sabato: 8-12, domenica 8-9.

Compagnia
notturna

Visti i ringraziamenti della signora Saitz di qualche giorno fa sulla rubrica «Segnalazioni» del Piccolo anche noi desideriamo esprimere la nostra gioia per la compagnia notturna dei clienti delle Torri d'Europa che, verso l'una e due di notte, ci rallegrano con gare di auto e suono di clacson nei parcheggi, per il dolce suono delle griglie della rampa di via Dada che saltano a ogni passaggio di macchine, per la melodia dei pneumatici che scivolano, sempre sulla stessa rampa, quando piove (peccato che quest'anno è piovuto poco) per il rumore dei carrelli con i quali vengono gettate via le immondizie, per le luci puntate sulle nostre camere da letto tutta la notte, per l'allegro vociare degli addetti alle pulizie che, all'alba, assieme a una graziosa macchina pulitrice, non ci fanno sentire la malinconia.

Ringraziamo le Torri d'Europa anche per l'ulteriore sveglia giornaliera che ci dà un condizionale o roba simile, che con il suo gradito sibilo ci ricorda che noi non dobbiamo dormire.

Alessandra Pitton
e Loredana KarisAlberi
tagliati

Giovedì 13 agosto ho letto con stupore la segnalazione della signora Beinut sul disastro

LA POLEMICA

Proteste per le manifestazioni organizzate in una zona che era già sovraffollata
A Barcola questa estate un clima da stadio

Voci discordanti sulla kermesse barcolana, ma per gli abitanti della zona è stata un'estate di caos e di rumore.

Sono una residente di Barcola e anch'io voglio fare alcune considerazioni sulle manifestazioni che si sono svolte qui quest'estate.

Premesso che non ho nulla contro i bagnanti che hanno il sacrosanto diritto di godersi il bellissimo mare, la pineta nonché la splendida passeggiata, bisogna però considerare che l'afflusso di tanta gente rende la località sovraffollata e che oltre al problema inevitabile dei posteggi si creano anche problemi igienici, nonché acustici esasperati da una miriade di locali con musiche più o meno sopra o sotto i limiti previsti dalla legge. Certo è che i residenti in questo periodo dell'anno non hanno vita facile e il sacrosanto diritto al riposo notturno rimane solamente nei loro desideri. Tutto questo probabilmente è inevitabile.

Non riesco però a capire il Comune che, anziché alleviare con vigilanza e atti che favoriscano il quieto e tranquillo vivere della popolazione, come sarebbe suo dovere, per spirito di protagonismo e senza considerare tutte queste difficoltà, organizza manifestazioni che esasperano la situazione. Il «Sardon day» ne è un esempio: ha mandato tutta Barcola in tilt. Bucci e Bandelli organizzatori di tale festa non hanno trovato di meglio che sfottare i residenti creando sul podio a Ferragosto un clima da stadio. Tra l'altro mi chiedo, se si sono posti la domanda del problema igienico. Data l'ora non era immaginabile un tuffo in mare e quindi ben vengano la pineta, i viottoli, i muri e quant'altro.

Niente contro il «Sardon day» o anche la «Sgombra nighi», ma organizzati in aree attrezzate con posteggi, gabinetti chimici. Penso che il Porto Vecchio sia il posto ideale, perché risponde a queste esigenze. Neanche l'Oktobefest non si fa nelle piazze o per le vie di Monaco, bensì in aree predisposte per questa manifestazione.

Sonja Polojaz

IL CASO

«Bisogna fare ispezioni
nelle case di riposo»

In questa calda estate si è ripresentato il problema anziani, poiché solo quando si parla di decessi i responsabili si agitano per prendere le distanze e tutti esprimono le proprie idee sempre con il dovuto interesse personale.

Sentite cosa dice il neo-consigliere regionale di maggioranza Ferrone: «Nelle case di riposo esiste solo il business, gli anziani sono solo un optional». Teniamo in considerazione che le case di riposo esistenti, che si reclamizzano come veri paradisi, lo potrebbero essere se i loro gestori non lo considerassero esclusivamente un affare e non fustassero notevoli guadagni,

unico scopo vero della loro attività. Gli anziani, in queste strutture, dovrebbero sentirsi come a casa, seguiti, compresi e curati con amorevolezza.

La tristezza, la solitudine e il silenzio prevalgono quando l'ambiente diventa freddo e si impartiscono solo ordini da dover rispettare.

Le autorità controllino con ispezioni improvvise e in ore improbabili e troveranno tante argomentazioni per multare e revocare le autorizzazioni.

Attuali amministratori, non abbandonate gli anziani deboli indifesi e impauriti. Sarebbe un vero delitto.

Ruggero Emilio
Battaglia

sto alle loro abitazioni oppure se questo sfogo ambientalista, tanto veemente quanto in ritardo (i lavori sono iniziati due anni fa), non nasca dal fastidio di aver avuto un cantiere vicino a casa.

Luigi Comingio

Ripescaggi
iniqui

Mi riferisco alle scandalose decisioni sui ripescaggi nel campionato calcistico di serie B, a favore di quattro società che non hanno alcun titolo sportivo, e talvolta nemmeno morale, per godere di tale trattamento di favore, a danno altrui.

Vogliamo quindi esprimere al presidente della Triestina Berti e ai suoi colleghi una totale solidarietà per l'atteggiamento assunto, auspicandone la coerente e costante applicazione: in caso contrario, questo non sarà più un mondo di leali competizioni, ma soltanto di sporco e losco affarismo. Se i presidenti delle società di serie B dovessero o volessero cedere, altro non resterà, se non recarsi più negli stadi.

Carlo Montani

Raccolta
del vetro

Il mio giorno, anzi notte è il lunedì tanto per iniziare bene la settimana. Si appuntamento è settimanale, questa notte (25/26 agosto) è

Pomeriggio
in ambulatorio

Caro quel pomeriggio trascorso dentro un ambulatorio, nel giro di una cronaca sanitaria, dove dolori, sintomi e sentori si fanno dirigere dalla progressione rispettosa di un biglietto numerato, e dove la pazienza dell'attesa può diventare un'impazienza da impiccare, uno sbadiglio da maltrattare, oppure una curiosità da inventare e poi riempire. Una curiosità come quella che, fingendo l'interesse per la lettura di un giornale, ogni tanto, scartando le pagine, spinge l'occhio e l'ascolto verso i movimenti intorno, movimenti come...

L'attesa di un uomo, un uomo con l'ansia del calvo tranquillizzata da un parrucchino non si può, mentre agita i suoi occhi da sorcio che più sorcio non si può, verso l'interno di una gonnola, che generosa offre la visione di due gambe accavallate. Dopo un interminabile via vai

LA LETTERA
DI
Pino Roveredo

tra caviglia e coscia, l'uomo tenta l'approccio con l'aggancio banale di un: «Dio mio, che caldo eh!» ricevendo indietro l'imbarazzo di un silenzio e lo smacco di una testa girata! Una sedia più in là, un'anziana con pochi capelli e nessuna parrucca, prima fa un gesto d'assenso al rifiuto femminile e poi, dentro un fazzoletto che finge di soffiarsi il naso, dedica al respinto dei colpi di tosse che assomigliano tanto a una risata, la risata del sorcio!...

Su un'altra fila di sedie, un vecchio tormenta tra le mani una tessera sanitaria e parlando sottovoce si tiene compagnia col dialogo. Poi, improvvisamente si ferma, estrae dalla tasca una foto, la guarda da lontano, la guarda da vicino, poi la bacia, la riguarda,

se la stringe al petto, quindi appoggia la testa sul muro e si rimette a mormorare, forse cantare. Una signora vicino, sventolando un ventaglio, prima lo guarda, poi si blocca nel movimento, e infine gli chiede: «Ma si sente male?». Il vecchio, chiudendo gli occhi gli risponde: «Sì, da dieci anni, e non mi sono ancora abituato!...».

Al centro della stanza, un bambino e una bambina stanno sfogliando le riviste sparse sul tavolino. Lei, davanti a un giornale di donne e colori, annuncia che da grande farà prima la modella e poi la creatrice d'alta moda. Lui invece, davanti a una rivista di macchine e motori, con piglio sicuro ribatte che da grande andrà a fare il pilota, il pilota di Formula

Uno! Vicino ci sono due donne che li osservano, una ha i capelli tirati indietro con l'elastico e ha l'orlo della gonna leggermente scucito, e deve essere la madre del ragazzino, che a sua volta ha un calzoncino con un elastico che si rifiuta di stringere e una frangia irregolare sulla fronte. L'altra, con una pettinatura da parrucchiera, indossa un vestito abbastanza elegante e abbastanza ben stirato, proprio come quello della bambina. Le due, non trovando un motivo per accendere un discorso e riempire l'attesa, cordialmente s'ignorano!

Numero 45!

Senza saluto, madre e figlia si dirigono verso la chiamata, e a pochi centimetri dall'entrata, il ragazzino urla all'amica: «Hai paura della puntura? Vuoi che la faccia io per te?». La bambina, lasciando la mano del genitore, corre verso il suo coraggioso cavaliere e lo bacia, lo bacia, lo bacia... Una fiaba? No, soltanto cronaca, giuro, cronaca sanitaria.

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono essere anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

50 ANNI FA

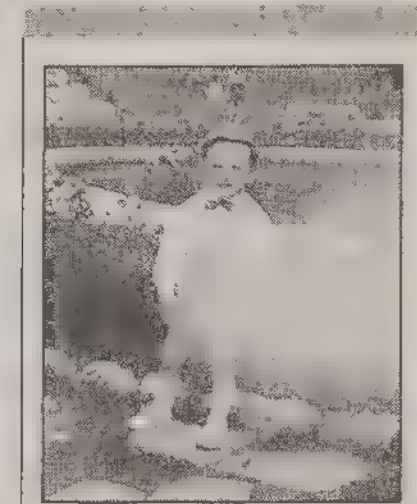
6 settembre 1953

In via Massimo d'Azeglio 13, si è inaugurato il nuovo imponente edificio dell'Autorimessa Alcide Pezzolato. Durante la cerimonia, ha preso la parola il prof. Florit, presidente dell'Associazione Piccole Industrie. Per conto della Società di navigazione «Patrianda», al Cantiere San Giusto dei signori Grandus e Pertot al Molo Fratelli Bandiera, è stata varata la m/n «Frediana». A Quebec, a bordo della turbonave «Atlantico», in servizio sulla linea Francia-Canada, il comandante Nestore Martini ha festeggiato le sue nozze d'oro con il mare. Cinquanta anni o sono, infatti, assolto l'Istituto nautico di Lussemburgo, l'allora 17enne s'imbarcava come mozzo sul trealber paterno «Augusta».



Manuela, 50

Manuela ha 50 anni. Auguri da zia Angela e dai cugini.



Gianni, 50

Gianni ha 50 anni. Auguri da Tatiana, da Gianluca e dai parenti.



Maria e Nino, nozze d'oro

Maria e Nino festeggiano oggi le nozze d'oro e ricevono gli auguri dalle nipoti Silvana, Gianna, Graziella.

Gli Speciali offrono ai lettori un'informazione particolareggiata sui vari mercati, mentre gli annunci degli inserzionisti forniscono utili indicazioni operative a chi deve fare una scelta

Non tagliarti fuori.
Fai pubblicità
negli speciali
del tuo settore.

m

A. Manzoni & C. Spa

Chi non coglie l'occasione offerta dagli Speciali perde la grande opportunità di consolidare la sua immagine e promuovere le sue vendite. Gli Speciali offrono il vantaggio di un'informazione a tema sempre aggiornata, dove la pubblicità del settore trova la sua giusta collocazione. La contemporanea presenza di inserzionisti qualificati fornisce ai lettori un significativo panorama delle offerte del mercato. Chi non partecipa allo Speciale del suo settore non fa i propri interessi, perché lascia spazio ai concorrenti.

L'ACCHIAFFARI★

EURONICS

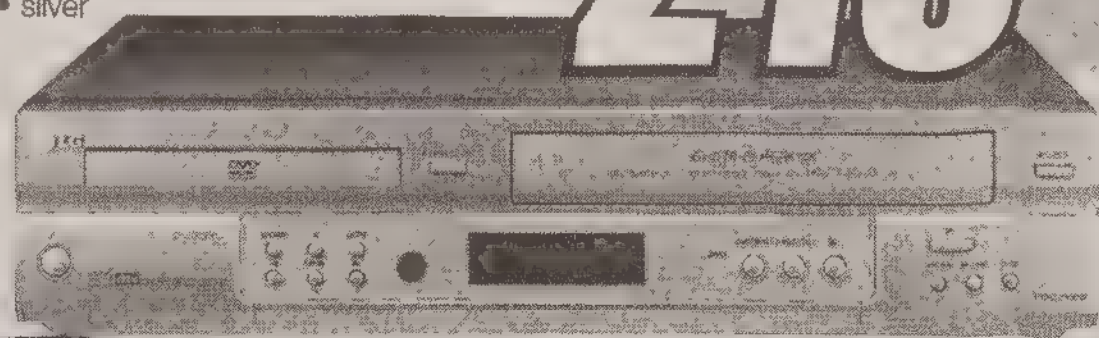
I grandi negozi d'Europa

Prezzi
mai visti

DVD + videoregistratore LG
DVC 6500

lettore DVD, CD, CDR, CDRW, MP3
• videoregistratore Hi-Fi • ingresso RCA
frontale • silver

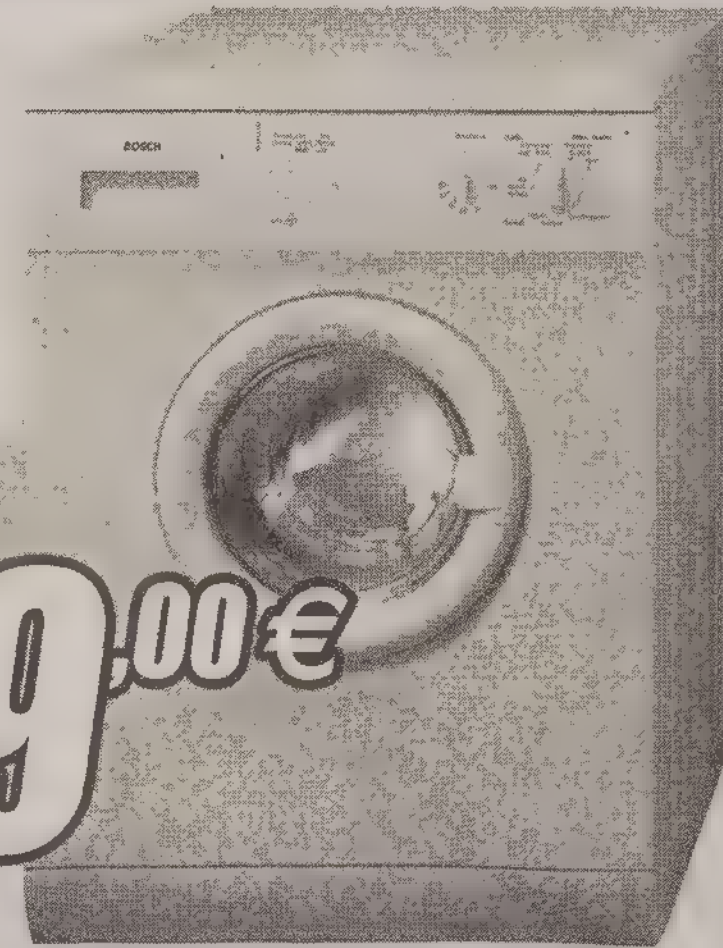
219,00€



Lavatrice BOSCH
WFD 1060

classe "B" • centrifuga 500 giri/min.
• oblò 30 cm • termostato • sistema di
riconoscimento automatico del carico e
sistema di controllo del bilanciamento
del carico • sistema anti-allagamento
Aquavigil

239,00€



TV Color 42" PLASMA
MEDION MD 5980

contrasto 700:1 • base tavolo e supporto a muro
compresi • tuner ed alimentatore integrati
• potenza audio 7W RMS • casse opzionali

2.990,00€



Cellulare NOKIA 6100
+ Auricolare con fotocamera
integrata HS 1C

WAP • MMS • display a 4096 colori
• batteria al litio • vibracall
• suonerie polifoniche personalizzabili
• vivavoce incorporato • peso 76 gr
• autonomia fino a 320 h

299,00€



INTERESSI
ZERO
SU TUTTO

16 RATE
TAN E TAEG 0%

SU TUTTI I PRODOTTI
DALL'1 SETTEMBRE
AL 31 OTTOBRE

Scopri i mille vantaggi
di Carta Euronics:

Circuito VISA

Gratis per un anno

Zero commissione carburanti

Fantastiche Promozioni
per i titolari

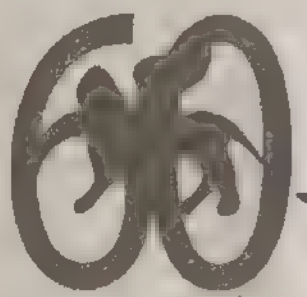
Elettrodomestici - Video Hi-Fi - Computer - Telefonia

EURONICS

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15

CULTURA & SPETTACOLI



60. mostra internazionale d'arte cinematografica
venezia 27 agosto - 6 settembre 2003

FESTIVAL Il regista messicano entra in corsa per la vittoria alla 60ª Mostra con il suo film «21 Grams»

Inarritu, l'ultima sorpresa di Venezia

E Amos Gitai racconta in «Alila» la quotidianità degli abitanti di un condominio

VENEZIA Ve lo ricordate il crudo e sorprendente «Amores Perros»? Film rivelazione del 2001, era stato candidato all'Oscar per il miglior film straniero e aveva imposto all'attenzione generale il nome di **Alejandro Gonzalez Inarritu**. Lui, regista messicano che ora lavora con le star di Hollywood, per presentarci il suo secondo lavoro ha voluto aspettare proprio il festival di Venezia, ma ne valeva la pena.

Ultimo film dei diciotto in Concorso, ieri sera «21 Grams» (21 grammi) è stato accolto da un caldo applauso. Nemmeno un fiischio e due ore di assoluto silenzio in sala.

Anche qui, come nella precedente pellicola, le storie dei numerosi personaggi ruotano tutte attorno a un incidente d'auto, capace di stabilire un contatto, un legame, un incastro.

Jack (Fenicio Del Toro) è un ex-truffatore instabile e violento che cerca la redenzione nella fede religiosa. Cristina (Naomi Watts) è un ex-tossicodipendente che sta cercando di ricostruire una vita come madre, moglie e sorella. Paul (Sean Penn) è un ex-professore che tenta di continuare a vivere in attesa di un trapianto cardiaco. Le loro vite difficili sono destinate ad intrecciarsi. Colpa di una serie di tragiche coincidenze: Jack investe il marito e le figlie di Cristina, a Paul viene trapiantato il cuore del defunto congiunto della donna, etc. Tutta colpa del destino.

Con la sua macchina da presa, portata rigorosamente a spalla, Inarritu continua a portare sulla scena storie di disperazione e di rinascita, di perdite e di redenzioni. Ma la sua forza narrativa risiede nella capacità di incastare e di svelare senza rispettare minimamente la cronologia degli eventi narrati. Quella che a prima vista sembra un'abile adozione del montaggio alternato è parallelo, nasconde una più complessa

operazione di sceneggiatura. Assieme al fido sceneggiatore Guillermo Arringa, Inarritu rimescola le carte (le scene) divertendosi a snocciolare il plot, saltellando qua e là nello spazio e nel tempo.

Il risultato è ancora una volta perfetto e trascina lo spettatore nel suo vortice senza confondere. Anche merito del ritmo che incalza, dell'inserimento di elementi thrilling, della capacità di dirigere gli attori. E che attori!

Ma questo è solo il contorno, perché l'essenza non è da meno. I 21 grammi cui si riferisce il titolo si riferiscono non meno che all'anima, al suo peso, a quello che il corpo perde quando si muore.

Amore, morte e oscillazio-

ni del destino, con un occhio rivolto alle evoluzioni interiori dei personaggi, per un film forse «meno da festival» (meno cristallizza-

to nei silenzi visivi della riflessione, più dinamico e go-dibile) rispetto ad altri ma indubbiamente meritevole di attenzioni e riconoscimen-

ti. Vedremo, ma ad ogni modo sicuri che potrebbe ottenere un grande successo di pubblico.

Meno convincente invece **Amos Gitai**, veterano del Festival di Venezia (c'è già stato con «Zion», «Eden» e «11'09'01»), che per questa edizione ha deciso di affrontare una storia di ordinaria quotidianità, raccontando la vita degli abitanti di un condominio sulla strada tra Tel Aviv e Jaffa.

«Alila», undicesimo film del regista, è l'adattamento di un romanzo di Yehoshua Kenaz dal titolo «Ripristinando antichi amori», in cui si intrecciano le esistenze di Aviram (Lupo Berkwowitch) che vive solo con il suo cane e di Schwartz (Yosef Carmon) piacevolmente solo in compagnia

delle prestazioni della sua giovane filippina. A turbare i loro presunti equilibri, l'arrivo di due nuovi inquilini: Hezi (Amos Lavie) e la sua amante Gabi (Yael Abecassis), che con le loro urla di piacere inquietano l'intero condominio. Un passo indietro (rispetto ai precedenti lavori) formale e narrativo per ricordare che può esistere una vita normale al di là di qualsiasi conflitto.

Terminano così le proiezioni (senza contare le loro innumerevoli repliche) dei film in concorso. Con alcune colossali delusioni e con il ricordo di altrettanti memorabili momenti di grande cinema. Ma anche con la sensazione che la competizione principale non sia riuscita a raccogliere al suo interno il meglio di quanto si è visto in questa ricca edizione della kermesse.

Ci riferiamo in particolare ad alcuni film presenti nella sezione Controcorrente (per sua dichiarazione naturale sperimentale, innovativa, per l'appunto controcorrente) che ci hanno letteralmente abbagliati. E siccome non ci sono panni meno «classici» (per struttura narrativa e scelte stilistiche) di quelli presenti in concorso impongo una domanda: perché? Perché qui e non lì?

Ci torna così alla memoria «Lost in translation», il piccolo capolavoro di Sofia Coppola, di cui abbiamo già fatto menzione. E ci pare il caso di non dimenticare l'ultimo lavoro di **John Sayles** («Fratello di un altro pianeta», «L'isola di Roan», solo per citarne alcuni), visto ieri e fortunatamente comprato dalla giovane casa di distribuzione Revolver che lo porterà nelle sale italiane nei primi mesi del 2004.

Si chiama «Casa de los Babys» e unisce tutti insieme sei splendidi ritratti al femminile (ci sono anche Daryl Hannah, Lili Taylor e Susan Lynch). Una parabola corale che parla di maternità. Intensa, delicata, sincera. Da competizione principale.

Cristina Borsatti



Naomi Watts, la bionda interprete di «21 Grams» di Alejandro Gonzalez Inarritu. Sotto, l'attrice israeliana Yael Abecassis, che recita nel film di Amos Gitai «Alila».



Questa sera verranno assegnati i riconoscimenti. Tra i favoriti ci sono anche Kitano e Karanovic

Bellocchio-Zvjagintsev: duello per il Leone

VENEZIA Meno tre, meno due, meno uno. Oggi sapremo finalmente i risultati di questa sessantesima edizione del Festival del cinema di Venezia. E come ogni anno, tra commenti, indiscrezioni e anticipazioni, è un gran vociferare. Da giorni si discute sui probabili vincitori e il toto-leone d'Oro sta impegnando il pubblico e la critica tutta.

Sarà perché siamo in Italia, sarà perché il nostro presidente di giuria, Mario Monicelli, non ha nascosto che in caso di parità il suo cuore batterà per la bandiera tricolore, sarà quel che sarà, ma tra i titoli più nominati c'è proprio «Buongiorno, notte», diretto da **Marco Bellocchio**.

Un buon film, niente da dire, di quelli che lasciano il segno e non si fanno dimenticare. Ma questa kermesse è stata particolarmente ricca, e il «nostro» dovrà vedersela con almeno altri tre o quattro concorrenti di tutto rispetto.

A incantare il Lido c'ha pensato il neo-regista russo **Andrei Zvjagintsev** con il suo «Ritorno», una vera e propria sorpresa che sta facendo discutere senza dividere, perché si tratta veramente di una meravigliosa opera prima. Su cui tra l'altro è calata un'ombra alla notizia della tragica scomparsa di uno dei due giovani attori protagonisti. Non voleva essere motivo di speculazione, e allora il doloroso segreto è rimasto tale sino ad alcuni giorni fa. La nostra stampa non è riuscita a trattenerlo, ma alla Mostra il regista non ne ha fatto parola. E crediamo



Marco Bellocchio

che vada apprezzato anche per questo.

Fatto è che in caso di vittoria, è a Vladimir Garin (di appena quindici anni) che il premio verrà dedicato.

Tra gli altri, si fanno i nomi di **Kitano** e di **Inarritu** (rispettivamente per «Zatoichi» e «21 grams»), ma anche, sebbene in tono minore, quelli di **Karanovic** (con «Loving Glances»), del cinese **Ming-Liang Tsai** («Bu San») e, a nostro parere inspiegabilmente, quello del vecchio maestro **De Oliveira** («Un film falado»). Sicuramente i primi due sono stati in grado di unire più di altri gli spettatori del festival, con i suoi epici samurai il primo, e con le sue dolorose e intense interpretazioni il secondo.

Non se ne sta parlando, ma ci pare valga la pena di ricordare anche il delizioso film libanese «L'acquilone» della regista **Randa Chahal Sabbag**.

Poche ore e i Leoni verranno assegnati, e allora ci sarà da discutere. Intanto un primo premio il cinema italiano se lo è già portato a casa, quello della critica, che è stato assegnato al regista esordiente Salvatore Mereu per il suo «Ballo a tre passi». Un'opera che riesce a raccontare - ha sottolineato la Giuria della Settimana della Critica - diverse esperienze esistenziali, all'interno di una realtà antropologica rappresentata con immediatezza e verità. Quanto agli altri, non ci resta che aspettare.

cri.bor.

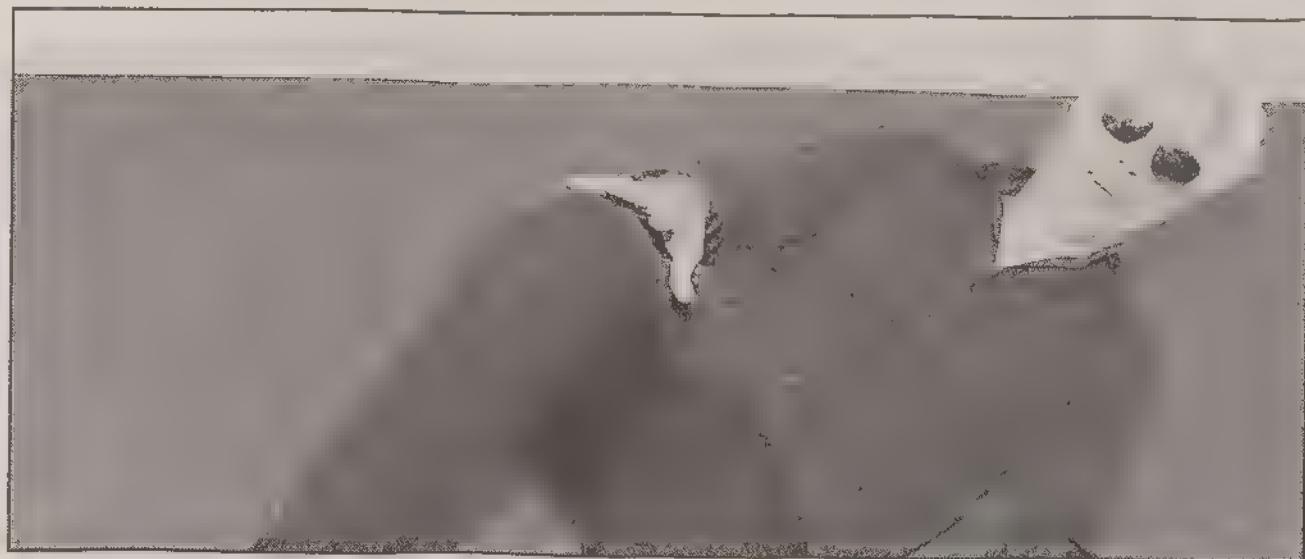
Il regista ha portato al Lido in anteprima il suo nuovo film «Coffee & Cigarettes»

Jarmusch: in America governano gli arroganti

«Washington considera la gente di New York un branco di tossici e perdenti»

VENEZIA La pausa caffè è un momento sacrosanto e irrinunciabile, in America come in Italia, tanto che il tavolino del bar diventa spesso sede delle conversazioni più importanti nella vita di ognuno. Soprattutto se dopo si ha il tempo di fermarsi e concedersi almeno un paio di sigarette, fumate con calma tra una chiacchiera e l'altra. Jim Jarmusch racconta questo piccolo ma fondamentale rito quotidiano (e sociale) nel suo «Coffee & Cigarettes», presentato in anteprima a Venezia, un insieme di cortometraggi camuffati da lungometraggi tutti concentrati sul piacere inimitabile del connubio caffeina-nicotina.

E lo fa fregandosene bellamente delle campagne antifumo e dei fanatismi salutisti che attraversano gli Stati Uniti, prendendosi gioco con levità del terrorismo psicologico nei confronti dei fumatori, ma senza mancare di rispetto a nessuno. Del resto Jarmusch ha cominciato a girare gli episodi nell'86, quando la posizione dell'opinione pubblica e della legge nei confronti della sigaretta era diversa. Tutto iniziò da una sorta di divertimento tra



Cortometraggi camuffati da lungometraggio per Jarmusch in «Coffee & Cigarettes».

il regista, Roberto Benigni e Steven Wright. Erano i tempi di «Daunbail» e Jarmusch, divertito dal genio comico demenziale di Benigni, girò un piccolo corto in cui l'attore toscano e Wright sono due agitatissimi caffeinomiali. Negli anni aggiunse altri episodi, cambiando i personaggi e il contesto ma ripetendo la stessa situazione: due o tre persone sedute a un tavolo, riprese con la telecamera fissa, qualche campo e controcampo e un'impenneabile inquadratura perpendicolare dall'alto per mostrare le molte tazzine di caffè e i

pacchetti di sigarette davanti a loro.

Le piccole vicende, rubate e incompilate come racconti di Carver, alcune esilaranti e altre agrodolci, sono tutte racchiuse nello spazio di un tavolino. Ci sono due gemelli che si accusano a vicenda di copiarci e devono sentire le idiozie del cameriere (Steve Buscemi) sul fatto che non fu Elvis Presley a ingrassare e morire in quel modo atroce ma un suo gemello segreto; due rappers che discutono con uno stralunato Bill Murray (nella parte di sé stesso) sui rischi della caffeina; Cate Blanchett nel dop-

pio ruolo di un'attrice famosa e della sua cugina sfortunata e sbadata che si incontrano per un caffè al volo, cercando inutilmente di riannodare i rapporti familiari; i fratelli Meg e Jack White del gruppo rock White Stripes che pontificano sulla bobina di Nikola Tesla e su come il mondo sarebbe stato diverso e più equo sfruttando i suoi esperimenti sull'energia.

L'episodio migliore è quello in cui Iggy Pop e Tom Waits, magnificamente autoironici, prendono in giro gli ex fumatori o quelli che si dichiarano tali, sempre in bilico sulla tentazio-

ne di ricominciare. Il tutto è fotografato in un bianco (quello delle sigarette) e nero (quello del caffè) minimalista ed efficace che, come afferma il regista, non sovraccarica lo spettatore di informazioni ma lo accompagna in una interpretazione personale.

Anticonformista e senza mezze misure, Jarmusch lo è nei suoi film come nelle opinioni riguardo alla politica del suo paese: «Siamo governati da un branco di arroganti, ma continuerò a considerarmi un americano, come Bush, fino a quando avrò la possibilità di esprimere il mio pensiero» ha dichiarato - non capisco come gli americani subiscano questa situazione provocata da un presidente neppure mai eletto, come non si oppongano a questa nuova filosofia di violenza preventiva. Per fortuna sto a New York, una città di pazzoidi e con un miscuglio culturale che la rende un posto ancora più bello dove vivere. L'11 settembre è stato molto traumatico, ma sono convinto che a Washington non importi niente di noi e consideri la popolazione di New York un branco di tossici, portoricani, travestiti e perdenti come me».

Elisa Grando

Il presidente della Biennale Bernabè: «Riconfermiamo de Hadeln»

E intanto «Buongiorno, notte» si porta a casa due premi

VENEZIA Prima vittoria italiana ufficiale a Venezia: «Ballo a tre passi» dell'italiano Salvatore Mereu ha vinto il premio principale della Settimana della critica.

La giuria della Settimana Internazionale della Critica composta dal regista Ferzan Ozpetek, dall'attrice Valeria Golino, dalla critica Eva Zanolova ha assegnato all'unanimità il Premio Cult per la migliore opera prima, consistente in 10 mila dollari, al film «per la forza con cui il regista rappresenta diverse condizioni esistenziali, riuscendo anche a dare un valore universale ad una realtà... locale». La giuria ha assegnato inoltre all'unanimità la menzione speciale al film: «Ana y los otros» di Celina Murga, Argentina.

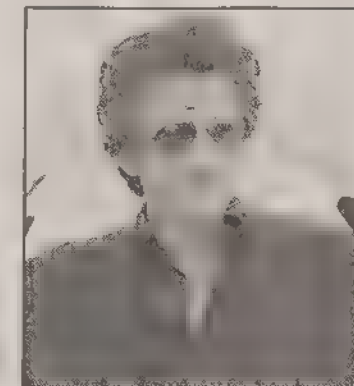
Bellocchio vince. Il Leone d'Oro è ancora da assegnare, ma «Buongiorno, notte» di Marco Bellocchio è intanto aggiudicato il Leone d'Oro Agiscuola 2003.

E non basta. Perché Bellocchio, insieme a Ibrahim e i fiori del corano» di Francois Dupeyron, ha vinto anche uno dei premi Arca Cinema Giovani, riconoscimento collaterale della Mostra del cinema di Venezia che lo scorso anno fu particolarmente preveggente (nel 2002 portarono fortuna tanto a «Maddalene» di Peter Mullan, poi Leone d'oro,

quanto a «Due amici» di Spiro Scimone e Francesco Sframeli, poi vincitore della Settimana della Critica).

Promosso de Hadeln. Ci sono tutte le premesse per una riconferma, come direttore della Mostra del cinema, di Moritz de Hadeln. Franco Bernabè, presidente della Biennale, fa un bilancio della 60.ma Mostra e spiega di voler «proporre di nuovo de Hadeln al consiglio d'amministrazione della Biennale. Ha fatto un ottimo lavoro». Però subito dopo precisa che «il lavoro è stato di tutta una squadra e non del singolo». Soprattutto non voglio che la struttura organizzativa dipenda da un uomo solo», dice Bernabè, che però smentisce di voler dire con queste parole che de Hadeln sia un accentratore.

Niente foto. Protesta dei fotografi al photo-call per l'istituzione di Benicio Del Toro e Sean Penn, due dei protagonisti del film in concorso a Venezia «21 Grams» di Alejandro Gonzalez Inarritu, nel non togliersi gli occhiali da sole. I due attori, nonostante le ripetute richieste dei molti fotografi presenti, non hanno voluto rinunciare agli occhiali e così dai fotoreporter è venuta la rinuncia a fotografarli. Si sono accontentati di riprendere il regista e le due attrici: Naomi Watts e Charlotte Gainsbourg.



L'attore Sean Penn e la giurata Valeria Golino.

«Super Senior», condotto da Pietro Sermonti, da domani su Raitre

Ecco il grande vecchietto

Dodici over sessanta protagonisti del reality show

Domani su Raitre regionale

Giovani e sport in un talk show

UDINE Domani, alle 9.45, sulla Rai Regionale va in onda il talk show «Sognando la Vittoria - Giovani, sport e media», svoltosi a Udine in aprile. Fra i protagonisti importanti uomini di sport (tra cui Daniele Scarpa, campione olimpico di canoa nel 1996, e Mitja Kosmina, velista di fama mondiale specializzato nel match race) che si sono confrontati, guidati dal giornalista Piero Marrazzo e dall'attore Mauro Serio, con 500 studenti provenienti da tutta la regione. Ne è nata una vivace trasmissione, ricca di spunti e di motivi di riflessione, incentrata sul ruolo che lo sport ricopre nella vita e nel processo educativo e formativo dei giovani.

ROMA Non sono i concorrenti giovani e esibizionisti del «Grande Fratello», né le nonette sgambettanti delle «Velone». I dodici over sessanta di «Super Senior» promettono di raccontare un secolo di storia italiana attraverso le loro vite e le loro esperienze. Però entrano nel castello che li ospita tra due ali di folla scimmiettando Taricone e compagni, dopo un giorno di convivenza sotto lo stesso tetto sono subito pronti a li-

intuisce che il cast è stato scelto a puntino. Anche il direttore di RaiTre Paolo Ruffini difende a spada tratta «Super Senior»: «Il programma è un tentativo di riscoprire noi stessi e l'Italia attraverso delle persone che hanno attraversato il secolo concluso, sarà un racconto che racconta qualcosa». Il vero sale sono proprio i protagonisti, «perché dopo tanto giovanilismo televisivo stucchevole, tocca ai vecchi essere protagonisti» sottolinea l'autore Bruno Volino. Tutti nonnetti vivaci, di esperienze ed estrazioni diverse, da chi recitava nei teatri di Gili, la Gioventù italiana del Littorio, a chi ha ricevuto una medaglia d'oro per la Resistenza.



Pietro Sermonti

«Le persone che raccontano le proprie storie ci ricreano dentro di me la mia identità nazionale, più di un tricolore o di un inno nazionale» spiega Sermonti: «sarò un ospite privilegiato, che potrà seguire le prove dello spettacolo, cercherò di mettermi al loro servizio». Lui, il giovane medico in famiglia, afferma di non aver mai visto il «Grande Fratello», ma di aver dato un'occhiata veloce alle «Velone»: «posso solo dire che è molto diverso da Super Senior, noi non li trattiamo come se fossero dei gratta e vinci in questa casa».

Alessia Mattioli

OGGI IN TV



I film

«Sognando Manhattan» (1991) di Steve Rash e Tony Spiridakis (Italia 1, ore 1.20). Un gruppo di trentenni in crisi partecipa al matrimonio di un amico. La festa è l'occasione per confrontarsi e riflettere. Nel cast Kevin Bacon (nella foto accanto al titolo) e Jamie Lee Curtis.

«Ragazze vincenti» (1992) di Penny Marshall (Canale 5, ore 16.15). Gradevole commedia con Geena Davis, Madonna e Tom Hanks, che racconta le vicende dolcemente della prima squadra femminile di baseball e dell'allenatore alcolizzato durante la seconda guerra mondiale.

«Acqua e sapone» (1983) di Carlo Verdone (Canale 5, ore 14.10). Giovane disoccupato si finge prete per istruire una giovanissima fotomodello d'oltreoceano, sfodrata da una madre tanto vivace quanto invadente. Con Carlo Verdone e la bella Natasha Hovey.

Gli altri programmi

Raidue, ore 18

Autotrasportatori in autostrada

Le condizioni precarie in cui sono costretti a sostare in autostrada gli autotreni: anche di questo si occuperà oggi «Quizauto» programma condotto da Paolo Brosio e Luana Ravegnini. L'invito Dario

Film di Rash e Spiridakis su Italia 1

Trentenni in crisi sognando Manhattan

Di Tursi si è avventurato all'alba lungo le autostrade per scoprire come trascorrono le soste gli autotrasportatori.

Raidue, ore 1.10

«L'ospite gradito» di De Filippo L'omaggio a Peppino De Filippo prosegue a «Palcoscenico» con «L'ospite gradito», tre atti su testo dello stesso Peppino, andati in scena per la prima volta a Roma nel 1948. «L'ospite gradito» è una commedia poco conosciuta, ma divertente, sul tema della superstizione. Tra gli interpreti accanto Peppino, troviamo Gianni Agus nei panni dell'ospite jettatore, Dolores Palumbo, Lidia Martora, Grazia Maria Spina, Gigi Reder e Luigi De Filippo.

Raitre, ore 20.45

Un ricordo del dottor Livingstone «Il dottor Livingstone, suppongo...» con queste parole il cronista del «New York Herald» Henry Morton Stanley, incontra, dopo lunghissime ricerche David Livingstone, un uomo che in Africa percorse a piedi 50000 chilometri, guardando fiumi e attraversando foreste e savane; la metafora che più di ogni altro, verso la metà dell'Ottocento, contribuì a esplorare la parte centrale del Continente Africano. Se ne parlerà oggi a «Il pianeta delle meraviglie».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 Euronews
6.30 DIECI STORIE DI BAMBINI. Telefilm. «La pesca delle anguille»
7.00 UNOMATTINA SABATO & DOMENICA. ESTATE. Con Maria Teresa Ruta.
10.15 APRILAI
10.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA - CHE TEMPO FA
10.30 IL COW BOY CON IL VELO DA SPOSA. Film (commedia '61). Di David Swift. Con Hayley Mills, Maureen O'Hara.
12.35 LA SIGNORA DEL WEST. Telefilm. «Il peso della solitudine»
13.30 TELEGIORNALE
14.00 LINEA BLU. Con Donatella Bianchi.
15.30 OVERLAND 5 DA PECHINO A ROMA. Documenti.
16.15 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscati e Marcello Marriucci.
16.30 L'ITALIA CHE VAI - ESTATE. Documenti.
17.00 TG1
17.10 CHE TEMPO FA
17.15 A SUA IMMAGINE. Con Andrea Sarubbi.
17.45 L'ISPETTORE DERRICK. Telefilm. «Un piccolo conto rosso»
18.45 L'EREDITA'. Con Amadeus.
20.00 TELEGIORNALE
20.35 CALCIO: ITALIA - GALLES
23.05 TG1
23.10 VENEZIA CINEMA E DINTORNI. Con Gigi Marzullo.
0.10 TG1 NOTTE
0.20 CHE TEMPO FA
0.25 ESTRAZIONE DEL LOTTO
0.30 L'APPARTAMENTO. Film (drammatico '98). Di Gilles Mimouni. Con Vincent Cassel, Monica Bellucci.
2.25 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.30 RAINOTTE
2.32 IL MARESCIALLO ROCCA 3. Telefilm. «Cruel destiny»
4.15 IL REGNO DEI RETTILI. Documenti.
5.10 FINLANDIA: SULLE ORME DEL LUPO. Documenti.
5.30 HOMO RIDENTS
5.50 TG1 NOTTE (R)

RAIDUE

7.00 LA SITUAZIONE COMICA
7.15 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
8.00 TG2 MATTINA
8.20 WILD THINGS. Documenti.
9.00 TG2 MATTINA
9.05 SABATO DISNEY
10.00 MICROSOP. Telefilm.
10.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.35 FINALMENTE DISNEY
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO. Telefilm.
12.05 JAKE & JASON DETECTIVES. Telefilm.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 RAI SPORT DRIBBLING
14.00 TOP OF THE POPS
15.00 PIT LANE
15.45 STREGHE. Telefilm.
16.35 FELICITY. Telefilm.
17.15 RAGAZZE A BEVERLY HILLS. Telefilm.
18.00 QUZZAUTO
18.40 METEO 2
18.45 C16 - FBI. Telefilm.
19.30 SILVERMAN AND TWEETY MISTRIES
19.50 ZORRO. Telefilm.
20.10 IL LOTTO ALLE OTTO. Con Eleonora Benfatto.
20.30 TG2 20.30
21.00 L'ULTIMO ANELLO DELL'INGANNO. Film (drammatico '97). Di Charles Correll. Con Rena Sofer, Bridgette Wilson.
22.45 TG2 DOSSIER.
23.30 RAI SPORT 2 SERA
0.15 TG2 NOTTE
0.35 METEO 2
0.40 DREAMS ROAD
1.10 PALCOScenico. Presenta: «L'ospite gradito»
1.50 PIT LANE
3.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
3.40 RAINOTTE
3.42 L'ARTE DELLA GUARIGIONE
4.15 NET.T.U.N.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITA' OVUNQUE
4.20 LE IMMAGINI DIAGNOSTICHE. Documenti.
5.00 TRASMISSIONI SPECIALI - GRANDI AUTORI SOTTO L'ALTO. Documenti.
5.45 SCANZONATISSIMA

RAITRE

7.00 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
9.30 RAI EDUCATIONAL - IL GRANDE TALK
11.30 GEO MAGAZINE. Documenti.
12.00 TG3 - RAI SPORT NOTIZIE
12.15 SPECIALE TG3 FESTIVAL DEL CINEMA DI VENEZIA
12.30 I TRE INIMICABILI. Film (western '63). Di Joaquin Luis Romero Marchent. Con Fernando Sancho, Robert Hundar.
14.00 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 RAI SPORT SABATO SPORT
14.55 VOLLEY MASCHILE: ITALIA - SPAGNA
17.00 CICLISMO: COPPA PLACCI
17.30 SUPERBIKE 2003 - SUPERPOLE
18.00 MOUNTAIN BIKE: CAMPIONATI MONDIALI
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BRA - BRACCIA RUBATE ALL'AGRICOLTURA
20.30 BLOB
20.45 IL PIANETA DELLE MERAVIGLIE. Con Licia Colò.
23.00 TG3
23.10 TG3 REGIONE
23.20 UMBRIA JAZZ '03
0.10 TG3 - TG3 METEO
0.20 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR
20.55 VANGELO VIVO

CANALES

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 CONTINENTI - VIAGGI INCONTRO AL MONDO. Documenti.
9.05 VIVERE. Telenovela.
11.30 I ROBINSON. Telefilm. «La marcia»
12.00 CINQUE IN FAMIGLIA. Telefilm. «Facili conquiste»
13.00 TG5
13.40 FINCHE' C'E' DITTA C'E' SPERANZA. Telefilm.
14.10 ACQUA E SAPONE. Film (commedia '83). Di Carlo Verdone. Con Carlo Verdone, Natasha Hovey.
16.10 CORTO 5: OCCHIALI NATURALI. Film.
16.15 RAGAZZE VINCENTI. Film (commedia '92). Di Penny Marshall. Con Tom Hanks, Gena Davis, Madonna.
18.40 CHI VUOL ESSERE MILIONARIO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.35 SARANNO VELONE. Con Teo Mammucari.
21.00 LA SAI L'ULTIMISSIMA? Con Pippo Franco e Natalia Estrada.
24.00 N.Y.P.D. - NEW YORK POLICE DEPARTMENT. Telefilm. «Un particolare rapporto»
1.00 TG5 NOTTE
1.30 TOSY TURVY - SOTTOSOPRA. Film (commedia '99). Di Mike Leigh. Con Allan Corduner, Jim Broadbent.
4.25 SARANNO VELONE (R)
5.00 SHOPPING BY NIGHT
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

7.00 A-TEAM. Telefilm. «Strettamente riservato ai soci»
8.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
10.30 TARZAN L'UOMO SCIMMIA. Film (avventura '60). Di Joseph M. Newman. Con Dennis Miller, Joan Barnes.
11.50 BANDE SONORE
12.25 STUDIO APERTO
12.50 BAYWATCH. Telefilm. «Uomini d'acciaio»
14.00 GRAND PRIX: G.P. PORTOGALLO - PROVE 125CC
15.00 GRAND PRIX: G.P. PORTOGALLO - PROVE MOTOGP
16.00 GRAND PRIX: G.P. PORTOGALLO - PROVE 250CC
17.10 SITTING DUCKS
17.25 I FLINTSTONES
17.55 WACKY RACERS
18.30 STUDIO APERTO
19.00 STANLIO E OLIO - ATTENTI A QUEI DUEI. Telefilm. «Sotto zero» «Muraglie»
20.30 LADYHAWKE. Film (fantastico '85). Di Richard Donner. Con Rutger Hauer, Michelle Pfeiffer, Matthew Broderick.
22.45 6 COME 6
23.20 IL PRIGIONIERO. Telefilm. «Lo scienziato pazzo»
0.20 STUDIO SPORT
0.45 CIAK SPECIALE: LA MALEDIZIONE DELLA LUNA
0.55 SHOPPING BY NIGHT
1.20 SOGNANDO MANHATTAN. Film (commedia '91). Di Steve Rash. Con Kevin Bacon, Jamie Lee Curtis.
3.20 AMOS & ANDREW. Film (commedia '93). Di Max E. Fregy. Con Nicolas Cage, Samuel L. Jackson.
5.05 CLASSE DI FERRO. Telefilm. «Licenza ordinaria»
6.20 TALK RADIO
6.30 STUDIO SPORT (R)

RETE4

6.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. «Epidemia al ranch»
6.50 SOLARIS - IL MONDO A 360 GRADI. Documenti.
8.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
8.30 MURDER CALL. Telefilm. «Le due sorelle»
9.30 THE LONG KILL. Film tv (western '98). Di Bill Corcoran. Con Willie Nelson, Kris Kristofferson.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
12.35 FERNELLI D'ITALIA. Con Davide Mengacci.
13.30 TG4
14.00 IL PRINCIPE LADRO. Film (avventura '51). Di Rudolph M. Pate. Con Tony Curtis, Piper Laurie.
15.50 CIN CIN. Film (commedia '91). Di Gene Sacks. Con Marcello Mastroianni, Julie Andrews.
18.00 IERI E OGGI IN TV
18.55 TG4 (ALL'INTERNO)
19.35 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA. Telefilm. «Guida in stato di ebbrezza»
20.05 WALKER TEXAS RANGER. Telefilm. «Il purosangue»
21.00 LAW AND ORDER - UNITA' SPECIALE. Telefilm. «Infanzia rubata» «Donne coraggiose»
22.50 WEST WING - TUTTI GLI UOMINI DEL PRESIDENTE. Telefilm. «Ostruzionismo»
23.50 BROTHER. Film (grottesco). Di Takeshi Kitano. Con Takeshi Kitano, Omar Epps.
1.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (ALL'INTERNO)
2.05 SHOPPING BY NIGHT
2.30 GLI ULTIMI GIGANTI. Film (western '76). Di Andrew McLaglen. Con Charlton Heston, James Coburn.
4.10 GLI ULTIMI DIECI GIORNI DI HITLER. Film. Di Ennio De Concini. Con Alec Guinness, Simon Ward.

LA 7

6.00 TG LA7 - METEO - OROSCOPO - TRAFFICO
8.00 LA LEGGENDA DELLA TERRA. Documenti.
9.00 IL TEMPO DELLA POLITICA
9.30 L'UOMO DEI MIRACOLI. Film (fantastico '37). Di Lothar Mendes. Con Roland Young, Ralph Richardson, Joan Gardner.
11.30 POLIZIA SQUADRA SOCORSO. Telefilm.
12.30 TG LA7
12.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
14.00 MI FACCIA CAUSA. Film (commedia '84). Di Steno. Con Christian De Sica, Stefania Sandrelli.
16.10 SPECIALE SPORTSISMO
16.45 EURO TURISMO - SVEZIA
18.45 WEEKEND CARTOON NETWORK
19.45 TG LA7
20.20 SPORT 7
20.40 L'ISPETTORE BARNABY. Telefilm.
22.45 TG LA7
23.15 CARLINE DA VENEZIA
23.30 CRONO - TEMPO DI MOTORI
0.05 ONCE WERE WARRIOR II - CINQUE ANNI DOPO. Film (drammatico '99). Di Jan Mune. Con Rudolph Alford, Julian Arahanga.
2.20 CNN

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

TELEQUATTRO

7.30 IL FIUME ROSSO. Film (western '48). Di Howard Hawks. Con John Wayne, Montgomery Clift.
7.30 NOTIZIARIO
7.55 BUONGIORNO
8.00 PRIMA MATTINA - SPORT, ALI OH OH OH!
9.00 AUTOMOBILISMO
9.30 LEONELA. Telenovela.
10.00 IL GIOVANE DR. KILDA. Telefilm.
10.30 LASCIATEMI VIVERE. Documenti.
11.00 LE SPIE. Telefilm.
12.00 LA NATURA DELLE COSE. Documenti.
12.30 ANDRONOS
13.10 IL NOTIZIARIO
13.30 VACANZE... ISTRUZIONI PER L'USO
13.45 WISHBONE, IL CANE DEI SOGNI. Telefilm.
14.10 STREET LEGAL. Telefilm.
14.55 EUROVILLAGE
17.30 FOX KIDS
19.10 IL NOTIZIARIO
20.00 KILLY. Telefilm.
20.30 PICCOLO SOGNO. Film. Di Marc Rocco. Con Jason Robardson, Corey Feldman.
22.00 EUROVILLAGE
22.30 IL NOTIZIARIO
23.00 DIARIO DI UN ASSASSINO. Film (thriller '91). Di Charles Finch. Con Dylan McDermott, Sharon Stone, Mary Woronoff.

TELEFRIULI

6.45 TELEGIORNALE F.V.G.
7.00 BUONGIORNO FRIULI (R)
8.30 OPERAZIONE EFRE - DENTRO IL MODELLO FRIULI (R)
12.30 SETTIMANA FRIULI
13.00 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
13.10 BUONGIORNO FRIULI (R)
18.45 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
20.00 GIORNAGGIO IN TRENTINO
20.00 ANDREIS. Documenti.
20.30 TELEGIORNALE F.V.G.
21.00 A CUORE APERTO. Film (drammatico '81). Di Richard Pierce. Con Donatella Sutherland, John Marley.
23.00 GIORNAGGIO IN TRENTINO
23.40 SPORT SERA
0.10 APPUNTAMENTI IN F.V.G.
0.25 TELEGIORNALE F.V.G.

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.10 Euronews
14.30 MAPPAMONDO. Documenti.
15.00 FLAMEST 2002
16.00 ITINERARI. Documenti.
16.30 TENNIS: US OPEN NEW YORK - SEMIFINALI
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI - LA EDIZIONE
19.25 DOMANI E' DOMENICA
19.35 MESSAGGI PER IL GIUBILEO. Documenti.
20.05 BASKET: SLOVENIA - BOSNIA-ERZEGOVINA
21.45 TUTTOGGI - LA EDIZIONE
22.00 "Q" - L'ATTUALITA' GIOVANE
22.45 CALCIO: SLOVENIA - ISRAELE
10.00 ENERGY
10.50 TGA FLASH
12.00 INBOX
13.00 COMPILATION
15.00 INBOX
16.00 MONO: ROLLING STONES
17.00 TGA FLASH
19.00 SPECIALE LIVE: VINICIO CAPOSSOLA
20.00 MUSIC ZOO ON THE BEACH
20.30 COMPILATION
23.00 DANCE NIGHT

ANTENNA 3 TS

8.00 SHOPPING
11.45 ITALIANISSIMA
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 MOTO E MOTORI
18.00 DOCUMENTARIO. Documenti.
18.30 UN APPARTAMENTO PER DUE. Telefilm.
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TG TRIESTE OGGI
20.15 COMING SOON
20.30 CASA SU MISURA
20.45 DUE GEMELLI E UNA MONELLA. Film (avventura '89). Di John Turtle. Con David Carradine, Martin Mull.
22.45 PUNTO FRANCO
23.15 TG TRIESTE OGGI
23.45 IL CINEMA SEXY DI ANTENNA 3. Film.
7.00 TG DEL NORD EST
8.10 L'OCCHIO
8.30 VICHY IL VICHINGO
10.00 LOTTO ALBA
10.00 VACCANZE A CAORLE
14.00 BOTTEGA D'ARTE
18.30 BAGNI E BAGNI
19.15 TG DEL NORD EST
20.05 L'OCCHIO
21.25 SPRINT TRIVENETO
22.30 TG DEL NORD EST
23.30 L'OCCHIO
24.00 FILM EROTICO.

MTV

10.00 HIT LIST ITALIA
11.55 FLASH
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 TRIGUN
14.30 SAIYUKI
15.00 FLASH
15.05 SUMMER HITS
16.25 FLASH
16.30 SUMMER HITS
17.30 BECOMING
17.55 FLASH
18.00 THE MTV R/N'B' CHART
18.55 FLASH
20.00 THE ISLE OF MTV 2003
20.00 STORY OF LIMP BIZKIT
20.30 DIARY OF LIMP BIZKIT
21.00 COUNTDOWN TO LIMP BIZKIT LIVE
22.00 MTV LIVE: LIMP BIZKIT
23.30 SOCIAL HISTORY OF HAIR
23.55 FLASH
7.00 TNE GIORNALE
7.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
12.00 LISIO IN TV
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
14.15 COMINGSOON
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 SINTESI
20.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
20.25 MONITOR
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 MONITOR

DIFFUSIONE EUR.

7.00 TNE GIORNALE
7.30 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
12.00 LISIO IN TV
13.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
14.15 COMINGSOON
18.30 CARTONI ANIMATI
19.30 SINTESI
20.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE
20.25 MONITOR
21.00 AREA DI RIGORE
23.00 MONITOR

ITALIA 7

6.50 BUON SEGNO
7.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
7.45 NEWS LINE
8.15 COMING SOON TELEVISION
8.30 MATTINATA CON...
12.30 NEWS LINE
12.50 COMING SOON TELEVISION
13.00 SUPERBOY. Telefilm.
13.30 BUON SEGNO
13.45 NEWS LINE
14.00 TG7 SPORT
14.30 LA FAMIGLIA ADDAMS. Telefilm.
15.00 MANUEL
15.30 NEWS LINE
18.00 AI CONFINI DELL'ARIZONA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE
19.30 TG7 SPORT
19.55 TARTARUGHE NINJA ALLA RISCOSSA
20.25 LAMU
20.55 IL CONQUISTATORE D'ORIENTE. Film (avventura '60). Di Tania Boccia. Con Gianni Maria Canale, Rik Battaglia, Irene Tunc.
22.45 DIRETTA STADIO...
23.00 UCRANIA - IRLANDA
1.00 BUON SEGNO
1.10 NEWS LINE
1.25 COMING SOON TELEVISION
1.40 SUPERBOY. Telefilm.
2.10 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

7.30 RANNA
8.00 SAMPEI
8.30 LO GNOMO E IL POLIZIOTTO. Film.
10.30 POLIZIOTTO A 4 ZAMPE. Telefilm.
11.30 L'ULTIMA LUNA D'AGOSTO. Film.
13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.00 SAMPEI, RANNA
16.00 SEVEN SHOW
17.30 SUN COLLEGE
19.00 NOTIZIARIO
20.50 CARIBE. Film.
23.00 IL LOTTO E' SERVITO
23.30 ORCHIDEA SELVAGGIA 3. Film.
7.00 NOTIZIE DA NORDEST
9.00 VIDEO NATURA
9.45 STREET LEGAL. Telefilm.
15.00 MERAVIGLIOSO MONDO DELLA SCIENZA. Documenti.
15.30 ROSARIO
16.00 GIOANNI E PINOTTO
17.15 VIDEO NATURA. Documenti.
18.00 STREET LEGAL. Telefilm.
19.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA
19.20 VENETO SOCIALE
19.40 TG 2000
20.00 NOTIZIE REGIONALI
20.05 CRONACHE DELL'ALPINO
20.45 MAIGRET. Telefilm.
23.00 NOTIZIARIO FRIULI VENEZIA GIULIA

Radio

6. Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7. Svegliaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30. Lo sfiorimento (con Cristiano Dori); 8. Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40. Giochi e Parapendio; 9. Company Velox; 9.20. Giochi e Parapendio; 10. Only the Best; 10.05. Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11. Company News Flash; 11. Mattinata scatenata 2.a ed. (con Paolo Zippo); 12. Coppia Company (con Cristiano Dori); 13. Company News 2.a edizione; 14. Oleele orala faccetta ascolta (con Virtual DJ Velvet); 14.30. (con Max Grasso); 15. Only the Best; 16.00. Company Superstar (con Stefano Ferrar); 17. Company News Flash; 17.05. Fortissimi ed. compressa; 17.20. Company Hit 4 U (con Stefano Ferrar); 17.45. Giochi e Parapendio; 17.55. Mix to mix (con Helen); 18.05. Company Compilation (con Stefano Ferrar); 18.45. Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19. In fila per te (con Pietro); 19.20. Sfigamento di sera; 20. Only the Best; 20.05. Company Eyes; 21. Free Company.

Dalle 0.00 alle 24.00. Fantastica le 100 canzoni più gettonate: 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 20.30, 22.30. Fantastica news: dalle 8.00 ogni due ore: Disco Fantastico 8.30, 12.30, 15.30, 18.30, 22.30. Turn over: dalle 7.00 ogni 2 ore: La Classifica: 14.30, 17.30, 19.30, 21.30, 0.01, 1.00, 2.00. Fantastica Dance: 7.30, 9.30, 11.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 21.30, 23.00. Ultimo: dalle 7.59 ogni 2 ore: Turn Over Short.

GOLDEN LEAGUE

Maria Mutola ce l'ha fatta: la mezzofondista mozambicana si è aggiudicata ieri sera l'intera posta di un milione di dollari, grazie alla vittoria nella gara degli 800 metri femminili anche della sesta e ultima riunione della Golden League di atletica leggera, sulla pista di Bruxelles. L'atleta mozambicana aveva già vinto gli 800 nelle prime cinque gare della Golden League.

Automobilisti:

un anno di tranquillità costa

15 centesimi di euro al giorno in tutta l'Unione Europea

Associatevi all'ACI
v. Cumano 2 - Piazza Duca degli Abruzzi 1
v. Franca 8 - TRIESTE



OGGI IN TV

13.25 Raidue: Rai Sport
Dribbling
13.35 Telepordenone: Uomini contro
14.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. Portogallo - Prove 125CC
14.00 Radiouno: Baobab Sa-

bato Sport
14.55 Raidue: Volley maschile: Italia - Spagna
15.00 Italia 1: Grand Prix: G.P. Portogallo - Prove MotoGP
16.00 Italia 1: Grand Prix:

G.P. Portogallo - Prove 250CC
16.30 Capodistria: Tennis: US Open New York - Semifinali
17.00 Raidue: Ciclismo: Coppa Placci
20.05 Capodistria: Basket:

Slovenia - Bosnia-Erzegovina
20.35 Raiuno: Calcio: Italia - Galles
22.45 Capodistria: Calcio: Slovenia - Israele
23.30 Raidue: Rapisport Sport 2 Sera

UNDER 21

Goleada azzurra contro il Galles nella gara del gruppo 9 delle qualificazioni agli europei Under 21: 8-1 per l'Italia. Quattro gol di Gilardino, due di Sculli, uno a testa Brighi e Borriello. Unica rete degli ospiti, per il momentaneo 2-1, realizzata da Vaughan. La marcatura dell'ex alabardato Borriello è stata l'ultima della serata, al 48' del secondo tempo.

SPORT

ACI CLUB

NUOVO!
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVO PATENTI
BOLLI AUTO
TESSERE ACI

Piazza Duca degli Abruzzi, 1 Tel. 040 363856

EUROPEI 2004 Trapattoni potrà contare sul cannoniere più prolifico tra gli azzurri

Vieri in campo per battere il Galles

Del Piero a sinistra ma con licenza di portarsi alle spalle degli attaccanti

MILANO La grande paura è passata. Alle 18 di ieri Vieri è sceso regolarmente in campo per l'allenamento di rifinitura e stasera ci sarà.

Contro il Galles l'Italia potrà quindi affidarsi al suo bomber principe in una gara da vincere assolutamente per operare il sorpasso in vetta al gruppo 9.

La grande paura di giovedì sera, quando Vieri si era fermato dopo pochi minuti, aveva lasciato spazio a un cauto ottimismo dopo i primi accertamenti clinici, ma solo quando si è visto il centravanti scendere sul prato di Appiano Gentile, fare prima qualche esercizio e un po' di corsa con Tacchinardi e poi disputare la partita in coppia con l'amico Inzaghi che l'ottimismo è diventato certezza.

«Vieri mi ha tolto ogni dubbio, vuole giocare a tutti i costi» ha dichiarato alla fine Trapattoni. Per il ct

l'unica incertezza è legata alle condizioni di Tacchinardi, che stamattina farà un'ecografia ma sembra recuperabile nonostante il problema muscolare accusato in extremis.

Sta decisamente meglio Cristiano Zanetti, la caviglia non crea più grossi problemi all'interista.

Squadra fatta, insomma, con Panucci, Cannavaro, Nesta e Zambrotta a proteggere Buffon, centrocampista formato da Camoranesi, Tacchinardi e Zanetti, con Del Piero esterno di sinistra al servizio di Inzaghi e Vieri.

La partita col Galles non può conoscere alternative: «Sarà una battaglia da vincere a tutti i costi» ha spiegato Trapattoni: dopo aver inseguito gli avversari per tutto il 2003, stasera la nostra nazionale ha la possibilità di mettere la freccia e superare Giggs e compa-

gni. La scelta di ricorrere a Vieri si spiega proprio con la necessità di fare nostri i 3 punti: se l'Italia stasera non ottiene i 3 punti, potrebbe diventare inutile anche vincere mercoledì a Belgrado, anzi la trasferta in Serbia potrebbe mettere a rischio persino il secon-

do posto del girone, che garantisce la possibilità di giocare gli spareggi.

Gli azzurri devono vincere e si affidano a Del Piero come esterno e alla coppia Vieri-Inzaghi.

Durante la gara non è da escludere l'impiego di Fiore, centrocampista col fiuto del gol, qualora non si riuscisse a sbloccare la situazione.

Il Galles, almeno a parole, ha garantito che non giocherà per il pareggio. L'intenzione del tecnico Hughes di schierare il tridente se recupererà Bellamy (giustiziere dell'Italia undici mesi fa a Cardiff), con il diavolo rosso Giggs a sostegno del gigante Hartson, farebbe pensare che i nostri avversari salgano a San Siro con fieri propositi. Di sicuro, la Scala del calcio (che non ha mai visto perdere la nostra nazionale) farà registrare il tutto esaurito.



Nessun problema per il ginocchio di Cristian Vieri.

Hughes e i dubbi su Bellamy, bravo nel contropiede

MILANO Se Trapattoni non ha dubbi su Vieri, il commissario tecnico del Galles, Mark Hughes, non ha ancora sciolto la riserva su uno dei suoi uomini migliori, Craig Bellamy. L'attaccante del Newcastle si è allenato con la squadra: le parole di Hughes suonano dunque come pretestuose. «Intanto siamo contenti che sia con noi in Italia, poi vedremo se potrà essere utilizzato».

L'altro dubbio di formazione riguarda il centrale difensivo Gabbidon, il cui recupero è meno probabile. In ogni caso, Hughes non intende paragonare i propri problemi a quelli di Trap: «Vieri è un giocatore straordinario, se non giocasse sarebbe un problema in meno per noi. L'Italia però può schierare chi vuole e

può giocare come vuole, e Trapattoni ha molti più giocatori di me tra cui scegliere».

Il ct galles, forte del primo posto nel girone di qualificazione degli azzurri, non è comunque arrivato a Milano per cedere le armi: «Non invidiamo nulla all'Italia, anche noi abbiamo giocatori geniali, di livello mondiale, però dobbiamo

essere in grado di farli giocare, di dar loro il pallone». La tattica galles è chiara: «Li aspetteremo e poi cercheremo di sfruttare le opportunità che sicuramente avremo».

Quella di San Siro sarà comunque «una partita diversa da quella dell'andata, perché l'Italia è molto migliorata da quando perse in Galles».

Recapitata al presidente Galliani negli uffici della Lega la diffida a fare iniziare domani il campionato cadetto. I presidenti si contano: 23 favorevoli al rinvio, 15 i contrari

La barricata dei presidenti: la serie B si rifiuta di andare in campo

Spaccatura sancita con la serie A. Zamparini (Palermo) si dimette dal vertice della società. Preziosi (Genoa) con i più decisi

MILANO Il campionato di B non comincia: il fronte del no lo ha ribadito a suon di codice civile. Non parte, perché l'assemblea di Lega (tutta la Lega), un'assemblea sovrana, aveva deliberato con 23 voti a favore, 15 contrari e due astenuti di rinviare la seconda giornata. «Niente ribelli, anzi, chi si attarda alla delibera è un legalitario. Ribelli, o meglio usurpatori, saranno eventualmente gli altri. A

solo contatti telefonici febbrili con Galliani, che ha anche contattato diversi presidenti di serie A per aggiornarli sulla situazione. Una delegazione di dirigenti di B (tra questi Ruggeri e Dal Cin) si è mossa tra il Gallia e l'ufficio di Galliani per portare elementi alla trattativa. «Ma non se n'è fatto nulla», ha spiegato Romero.

Il presidente del Torino ha voluto anche smentire

proprietario del Genoa Enrico Preziosi - come si può evincere dall'accettazione da parte nostra anche del 3-3 per i prossimi anni. Un passo importante, un ventice di buon senso che speravo ci colpisse tutti. Non è servito. Comunque sia chiaro che i miei giocatori non si muovono. Io non mando in giro una mia squadra e i miei tifosi per città ostili col rischio di incidenti e danni».

E così, anche Preziosi, che in questi ultimissimi giorni era passato tra le poche colombe, è tornato tra i falchi dopo aver constatato l'inutilità dell'ulteriore proposta di mediazione.

Il presagio di una frattura definitiva e di una superlega di serie A, più volte pronunciato in questi giorni dal vicepresidente di Lega Matarrese, si è sentito ieri anche nel tono delle parole di Ivan Ruggeri. Il presidente atalantino non pensa che non sarà facile «perdonare agli ex fratelli (la serie A) di voler sfruttare



Romero spiega la posizione dei presidenti dissidenti.

che siano altri, il denaro in particolare, i motivi del mancato accordo: «Le altre richieste erano subcondizioni, questa del format dei tornei è la questione. Si tratta di argomenti di politica sportiva. Quelli economici in questa trattativa erano secondari se non inesistenti».

«Abbiamo dimostrato buon senso - ha sottolineato il presidente del Como e

la nostra disgrazia, ne perdonare a Galliani di non essere stato in grado di convincerli a fare l'accordo».

Ruggeri giudica le dimissioni di Cellino (Cagliari) e quelle di Zamparini (Palermo): annunciate ieri come uno sfogo di stanchezza, e avverte: «Se non cambia qualcosa a fine stagione lascio anch'io. Non mi ci ritrovo più a stare seduto a tavola con chi poi ti tradisce».

Berti: «Mi adeguo alla maggioranza»

TRIESTE La Triestina è pronta a giocare, non vede l'ora di scendere in campo, ma seguirà la volontà della maggioranza.

Una linea di condotta portata avanti dal presidente Berti che, dalla sua casa di Pordenone, è rimasto costantemente in contatto con i colleghi che non si rassegnano riuniti ieri a Milano. Aspettando una chiamata al cellulare bollente, il dg Seeber è invece restato a Trieste nell'attesa di precisi ordini. Una sorta di ufficiale di collegamento, pronto a far scattare il piano organizzativo per l'appuntamento casalingo di domani contro l'Avellino, che a ogni modo non ci sarà.

L'impasse è generale: la società irpina ha prenotato

una trentina di posti sull'aereo di linea, in partenza questo pomeriggio da Napoli, mentre a Trieste l'Utal è stato messo in preallarme per il servizio di biglietteria allo stadio. Il Rocco rimarrà però chiuso. «Se gli altri non giocheranno, non lo faremo neppure noi. Ma se la maggior parte delle società deciderà di scendere in campo, allora non potremo tirarci indietro» - è il messaggio di Berti, lanciato a meno di 48 ore dal fischio d'inizio. E i segnali che provengono dalla maggior parte delle colleghe cadette sono sotto gli occhi di tutti. Solo le ripescate e poche altre potrebbero presentarsi all'appuntamento domenicale. «Ho parlato con alcune società: il Vicenza ha ad esempio lasciato libe-

ri i giocatori, anche il Bari è pronto a fare altrettanto, mentre Torino, Verona e Atalanta non vogliono scendere in campo. Qui non gioca nessuno, meglio sarebbe che la Lega calcio rinviasse l'intera giornata, in modo da scongiurare episodi poco piacevoli che si potrebbero verificare».

Seeber, che al di là della sconfitta a tavolino, teme possibili intolleranze delle tifoserie.

«Non possiamo permetterci penalizzazioni e sconfitte a tavolino. Per rispetto dei tifosi ma anche secondo logica visto che, proprio noi, siamo reduci da una serie A persa per meno di una manciata di punti. Se saranno in molti a decidere di scendere in campo, non potremo sottrarci all'obbligo».

go» - Berti resiste, però ammette di alzare bandiera bianca davanti a un rompete le righe generale.

Tra i ribelli, quindi, c'è anche una Triestina attendista che, nelle parole del presidente, vede ancora qualche margine di trattativa. «Noi puntiamo alla sequenza del 6-4-3-3 (tradotto: 6 promozioni in serie A, 4 retrocessioni in C e 3 più 3 per il futuro), mentre le piccole iscritte al massimo campionato si sono opposte

chiedendo un 5-5-3-3. Nel frattempo Salernitana, Fiorentina, Napoli e Catania hanno deciso di giocare, imitate dal Cagliari, del quale non voglio neppure commentare l'atteggiamento. I numeri diventano importanti e, lo ripeto, non possiamo rischiare di iniziare il torneo con 4 punti da recuperare».

E allora resistenza a oltranza, guardando in casa degli altri.

Pietro Comelli

Tesser tiene tutti sulla corda e non vede l'ora di cominciare il torneo

Gli alabardati scalpitano

TRIESTE «Finalmente si gioca». Eder Bau ieri mattina ha lasciato per ultimo il campo di allenamento, pronunciando sorridente una frase che riassumeva la soddisfazione di tutta la Triestina. Sembrava fatta, la serie B era stata sbloccata e domani si scendeva in campo. Una soluzione graditissima alla squadra, immersa nel lavoro tattico e lontana dalle beghe di Palazzo. Niente di tutto questo. Gli alabardati sono come i bambini che, non appena il maestro accorda il permesso, si precipitano in giardino per dare un calcio al pallone.

Il maestro, in questo caso Tesser, ha le stesse esigenze dei propri alunni, cui bisogna aggiungere però le responsabilità di un allenatore che deve esordire su una panchina della cadetteria. «I nostri presidenti stanno combattendo una battaglia per difendere i loro principi e, naturalmente, mi schiero al fianco di Berti cui va tutto il mio rispetto e la mia solidarietà, perché si batte per noi. Ma, come allenatore, preferirei giocare. La Triestina è pronta» - scalpitava Tesser che ha le idee chiare sulla squadra da mettere in campo. Compli-

ce anche la squalifica in attacco di Beretta, ha disegnato una Triestina con il modulo 4-2-3-1.

Una formazione titolare che rispecchia le indicazioni fatte vedere in settimana, con Pinzan tra i pali e il reintegro nella difesa a quattro dell'azzurro Ferretti a destra (preferito a Carbone), completata dalla coppia centrale Bega-Minieri e Sportillo a sinistra. In mezzo i mediani Magoni e Farola, con l'unica punta Godeas supportata dal trequartista Muntasser e gli esterni Aubameyang e Bau. Non è ancora disponibile



L'allenatore Tesser durante il lavoro settimanale.

Rigoni, alle prese con un ginocchio gonfio (la risonanza magnetica ha escluso complicazioni), mentre in difesa Tesser, al costante recupero di Molinari, deve fare i conti con le assenze di Pecorari (squalificato), Mariani e Noselli (recuperati dall'

infortunio, però non nella piena condizione fisica). Nonostante le defezioni, Tesser dovrà in ogni caso mandare sempre in tribuna alcuni giocatori della rosa, che in un campionato a 24 squadre torneranno utili.

p.c.

BASKET I ragazzi di Recalcatti sono stati battuti all'esordio dei Campionati europei di Svezia

Slovenia bestia nera, azzurri nei guai

Brutta partita, troppi errori: non sono bastati Chiacig e De Pol per rimediare



De Pol: la sua presenza non è bastata.

continua rincorsa, lasciandole però aperta la porta della speranza fino a 7'45" dalla fine quando Gorenc, il capocannoniere del campionato italiano che ha appena lasciato per trasferirsi in Grecia, da metà campo, allo scadere dei 24', ha messo a segno il trepunti della mazzata.

■ **PALLAVOLO** Vittoria dell'Italia con la Repubblica Ceca per 3-1 nel match d'esordio degli europei in corso di svolgimento in Germania.

MOTOMONDIALE

Il pilota della Honda subito primo nelle prove all'Estoril

Valentino sfodera gli artigli

ESTORIL Valentino Rossi è stato ieri il più veloce, su Honda, nella prima sessione di prove cronometrate della classe MotoGP del Gp del Portogallo. Più che gli avversari e il vento sono le condizioni di salute a turbare la vigilia del Gp del Portogallo di Valentino Rossi. «Purtroppo non sto benissimo - ha raccontato il campione del mondo - e ho un po' di febbre. Ieri sono stato solo 5 minuti fuori dal mio motorhome a parlare e forse il vento mi ha fregato». Un malesse abbastanza ricorrente per Valentino, spesso afflitto da mal di gola alla vigilia delle corse, ma sempre risolto dai medici della «Clinica Mobile in cui confido». Nonostante tutto, Rossi ha sveltato. «Si - ha raccontato - nonostante il forte vento le prove sono andate comunque bene, specie negli ultimi due giri quando ho sfruttato perfettamente le gomme morbide facendo due giri veloci consecutivi. Con quelle da gara, invece, la moto scivola parecchio e domani dovremo ancora lavorare sull'assetto. Questa è una pista strana - ha proseguito Valentino - dove è difficile far la differenza e i valori sono molto livellati. I primi cinque sono molto vicini e tutti sotto la pole dello scorso anno... Inoltre ci sono due o tre frenate dove è facile commettere un errore perché mancano i riferimenti».

Slovenia

Italia

(18-14, 36-34, 57-52)
SLOVENIA: Jurak 2, Lakovic 14, Gorenc 14, Petrov 5, Kraljevic, Nachbar 21, Dusek, Tusek 7, Milic 7, Jurkovic 1, Golemac 2, Brezec 4.
ITALIA: Radulovic 10, Basile 16, Galanda 4, Soragna 1, Marconato 1, De Pol 9, Righetti 8, Lama, Bulleri 8, Mian, Chiacig 10, Cittadini ne.
ARBITRI: Oget (Tur) e Drabikovsky (Ucr).
NOTE - Tiri liberi: Slovenia 19/28, Italia 19/30. Fallo antisportivo a Basile a 38'35". Infortunio a Bulleri al 37'40", contusione all'anca.

LULEA È già in salita l'europeo dell'Italia. Battuta all'esordio degli Europei di Svezia dalla Slovenia (77-67, un punteggio rischioso anche per una eventuale classifica avulsa), deve cercare questa sera di rifarsi con la temuta Francia e poi superare la Bosnia se vuole andare avanti. Ma i segnali che sono arrivati all'esordio sono tutti negativi. L'Italia che Recalcatti voleva un po' presuntuosa ha finito per essere «preoccupata di dover eseguire il suo compito mentre noi

dobbiamo essere sfrontati, soprattutto in difesa», secondo le parole dello stesso ct.

La Slovenia si è confermata la bestia nera degli azzurri. Ultime tre partite ufficiali, tre sconfitte. Una più brutta dell'altra, quest'ultima più pesante di tutte. «E senza dubbio una squadra che riesce a farci giocare male» ha ammesso Recalcatti. Che l'Italia abbia giocato male è fuori discussione: tanti gli errori, troppa la tensione, attacco senza fluidità, niente tiro da tre (4/20, il 20%), ma soprattutto una difesa deconcentrata, senza quell'aggressività che dovrebbe essere il marchio di fabbrica di una squadra operai come questa. Una squadra dove tutti devono portare i loro mattoncini e dove non possono bastare qualche sprazzo di Basile e l'onesto lavoro di De Pol e Chiacig per tenere in piedi la baracca. Se si lasciano facili tiri a un Lakovic o a un Nachbar, inevitabilmente si paga. Solo con la zona, pur concedendo troppe penetrazioni, l'Italia è riuscita a limitare gli avversari che, spesso, si sono limitati da soli.

Gli sloveni hanno fatto la loro parte per rendere brutta una partita che, comunque, hanno sempre condotto, costringendo l'Italia ad una

LIGNANOBASKET

Il team di Pancotto cercherà di vendicarsi tra due settimane quando al torneo di Grado potrà presentarsi ai «cugini» anche con Fajardo e Sims

La Snaidero Udine massacra una incompleta Pallacanestro Trieste

I biancorossi affronteranno Reggio Emilia per il terzo posto. I friulani si giocano la finale col team australiano

Dopo l'esperienza europea l'americano tenterà il salto tra i prof Usa

Billy cerca il pass per la Nba



Thomas, Mitchell, Pancotto, Pilat e Goljovich ieri alle 12 in via Locchi. (Foto Bruni)

TRIESTE Un passaporto per l'Nba. Billy Thomas ha scelto Trieste per tentare l'esperienza europea, migliorarsi come giocatore e provare, in futuro, il grande salto tra i professionisti. Un passaggio importante che la nuova guardia di Trieste ha solennemente sfiorato quest'anno prima in un serio approccio con i New Jersey Nets quindi con i Los Angeles Clippers.

Nessun rimpianto, comunque, e anzi grandi motivazioni per questa prima avventura lontana dagli Stati Uniti. Come ha sottolineato Massimo Piubello nella conferenza stampa di presentazione tenutasi ieri nella palestra di via Locchi. «Quello che ci ha colpito - ha spiegato il gm della Pallacanestro Trieste - è stata la volontà di tutti i nostri nuovi acquisti di venire a giocare a Trieste, accettando

un'offerta economica inferiore rispetto a quelle cui erano abituati in precedenza. Per noi, per la città e per i tifosi un segnale di attaccamento che deve far riflettere. Abbiamo voluto aspettare la vigilia del primo impegno ufficiale per presentare tutti i nuovi giocatori e per dare loro la giusta vetrina».

Soddisfatto dell'arrivo di Thomas anche Cesare Pancotto. «Siamo convinti della nostra scelta - ha commentato il tecnico triestino - e non abbiamo dubbi sulle qualità tecniche del giocatore. Qualità che Billy ha dimostrato di avere negli Stati Uniti. La scommessa, adesso, sarà vedere come assorbità l'impatto con una metodologia di allenamento e di gioco che sperimenterà per la prima volta».

l.g.

I TABELLINI

Markovic top scorer della prima serata

Snaidero Udine 89
Pallacanestro Trieste 58

(28-17, 42-34, 58-39)
SNAIDERO UDINE: Gattoni 10, Markovic 24, Giacchetti 9, Vujacic 12, Bravin, Venuto 2, Hicks 12, Brown 8, Shannon 12, Antonutti, Siega ne, Ferrari, All. Alibegovic.
PALLACANESTRO TRIESTE: Giannotta, Impagnatiello, Lotti, Goljovic 7, Pilat 5, Cavaliero 4, Casoli 16, Mitchell 7, Godina, Camata 2, Cusin, Thomas 17, All. Pancotto.
ARBITRI: Pozzana e Cerebuch.
NOTE - Tiri liberi Udine 16/20, Trieste 10/13. Tiri da 3: Udine 5/14, Trieste 2/12. Rimbaldi Udine 31, Trieste 36. Assist Udine 15, Trieste 5.

Bipol Reggio Emilia 89
Townsville Crocodile 93

(21-24, 42-51, 66-69)
BIPOLO REGGIO EMILIA: Damiao 2, Bertolini ne, Gigli 8, Benassi, Morde 13, Garri 16, Sartori 23, Joong 22, Gamaal, Majoli, All. Menetti.
TOWNSVILLE CROCODILE: Robertson 2, Veal 23, Crawford 19, Tragarth, Vanderjagt 6, Rose 17, Ferguson, Goodwin 8, Daniel 16, Kelly 2, All. Stacker.

ARBITRI: Provini e Anesin.
NOTE - Tiri liberi Bipol Reggio Emilia 13/17 Townsville Crocodile 12/15. Tiri da 3 punti Bipol Reggio Emilia 10/27, Townsville Crocodile 11/15. Rimbaldi: Bipol Reggio Emilia 20, Townsville Crocodile 34. Assist: Bipol Reggio Emilia 5, Townsville Crocodile 9. Nessun uscito per 5 falli

LIGNANO Va alla Snaidero il primo derby ufficiale della stagione. Lignanobasket promuove Udine in finale e rimanda Trieste al torneo di Grado in programma fra due settimane quando, finalmente al completo grazie agli arrivi di Sharif Fajardo e Alvin Sims e con una condizione fisica migliore, la formazione di Cesare Pancotto potrà dare indicazioni più precise sul suo reale potenziale.

Contro una Snaidero già in forma campionate (il quintetto di Alibegovic ha iniziato la preparazione esattamente un mese fa) Trieste ha tenuto nel primo tempo sorretta più dal cuore che da testa e gambe. Poi, quando nei secondi venti minuti la benzina è inevitabilmente finita, Udine ha preso il largo guadagnando quel largo margine che ha incrementato fino al +31 della sirena finale.

Tra i nuovi arrivati sono piaciuti Billy Thomas, lampi di classe pura nei 29 minuti nei quali è rimasto in campo, e Aron Mitchell che, seppure a sprazzi, ha dimostrato di possedere in qualità della leadership per guidare la squadra.

Fuori partita e assolutamente irriconoscibile, invece, Milan Goljovic, ancora a corto di condizione e con qualche chilo da smaltire, che ha sbagliato qualche tiro facile nei minuti iniziali e si è innervosito realizzando i suoi primi punti a un minuto dalla fine del terzo quarto e rimpinguando il suo tabellino solo a partita abbondantemente finita. Pancotto lancia Mitchell, Thomas, Goljovic, Casoli e Camata in quintetto, il meglio che la sua corta panchina in questo momento gli può consentire. La partenza è targata Snaidero. Udine corre sul rimbalzo difensivo, Trieste fatica a tenere il ritmo e subisce la velocità friulana. Hicks e Zaccchetti scavano il solco e gli arancioni arrivano sul 20-6, massimo vantaggio iniziale. Trieste rientra alla fine del secondo quarto (32-30 con una bomba di Thomas) prima del nuovo allungo Snaidero che chiude la prima frazione sul 42-34.

Nel secondo tempo Udine fa valere la freschezza di una miglior preparazione e allunga il vantaggio. Questa sera alle 20.30 finale terzo e quarto posto fra Reggio Emilia e Pallacanestro Trieste. A seguire la finalissima tra Snaidero Udine e gli australiani del Townsville Crocodile. Questa sera alle 22.30 Luxa Tv riproporrà le immagini della sfida con il commento di Andrea Hlacia e Marco Stabile.

Lorenzo Gatto

Gli arancione già in palla

LIGNANO Dopo dieci sconfitte la Snaidero modello-Alibegovic rompe il ghiaccio con gli interessi per gli occhi lucidi del presidente Edi e di un pubblico friulano che ha acclamato a gran voce Teo.

Udine ha dimostrato innanzitutto, a parte le scontate assenze di Kelecevic e Mian, di non poter prescindere al momento dalla presenza di Markovic sotto canestro. Senza di lui, nel secondo quarto, e con l'acerbo Brown su Camata, Trieste ha avuto giochi più facili in zona calda, tanto che Alibegovic, probabilmente un po' impaurito, ha reinserito il centro bosniaco, con il corrispondente ritorno in quota degli arancione (42-30 dopo il 32-30 del 7').

L'asse play-pivot, con il trottolino Shannon a formare coppia con Markovic, ha insomma funzionato e Udine, dopo il 28-17 del primo quarto, ha subito appunto una sensibile flessione nei secondi dieci minuti. Collante fra i due, come dai desiderata di Alibegovic, Mike Hicks (3/5 da due, 4/5 in lunetta nei primi venti minuti), per un quintetto base completato dal responsabilizzato neocapitano Zaccchetti e dal barbuto Vujacic, apparentemente ripresi dallo choc della sua esclusione dalla nazionale slovena agli europei.

Il dilagare friulano nel terzo quarto (+20 al 6', 56-36) ha palesato fra l'altro il più avanzato stato di preparazione dei friulani, con anche Brown, al fianco di Markovic sotto canestro, a recuperare progressivamente credibilità.

La Snaidero è essa stessa in corso d'opera, ma più di Trieste, nonostante un assetto parimenti rinnovato, indica al momento un discreto equilibrio fra i reparti. Ma, scout alla mano, Udine deve crescere al rimbalzo (36-31 il computo pro Trieste) e il rientro di Kelecevic, sotto questo aspetto, potrà sicuramente costituire un indubbio vantaggio. Markovic, contro Trieste, si è dimostrato grande (24 i suoi punti), ma i centri della Snaidero sono comunque elementi mobili, più disposti al gioco in velocità che all'intimidazione in zona calda.

La Snaidero, in ogni caso, si è divertita e nel rush finale ha infierito con Shannon, Gattoni e Vujacic fino a un +33 (82-49) deprimente per i colori biancorossi. Se sarà vera gloria, comunque, lo dirà il campionato.

Edi Fabris

PATTINAGGIO

Danzatori sulle rotelle Trieste capitale europea

TRIESTE È avvenuta ieri, nella sala Olimpia del Coni, la presentazione dei Campionati europei Junior e Senior, che si disputeranno al PalaTrieste la prossima settimana. Saranno ben 110, in rappresentanza di 11 nazioni, gli atleti a contendersi gli 8 titoli messi in palio, elevando Trieste a capitale europea del pattinaggio artistico.

Appellativo di cui la città può fregiarsi di diritto, grazie alla consolidata tradizione rotellistica e ai numerosi campioni cui ha dato i natali, come Sandro Guerra, Samo Kokorovic, Francesco Cerisola e Tanja Romano, favorita al titolo seniores per questa edizione.

Le gare inizieranno mercoledì mattina con gli obbligatorie femminili, mentre alle 20.30 ci sarà la cerimonia di apertura, officiata dalle XIII Casade di Trieste e allietata dal gruppo spettacolo campione italiano. Il clou sabato po-

meriggio, con la finale del singolo seniores, seguita dalla cerimonia di chiusura e dal Gran Gala, con le esibizioni degli atleti saliti sul podio e dei gruppi spettacolo regionali.

L'importanza dell'evento è testimoniata inoltre dalla lunga attesa sostenuta: risale a 23 anni fa, infatti, l'ultimo campionato continentale ospitato a Trieste. Come illustrato dalle autorità presenti, l'organizzazione assicurerà un livello d'eccellenza: il PalaTrieste rappresenta quanto di meglio poter desiderare, in termini di servizi a disposizione degli atleti e posti per il pubblico. Grazie al contributo di enti come la Regione, inoltre, l'ingresso sarà libero, come agli italiani, dove si sono raggiunti i 2500 spettatori; inoltre, l'Insiel metterà a disposizione un infopoint collegato a internet, dove si potranno seguire le competizioni digitando www.rollerartistic2003.org.

r.f.

CICLISMO

Successo dei ciclisti duinesi che oggi replicano a San Pelagio

Biker in erba sulla sabbia



TRIESTE Intenso fine settimana per i ciclisti dello «Sk Devin». Nella gara mth valida per il trofeo Junior bike off road 203, disputata sulla sabbia marina, gli atleti duinesi hanno conquistato ben 6 vittorie con Denis Milic e Sara Bergamasco (Under 11), Francesca Ciacchi (Under 13), Gregor Nanut e Jagoda Castellani (Allievi). Buon suc-

cesso anche per Stefano Cornacchin. Nella graduatoria per società lo «Sk Devin» ha guadagnato il primo posto. Nella corsa su circuito «3.0 memoriale Rupel» di Aurisina ottimo secondo posto per Christian Ciacchi (G2). La sezione Mth dello «Sk Devin» organizza oggi una corsa a San Pelagio valida per l'8.a prova Junior bike.

TENNISTAVOLO

Coppa «Kras Generali» a Sgonico internazionale per team femminili

TRIESTE Riprende questo fine settimana la stagione del grande tennistavolo. L'appuntamento è fissato per oggi e domani al palazzetto di Sgonico dove il Circolo Sportivo Kras organizzerà l'undicesima edizione della Coppa Kras Generali. Al torneo, riservato alle squadre femminili e di assoluto livello tecnico, parteciperanno le due squadre di casa, il Kras Generali e il Kras Avalon, l'Ntk Ilirija di Lubiana, l'Isk St Topolcanj, dalla Slovacchia, l'Stk Dga Resa, dalla Croazia, l'Stk Dom di Zagabria, lo Szekszard dall'Ungheria e il Vrtobja ancora dalla Slovenia.

Tra le favorite ci sono sicuramente le padrone di casa del Kras Generali, terze la scorsa stagione nel massimo campionato italiano. Scenderanno al tavolo di gioco le cugine Katja e Vanja Milic e la cinese Yuan Yuan, una delle lea-

der della classifica delle straniere impegnate in Italia. Contano di far bene anche le atlete del Kras Avalon, la scorsa stagione seconde nel girone A del campionato di serie A2 e private di un soffio dall'accesso ai play off. Non ci sarà più Wang Xue Lan, una delle bandiere del Kras e grande trascinatrice del team di A2. Wang ha deciso di lasciare il tennistavolo e sarà sostituita dalla slovena Petra Dermastja, ex nazionale slovena ed ex titolare del Linz. Insieme a lei giocheranno Martina Milic e Ana Bersan.

Il programma del torneo prevede due gironi con quattro squadre che si incontreranno tra loro oggi, sia al mattino che al pomeriggio. Domani mattina si giocherà per le semifinali e per la finale e verso le 12.30 si terrà la cerimonia conclusiva.

an. pug.

JUDO

Il friulano Marcon esordiente azzurro sul tatami di Spalato

UDINE È partita da Udine la rappresentativa azzurra che parteciperà oggi a Spalato, agli Internazionali di Croazia, denominati «Slobodna Hrvatska». Nove le nazioni in gara, Austria, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Slovenia, Slovacchia, Romania, Croazia, Italia e, com'è ormai consuetudine da quattro anni a questa parte, la delegazione italiana è organizzata e gestita direttamente dal Comitato Regionale del Fvg con l'autorizzazione della presidenza nazionale della Fijlkam. La guida della delegazione italiana è stata affidata all'udinese Luciano Lovato, con l'assistenza tecnica del sacilese Andrea Piccinini, mentre la formazione è composta dai piemontesi Danilo Mantovani (60 kg), Paolo Majneri (73) e Marco Favaro (81), i veneti Davide Piro (66), Alberto Borin (90) e Alessio Leo (+100), con l'unica presenza friulana affidata al giovane Daniele Marcon (66), che a Spalato farà il suo esordio in maglia azzurra.

e.d.d.



CAMPIONATO ITALIANO SNIPE Dopo le tre prove di ieri la classifica vede al primo posto i sanremesi Franco e Enrico Solerio

Secondi i monfalconesi Michel e Turazza

Retrocedono in ottava posizione Brezich e Penso, a causa di una partenza anticipata

CANOTTAGGIO

Saturnia e Timavo all'Idropark a caccia di medaglie tricolori

TRIESTE Partono stamane le batterie di qualificazione del Campionato assoluto, Pesì leggeri e Juniores all'Idropark Fila di Milano. Dopo il successo organizzativo e di risultati della scorsa settimana in occasione del mondiale assoluto, il campo lombardo prosegue nel dare ospitalità a manifestazioni dall'altissimo contenuto agonistico, e come ha ricordato il Presidente della Federazione canottaggio, Romanini, nella conferenza stampa di ieri mattina, proietta l'Idropark milanese tra i migliori in Europa pronto ad ospitare nel prossimo futuro prove di Coppa del Mondo per poi avanzare candidatura ai mondiali universitari 2006.

Massiccia partecipazione dei club regionali in particolare nel settore juniores. Numerosa la flotta del Saturnia che, dopo le presenze quantitative in tutte le kermesse della stagione, cercherà di concretizzare l'opera del settore tecnico con la conquista di alcuni più che probabili titoli tricolori. La scelta di optare per le barche lunghe (e in particolare quelle meno frequentate con il timoniere), dovrebbe confermare le due medaglie d'argento Pace e Cumbo (tricolori uscenti) al titolo nel 2 con, tentando il bis nel 4 con assieme a Carbone e Ferluga. Buona probabilità anche per i due 4 senior che potrebbero frecciare del titolo di Campione di società (dal quale sono esclusi gli armatori militari).

L'altra società in lizza per il titolo tricolore è la Timavo di Monfalcone, che tenta la scalata alla prima piazza con Romano nel singolo juniores (5° ai mondiali), e nel doppio femminile senior con le azzurre Russi e Crnojevic. Ancora possibilità di salire sul podio per il doppio femminile (già tricolore (4): Jungwirth, Ferluga, Savron, Milos, Borgino, Carbone, Mercurio, Mariola, tim. Milos (Saturnia). Campionato italiano Assoluto. 2 con maschile (9): Derganc, Cumin, tim. Scarpa (Adria). Doppio maschile (17): Franco, Sergas (Saturnia). Doppio femminile (10): Russi, Crnojevic (Timavo). 4 con maschile (9): Bisiak, D'Ambrosi, Cozzarini, Stadari, tim. Berlingiero (Saturnia); Tremul, Canetti, Canetti, Aversa, tim. Scarpa (Adria). Otto maschile (7): Rotello (Interforze). 4 di coppia femminile: Duca, Mariola, Lokar, Ustolin (Saturnia). Otto maschile (9): F. Canetti, Aversa, Tremul, M. Canetti, Scarpa, Derganc, Bertoli, Cumin, tim. Scarpa (Adria).

Maurizio Ustolin



Matteo Romano

TRIESTE Ancora ottimo vento, anche se in calare in occasione dell'ultima prova, al Campionato italiano classe Snipe organizzato dal Circolo della vela di Muggia, ieri alla sua seconda giornata. Grazie alle buone condizioni meteo si sono disputate tre regate, che hanno portato in testa alla classifica i due sanremesi Franco ed Enrico Solerio, ieri autori di due terzi e un ottavo posto. Giorgio Brezich e Lucio Penso, primi nella giornata d'esordio, sono scesi fino in ottava posizione, complice una partenza anticipata (che porta una penalizzazione del 20 per cento nel punteggio) e un diciassettesimo posto, solo in parte rimediato da un sesto. Il podio provvisorio coinvolge, dopo i due Solerio, i monfalconesi Enrico Michel e Giovanni Turazza, che in un interessante crescendo hanno ottenuto un 18.º, un quarto e un primo posto di giornata. Terza posizione per i chioggiotti Rodati-Stahl, ieri secondi, Pizzamus, Ventin (Pullino); Tremul, Sik (Adria). 4 con maschile (11): Pace, Cumbo, Carbone, Ferluga, tim. Milos (Saturnia). 4 di coppia maschile (20): Corren, Sossi, Cernivani, Ustolin (Pullino). 4 di coppia femminile (8): Pellizzari, Cozzarini, Bonetti, Tessera (Saturnia); Garganese, Poselli, Bravar, Peraino (Cmm); Tremul, Sik, Zaccagna, Cernivani (Adria). Otto maschile (9): Derganc, Cumin, tim. Scarpa (Adria). Doppio maschile (17): Franco, Sergas (Saturnia). Doppio femminile (10): Russi, Crnojevic (Timavo). 4 con maschile (9): Bisiak, D'Ambrosi, Cozzarini, Stadari, tim. Berlingiero (Saturnia); Tremul, Canetti, Canetti, Aversa, tim. Scarpa (Adria). Otto maschile (7): Rotello (Interforze). 4 di coppia femminile: Duca, Mariola, Lokar, Ustolin (Saturnia). Otto maschile (9): F. Canetti, Aversa, Tremul, M. Canetti, Scarpa, Derganc, Bertoli, Cumin, tim. Scarpa (Adria).

MONDIALI 470 JUNIOR Si concludono oggi in Austria i Campionati mondiali Juniores classe 470, e c'è possibilità di podio per un velista triestino. E Enrico Fonda, dello Yacht club Adriaco, in coppia in questa occasione con il napoletano Igor Buchberger, poiché il suo prodigioso di fiducia, Zucchetti, era troppo «vecchio», cioè over 21 anni, per partecipare all'evento. Fonda si trova, a una prova dalla fine del campionato, a soli due punti dalla medaglia di bronzo, in quarta posizione. Il campionato è dominato dai croati: al primo posto Cescic-



Brezich e Penso di poppa nella terza di ieri. (Foto A. Carloni)

Kujundzic, seguiti da Fantella-Marenic. Diciottesima posizione per Bolzan-De Gavarzo (Stv), mentre Pressich-Bursic regatano nella silveta, senza possibilità di ambire al titolo, e si trovano in quarta posizione, seguiti da Spangaro-Percic in 18.ª. Oggi alle 11 la prova finale per il titolo iridato.

350 BARCHE ALLA CENTOMIGLIA Partita questa mattina alle 8.30 da

Oscar Tonoli e Michele Ivaldi e da Principessa di Joschi Entner. La regata si concluderà in nottata.

EUROPEO FARR40 La seconda giornata dell'Europeo Farr40 di Hyeres, in Francia, è stata caratterizzata da vento forte e molta pioggia, che hanno permesso di disputare due prove. Vascotto, alla tattica di Breze, timonato da Vincenzo Onorato, ha ottenuto due settimi posti, ed è ora in quarta posizione nella classifica generale; decimo posto invece per il Magic sailing team di Mimmo Cileni, mentre risulta in testa alla classifica il tedesco Struntje Light. I quindici equipaggi che partecipano all'evento regatano ancora oggi e domani per aggiudicarsi il titolo.

PRIMAVERA, LANTIER PRIMA DONNA Velisti locali in erba in grande evidenza, la settimana scorsa, sul lago di Como in occasione della Primavera, regata della classe Optimist dedicata ai velisti nati nel 1993 e 1994, alle prese con il primo anno di regate. Ottimo risultato della triestina Giulia Lantier (Svbg), che ha chiuso al primo posto della classifica femminile, e che ha regatato in una flotta di 57 concorrenti. Nelle regate dedicate invece ai ragazzi della classe '92, da segnalare il terzo posto del monfalconese Alessandro Marega (Svbc), e sempre la Svoc ha ottenuto un secondo posto con Rosamint-Fabro nella classe Equipe, seguito dal primo posto femminile di Ghezzi-Doljak, dello Yc Cupa. Infine, in classe Laser 4.7, dove regatavano 11 equipaggi, Giacomo Gregorin della Svoc ha chiuso in seconda posizione.

Francesca Capodanno

COPPA AMERICA

Restano in lizza Napoli, Marsiglia Valencia e Lisbona

NAPOLI Dovevano rimanere in tre a giocare le ultime carte. Quelle decisive. E invece, un po' a sorpresa, gli svizzeri di Alinghi hanno deciso che saranno in quattro a contendersi fino al 15 dicembre, giorno in cui ufficialmente il patron Ernesto Bertarelli comunicherà la sua scelta, la possibilità di ospitare l'edizione 2007 della Coppa America. E Napoli è lì, con i suoi jolly ancora tutti sul tavolo. Un passo avanti, indubbiamente. Le altre in gara sono, Valencia, Marsiglia e Lisbona.

L'esclusione di Palma di Maiorca, comunicata con una e-mail alle altre città in lizza dal boss dell'Ac Management (la società cui Bertarelli ha affidato l'organizzazione dell'evento) Michel Bonnefous e pochi minuti dopo resa nota agli organi di informazione, è arrivata nella tarda mattinata di ieri nel capoluogo partenopeo ed è stata accolta con un misto di ottimismo e cautela. Un passo avanti e un obiettivo che si avvicina è stato il commento unanime delle istituzioni. Ma anche la certezza che il lavoro continua senza sosta e che si è ancora lontani dalla vittoria finale.

SABATO SPORT

CALCIO
Coppa Italia: Pro Gorizia-Pro Romans (alle 17 in via Capodistria); Spal-Cordovado-Azzanese (17.30). Coppa Regione di Prima Categoria (16): Primorje-Poniziana (Prosecco); Lumignacco-Cassacco. Coppa Italia Primavera: Udinese-Triestina (alle 15 a Palmanova).

BASKET
Torneo Lignano basket: alle 20 la finale per il terzo posto, alle 22 la finalissima. Coppa Italia femminile: Vicenza-Sgt, Marghera-Crup Udine.

BASEBALL
Serie A2: Alpina Aegass-Riccione (15.30 e 20.30 Prosecco).

VELA
A Muggia si disputa il campionato italiano classe Snipe. A Trieste è in programma la seconda giornata della regata Siemens.

MOTONAUTICA
A Porto San Rocco il Grand Prix di Trieste 2003, terza tappa del circuito mondiale di Powerboat P1: alle 12 le prove, alle 14.30 la prima gara.

BOCCE
Al bocciodromo Civelli di Ronchi inizia, in prima mattinata, il quadrangolare tra Italia, Francia, Slovenia e Croazia.

PALLAMANO
Finali del torneo di Novara con la presenza della Pallamano Trieste.

GINNASTICA

Italia, Russia e Francia a Sacile

TRIESTE Grande ginnastica oggi, dalle 18, al palasport Michele di Sacile. La Federazione ginnastica del Friuli Venezia Giulia, in collaborazione con il Comune di Sacile e il Lions International di Sacile, organizza un incontro premoniale di ginnastica ritmica a squadre e individuale a cui parteciperanno Italia, Russia e Francia.

È un evento di altissimo livello - spiega il presidente regionale della Fgi, Roberto Tandoi - Siamo a sole due settimane dai campionati mondiali di Budapest, quindi tutte le atlete sono al massimo della forma. Poi abbiamo la fortuna di ospitare il team russo, la squadra che ai mondiali dovrebbe fare man bassa di medaglie.

La Russia schiererà atlete

di altissimo livello come Belugina, Kurbakova, Lavrova, Manuylova, Murzina, Posevina e l'individualista Putintseva. C'è grande attesa anche per le azzurre, guidate dalla campionessa italiana (a tutti gli effetti) Laura Zaccagnini. Insieme a lei brillano anche l'emergente Desirée Pagliaccia e la numero due del Team Italia, Laura Marchesi. Completeranno il gruppo delle individualiste Cantaluppi, Laurito e Vernizzi. La squadra, invece, sarà composta da Bianchi, Cugurra, D'Otavio, Falca, Masseroni, Mastrianni, Pasinetti e Santoni.

La gara, che durerà due ore, inizierà con la prova al cerchio. A seguire palla, clavette e nastro inframmezzati dalle gare a squadre.

Anna Pugliese

TRIS

Vaffan Jet e Trofeo Ok insidiano la veloce Creola d'Alfa

PRONOSTICO TOTIP

Concorso 36		
1.a corsa	1.º arrivato	12
	2.º arrivato	21
2.a corsa	1.º arrivato	X2
	2.º arrivato	2X
3.a corsa	1.º arrivato	X1
	2.º arrivato	1X
4.a corsa	1.º arrivato	222
	2.º arrivato	1X2
5.a corsa	1.º arrivato	X1X
	2.º arrivato	1X2
6.a corsa	1.º arrivato	2X
	2.º arrivato	X2
Corsa +		4-1-6

SAN GIOVANNI TEATINO Una Tris complessa, che vede partire dietro l'autostart ben 18 cavalli, nessuno di qualità eccelsa, chiude stasera la stagione del bell'ippodromo abruzzese di San Giovanni Teatino.

Dal lotto degli iscritti piacciono tre elementi, uno per fila: la veloce Creola d'Alfa, ben sistemata con il numero 3, abile in questo tipo di partenze e affidata a un bravo guidatore, Gabriele Quaranta, che con il fratello Daniele, divide le sorti di parecchi cavalli in loco. Trofeo Ok, che avrà l'11 e prenderà perciò proprio la scia di Creola d'Alfa (la sorte di questi due cavalli sarà comune, nel bene e nel male) e che Salvato-

re Carro, fratello di quel Vincenzo che opera con buoni risultati a Montebello, potrebbe far sfilare presto. E Vaffan Jet.

A completare il sestetto per i sistemi, Barabba Blue, che le difficoltà maggiori le troverà nella collocazione al via, Ziocarlo Cla che, esclusa l'ultima apparizione, viene da un buon periodo e Batik Pr, eccellente nell'ultima esibizione.

Pronostico base: Creola d'Alfa (3), Trofeo Ok (11), Vaffan Jet (18), aggiunte per il sistema Barabba Blu (17), Ziocarlo Cla (15) e Batik Pr (12).

Premio Maracaibo: 1) Cammy Deimar (R. Pistilli), 2) Zhao Ors (M. Cagnoni), 3) Creola d'Alfa (G. Quaranta),

4) Minnea Pico (M. Buono), 5) Cody Vario (E. Parenti), 6) Can Can Bolla (F. Ferretto), 7) Caledonia P1 (M. Melis), 8) Vubalo Sim (V. Fornara), 9) Amistad (L. Valentini), 10) Badoere Dra (E. Osani), 11) Trofeo Ok (S. Carro), 12) Batik Pr (R. Perticarra), 13) Zufola (T. Nymann), 14) Zibellino Jet (M. Sibilla), 15) Ziocarlo Cla (P. Valentini), 16) Zago Petral (I. Tamborino), 17) Barabba Blue (P. D'Angelo), 18) Vaffan Jet (S. Minopoli).

Nella Tris milanese di giovedì la combinazione vincente è stata 12-14-13 e ha pagato 280,32 euro a 3404 giocatori; si è ritirato il 18, quota di coppia 38,52 euro per 4674 scommettitori.

u. sa.

La tua presenza, la nostra grinta INSIEME per una Grande TRIESTINA

U.S. Triestina Calcio

I prezzi degli abbonamenti

CAMPIONATO 2003 - 2004

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
TRIBUNA VIP	€ 840	€ 420	€ 210
TRIBUNA CENTRALE	€ 340	€ 170	€ 85

SETTORE	FASCIA A	FASCIA B	FASCIA C
TRIBUNA GREZAR	€ 220	€ 110	€ 55
CURVA	€ 140	€ 80	€ 40

In questa tabella riassuntiva vengono indicati i prezzi degli abbonamenti divisi per settore (Tribuna Vip, Tribuna Centrale, Tribuna Grezar, Curva) e per le fasce A, B, C:

FASCIA A: Comprende gli uomini dai 18 anni in su (nati prima del 1 settembre 1985)

FASCIA B: Comprende le donne e ragazze/i tra i 14 e 17 anni (nati tra il 1 settembre 1985 e il 31 agosto 1989)

FASCIA C: Comprende i ragazzi/e tra gli 8 e i 13 anni (nati tra il 1 settembre 1989 ed il 31 agosto 1995)

Punti di acquisto ed informazione

CENTRO DI COORDINAMENTO - Via dei Macelli, 2 Trieste Lun. - Sab. 9.00 - 12.00 / 15.30 - 19.00 tel. 040.382600

UTAT - Galleria Protti, 2 Trieste Lun. - Ven. 8.30 - 12.30 / 15.30 - 19.00 tel. 040.630063

TRIESTE BABY PARKING

ANCHE I PICCOLISSIMI ALLO STADIO

Durante tutto l'arco del campionato verrà messo gratuitamente a disposizione delle famiglie tifose della Triestina uno spazio con giochi, attività ludiche e intrattenimento per bambini da 0 a 12 anni, effettuato da personale qualificato ai servizi dell'infanzia e animazione della SOCIETÀ VITAIE di Trieste. Il servizio sarà operativo 30 minuti prima dell'inizio delle partite, per terminare 30 minuti dopo la fine dell'incontro.

KATAWEB ADSL EXTRA. SERVIZI E TRASPARENZA AL 100%.



UN COSTO FISSO PER NAVIGARE QUANTO VI PARE.

Kataweb ci ha preso gusto e oggi offre un collegamento ad Internet sempre più veloce, sempre più ricco di servizi, con una trasparenza totale. Vuol dire che l'abbonamento è "flat" e il costo è assolutamente fisso, quindi potrete navigare tranquilli in tutta libertà con la potenza dell'ADSL e la linea telefonica sempre libera. Inoltre, avrete il vantaggio di usufruire dei

servizi Kataweb extra inclusi nel prezzo. Non vi è venuta una bella voglia di Kataweb? Tutte le informazioni si trovano su www.kataweb.it/adsl oppure telefonando al n. 899.11.70.11* dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 15.00.



KataWeb
www.kataweb.it/adsl

A PARTIRE DA 36,95 EURO AL MESE (IVA INCLUSA).



INTERVITA Onlus

Associazione per
l'adozione a distanza
in aiuto al Terzo Mondo

Fai una cosa veramente importante:

Salva una vita.
Adotta un bambino a distanza.

Tel. 848-88 33 88

Bastano solo
0,80 Euro al giorno
per garantirgli
un futuro migliore

SE DESIDERI RICEVERE
MATERIALE INFORMATIVO
SULL' ASSOCIAZIONE
E SULLE NOSTRE ATTIVITÀ
COMPILA QUESTO COUPON E
INVIALO IN BUSTA CHIUSA O
VIA FAX A:

Intervita Onlus - Via Valsugana, 15
20139 Milano - Fax 02 56816484

Nome _____
Cognome _____
Indirizzo _____
C.A.P. _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____
E-mail _____
127

www.intervita.it

Continuaz. dalla 14.a pagina

STABILIMENTO Industriale provincia Gorizia ricerca manutentore impianti. Lavoro non a turni. Inviare curriculum dettagliato a fermo posta Monfalcone centrale c.i. AD2737029. (C00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,59 - Festivo 3,87

A.A.A.A. TRIESTE dolcissima ventiduenne spagnola sexy affascinante. Chiamami. 329/3373941. (A5119)

A.A.A.A. TRIESTE Kamila nuovissima prosperosa esegue massaggi thailandesi. 338/5755508. (F147)

A.A.A.A. GORIZIA Claudia 24 enne bella disponibile. 333/4892380. (A5125)

A.A.A.A. TRIESTE «novità» affascinante trasgressiva enorme sorpresa «Pamela» 333/5071841. (F147)

A.A.A.A. TRIESTE bellissima californiana più calda che mai 335/6722563. (F147)

A.A.A. TRIESTE novità Diana trasgressiva bellissima bionda sexy affascinante grossa sorpresa padrona. 339/3356404. (A5077)

A.A.A. CANDY bellissima bionda sexy giovane Trieste. Chiamami. Tel. 340/1565872.

A.A.A. NOVITÀ Wuendy giovane carnagione olivastro. Tel. 320/3551643.

A.A.A. TRIESTE Somalia trasgressiva, femminile e grossa sorpresa. Sono pronta. Tel. 329/7636040. (A5162)

A.A. MASSAGGI cinese. Tel. 338/1247057. (A5116)

A Trieste Linda grande sorpresa trasgressiva appariscente femminile. 340/8779338.

APPENA arrivata dalla Spagna Michelle 21 enne bellissima disponibile 338/1782280.

APPENA arrivata, esuberante, Vi misura, affascinante, giovanissima, dolce, molto disponibile. 346/2194130.

BELLA bruna, sexy, fantasiosa amo gli uomini fantasiosi. 346/2221514. (F160)

CENTRO massaggi, aperto tutti i giorni. Tel. 00-386-5680202. (A4592)

CHANTAL... bionda affascinante... farò realtà la tua fantasia: «Grossa» sorpresa indimenticabile... 338/4130182. (A5175)

IRIS da lunedì a domenica. 339/8897566. (A5082)

SOLE bella massaggiatrice. Telefono 320/2759226.

12 ATTIVITÀ

CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,30 - Festivo 1,85

AZIENDA servizi Monfalcone buona redditività, ottima

occasione, possibilità forte espansione, cedesi motivi familiari. Telefonare 335/5389680. Trattativa riservata. (C00)

GORIZIA vendo gelateria artigianale, zona centrale di forte passaggio, ottimo reddito dimostrabile. Tel. 347/9901880. (B00)

13 MERCATINO

Feriale 1,25 - Festivo 1,88

ANTIQUARIO acquista in contanti quadri, mobili, soprammobili, lampadari. Tel. 040/412201, 339/7800315. (A4971)

PRIVATO acquista da privato Rolex, P. Philippe, Cartier nuovi e usati e antichi e orficeria e gioielleria nuova, antica e usata. Tel. 333/6242611. (A5069)



OGGI
NICCOLO' FABI
ORE 21,00

MANZANO

30 AGOSTO +

+5.6.7 SETTEMBRE

Festa della Sedia

LA TUA CASA IDEALE NASCE DA UN PICCOLO SPAZIO.

Se avete il problema di trovare o vendere casa, avete già trovato il modo di risolverlo. Pubblicate un annuncio economico sulle pagine de IL PICCOLO. Questo piccolo spazio vi farà ottenere

un grande risultato: mettendovi in contatto con un mercato che fa affidamento sugli annunci economici come su un mezzo indispensabile per acquistare, per vendere, per fare affari.

**ANNUNCI ECONOMICI.
IL PICCOLO TI AIUTA.**



Il vizio che ti mancava.



La Nuova Ypsilon debutta
Sabato 6 e Domenica 7
in tutte le Concessionarie Lancia.

Nuova *Ypsilon*

